Spiagge e vallate alpine gremite per la grande vacanza *(pag. 2)*

Anno 102 - Numero 158

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 10 agosto 1970

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7800.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.063 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063 20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819 16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Le dichiarazioni programmatiche

Colombo presenta il governo alle Camere

Prima a Montecitorio, poi a Palazzo Madama - Nel pomeriggio si inizia il dibattito alla Camera, con l'intervento dei leaders di tutti i partiti - I punti salienti del programma

nostro servizio

ROMA, lunedì mattina. **In un discorso di circa un'ora stamane Colombo espone prima alla Camera e poi al Senato il programma del suo governo, il trentaduesimo di questo dopoguerra. L'assemblea di Montecitorio è convocata per le 11, quella** di Palazzo Madama alle 12,30. Il dibattito sulla fiducia si inizierà nel pomeriggio alla Camera. Parleranno i «leaders» di tutti i partiti: Forlani per la dc, Mancini per il psi, Ferri per il psu, La Malfa per il pri, Berlinguer per il pci, Vecchietti per il psiup, Malagodi per il pli, Almirante per il msi, Covelli per il pdium. Il voto è previsto per domani sera, al massimo per dopodomani mattina. Subito dopo il dibattito si trasferirà al Senato, dove la conclusione è attesa per giovedì.

La dichiarazione programmatica del governo — che Colombo anticipa al Consiglio dei ministri, in una breve riunione convocata per le 9 di stamane — sviluppa il documento che la settimana scorsa fu consegnato ai segretari dei partiti della maggioranza e che costituì la base per l'accordo per la coalizione quadripartita. Stabilisce che la nuova formazione ministeriale si colloca nella continuità della politica di Centro Sinistra e intende qualificare la propria autonomia attorno a una precisa linea politica. L'autonomia della maggioranza, sottolinea a tale proposito il documento, è contraddistinta dal comune impegno per la difesa della democrazia e della libertà, e da un disegno di progresso inteso ad affrontare i più urgenti problemi del Paese.

La stabilità politica, si aggiunge, è negli obiettivi del governo perché soltanto un governo che nasce con la volontà manifesta di stabilità e di continuità crea la condizione essenziale al superamento delle difficoltà. Il documento accenna anche alle Giunte, affermando la necessità che le forze della maggioranza siano solidali, ovunque possibile, anche negli enti locali e si impegnino affinché eventuali episodi di collaborazione con il pci non assumano rilievo politico nazionale, dato che resta fermo il giudizio di inconciliabilità con il partito comunista sui temi della democrazia e dell'autonomia.

Questa la parte politica del programma. La parte dedicata alle iniziative legislative da prendere o da portare avanti ha come punto fondamentale l'economia. Il momento economico viene defi...

Mario Pinzauti

(Continua in 11ª pagina)

Gravi danni nel Monferrato

ASTI — Dopo la grandinata di sabato, i contadini stanno lavorando sulle colline devastate. Per molti quest'anno non vi sarà vendemmia. Ieri i temporali hanno attenuato il caldo su tutta la penisola. (A pag. 5)

Sophia di nuovo mamma?

BERNA — Sophia Loren, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe in attesa del secondo figlio. La diva è in questi giorni in Svizzera per assistere il marito Carlo Ponti ricoverato in un ospedale di Berna per una misteriosa malattia. (A pag. 7)

Forse giustiziato un ostaggio

MONTEVIDEO — Uno degli ostaggi dei «Tupamaros», il cittadino americano Dan Mitrione, sarebbe stato giustiziato ieri a mezzogiorno dai guerriglieri. La notizia, data da una stazione radio, non è stata confermata dalla polizia. Nessuna notizia sugli altri due ostaggi, un americano e il console brasiliano, rapiti dai ribelli uruguaiani. (A pag. 7)

Tafferugli a Reggio

REGGIO CALABRIA — Qualche lieve tafferuglio si è avuto ieri sera, durante il comizio dell'on. Ingrao, del pci. La polizia è prontamente intervenuta e la manifestazione si è chiusa regolarmente. (Servizio di Aldo Popaiz a pag. 11)

Nelle elezioni a Bordeaux

Servan-Schreiber sfida il premier Chaban-Delmas

PARIGI, lunedì mattina. Il partito radicale francese, su suggerimento del segretario generale Jean-Jacques Servan-Schreiber, ha deciso di presentare un candidato alle prossime elezioni legislative suppletive di Bordeaux (22 novembre) alle quali concorrerà lo stesso primo ministro Jacques Chaban-Delmas. Lo annuncia lo stesso Servan-Schreiber in una intervista al settimanale «L'Express».

Servan-Schreiber, dopo la positiva esperienza di Nancy, dove venne eletto battendo il candidato della maggioranza, spiega di avere deciso di continuare a mettere l'elettorale alla prova, offrendogli una terza soluzione fra la maggioranza «frigidità» e l'opposizione «anarchica».

Il neo deputato vuol dimostrare che esiste in Francia la possibilità di una terza soluzione, fra il gollismo rigido e il comunismo. Questa terza via non può essere che quella del centrismo o di un Centro Sinistra (moderato) alla cui costituzione dovrebbero partecipare una parte dei gollisti, alcune correnti socialiste, oltre ai radicali e ad elementi del centro democratico e repubblicani indipendenti.

(Ansa)

Ombre sulle trattative di pace

Irritazione di Israele verso U Thant e Jarring

Essi hanno taciuto finora la condizione posta da Tel Aviv: si ritirerà soltanto «entro confini sicuri e concordati» - Attacchi di «fedayn» da Libano e Giordania - Scontri di fazioni ad Amman

nostro servizio

BEIRUT, lunedì mattina. Israele ed Egitto si apprestano ai negoziati, tramite l'ambasciatore Jarring, ed il cannone tace sul Canale di Suez, mentre sui fronti giordano e libanese gli israeliani hanno subito nelle ultime ore una decina di attacchi di «fedayn», ai quali hanno risposto.

A Tel Aviv si è riunito ieri il Consiglio dei ministri, presente l'ambasciatore israeliano a Washington, Rabin, richiamato per consultazioni. Dopo la riunione non vi è stato alcun comunicato, ma si è appreso che la seduta è stata quasi interamente dedicata agli imminenti negoziati. Ad Israele interessa particolarmente che non siano ignorate le condizioni che esso ha illustrato nella sua risposta affermativa al piano Rogers, in particolare che esso accetterà di ritirarsi dai territori occupati, ma «entro *confini sicuri, riconosciuti e concordati, che dovranno essere determinati negli accordi di pace*». La precisazione non è di poco conto, perché essa implica che Tel Aviv non intende ritornare entro i vecchi confini e pone il riconoscimento dei nuovi come condizione per lo sgombero dei territori occupati.

Il governo di Tel Aviv è irritato per il fatto che né U Thant né Jarring, nell'annunciare l'accettazione israeliana dei negoziati, hanno menzionato questa condizione.

Il Cairo non l'intende nello stesso modo, poiché nella capitale egiziana si continua a parlare di trattative per lo «*sgombero dei territori occupati*», senza alcuna condizione, secondo la risoluzione dell'Onu del novembre '67. Il piano Rogers si esprime in questi stessi termini. Anche al Cairo sono in corso consultazioni. Per questo il ministro degli Esteri, Riad, che dal 1° luglio era impegnato in una serie di visite all'estero, è rientrato ieri, con anticipo, al Cairo e fra due giorni sarà a New York.

Gli attacchi più rilevanti contro le linee israeliane sono venuti, nelle ultime ore, dal territorio libanese. La aviazione di Tel Aviv ha replicato a questi attacchi bombardando basi di guerriglieri sulle pendici sud-orientali del monte Hermon. Sul fronte giordano i «fedayn» hanno, fra l'altro, sparato con i bazooka contro una fabbrica di potassio sulle rive del Mar Morto. Gli israeliani hanno contrattaccato.

La situazione in Giordania rimane tesa e la prospettiva di una tregua in Palestina è incerta e lontana. Anche ieri guerriglieri filo-nasseriani si sono scontrati, ad Amman, con quelli di una fazione ostile ai negoziati.

(Associated Press, United Press, Reuter)

La «Pravda» loda Nasser per la cessazione del fuoco

MOSCA, lunedì mattina. L'organo del pcus, «Pravda», in un primo commento ufficiale da parte sovietica sulla tregua in Medio Oriente, a firma del commentatore Leonid Medvedko, attribuisce pieno merito alla Rau e ad altri Paesi arabi per la loro «nuova iniziativa di pace».

«Si tratta ora di concretare le possibilità che sono state aperte e preparare il terreno per passare dal cessate-il-fuoco temporaneo alla pace stabile».

(Reuter)

IN UNA CITTADINA PRESSO BILBAO

Sciagura ferroviaria in Spagna: 25 morti

Ottanta persone ferite - Ancora non si conoscono le cause dell'incidente - E' avvenuto nelle vicinanze della stazione di Plencia

nostro servizio

BILBAO, lun. mattina. **Venticinque morti e ottanta feriti, questi ultimi in gravi condizioni, costituiscono il primo e, purtroppo, approssimativo bilancio di una sciagura ferroviaria avvenuta ieri tra le stazioni di Ordury e** *Plencia, due cittadine della Spagna settentrionale che si affacciano sul grande Golfo di Biscaglia a pochi chilometri da Bilbao.*

Due treni locali, carichi di gente che rientrava a casa dopo avere trascorso la domenica sulla spiaggia, si sono scontrati frontalmente a circa due chilometri da Plencia. I due locomotori si sono incastrati l'uno nell'altro facendo scempio dei passeggeri.

Dalle località più vicine sono state fatte affluire ambulanze e mezzi di soccorso. Da Bilbao sono partiti, nella fretta di far presto e nell'ansia di salvare vite umane, due pullman su cui saranno adagiati i feriti. Il luogo della sciagura è esattamente a 18 chilometri da Bilbao, il grosso centro industriale della Spagna settentrionale.

Alle operazioni di soccorso che si presentano particolarmente difficili per l'oscurità che grava nella zona e per il groviglio contorto di lamiere che imprigiona i corpi dei morti e dei feriti, partecipano anche vetture di civili.

La sciagura, nella ricostruzione della Guardia civile, è avvenuta fra le 20,45 e le 21 (ora italiana). La forza dell'urto è stata tale che anche alcune delle carrozze si sono letteralmente sollevate dai binari incastrandosi le une nelle altre.

La sciagura di oggi è la più grave verificatasi in Spagna dal 1965, anno in cui le carrozze di legno del direttissimo Madrid-Barcellona, presero fuoco uccidendo tra le fiamme trenta persone.

(Associated Press)

ultima ora

Precipitato in Perù aereo con 89 passeggeri

LIMA, lunedì mattina. Secondo Radio Cuzco, un aereo della Lansa, la compagnia aerea peruviana, è precipitato pochi minuti dopo il decollo dall'aeroporto di Cuzco, nel Perù settentrionale. A bordo vi erano 89 passeggeri tra cui numerosi turisti stranieri, e sette membri d'equipaggio. Si ignora il numero delle vittime. (Associated Press)

Sette morti a Siviglia in un autobus olandese

SIVIGLIA, lunedì mattina. Sette persone sono morte e altre 17 sono rimaste ferite stamane, in seguito a un incidente occorso a un autobus di turisti olandesi. Il torpedone (sembra a causa della rottura dello sterzo) è precipitato dal ponte di Alcantarilla, nel canale del Guadalquivir inferiore, presso Siviglia.

Durante una gara d'auto in Svezia due bolidi falciano la folla: 5 vittime

Una tremenda sciagura è avvenuta ieri pomeriggio sul circuito automobilistico di Karlskoga, in Svezia: durante lo svolgimento di una gara per vetture di serie, due macchine (entrambe Ford Escort) si sono agganciate all'uscita di una curva e, dopo aver abbattuto la rete di protezione, hanno falciato un gruppo di spettatori. Cinque persone sono morte e altre venticinque sono rimaste ferite, alcune in maniera gravissima. Illeso uno dei due piloti; l'altro ha avuto le gambe fratturate. Sulle cause del disastro è aperta un'inchiesta (Nella telefoto, infermieri e spettatori prestano i soccorsi)

Il cancelliere Brandt andrà a Mosca

Forse mercoledì la firma del trattato russo-tedesco

Domani il patto sarà approvato dal Consiglio dei ministri di Bonn - Ieri sera il suo testo è stato comunicato all'opposizione democristiana perché faccia conoscere il suo parere - Per l'Urss firmerà Kossighin

nostro servizio

Bonn, lunedì mattina. Il cancelliere Willy Brandt sarà a Mosca mercoledì per firmare il patto di non aggressione fra Unione Sovietica e Germania Federale che i ministri degli Esteri dei due paesi, Walter Scheel e Andrei Gromyko, hanno siglato venerdì. La firma probabilmente avverrà mercoledì stesso.

Brandt ha interrotto le vacanze in Norvegia ed è ritornato a Bonn sabato per partecipare alla riunione straordinaria del Consiglio dei ministri nella quale Scheel ha riferito sui negoziati di Mosca. Nella capitale sovietica si prevede che Kossighin a sua volta interromperà oggi la vacanza sul Mar Nero per fare ritorno nella capitale e prepararsi a dare il benvenuto al Cancelliere.

Firmeranno il trattato, secondo fonti ufficiali, Brandt e Kossighin, e i ministri degli Esteri Walter Scheel e Gromyko. Il patto deve essere formalmente approvato dal Consiglio dei ministri tedesco ma si dà per scontato che ciò avverrà nel corso della riunione fissata per domani martedì.

Il portavoce del governo federale Ahlers ha riferito che nella riunione di quattro ore svoltasi sabato sera, il Consiglio dei ministri «ha preso atto con approvazione» del testo del trattato negoziato da Scheel a Mosca. Il ritardo nell'approvazione finale sarebbe un espediente per dar modo all'opposizione democristiana di far conoscere il suo parere in di meo. I democristiani sono stati informati del contenuto del patto ieri sera.

Secondo il portavoce, il governo di Bonn ritiene che il patto possa considerarsi equo, tale da tenere nel giusto conto gli interessi delle due parti. Esso, pur accettando gli attuali confini europei, non ne esclude una modifica attraverso eventuali, futuri negoziati. L'importanza del trattato va giudicata — ha detto Ahlers riferendosi al giudizio espresso dal Consiglio dei ministri — anche tenendo presenti le sue sperabilmente positive ripercussioni sulle relazioni con altri paesi europei come Polonia, Cecoslovacchia e Germania Orientale.

(United Press, Associated Press)

La riunione del Consiglio dei ministri convocata sabato a Bonn per la relazione di Scheel (in primo piano) sul patto siglato a Mosca. Brandt sorride (Telefoto Upi)

...si dall'accordo che Bonn ha concluso con Mosca.

Da buona fonte, viene aggiunto che messaggi inviati da Brandt al presidente statunitense Nixon e al presidente della Repubblica francese Pompidou conterrebbero identiche assicurazioni.

(France Presse)

Bonn rassicura Heath che il patto con Mosca non nuoce agli alleati

LONDRA, lunedì mattina. In un messaggio inviato al primo ministro inglese, Edward Heath, il cancelliere della Germania Federale Willy Brandt assicura nuovamente la Gran Bretagna che i diritti degli alleati non saranno per nulla compromes...

Intervista di Kossighin sulla politica sovietica

NUOVA DELHI, lun. matt. Il primo ministro sovietico Alexei Kossighin, nella prima intervista da lui rilasciata ad un giornalista straniero in questi ultimi diciotto mesi, afferma che l'Unione Sovietica si sta adoperando per promuovere un disgelo nel mondo ed eliminare i conflitti che ancora lo travagliano quali quello indocinese e mediorientale.

«L'Unione Sovietica sta facendo una serie di passi per influenzare la situazione mondiale nell'interesse del rafforzamento della pace, verso un allentamento, piuttosto che verso un inasprimento delle tensioni» afferma il "premier" sovietico nell'intervista da lui rilasciata a un giornalista indiano.

Per quanto riguarda le iniziative di cui si farà promotrice l'Unione Sovietica, Kossighin non si sofferma in particolari. Precisa invece che tali iniziative saranno prese attraverso contatti internazionali, attraverso le Nazioni Unite nonché mediante negoziati tra Mosca e le parti interessate.

Sul trattato russo-tedesco Kossighin ha detto: «La comprensione raggiunta tra Urss e Germania Ovest dimostra che, anche in condizioni complicate di relazioni internazionali in Europa, si possono trovare decisioni che siano reciprocamente accettabili negli interessi del consolidamento della pace».

(Associated Press)

Gremiti i luoghi della grande vacanza

Un impressionante spettacolo sulla Riviera ligure

Da Albisola a Sestri duecentocinquantamila

Unico cruccio delle ultime ore il tempo, gli acquazzoni hanno rinfrescato l'aria e impedito i bagni - Per il resto, tutti si divertono: nei nights, nelle cacce al tesoro, nelle sagre paesane - Alberghi, pensioni, case private hanno esaurito tutti i posti

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Sono duecentocinquantamila i bagnanti che aspettano Ferragosto, il grande «happening» delle vacanze, nel tratto di costa che va da Albisola Marina a Sestri Levante. A gomito a gomito, sdraio contro sdraio, i nervi al massimo della [illegible] per via del fracasso. Se in agosto non fosse così, la riviera non sarebbe la riviera. Il divertimento è questo, appunto: sentirsi folla, annullarsi nella folla, stordirsi nella folla per dare fondo alla carica vitalistica, accorgersi di [illegible] liberi.

Unico cruccio è il tempo che da ventiquattr'ore fa i capricci. Tutto è cominciato [illegible] sera con una serie di acquazzoni che hanno rinfrescato l'aria infuocata; ieri è andata così e così: ampie schiarite, termometro sui 25-27 gradi, poi ancora grosse e basse nuvole scure, qualche piovasco e mare imbronciato, mosso dal vento di levante. Ma sono burrasche che passano presto (lo vogliono anche i vecchi proverbi di stagione) e i bagnanti restano fiduciosi, sperando nel sole da un'alba all'altra.

Le bizze del cielo non hanno comunque impressionato le avanguardie turistiche del Ferragosto: lunghe serpentine motorizzate hanno coperto per l'intera giornata strade e autostrade liguri, confermando che moltissimi italiani hanno lasciato le città per avere almeno una settimana o dieci giorni di vacanza, lontani dai posti di lavoro e dagli uffici. Superfluo parlare di «gran completo»; le aziende di soggiorno hanno esaurito le loro risorse e accettano prenotazioni soltanto per la seconda metà del mese. Ecco allora gli appartamenti privati dilatarsi, diventando stanze da letto i bagni le cucine; da un giorno all'altro si moltiplicano i villaggi di tenda a dieci e quindici chilometri dal mare.

Albisola, Celle Ligure, Varazze, Cogoleto e Arenzano — per citare soltanto le spiagge del vicino Ponente — hanno pressoché triplicato la loro popolazione. L'impennata ha ragioni che sembrano quasi assurde: benché si ripeta che i giorni che aprono la grande festa di Ferragosto sono penosi per la grande confusione, si danno convegno in Riviera anche quelli che nelle precedenti settimane di vacanze erano andati in viaggio all'estero, in crociera o in cerca di altri lidi. Quest'anno persino gli stranieri, che di solito sparivano dalle spiagge a fine luglio, sembra trovino gusto a tuffarsi nella gran marea.

Gli operatori turistici sono tutt'altro che soddisfatti di questo andazzo di cose. «*In questo periodo — dicono — stanno a disagio i villeggianti e i liguri che li ospitano e che devono vivere del turismo*». Oltre tutto, la piena di agosto non riuscirà a colmare i vuoti di giugno e di luglio. Fino a poche settimane fa, rinomati centri balneari come Albisola, Varazze, Rapallo, Chiavari e Lavagna avevano ancora camere disponibili, contrariamente a quanto avveniva nelle precedenti estati. Ieri era persino difficile trovare un tavolino libero nei caffè o un [illegible] per posteggiare la macchina. Eppure, [illegible] a sera la marcia collettiva continuava, e continuavano ad arrivare piemontesi e lombardi, tedeschi, francesi e belgi, carichi di bagagli.

Qualche conteggio, che ha però valore soltanto indicativo, sul numero degli ospiti: 100 mila da Albisola ad Arenzano, 150 mila da Nervi a Sestri Levante. Le previsioni per i prossimi giorni parlano di altri 80-90 mila. Da queste cifre sono ovviamente esclusi le migliaia di gitanti che ieri sono scesi su questo tratto di costa dai treni e dai pullman.

Gran folla a Portofino, che continua ad attirare la curiosità dei pendolari del «week end», nonostante i due chilometri di coda, paraurti a paraurti, imposti sulla litoranea a chi vuol visitare di domenica questo santuario delle vacanze. E folla a Santa Margherita Ligure ed a Rapallo (dove sono ospiti fissi i grandi personaggi che però si fanno vedere pochissimo), a Chiavari, a Lavagna, a Sestri Levante dove il turismo familiare già da tempo ha fatto registrare il «tutto esaurito».

Ma i pienoni, ormai, non impressionano più nessuno. Da un capo all'altro di questo tratto di costa, in attesa del Ferragosto, si cerca di pensare soltanto ai modi migliori di godersi il sole, di arrostire e nuotare e divertirsi. Centinaia di locandine tappezzano i muri proponendo elezioni di miss, concorsi per bimbi belli, cacce al tesoro, sagre canore, veglie. Non c'è proprio scampo per nessuno.

Filiberto Dani

Il grande concorso di "Stampa Sera,,

"La più bella sei tu,, a Spotorno e Diano Marina

Le otto concorrenti nelle due località - Nell'edizione «bis» di oggi pubblicheremo le schedine per il voto dei nostri lettori

Laura Bottaro, 18 anni, studentessa torinese, è una delle concorrenti di Diano Marina

dal nostro inviato

Spotorno, lunedì mattina.

«*La più bella sei tu*», il grande concorso lanciato da «Stampa Sera» sulle spiagge della Riviera ligure, approda oggi contemporaneamente in due località: Spotorno e Diano Marina. Otto ragazze sfilano perciò in passerella per i nostri lettori e attendono i loro voti di preferenza. Da giovedì sarà la volta di Sanremo e Sestri Levante, ultime due tappe della fase eliminatoria. Dalla settimana prossima l'appassionante gara entrerà nel vivo delle finali.

Delle ventiquattro giovani che la giuria ha prescelto nelle sei cittadine balneari, ne rimarranno in lizza dodici (due per località): le presenteremo tutte insieme in una unica scheda, per dar modo agli elettori di orientarsi meglio nella difficile scelta. Alla fine d'agosto, nel corso di una festa danzante, sapremo il nome della più bella ragazza dell'estate ligure.

Anche Spotorno e Diano Marina, come gli altri centri che abbiamo visitato, vivono da stamane i loro giorni più movimentati. Il nostro concorso, grazie al sorriso e al fascino delle giovani concorrenti, è entrato nei bar, nei ritrovi notturni. E anche sulla spiaggia e durante la passeggiata al tramonto, i villeggianti ne parlano volentieri, si scambiano le opinioni, si danno reciproci consigli per la votazione. Sono le prove più chiare del successo della manifestazione.

Inutile dire che in [illegible] città le quattro concorrenti polarizzano l'attenzione di tutti, sono rincorse dai fans, firmano i loro primi timidi autografi. Sono diventate insomma dei personaggi, al pari dei divi e degli artisti che popolano in questi giorni le assolate spiagge della Riviera.

Presentiamo ora brevemente le quattro bellezze di Spotorno e le quattro di Diano Marina, avvertendo però i nostri lettori che un più ampio profilo di esse verrà dato oggi pomeriggio nella nostra edizione «bis», sulla quale compariranno anche le due schedine per il voto.

Lorenza Bersani, 16 anni non ancora compiuti, abitante a Sesto San Giovanni ed ora in vacanza con i genitori a Spotorno, è la più giovane delle nostre aspiranti miss. A contenderle lo scettro sono [illegible] Laura Corti, 19 anni, milanese diplomata in tecnica pubblicitaria; Violetta Fabbri, sedicenne, figlia di una nota soprano, anche lei di Milano; ed infine Emanuela Vercelli, studentessa torinese di 17 anni.

Le belle di Diano Marina sono: Laura Bottaro, 18 anni, studentessa, di Torino; Flavia Migliore, 18 anni, lei pure di Torino e studentessa; Fabrizia Sartorio, 19 anni, maestra elementare di Cureggio, in provincia di Novara, attualmente insegnante a Barengo; e Vittoria Venezia, ventottenne, torinese, sposata e madre di un bimbo di 5 anni.

Alessandro Rigaldo

Alcune ragazze non hanno rinunciato a sciare in costume da bagno al Plateau Rosa

Non c'è più un posto libero

Freddo e vento in Val d'Aosta

Il cielo è stato ieri quasi sempre sereno, ma l'aria pungente ha costretto i villeggianti a tirar fuori maglie e giacconi - Code agli ingressi dell'autostrada

nostro servizio

Aosta, lunedì mattina.

Il tempo ha fatto un brusco voltafaccia. I villeggianti si sono precipitati ad indossare maglie e giacconi. Già sabato c'erano state le prime avvisaglie, con un'aria frizzante che aveva fatto sparire i bikini delle bagnanti di La Thuile e messo in fuga le schiere di ragazze fanatiche della cura del sole a Pila, Pincieux, come a Pila, sui prati di Ozein e su quelli della Valnontey. Ma ieri il termometro è precipitato a quote autunnali, toccando i quindici gradi soltanto verso mezzogiorno.

Il cielo era abbastanza sereno, ma fischiava un vento pungente e le vette al disopra dei duemilaottocento erano tutte imbiancate di neve recente. La cima del Monte Bianco, quelle poche volte che si è potuto vederla, appariva coronata da un lungo pennacchio; al colle del Gigante il termometro non si è mai sollevato al di sopra dei — 3, il vento raggiungeva una velocità di settanta chilometri all'ora, non tutti coloro che erano giunti lassù hanno avuto il coraggio di compiere la rituale passeggiata di dieci minuti verso il Flambeau.

Situazione migliore a mano a mano che si scendeva lungo la valle. Già ad Entrèves i campeggiatori (le tende sono innumerevoli, punteggiano la val Veni e la val Ferret, dilagano fra le pinete ed i greti dei torrenti) potevano tralasciare di quando in quando di contendere la loro casetta di tela alla furia del vento per dedicarsi alle fatiche della mensa.

A Courmayeur non un posto libero: gremiti i parcheggi, gremiti i bar, gremita la strada principale e quelle laterali.

La superstrada era un fiume di macchine, in grandissima maggioranza dirette dal traforo, o dal piccolo San Bernardo, verso il Piemonte. Macchine di tutti i tipi, stranieri di ogni nazionalità (non sempre disciplinati), i soliti scandinavi al volante a torso nudo nonostante il freddo. Ed una fioritura di picnic, lungo il nastro d'asfalto, come una gigantesca colazione lunga decine di chilometri.

All'ingresso dell'autostrada, dove alla corrente della Valdigne si unisce quella che scende dal Gran San Bernardo, gli intasamenti sono stati notevoli. Due soli caselli d'accesso nel senso Ivrea-Aosta, e ben cinque in senso inverso, ma non bastavano: si sono create code lunghe quattro - cinquecento metri. Appena inaugurata, la spettacolosa autostrada si dimostra già insufficiente.

Cervinia rabbrividiva sotto la sferza della tramontana, Plateau Rosa batteva il Colle del Gigante: — 4°. Alcune animose sciatrici sono riuscite a mettersi ugualmente in bikini. In serata l'animazione si è spostata dal Breuil a Valtournanche, per la festa delle stelle cadenti. Stelle se ne sono viste poche, ma c'era il bum, vecchio ballo a palchetto, vino fresco e soprattutto polenta calda a volontà. Dice la tradizione che il Ferragosto «fa il contrario» della domenica che lo precede. Se il detto si avvera, sabato sarà una giornata eccellente.

c. m.

Uno sguardo alle spiagge tra Savona e Diano

La via Aurelia è un lungo lento serpente di macchine

Per decongestionare il traffico molti turisti salgono nelle vallate laterali alla ricerca di cibi insoliti, di panorami inconsueti, di antiche tradizioni - Gli spettacoli nei locali più eleganti di Alassio, Loano, Spotorno, Finalmarina

servizio particolare

Savona, lunedì mattina.

La grande invasione della riviera di Ponente è ormai al culmine. Tra ieri e sabato migliaia di turisti provenienti in grande maggioranza dal Piemonte e dalla Lombardia hanno preso d'assalto la costa tra Savona e Diano Marina. Sull'Aurelia gli automobilisti viaggiano a media da lumaca; in prossimità dei centri abitati si formano lunghe colonne che la buona volontà dei vigili urbani, preposti alla disciplina del traffico in appoggio alla polizia stradale e alle radiomobili dei carabinieri, non basta a decongestionare.

Fare un conto preciso dei turisti che si trovano lungo i 70 chilometri di costa compresi tra Savona e Diano Marina, è pressoché impossibile. Quasi tutti gli alberghi hanno appeso il cartello del «tutto esaurito», gli appartamenti sono al gran completo, nei campings non c'è più un angolo libero. Un calcolo approssimativo fa ascendere ad oltre centomila le persone che hanno scelto le località tra Capo Berta e Savona per trascorrere le vacanze o il solo periodo di Ferragosto. Oggi comincia la settimana più intensa per la riviera. Già da ieri è stato un susseguirsi di manifestazioni, da quelle di schietto sapore casalingo a quelle più sofisticate.

Per decongestionare il litorale, molti turisti si spingono nell'entroterra in cerca di un po' di quiete o di qualche manifestazione paesana. Si può dire che quest'anno si sia intensificata la valorizzazione delle vallate della riviera, molte delle quali sono in grado di offrire al turista paesaggi ameni e riposanti e caratteristici angoli che nulla hanno perduto dalle loro vecchie tradizioni.

Oltre tremila persone, fra cui molti tedeschi, hanno invaso Costa Bacelega, un piccolo centro della valle Arroscia ad una ventina di chilometri da Albenga per partecipare alla sagra della lumaca. Sono stati distribuiti sei quintali di lumache, accompagnate da pane casereccio e vino di produzione locale. Il tutto è stato presentato dall'attrice Luisa Compagnoni e in concomitanza di un concorso di pittura, vinto da Felice Oliva di Finalmarina, secondo premio a Ernesto Correti di Alassio, terzo a Mario Innocenti di Genova.

Molta animazione anche ad Ortovero, sulla statale per il Colle di Nava, dove ha avuto luogo la sagra delle pesche e del vino Pigato.

E' comunque il grande momento dei night clubs, dei caffè concerto e dei luoghi di ritrovo in genere. Spotorno, che è diventata la spiaggia dei torinesi, offre ai suoi ospiti un locale caratteristico il cui bancone è a forma di nave e otto sale da ballo. A Loano molto successo stanno riscuotendo le orchestre di Victor Bacchetta e di Gastone Parisi. Da stasera, sempre a Loano, per gli sportivi, torneo di basket con la partecipazione della Jugoslavia, campione del mondo.

Anche Finalmarina, che nel mese di luglio aveva registrato un calo di presenze, da qualche giorno è intasata dai turisti. La stessa Savona, che vocazione turistica non ne ha mai avuta, sta cominciando a muoversi anche in questo senso. Un ottimo successo ha riscosso ieri sera la Sagra della frittura di pesce e delle frittelle, organizzata nei giardini a mare, cui è seguita la presentazione di trenta modelli di acconciature maschili. Pietra Ligure annovera tra i suoi ospiti moltissimi stranieri che affollano il «Castello», un dancing caratteristico che nulla concede al modernismo.

Alassio, capitale del turismo della riviera savonese, è superaffollata. Numerosi yachts e motoscafi sono all'ancora nel porticciolo, le vie sono intasate dagli ospiti, ristoranti, alberghi e pensioni al gran completo. Per divertirsi, non c'è che l'imbarazzo della scelta: si va dai night con stereodiffusore ai locali con orchestra, come il Roof Garden dove si esibiscono i «Mack 9» e i «Vacalmen» o la Capannina dove suonano i «Nobel». Sempre affollati anche i caffè concerto. Per la sera di Ferragosto è in programma l'elezione di Miss Muretto '70 della cui giuria faranno parte Wanda Osiris, Gino Cervi, Carlo Dapporto e Marcello Marchesi. Domenica prossima mostra concorso della motocicletta, che è la grande protagonista dell'estate classica, e sfilata di moda con gli ultimi modelli delle più note case francesi ed italiane.

Le altre località non saranno da meno, anche se non organizzano manifestazioni snob come quelle di Alassio. Ovunque, a cominciare da Diano Marina, per finire a Savona, regate per villeggianti e per esperti, concerti in piazza, spettacoli folcloristici e pirotecnici, oltre all'ormai tradizionale illuminazione del mare con migliaia di multicolori lumini galleggianti. E se per caso si cercasse qualcosa di più eccitante, ad Alassio c'è un locale notturno, in cui si programmano numeri di vedette internazionali, [illegible] compreso qualche spogliarello, sia pure in edizione un pochino castigata. Basta saperst accontentare.

Vittorio Prave

Quarantamila a Sanremo

SANREMO, lunedì mattina.

(r. o.) Sanremo sta registrando per la settimana di Ferragosto il tutto esaurito. Si calcola che oltre 40 mila turisti soggiornino nella città dei fiori in questo periodo. Le spiagge sono affollate per la maggior parte da turisti italiani, fra i quali sono numerosi i piemontesi.

Gli ultimi arrivi nell'alta Valle Susa

Susa, lunedì mattina.

Traffico non molto intenso ieri sulle statali 24 del Monginevro e 25 del Moncenisio in valle di Susa, mentre dai valichi alpini l'afflusso dei turisti stranieri in questa ultima settimana è stato notevole. Oggi nei centri turistici dell'alta valle, Chiomonte, Oulx, Cesana, Sauze, Bardonecchia, Claviere, si succedono gli ultimi arrivi di villeggianti. Sono in programma manifestazioni di vario genere, sportive, musicali, gare ed escursioni.

Domatore addentato da un coccodrillo

Venti punti di sutura a un braccio - L'episodio durante uno spettacolo a Varazze

VARAZZE, lunedì mattina.

Venti punti sono stati necessari per suturare la ferita che un coccodrillo ha provocato al domatore Alan Sahari Karakur, del Circo Orfei, addentandogli un braccio. Il morso al braccio, ha comunque rappresentato il «male minore» per Alan Karakur: il domatore infatti stava per introdurre la testa nella bocca dell'animale nel momento culminante del «numero del coccodrillo» durante lo spettacolo pomeridiano, ieri a Varazze.

Sul coccodrillo, che non mollava la presa, si sono buttati la moglie di Karakur e un altro domatore. Sono stati necessari dieci minuti — durante i quali parte degli spettatori è rimasta col fiato sospeso e qualcuno ha urlato — per liberare il braccio dai tremendi denti del coccodrillo. [illegible]

In Versilia anche nei porticcioli compare l'insegna del "tutto pieno,,

dal corrispondente

VIAREGGIO, lunedì matt.

In Versilia tutto è esaurito. Non si trovano più posti letto e neppure ombrelloni da affittare. Un'enorme folla di villeggianti, superando le più rosee previsioni, da sabato mattina ha invaso tutto il litorale. E' la classica settimana del Ferragosto, disturbata ieri da un venticello freddo e da un po' di pioggia che ha fatto abbassare notevolmente la temperatura. Il mare mosso ha impedito a molti di fare il bagno.

Così colmo di gente il litorale versiliese rimarrà almeno per una decina di giorni: le prime partenze infatti sono previste per lunedì prossimo, comunque un più grande esodo si avrà dopo il venti. I fiorentini, come al solito, sono gli ospiti più numerosi, poi i milanesi, gli emiliani ed i piemontesi.

Per far trascorrere un Ferragosto spensierato a tanti villeggianti, i responsabili del turismo versiliese hanno organizzato una serie di manifestazioni. A Forte dei Marmi, piena di milanesi, sono state allestite mostre di quadri d'autore; il locale notturno preferito è quello di Oliviero.

Concorsi e gare di pittura anche a Marina di Pietrasanta, dove la maggior parte dei villeggianti sono emiliani. In questa località, che comprende anche Tonfano e Focette, fanno spicco le grandi serate organizzate alla Bussola. Ieri sera si è esibito in un suo recital Domenico Modugno, che è stato registrato dalla televisione; questa sera si esibirà Mina, domani sarà la volta di Mozziconi e di Sergio Endrigo con l'orchestra di Fred Bongusto. A Lido di Camaiore i giovani sono in fermento per l'arrivo di Mal al «Piper 2000».

Il maggior numero di villeggianti si trova comunque a Viareggio. Alla Capannina di Filippo ogni sera si elegge una miss e si regalano «minigonne». Ieri sera, alla presenza delle maggiori autorità provinciali, è stata inaugurata la quindicesima edizione della «Fiera del libro» cui partecipano ben 25 case editrici tra le più importanti d'Italia e tre case editrici straniere, una francese, una tedesca e una spagnola, il tutto per un totale di 40 mila volumi.

Notevole anche il traffico nel porticciolo con arrivi e partenze di panfili e motoscafi. Anche i «campings» nella pineta di Levante fino a Torre del Lago non hanno più posti liberi. Ormai possiamo dire che per il Ferragosto in Versilia non c'è più posto.

F. g.

Così gli inglesi partono per le vacanze

Ferie programmate fino all'ultimo penny

La pianificazione è meticolosa e comincia fin da gennaio - Un gelato a Firenze, una cartolina da Roma - Di gran moda i «package tours» (tutto compreso, anche l'angolino di spiaggia) - I freddi britannici cercano soprattutto il sole del Mediterraneo

servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Gli inglesi sono in generale meticolosissimi nell'organizzazione delle loro vacanze estive e nei relativi bilanci di previsione: il che spiega in parte la stretta parsimonia — sconfinante a giudizio di molti nell'avarizia — per cui vanno famosi sul continente e altrove. La famiglia modello britannica, sorda agli appelli dei membri più piccini, non comprerà il gelato a Firenze, poniamo, se il programma ha fissato l'acquisto per la sosta di Rimini. Diamine, se si prendesse il gelato a Firenze si dovrebbe poi rinunciare all'invio della sette cartoline programmato da Ravenna, e una concessione dopo l'altra, *my dear kids*, miei cari figlioli, si finirebbe per compromettere l'intero piano di azione.

Il maggiore e i colonnelli

La scelta dei percorsi, delle rotte e delle destinazioni, vien fatta con molti mesi di anticipo, di solito fra Natale e Capodanno, quando i giornali pubblicano supplementi di pagine e pagine di consigli, informazioni, ammonimenti e prezzi sulle località vicine e lontane degne di esser visitate nella buona stagione. Fin da gennaio per esempio io sapevo che il mio padrone di casa maggiore Howard sarebbe andato ad abbronzarsi al sole dei colonnelli greci, spendendo laggiù una parte rilevante dell'esoso affitto che mi spreme.

E' all'incirca alla stessa data ero a conoscenza del fatto che *lady* Pearse, l'inquilina del piano qui sopra, apparentemente beneficiaria d'una vedovanza economicamente confortevole, sarebbe calata sull'Elba, fra le memorie di Napoleone, caro a tante sospirose vedove e zitelle: «*Maria Valewska and the emperor... what a beautiful romatic story!* Già, l'imperatore e la contessa Valewska, quanta malinconia dolcemente drammatica in questa vicenda. E come se non bastasse, in aggiunta al fantasma turbato di Napoleone, all'Elba c'è pure uno stupendo clima e una cucina straordinaria, con prezzi e qualità di cibi al confronto dei quali Londra è «*simply a shame*» semplicemente una vergogna.

Tacque invece sui suoi progetti estivi il mio vicino di alloggio, tal Reginald Thomas Batson, cui la sovrastante *lady* Pearse dovrebbe sembrare un partito appetitoso: ma l'ho smascherato ieri l'altro sorprendendolo di buon mattino mentre caricava solitario e furtivo i bagagli sulla sua auto asmatica e obbligandolo a confessare che partiva per Brighton, la modesta spiaggia popolare sulla Manica, a 150 chilometri da Londra. «*If I can get there*» commentò umilmente tirando più volte l'avviamento dopo aver guardato a lungo perplesso nel motore: «*Se mi riesce d'arrivarci*».

Macchine inglesi, anziane e spetezzanti, simili a quella del signor Batson, sono in questi giorni in movimento convulso, a decine di migliaia, dalla Gran Bretagna verso mete remote, spinte dalla fede commovente di guidatori e passeggeri, cariche di lavoratori, di impiegati e di giovani pittoreschi *hippies* e di equipaggiamenti che van dalle semplici valigie alle tende da campo e agli apparati — di fabbricazione spesso artigianale — per cucinare all'aperto. Calan soprattutto in Francia, Spagna, Italia e Jugoslavia, e la prima frase che si sente dire dai sudditi di Sua Maestà una volta valicata la Manica è la seguente: «*Ma guarda, qui guidano dalla parte sbagliata*». Perché in Gran Bretagna, come è noto, si tiene la sinistra.

Il *countdown* (conto alla rovescia) del programma ferie, laborioso quasi quanto quelli delle missioni spaziali Apollo, comincia per gli inglesi, abbiam detto, in gennaio: e il lancio finale ha luogo di solito tra l'ultima decade di luglio e la prima di agosto. Il momento del «via» e quello del rientro dall'orbita son regolati nelle famiglie dalle vacanze scolastiche estive dei ragazzi, che quassù duran solo poco più di un mese e termineranno quest'anno il 7 settembre. Siccome tutto è pianificato e prenotato con largo anticipo, l'esodo pur massiccio verso località del Regno Unito o verso l'estero, si svolge con un certo ordine. Si parte in auto, in aereo e per nave, in pullman e in treno: in pellegrinaggi individuali o familiari o collettivi, in *package tours* (tutto compreso, anche l'albergo e un fazzoletto di spiaggia), in *chartered flights*, in *chartered cruises*. Quest'anno è di moda pure la bicicletta, ma solo sulle patrie strade.

Gli amari contrattempi

Le prenotazioni son avviate tanto precoci per soggiorni in Paesi inclini all'improvvisazione, anzi che ricompensar l'oculata previdenza son causa a volte di amari contrattempi: lo scorso anno la calata degli inglesi sulle coste spagnole fu turbata dal fatto che parecchi alberghi fissati in gennaio erano ancora in fase di costruzione ad agosto: mancavano ascensori e impianti di acqua corrente, in qualche caso le conclamate piscine erano ancora in fase di scavo, fosse asciutte in cui il turista, più che farci il bagno poteva esser seppellito. L'inglese è di tempra dura, e se è parco nelle spese, si accontenta pure di poco: però vi è un limite anche alla sua disciplina spartana. E nel caso specifico dovette intervenire il Ministero spagnolo del Turismo a confortarlo.

Tenuto conto d'ogni qualità e difetto, bilanciata la avarizia con la eccezionale capacità di adattamento, l'inglese rimane pressoché dovunque un turista gradito. Egli va al sud soprattutto in cerca di sole, e se ottiene di più per esempio sotto forma di buon cibo e «*comfort*», si bea di una felicità collarata. Io ebbi personalmente modo di far queste constatazioni seguendo indirettamente, nelle circostanze che ora spiegherò, la vacanza italiana della signora Barnes, madre della signorina Barnes, la quale ultima dal canto suo cercava di abbronzarsi al pallido sole inglese stendendosi a mezzogiorno in *toples* su un terrazzino e ignorando che se un comignolo la celava da una parte agli sguardi del caseggiato di fronte, dall'altra rimaneva nell'angolo visuale della finestrucola appena socchiusa del mio bagno.

Cartolina dall'Italia

Un mattino di agosto, tra la posta sparsa sul pavimento dell'ingresso dalla strada (a Londra la corrispondenza vien distribuita così, semplicemente gettata per tutti gli inquilini attraverso una fessura del portone) raccolsi una cartolina italiana che credevo destinata a me. Era invece per la piccante signorina Barnes, veniva da Ventimiglia e diceva: «*Tempo meraviglioso, sole ardente, cibo fantastico, stupenda vacanza*». Era firmata «*Mum*», cioè mammina, e in calce un «*P. S.*» informava che «*Daddy*» (papà) inviava i suoi saluti. Il giorno dopo, altra cartolina, questa da Portovenere: «*Pranzi e cene incomparabili, vacanza fantastica, sole e mare, abbracci, Mum*». Circa quarantott'ore dopo la mamma e il babbo dovevan esser passati per Napoli donde proclamavano: «*Ancora sole, cibi deliziosi... etc, Mum*». Di lì a tre giorni, dalla Grecia, «*Mum*» ometteva dal suo messaggio elogi alla gastronomia locale, ma ribadiva «*Sempre al sole, mare come un olio, vacanza indimenticabile*». Mi immagino che la signora Barnes e il marito fossero in qualche crociera organizzata, un «*package tour*», ma non potei mai chieder schiarimenti alla figliola in *topless*, perché avrei rivelato la mia deplorevole indiscrezione.

L'ultimo messaggio scritto da «Mum» era peraltro drammatico e inquietante, e smentiva la teoria della crociera. Era stato imbucato a Milano — un'illustrazione del Duomo — e diceva: «*Arenata a Milano. Michael ha sbagliato piattaforma alla stazione ed è partito sul treno errato. Rimasta con trenta scellini. Situazione piuttosto difficile. Mum*». Chi era questo Michael? Lo stesso personaggio prima indicato come «*Daddy*»? Oppur «Mum» aveva piantato *Daddy* per unirsi a Michael e questi l'aveva abbandonata alla stazione centrale andandosene con il gruzzolo? E come si salvò poi la signora Barnes? Non son mai venuto a capo del mistero. Alla signorina Barnes arrivaron solo più lettere dalla Francia, ma niente cartoline dalla penisola. Con trenta scellini «Mum» aveva poco da scialare. Son 2300 lire.

Carlo Cavicchioli

C'è anche chi resta a godere il passeggio a King's Road

Una cappa grigiastra sulla mostruosa megalopòli

Grande allarme a Tokio per l'atmosfera inquinata

Sabato il tasso di anidride carbonica nell'aria aveva raggiunto limiti pericolosi; ieri quattro grandi zone della capitale sono state proibite alle auto: una massa di gente festante è corsa a gremire le vie - Altre drastiche limitazioni alle viste, ma i giapponesi non nascondono un certo orgoglio per questi provvedimenti che li avvicinano ai nordamericani

nostro servizio

Tokio, lunedì mattina.

Sabato l'immensa Tokio (dieci milioni? quindici milioni? si direbbe, che l'anagrafe non riesce più a seguire il folle ritmo di incremento della popolazione) appariva sepolta da una cappa grigiastra ed oleosa. L'aria pesante penetrava a stento nei polmoni, lasciando in gola e nelle narici un senso di irritazione, negli occhi un molesto bruciore.

Ieri in quattro quartieri della megalopoli per lo meno si respirava: sembrava di essere tornati a certi giorni di marzo, quando la brezza dell'oceano pulisce le strade e l'aria, infonde brio ed allegria. Non è stato merito del Pacifico, ieri; è stato del sindaco di Tokio, che ha fatto scattare per la seconda volta il grande allarme.

Una prova c'era già stata domenica scorsa, con brillanti risultati; ieri si è fatta la controprova e già si sa che il provvedimento verrà ripetuto. Per abbassare radicalmente il tasso di inquinamento dell'atmosfera è bastato proibire l'accesso delle automobili (ne circolano più di tre milioni) in quattro grandi zone: al centro dei divertimenti attorno alla via Ginza, e nelle aree di Shinjuku, di Ikeburu e di Asakusa.

In quest'ultimo distretto le auto hanno trovato la via sbarrata per ben undici ore; negli altri il divieto di transito si è limitato ad otto ore. Niente fracasso, niente scappamenti, niente gas di scarico. Un silenzio meraviglioso, ma soprattutto aria pulita. Da tutte le parti di Tokio gli abitanti si sono riversati in massa nei quattro «paradisi pedonali» quasi fosse una grande festa. Tutti si facevano un preciso dovere di tenersi rigorosamente in mezzo alla strada, come a vendicarsi di tutte le volte che erano stati letteralmente assaliti alle spalle da qualche automobilastro frettoloso (anche Tokio è piena di gente che se ne infischia dei segnali e dei regolamenti). A sera la sterminata Ginza, la strada più illuminata del mondo, con le più pazze, più divertenti réclames luminose, offriva una visione straordinaria: nemmeno il giorno dell'annuncio della fine della guerra c'era stata tanta folla in giro, ma questa volta tutti avevano il volto sorridente, disteso, come di gente che ha scoperto il piacere di fermarsi dove gli pare senza temere di essere presa sotto o scaraventata per aria.

I giornali hanno già annunziato che il sistema delle «isole» vietate alle auto entrerà in funzione ogni volta che il tasso di inquinamento atmosferico raggiungerà limiti pericolosi. L'allarme verrà dato, alla sera, dalla radio e dalla televisione. Il giorno seguente, vaste zone della città (Tokio ha un diametro di settanta chilometri) potranno essere raggiunte solo in treno od in autobus; persino gli autobus saranno dirottati. Il consiglio comunale ha già precisato l'entrata in funzione di tassini elettrici; le principali compagnie di taxi si preparano ad attrezzare con motori a batteria la maggior parte dei loro automezzi.

Non tutti questi provvedimenti sono stati accolti con favore, specie dai negozianti di alcune zone che temono di vedere i loro introiti fatalmente decurtati. Gli animi si sono rasserenati quando si è saputo che a New York succedono cose anche peggiori. L'ambizione degli abitanti di Tokio è di assomigliare il più possibile agli abitanti di New York: forse qualcuno provava un po' di invidia quando leggeva che nella gigantesca Babele nordamericana ogni giorno decine di persone venivano ricoverate in ospedale, intossicate dallo smog. Rapidamente, il Sol Levante si è messo al passo. La qualità del suo smog non è certo inferiore a quella americana, anzi talvolta la supera e i ricoverati in ospedale si mantengono su livelli inferiori a quelli statunitensi soltanto per la buona abitudine nipponica di circolare proteggendosi il naso e la bocca con un filtro di garza. Nessuno al mondo ha tanta paura del contagi come gli abitanti delle isole del Sol Levante.

Ora siamo arrivati a questo punto: i due massimi colossi produttori di automobili (il Giappone è passato recentemente al secondo posto, superando la Germania) vanno a gara nell'impedirne la circolazione. Inoltre, quando questa viene lasciata libera, sovente paralizza se stessa. Le immense officine sfornano automobili come fossero francobolli, le macchine raggiungono i centri abitati, qui si intasano e non si muovono più. Questo avviene in America, questo avviene in Giappone, questo sta avvenendo in Europa.

Chi è stato a Tokio, sa come gli abitanti siano gelosi delle loro tradizioni cittadine. Per esempio, la città ha solo due o tre vie con un loro nome particolare. Le altre sono anonime. Anche andare all'ufficio od a fare le compere in macchina era diventato una tradizione, una prova di aver raggiunto quel certo stato sociale. Molti hanno dovuto rinunciarvi dopo pochissimi anni: il sacrificio, anche per un giapponese deve essere duro. Se lo accettano, è solo perché si rendono conto della gravità della situazione.

Notiziario Ansa, Reuter, Associated Press a cura di

Carlo Moriondo

Tokio. Anche nel baseball i nipponici hanno raggiunto gli Stati Uniti. Qui un momento dell'incontro fra Ministero degli Esteri giapponese e Ambasciata americana. Il ministro Aichi colpisce la palla prima che l'ambasciatore la riceva

Si aggrava l'epidemia di colera in Russia

MOSCA, lunedì mattina.

Continuano, da parte delle autorità sovietiche, gli sforzi per isolare il colera. Gli abitanti della regione del Mar Caspio sono stati invitati a bollire il latte, lavare accuratamente la frutta ed i vegetali ed a riferire immediatamente ai medici qualsiasi caso di dolore intestinale. (Ap)

Durante una battuta di pesca a Lipari

Il "sub" Mike Bongiorno ha rischiato di annegare

E' stato salvato dalla moglie e dal maestro Martelli - Un motoscafo ha tranciato la sagola della boa di segnalazione e gli ha strappato maschera e bocchettone - E' risalito in apnea da 20 metri - Colpito da choc

Mike esperto nuotatore

servizio particolare

Messina, lunedì matt.

La passione per la pesca subacquea ha fatto correre un brutto rischio a Mike Bongiorno. Il popolare presentatore, che si trova da qualche giorno nelle isole Eolie per una breve vacanza, in seguito ad un banale incidente stava per annegare. Solo l'intervento della moglie, Annarita, e del maestro Augusto Martelli, che erano a bordo di un motoscafo d'appoggio, lo ha salvato da una morte quasi sicura.

Il fatto è accaduto ad alcune miglia al largo dell'isola di Lipari, in un tratto di mare pescoso e battuto frequentemente dai «sub». Mike Bongiorno era partito ieri mattina con il motoscafo insieme con la moglie e il musicista Martelli deciso a condurre a termine una «battuta» alle cernie.

Aveva già eseguito alcune discese, con scarsi risultati per la verità, quando gli è accaduto l'incidente. Cambiata la muta e munito di bombole di ossigeno e respiratore, il presentatore si è immerso ad una profondità di circa venti metri.

Ad un certo momento, la sagola che lo teneva assicurato al palloncino di segnalazione è stata tagliata di netto da un'imbarcazione a motore guidata dal marinaio Basilio Iacono, di 56 anni. Sul natante avevano preso posto una ventina di gitanti.

Mike Bongiorno si è così trovato all'improvviso senza indicazioni, ha perso per un attimo l'orientamento, mentre uno strattone, provocato dal taglio della sagola, gli strappava via dal volto la maschera ed il bocchettone per la respirazione.

«*Ho avuto un attimo di sgomento*, ha poi detto Mike, *ma per fortuna mi sono subito ripreso. Non c'era altro da fare che risalire in apnea*». Così il presentatore ha fatto. La velocità della risalita, che poteva provocare un'embolia gassosa, per fortuna lo ha soltanto intontito.

Giunto alla superficie, la moglie e il Martelli lo hanno scorto mentre privo di sensi era ormai in balia del mare. Messo in moto il natante, lo hanno raggiunto e tratto a bordo. Nessun altro si è accorto di quanto era accaduto.

Il motoscafo d'altura del presentatore, l'«Elm», ha puntato subito verso la costa. Qui è stato chiamato un medico che ha visitato Mike Bongiorno. Il sanitario gli ha riscontrato soltanto un lieve choc e gli ha ordinato alcuni giorni di riposo.

a. s.

Un milione di romani in fuga (anche verso le spiagge sporche)

Gli scoli delle stalle del Maccarese, chiusi nei giorni scorsi per ordine del pretore, ieri sono stati «misteriosamente» riaperti - Ma non importa: i quiriti diguazzano allegramente in mare

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Mai come ieri la Capitale è stata abbandonata dai romani e lasciata «in esclusiva» ai turisti stranieri. L'esodo è cominciato prestissimo, poco dopo le sei; ed ha raggiunto tra le 7 e le 9 le punte massime: più di un milione di persone «in fuga» con ogni mezzo verso i Castelli e le spiagge del Lazio. I romani non sono stati scoraggiati né dal forte vento né dal cielo coperto che hanno caratterizzato in quasi tutto il Centro-Sud la seconda domenica d'agosto.

Eppure, almeno sulle spiagge, la sporcizia c'è e si vede. Chi ha scelto, ad esempio, per il *week-end* la zona del Maccarese, si è subito accorto che alcuni canali di bonifica della zona, chiusi nei giorni scorsi per ordine del pretore, sono stati «misteriosamente» riaperti. Una brutta sorpresa, perché in questi canali convergono tutti gli scoli dalle vaccherie della tenuta Maccarese. I canali non vengono depurati e così, essendo la stalla vicinissima alla spiaggia, i rifiuti arrivano in mare in quantità enorme. Il tratto davanti allo stabilimento «San Marco» ne è completamente invaso.

Ma i problemi, sul litorale romano, non riguardano solo l'inquinamento. Sempre più drammatici sono quelli che riguardano l'inadeguata e scarsa ricettività delle varie stazioni balneari. A Fiumicino, una delle zone più battute dai «gitanti della domenica», non esistono servizi pubblici e c'è solo un treno che fa quattro corse al giorno. Sembra l'abbia inaugurato Pio IX «*qualche anno fa*» e sembra sia rimasto esattamente come allora. Tra l'altro, non c'è ospedale ma solo un pronto soccorso dove funziona una sola autoambulanza.

Nonostante queste incredibili deficienze, i romani continuano ad essere assistiti da una «buona stella» particolare: anche ieri, come nella prima domenica d'agosto, la polizia stradale non ha dato notizia di incidenti gravi. Decine di tamponamenti, specialmente sulla via del Mare e sulla via Cristoforo Colombo (le due arterie che portano ad Ostia) ma, almeno fino a tarda notte, nessun morto o ferito grave. Il traffico, confermano alla «Centrale», sia all'andata che al ritorno è stato lento ma abbastanza ordinato.

r. r.

Nella Milano di agosto si parla soltanto straniero

dal corrispondente

MILANO, lunedì mattina.

Pullman con targhe nazionali ma soprattutto estere, parcheggiati su due file parallele la piazzetta Reale ai lati del sagrato; la vasta piazza prospiciente il Duomo gremita da turisti abbigliati nelle fogge più disparate. Mari d'oro per fotografi ambulanti e venditori di «souvenirs» e di mangimi per i colombi: questo l'aspetto caratteristico ferragostano assunto da Milano fin da sabato mattina scorsa.

Come ogni anno la città è rimasta praticamente in mano ai forestieri dopo la seconda ondata di fuga che ha ridotto la popolazione milanese, secondo gli esperti, a non più di un terzo di quella abitualmente residente in città. Si è no quindi un mezzo milione di «coraggiosi» rimasti a presidiare il capoluogo lombardo. A rendere più completo il senso di «vuoto» sono le lunghe teorie di saracinesche abbassate. La città, fiorente centro di commercio, ha chiuso completamente i battenti per dieci giorni. Soltanto il 30% degli esercizi pubblici, dai negozi alimentari alle rivendite di giornali, è rimasto aperto. Un numero incredibilmente basso ma più che sufficiente a quanto pare per i bisogni di una cittadinanza ridotta veramente all'osso.

Le «infiltrazioni» di turisti non possono bilanciare questo abbandono in massa della città da parte dei suoi abitanti: Milano infatti non è centro tradizionale di turismo. Più che altro può contare soltanto su un turismo passeggero. Una notte di soggiorno, a volte soltanto poche ore, con la tradizionale visita al Duomo, al Cenacolo di Leonardo nella chiesa di Santa Maria delle Grazie e al Castello Sforzesco. D'altronde non è che la città si sia mai troppo interessata di incrementare il suo richiamo turistico. Un esempio? Ieri, nonostante la giornata festiva, nessun teatro era aperto, nessuno spettacolo era stato allestito nei parchi cittadini né in quello vicino di Monza; i musei come al solito avevano chiuso poco dopo le 13. Insomma, un vero e autentico deserto, non le solite strade zeppe d'auto e di passanti.

c. b.

Per la grandine di sabato

Gravi i danni nel Monferrato

Ieri centinaia di contadini hanno lavorato sulle colline devastate dal maltempo - Per molti non ci sarà vendemmia - Nuove polemiche sul Fondo antigrandine

dal corrispondente

Asti, lunedì mattina.

(e. m.) Alcune centinaia di contadini hanno lavorato ieri nei vigneti per porre riparo ai danni provocati dalla grandine caduta sabato sera con violenza. Purtroppo, numerose famiglie non raccoglieranno nella prossima vendemmia neppure un acino d'uva. Intere colline sono state «bruciate» dalla grandine caduta per dieci minuti, così fitta come se avesse nevicato.

Le zone maggiormente colpite sono state visitate ieri dal prefetto dott. De Marchi e da altre autorità che hanno interessato i competenti ministeri al fine di sollecitare un immediato aiuto ai contadini rimasti più danneggiati. Sono circa 2800 gli ettari coltivati a vite colpiti dal flagello per un danno complessivo di un miliardo e 800 milioni.

I comuni i cui territori hanno riportato danni sono venti e precisamente: Piova Massaia, Montiglio, Cunico, Cerreto, Villa San Secondo, Cortanze, Tonengo, Montechiaro, San Damiano, Antignano, San Martino Alfieri, Asti, Castiglione, Momberoelli, Belveglio, Vaglio Serra, Incisa Scapaccino, Castelnuovo Belbo, Rocchetta Tanaro, Cerro Tanaro.

Quella di sabato è stata una delle più violente grandinate degli ultimi anni, anche se si tratta di zone soggette quasi ogni anno ai danni del maltempo.

Solo il 20% dei contadini colpiti sono assicurati tramite le compagnie private oppure attraverso la forma di assicurazione predisposta dall'Amministrazione provinciale che interviene con contributi fino al 40% sul costo dei premi.

Nei comuni colpiti si è nuovamente riaperta la polemica sul Fondo nazionale di solidarietà. I contadini chiedono che il Fondo venga subito applicato e che le provvidenze siano estese anche quando il danno raggiunge il 40% del raccolto e non il 60% come attualmente è previsto dalla legge.

La grandinata di sabato è la quarta che si abbatte quest'anno sulla nostra provincia, quattro grandinate che sono già costate all'economia astigiana 2 miliardi.

San Salvatore Monferrato, lunedì sera.

(f. m.) Gravi danni ai vigneti delle campagne di San Salvatore Monferrato e Lu Monferrato ha provocato il temporale abbattutosi su vaste zone della provincia di Alessandria nella sera di sabato scorso.

La grandine, caduta fitta ed abbondante, ha colpito un'estensione di almeno seicento ettari di vigneti a San Salvatore ed a Lu Monferrato, distruggendo per un buon cinquanta-sessanta per cento il raccolto in maturazione.

Sono circa duecento gli agricoltori danneggiati da questa nuova calamità atmosferica e i danni vengono valutati in molte decine di milioni.

La grandine e la violenza del temporale hanno provocato danni anche nelle campagne circostanti. Numerosi gli alberi abbattuti, alcuni dei quali avevano anche ostruito la strada provinciale Valenza Po-Casale Monferrato.

Divorzisti protestano davanti al Senato

Sollecitano la votazione del progetto di legge Fortuna

ROMA, lunedì mattina.

(r. s.) Una decina di aderenti alla lega italiana per il divorzio sostano da ieri pomeriggio di fronte a Palazzo Madama, sede del Senato, portando appesi al collo cartelli in cui si sollecita la votazione del progetto di legge Fortuna. Alcuni di essi, tra i quali l'esponente del partito radicale Marco Pannella, sono anche decisi ad attuare uno sciopero della fame finché i senatori non affronteranno la votazione per il divorzio.

I manifestanti sono giunti davanti a Palazzo Madama a bordo di un piccolo pullman pavesato di scritte: «Il Senato voti subito il divorzio: primo giorno di digiuno», «Senatori laici ricordate le promesse». Parcheggiato il veicolo, i divorzisti — tra i quali sono cinque donne di varia età — si sono sistemati a breve distanza l'uno dall'altro, per non creare assembramenti. La protesta ha infatti forma individuale e pertanto non è stata notificata alle autorità di Pubblica Sicurezza.

Un comunicato della Lega spiega: «La posta in gioco era troppo importante per rassegnarsi all'inerzia e alla passività, o per abbandonarsi alle pur consuete e umanamente comprensibili forme di lotta violente che fanno scadere ogni dialogo e confronto a inutili risse, dove la violenza di Stato riesce facilmente a mascherarsi per tutela dell'ordine pubblico. Intendiamo quindi anche affermare la maggiore efficacia nelle lotte civili della non violenza».

Le sconcertanti cause del delitto di Firenze

Ha ucciso a coltellate la moglie che l'aveva respinto perché malata

L'uomo, un ortolano di 34 anni, era convinto che la donna lo tradisse - La vittima era invece soltanto debilitata dal caldo, dalla stanchezza e da una cura dimagrante che le aveva procurato un esaurimento nervoso - Venti colpi di coltello in tutto il corpo

dal corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

L'incomunicabilità, un rifiuto della moglie dovuto più che altro al caldo, alla stanchezza, ad un esaurimento che si protraeva da tempo, sono le cause che hanno fatto scattare la molla omicida in Alfredo Zipoli, ortolano-lattaio trentaquattrenne. L'uomo, interpretando il rifiuto della moglie come una prova di infedeltà, ha perso la ragione e per circa venti volte ha inferito con un coltello sul corpo della Cemboli, di due anni più giovane. La donna è morta tre ore più tardi sotto i ferri di due chirurghi che avevano tentato un intervento operatorio. Le ferite erano però troppo profonde e non c'è stato niente da fare. Era stato lo stesso Zipoli, accompagnato dal cognato Vasco Terenzi, a trasportare la moglie all'ospedale, tardivamente pentito di quanto aveva fatto. Lui stesso è stato medicato per una profonda ferita al braccio sinistro procuratasi nella folle foga omicida. Il fatto è avvenuto sabato pomeriggio.

Lo Zipoli, dopo aver lavorato nel suo negozio in via Aretina a Firenze (l'abitazione della famiglia è poco distante, in via di Bellariva 37), aveva raggiunto in villeggiatura la moglie e il figlio Marco, di 7 anni (una figlia, Cinzia, di 6 anni si trovava al mare con dei parenti) in un casolare di campagna, a Calcinaia, un gruppetto di case nel Mugello, a pochi chilometri dal capoluogo. Insieme agli Zipoli c'erano il cognato Vasco Terenzi, la moglie di questi (è sorella dello Zipoli), Mara e il loro figlio Alessandro. Insieme, le due famiglie, avevano pranzato poi ognuno si era ritirato nelle proprie stanze per il riposo pomeridiano. Improvvisamente, verso le 16, i Terenzi hanno udito delle grida nella camera da letto degli Zipoli. Sul momento non vi hanno dato eccessiva importanza, quelle scenate, da qualche tempo, erano all'ordine del giorno fra i due giovani coniugi. Le grida però sono salite di tono più del solito. Poi, nettamente, i Terenzi hanno udito Anna Cemboli chiedere aiuto.

Sono accorsi prontamente ma ormai era tardi. Lo Zipoli aveva già colpito follemente. Lo hanno trovato in piedi nel mezzo della stanza: aveva in mano un coltellaccio ancora insanguinato. Ai suoi piedi Anna Cemboli agonizzava. Le pareti, il letto, i mobili erano tutti macchiati. Sangue dovunque. Dopo i primi attimi di smarrimento, il Terenzi si è fatto avanti. Ha tolto il coltello di mano al cognato che soltanto allora è sembrato riprendere il controllo dei nervi. Infatti lo Zipoli si è chinato sulla moglie piangendo e chiedendole perdono.

Il Terenzi, aiutato dallo Zipoli che sanguinava abbondantemente da un braccio, ha trasportato la Cemboli sulla sua auto ed ha raggiunto una vicina clinica dove due chirurghi hanno tentato l'impossibile. La donna è morta poco prima delle 20. Alle 22, dopo essere stato curato, lo Zipoli entrava nel carcere delle Murate a Firenze. Stamani è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Vigna.

Sabato sera, parlando mentre lo stavano curando, lo Zipoli aveva espresso il pensiero di essersi convinto del tradimento della moglie. Ieri nel colloquio col magistrato, avrebbe spiegato come in lui si era formata questa convinzione che conoscenti e parenti hanno negato in pieno essendo la Cemboli troppo attaccata alla famiglia e al lavoro e troppo innamorata del marito per fargli il minimo torto. Sofferente da tempo di forte esaurimento, dovuto in gran parte ad una cura dimagrante cui si era sottoposta, la Cemboli negli ultimi tempi rifuggeva dalle effusioni del marito il quale aveva visto in ciò una prova del tradimento. Sabato lo Zipoli avrebbe tentato nuovamente e all'ennesimo rifiuto della moglie avrebbe perso la ragione.

Sandro Picchi

L'omicida Alfredo Zipoli dopo l'arresto (Telefoto)

Non sono i due torinesi i rapinatori di Milano

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) Un solido alibi ha scagionato due giovani sospettati di aver rapinato venerdì mattina un cambiavalute in piazza Duomo a Milano, fuggendo dopo aver esploso alcuni colpi di pistola.

Dopo l'episodio, durante il quale il prof. Amelio Antonelli, titolare del negozio di cambiavalute, era rimasto ferito al capo dagli aggressori, la polizia di Modena aveva sorpreso cinque giovani mentre si accingevano a scavalcare il muro di cinta di un caseggiato.

I cinque erano in possesso di arnesi da scasso e in una delle loro auto avevano 38 pallottole di pistola cal. 7,65. Gli agenti sospettarono che tra i fermati vi potessero essere i due rapinatori di Milano.

Il prof. Antonelli credette di riconoscere in due dei cinque fermati (Alfredo Castrogiovanni, di 31 anni, e in Calogero Alletto di 28 anni, entrambi residenti a Torino) i suoi aggressori. I due però hanno fornito un alibi inecepibile.

Temperatura abbassata su tutta la Penisola

I temporali attenuano il caldo e spengono incendi nei boschi

Nell'Alessandrino, il cielo coperto minaccia nuove precipitazioni - In montagna sono comparsi i maglioni e le giacche a vento - A Genova è giunta in anticipo la burrasca di Ferragosto - A Venezia i bagnanti hanno disertato le spiagge

Alessandria, lunedì matt.

Tempo «incerto» su tutto l'Alessandrino dopo i temporali della notte scorsa. Il cielo rimane ancora coperto, con minaccia di nuove precipitazioni. La pioggia ha fatto scendere di qualche grado la temperatura ed è finito, almeno per il momento, il caldo torrido degli scorsi giorni. La temperatura massima di ieri è stata di ventisei gradi.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) *La perturbazione atmosferica, che nel tardo pomeriggio di sabato ha imperversato sulle Langhe e sulla collina monregalese in particolare, dando luogo a temporali cui si sono accompagnate disastrose grandinate, ha interessato durante la giornata festiva buona parte della «provincia granda», sia in pianura che nelle vallate alpine.*

Il cielo è stato prevalentemente nuvoloso, mentre forti correnti d'aria fresca hanno fugato per ora la calura. Fra le 17 e le 19 furiosi temporali si sono abbattuti soprattutto sulla zona di Limone e nelle valli Gesso e Stura.

Verbania, lunedì mattina.

(c.) *Tempo incerto con prevalenza di nubi e temperatura massima sui ventidue gradi sulla zona del Verbano dopo i violenti temporali di sabato e della notte su domenica. Ancora più sensibile l'abbassamento di temperatura in montagna, con minime quasi autunnali (temperatura pomeridiana sui 12-15°, e massiccia ricomparsa di maglioni e giacche a vento).*

Novi Ligure, lunedì matt.

(c.) *Nella zona del Novese, il caldo afoso dei giorni scorsi si è mitigato a causa del temporale che si è abbattuto l'altra notte. Il termometro ha toccato i 26 gradi. Invase dai bagnanti le rive dei corsi d'acqua, deserte le vie della città. Incendi per autocombustione nella campagna.*

Voghera, lunedì mattina.

(v. g.) *Nel Vogherese i temporali di sabato hanno attenuato il caldo torrido, riportando la temperatura su livelli sopportabili. Ieri la colonnina di mercurio non ha oltrepassato i 25 gradi. Per tutta la giornata il cielo si è mantenuto prevalentemente nuvoloso.*

A Canevino, un piccolo Comune vicino a Stradella, la tromba d'aria abbattutasi nella serata di sabato ha causato danni calcolati sui quaranta milioni. Una decina di case sono state scoperchiate, come pure il porticato di una cascina e la chiesa parrocchiale. Sono stati devastati anche quindici ettari di vigneto.

Savona, lunedì mattina.

(n. s.) *Mentre nelle immediate vicinanze di Savona la pioggia caduta nella notte tra sabato e domenica, interrompendo il lungo periodo di siccità, ha impedito ieri il divampare di incendi boschivi, nella zona albenganese, dove non è piovuto, vigili del fuoco, carabinieri, guardie forestali e civili sono impegnati a domare due vastissimi roghi, sviluppatisi a Moglio di Alassio e in località San Bernardo, presso Albenga.*

Genova, lunedì mattina.

(f. d.) *La tradizionale burrasca di Ferragosto è giunta quest'anno con una settimana d'anticipo: un breve, ma forte temporale con lampi e grandine ha abbassato sabato notte la temperatura di quattro o cinque gradi. Ieri ha fatto fresco, il mare era un po' agitato, ogni tanto qualche spruzzatina di pioggia. Così sulle spiagge della città si sono recati pochi bagnanti. Oltre la metà dei genovesi, si calcola, ha lasciato la città.*

A Loano, non è piovuto, ovunque c'era gente, anche se qualcuno infreddolito e qualcun altro con impermeabile di plastica.

Santa Margherita Ligure, lunedì mattina.

(m. v. g.) *Un violento temporale, scatenatosi nella notte fra sabato e domenica sulla riviera ligure di levante, ha notevolmente rinfrescato l'aria lungo tutto il litorale, ove le temperature sono scese intorno ai 34°.*

Oltre ai rovesci di pioggia, accompagnati da fragorose scariche elettriche, vi è stata anche una grandinata con grossi chicchi. La giornata domenicale è stata nuvolosa, con spiagge e scogliere deserte.

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) *Dai 35 gradi di ieri, misurati in alcuni punti della città verso le 16, la temperatura è bruscamente scesa, a causa di alcuni temporali di sabato notte, agli odierni 19 gradi. Secondo l'ufficio meteorologico dell'aeroporto di Linate, la temperatura tornerà a salire gradualmente da domani mattina.*

Vigevano, lunedì mattina.

(r.) *I temporali che dalla tarda serata di sabato all'alba di domenica si sono succeduti sulla Lomellina hanno mitigato il caldo che da alcuni giorni gravava sulla zona. La giornata di ieri è stata caratterizzata da una leggera pioggia nella tarda mattinata e da una temperatura quasi autunnale.*

Venezia, lunedì mattina.

(r. s.) *Pioggia e vento a Venezia, con uno sbalzo della temperatura che dai 29 gradi dei giorni scorsi è scesa ieri a valori sensibilmente più bassi, 16 gradi. Non per questo la città lagunare e l'isola del Lido sono apparse deserte: i vaporetti e i motoscafi dell'Acnil (Azienda Comunale di navigazione interna lagunare) hanno scaricato in continuazione a San Marco migliaia di turisti, per la maggior parte stranieri.*

I turisti hanno lasciato per un giorno le località balneari del litorale (Sottomarina, Jesolo, Caorle, Bibione) impossibilitati, a causa della pioggia, a prendere il bagno. Con sottili impermeabili sui vestiti estivi hanno visitato il centro storico, soffermandosi, incuranti della pioggia, nei campielli e nelle strettissime calli.

Bologna, lunedì mattina.

(l. s.) *Repentino calo di temperatura ieri a Bologna, in seguito ad un temporale. Il termometro è sceso a 20 gradi, dopo che nei giorni scorsi era sempre rimasto tra i 31 ed i 33 gradi. Maltempo e freddo anche sulle altre città emiliane e nelle zone balneari.*

Palermo, lunedì mattina.

(a. r.) *L'ondata di caldo umido che da alcuni giorni si era abbattuta sulla Sicilia, facendo registrare temperature molto al di sopra dei valori stagionali e che ieri mattina alle 7,30 aveva raggiunto i 32 gradi, ha cominciato gradualmente a portarsi su livelli più accettabili.*

L'attenuazione del fenomeno atmosferico è dovuta al vento fresco proveniente da Nord-Ovest, che ha cominciato a soffiare con media intensità ieri mattina.

Sulle colline dell'Albese

Padre di dodici figli annega in una cisterna

ALBA, lunedì mattina.

(g. f.) L'agricoltore Giuseppe Garabello, di 83 anni, residente a Priocca d'Alba, ha perso la vita sabato pomeriggio in una cisterna. L'uomo, padre di 12 figli, si era recato a lavorare in un vigneto di sua proprietà e stava preparando degli anticrittogamici in una cisterna profonda circa un metro e mezzo quando, colpito da malessere, perdeva i sensi e finiva a capofitto nel contenitore, annegandovi.

Poco dopo il figlio Giovanni, di 22 anni, recatosi nella vigna per portargli del vino, non vedendolo, lo cercava e lo rinveniva nella cisterna ormai privo di vita.

Un contadino muore travolto dal trattore

Saluzzo, lunedì mattina.

(v. l.) Sui monti di Valmala in valle Varaita, un trattore si è rovesciato ed è finito in un burrone. L'uomo che lo guidava è stato schiacciato dalla macchina ed è deceduto poco dopo, per le gravi ferite riportate. Si tratta del contadino Giuseppe Inaudi di 47 anni, residente a Roccabruna in borgata Tetto Rosso 13.

L'Inaudi, a quanto risulta, si sarebbe spostato troppo sul ciglio della strada, credendo di dover far transitare un'auto.

Incidente al "Canguro biondo,, durante la cerimonia del varo

La motonave traghetto è stata spinta dal vento contro il molo - Lievi danni a una fiancata - Molto panico

dal corrispondente

Massa, lunedì mattina.

(r. s.) Con un po' di suspense è scesa in mare oggi la motonave traghetto «Canguro biondo», costruita per conto della società armatrice «Traghetti Sardi» di Cagliari.

Oltre diecimila persone hanno assistito al varo e tutti hanno tenuto il fiato sospeso quando, dopo aver toccato l'acqua, la nave ha cominciato a spostarsi verso il molo di ponente andando poi ad urtare con la fiancata contro un piano caricatore di ferro che sporgeva dalla linea della banchina per un paio di metri.

Dopo l'urto, la nuova unità si è spostata verso il centro del porto e un rimorchiatore è riuscito finalmente a tenerla sotto controllo. Lo spostamento della motonave è avvenuto a causa del libeccio che nel momento del varo soffiava forte.

Il vento si era alzato improvvisamente nel corso della cerimonia, tanto che molti pensavano che esso dovesse essere rinviato. La collisione è stata leggera ed ha arrecato lievissimi danni al «Canguro biondo». Quando la nave si dirigeva, spinta dal vento, verso la banchina di ponente, le centinaia di persone che si trovavano in quel punto sono fuggite. Comunque tutto si è risolto con una lieve ammaccatura alla fiancata della motonave.

Un vigile urbano grave per la caduta dalla moto

Ivrea, lunedì mattina.

(r. a.) Un vigile urbano di Castellamonte, Franco Oberto, di 32 anni, è ricoverato con prognosi riservata al locale ospedale per una caduta accidentale dalla moto.

La guardia percorreva la strada verso Castelnuovo Nigra, nella Valle Sacra, quando, probabilmente, colto da malore, ha perso il controllo della moto ed è precipitato in una scarpata sul cui fondo scorre un ruscello.

Raccolto privo di sensi da un automobilista di passaggio il vigile è stato subito portato all'ospedale.

Gettá l'anziana sorellastra dal primo piano: arrestata

servizio particolare

ROMA, lunedì mattina.

Una donna di 70 anni ha accusato la sorellastra cinquantaduenne di averla spinta dalla finestra del primo piano della loro casa, al quartiere Italia, provocandole gravissime lesioni. L'anziana signora è Elisabetta Petrova, originaria di un paesino della Bulgaria; i medici del Policlinico l'hanno ricoverata con prognosi riservata per fratture e stato di choc.

Contro la sorellastra, Nicolina Dimitrova, anch'ella di origine bulgara, il Sostituto procuratore della Repubblica ha ordinato l'arresto. La donna è stata rinchiusa nel carcere di Rebibbia con l'accusa di tentato omicidio. L'episodio è avvenuto nella tarda serata di sabato, nell'appartamento della Petrova in cui è ospite Nicolina Dimitrova.

Giuseppe Arditi, di 72 anni, marito di Elisabetta Petrova, ha raccontato che la cognata, vedova da un mese, era giunta da alcuni giorni, dagli Stati Uniti, dove risiede da lunghi anni. La sorellastra l'aveva accolta con affetto, era voluta andare anche a Napoli per essere presente al suo arrivo con un transatlantico proveniente da New York. E l'incontro tra le due, che non si vedevano da tempo, era stato commovente.

Giunte a casa, il signor Arditi ha immediatamente capito che la convivenza sarebbe stata difficile. Le due donne bisticciavano per ogni piccola cosa, portando avanti interminabili discussioni. «Sabato sera — ha detto l'uomo alla polizia — mia moglie e la sorellastra hanno avuto un ennesimo diverbio per non so quale ragione. Ad un certo punto mi è venuto sonno e me ne sono andato a dormire. Stavo già prendendo sonno quando ho sentito la voce di mia cognata che mi chiamava: "Vieni, corri, è accaduto qualcosa a tua moglie". Mi sono affacciato al balconcino che dà sul cortile interno del palazzo e ho veduto mia moglie giù, distesa al suolo, che si lamentava».

Giuseppe Arditi ha chiamato allora un'autoambulanza per condurre sua moglie in ospedale e proprio mentre stavano per entrare al pronto soccorso del Policlinico ha udito le accuse che Elisabetta Petrova lanciava contro la sorellastra. «E' stata lei, mi ha gettato di sotto», ha detto con un filo di voce la donna al marito. Poi ha ripetuto l'accusa all'agente di pubblica sicurezza di guardia al pronto soccorso.

Gli agenti, informati, sono andati ad interrogare Nicolina Dimitrova, che ha negato ogni cosa, affermando che la sorellastra era caduta da sola sporgendosi oltre il dovuto dal balconcino. E' stata condotta al commissariato e più tardi chiusa in carcere per ordine del magistrato.

r. r.

Era sotto la tenda con il marito ed il figlio

Pinerolese uccisa da un ramo tranciato dal vento in Versilia

Aveva 62 anni - Il 5 agosto era giunta con la famiglia al camping «Italia» di Marina di Massa - L'incidente durante un «tornado»

dal corrispondente

MASSA, lunedì mattina.

Durante un violento temporale abbattutosi l'altra notte sulla riviera apuana, una turista di Pinerolo, la sessantaduenne Lucia Bonatti in Borgogno, è stata uccisa da un grosso ramo di pino, strappato dal vento mentre si trovava con il marito, il pensionato Aldo Borgogno, di 62 anni, ed il figlio Sandro, di 38, sotto una tenda nel camping Italia, a Marina di Massa.

La famiglia Borgogno, che abita a Pinerolo in via Nazionale 180, era arrivata a Marina il 5 agosto ed aveva deciso di trascorrere le ferie nel camping Italia, seguendo l'esempio di migliaia di turisti che affollano la zona.

Ieri l'altro, il tempo era improvvisamente cambiato, ma nessuno poteva prevedere che nella notte si sarebbe scatenato un vero e proprio «tornado», con pioggia torrenziale e raffiche di vento con velocità superiore ai cento chilometri orari.

La famiglia Borgogno era stata destata dai primi tuoni e, dopo avere frettolosamente apprestato una rudimentale canalizzazione per lo scolo dell'acqua intorno alla tenda, era tornata al coperto.

Il vento soffiava a folate rabbiose. Improvvisamente, uno schianto ed un urlo: un grosso ramo di pino era stato tranciato dal vento ed era caduto sulla tenda dei Borgogno, colpendo in pieno la donna e di striscio il marito.

Alle grida di aiuto del figlio Sandro, rimasto indenne, sono accorsi alcuni campeggiatori, che l'hanno aiutato a sollevare il grosso ramo ed a liberare il corpo della donna, provvedendo poi a trasportare i due feriti all'ospedale di Carrara.

Purtroppo, per la Borgogno non c'era più nulla da fare: le ferite riportate erano mortali ed è giunta all'ospedale cadavere. Aldo Borgogno, invece, è stato giudicato guaribile in sette giorni, avendo riportato soltanto alcune serie escoriazioni.

c. s.

Si schianta un albero e uccide una donna

VICENZA, lunedì mattina.

(r. s.) Anna Garbin, di 65 anni, di Padova, giunta a Vicenza in treno per far visita ai parenti, è stata sorpresa da un nubifragio nei pressi di Campo Marzo, appena fuori della stazione ferroviaria.

Dopo essersi riparata per alcuni minuti in un bar della zona, la donna, benché sconsigliata dai presenti, si è avviata a piedi cercando di ripararsi sotto gli alberi. Uno di questi, schiantato da una violentissima raffica di vento, l'ha investita schiacciandola. E' morta mentre la trasportavano all'ospedale.

Le dive della musica leggera lanciate alla conquista della televisione

Milva, un omaggio alla Piaf

Una registrazione a tempo-record (quattro giorni) in compagnia di Aznavour e di Simone Berteaut - Edith Piaf offerse dieci anni fa alla nostra diva il primo successo: «Milord»

Ai Giardini Reali una équipe cinematografica della tv ha filmato sabato la sigla di: *Milva, Omaggio alla Piaf*, un programma che vedremo sul teleschermi in settembre. Si tratta di una inchiesta musicale e giornalistica che, nell'arco di un'ora, ricostruisce la travagliata esistenza della indimenticabile cantante francese. Dunque non è il solito «special» a base di canzonette e riciclo con le solite battute. Milva canta sette [illegible] zoni della Piaf e, dopo le recenti esperienze in palcoscenico, si è impegnata con bravura nel dare vita al suo personaggio. Un ruolo ingrato e difficile per una bella donna dato che il «passerotto» era decisamente brutta. Ma qui interessa la cantante Piaf e le sue canzoni; perdoniamo a Milva il suo «charme» e ascoltiamone la voce e lo stile che così bene si accostano al repertorio denso di lirismo della Piaf.

E non è, questo di Milva, un improvviso amore per la canzone francese: dieci anni fa, proprio con *Milord* della Piaf, Milva entrava trionfalmente nel grande giro della canzone. Tutti sapevano che *Milord* era il «successo» di Milva, pochi avevano ascoltato l'edizione della cantante parigina. «*In quegli anni*, — si scusa Milva, — *il "boom" discografico non aveva raggiunto le dimensioni attuali. Molti non sapevano nemmeno che a Parigi viveva una piccola signora con la più grande voce del mondo*».

«*Omaggio alla Piaf*» è stato registrato a tempo di record: tre giorni di lavorazione in studio e una mattinata per gli esterni. Milva ha cantato «in diretta», rifiutando il sistema del «playback» così comodo e caro alla maggior parte dei divi della canzone. Nello spettacolo vedremo anche Charles Aznavour che, come Yves Montand, Eddie Constantine e (guarda chi si vede) Moustaki, ha raggiunto il successo sulla scia della Piaf.

Testi e regia sono firmati [illegible] di Edith Piaf sulla scorta di Pinelli che sono riusciti a ricostruire un ritratto fedele di Edith Piaf sulla scorta da Pompeo De Angelis e Luciano [illegible] di inserti cinematografici e [illegible] biografici di primo piano quali possono essere le testimonianze di Aznavour e di Simone Berteaut, la sorella della Piaf. Ieri Milva è partita per le vacanze. La aspettano grossi impegni: «*A settembre sarò in Giappone. Subito dopo partirò per gli Usa: a New York darò due recitals alla "Carnegie Hall" e altri due al "Lincoln Center"*». Chiediamo a Milva qualcosa della sua attività di attrice: «*Per quattro mesi, da novembre a febbraio, riprendo con "Angeli in Bandiera". Marzo e aprile li passerò a Roma in televisione, dove registrerò con Garinei e Giovannini. Non chiedetemi il titolo o altro, non so niente, a me basta la sigla Garinei e Giovannini*».

Canzoni e commedia brillante, dunque, ma il teatro? «*Probabilmente se ne riparlerà per la stagione '71-'72 con "La Piccola Mahagonny" che, data la sua breve durata, si potrebbe abbinare a "I sette Peccati Capitali", sempre di Brecht, con la regia di Strehler per "Mahagonny" e di Talusso per "I Peccati"*».

Una nuvola copre il sole, la luce è buona per una «ripresa» e i cameramen vogliono approfittarne. Milva riprende a «girare».

f. [illegible]

Milva durante lo «special» registrato ai Giardini Reali di Torino

Ombretta Colli e Gaber trionfano sulla censura

In «...e noi qui» canteranno un motivo «maledetto» e l'anticonformista «Eppure sembra un uomo» - Accanto a loro, da Ferragosto, Gino Bramieri e Rosanna Fratello

nostro servizio

Milano, lunedì mattina.

Giorgio Gaber sorride timido. «Ho paura di dirlo troppo forte, paura che sia solo un'apertura momentanea, ma sono riuscito a far passare in televisione una delle mie canzoni che per anni sono state bocciate: *Eppure sembra un uomo*. Può darsi che in queste sette puntate ci scappi qualche altro motivo a cui tengo veramente: canzoni non lagnose, né inzuppate di sentimenti ipocriti o di parole che nessuno adopererebbe mai. Canzoni di rottura, come *Orgia ore 22*, secondo canale, dove ho inventato un tizio che partecipa a un'orgia ma è stanco, annoiato, non ne ha più voglia e finisce a piazzarsi davanti a un televisore. Non rimane solo, però, irresistibilmente anche gli altri orgiasti si distraggono dai propri [illegible] cisi e si raggruppano — nudi come sono — davanti al video».

Ombretta Colli

Gaber è impegnatissimo nella registrazione di ...e noi qui, il programma musicale che debutterà sabato Ferragosto. Altri motivi audaci il cantautore li riserva per il «recital» che terrà in ottobre al Piccolo teatro: uno spettacolo che avrebbe dovuto fare in primavera; ma la lunga «tournée» con Mina glielo impedì.

Nella rivista televisiva che prenderà il posto di [illegible] rete ci saranno due prime donne: Ombretta Colli, bionda, con molte «mini» e trasparenze, ormai sicura sulla scena, meno nella voce; e Rosanna Fratello, bruna, timida, un cucciolotto nella parte di intervistatrice, ma dalla bella voce [illegible] un timbro particolare che subito la impose. Per ora le due primedonne non hanno litigato, anzi sembrano affiatatissime e stanno fisicamente bene insieme tanto sono diverse.

Rosanna sta scegliendo la canzone per Venezia, ma è molto indecisa: «Devo andar cauta; nel nostro mestiere se non si azzecca il motivo giusto, si può scomparire in un lampo». *E lei non vorrebbe*

Giorgio Gaber

proprio tornare nell'ombra, adesso che ha lasciato la casa di Cinisello Balsamo e si è trasferita con tutta la famiglia a Milano dove aspetta Pippo, il fidanzato che a

Rosanna Fratello

Natale finirà il servizio militare.

Ombretta Colli a sua volta è particolarmente fiera perché anche lei è riuscita ad avere l'approvazione per un motivo censuratissimo, quel famoso Albergo a ore tradotto da Herbert Pagani: «E' giusto che lo canti io, perché fu una donna a scovare questo stupendo pezzo: Edith Piaf».

Nello spettacolo un angolino a parte è riservato a Bramieri, filiforme al punto da indossare strettissimi pantaloni bianchi da «boy». In ogni puntata ha un suo «sketch» in collaborazione con Ettore Conti. Grossi i programmi di Bramieri che in ottobre riprenderà con Milva la rivista: «Abbiamo girato solo sei città. Adesso dobbiamo andare a Genova, in Sicilia, Sardegna, a Bari».

Poi si distrae e aggiunge: «Per fortuna hanno messo l'aria condizionata, qui in tv; mi ricordo estati torride passate con Marisa Del Frate e Pisu per *L'amico del giaguaro*. E dire che allora, malgrado le sudate, [illegible] dimagrivo di un etto».

n. g.

I cantastorie a Piacenza con un repertorio attuale

Dagli attentati a Rivera

PIACENZA, lunedì mattina.

I cantastorie italiani, anche quest'anno, si ritroveranno a Piacenza il 23 agosto per la loro Sagra annuale, e per eleggere il «Trovatore d'Italia 1970».

I fatti, scelti dai pittoreschi personaggi per partecipare alla vivace gara, sono tutti legati ad argomenti di grande attualità: riguardano la cronaca nera e rosa, lo sport, la politica e il costume, di casa nostra e di altri Paesi.

Questi alcuni dei titoli delle storie che saranno presentate a Piacenza in occasione della Sagra: «I pirati dell'aria», «La cantata delle regioni», «L'infame attentato di Piazza Fontana», «Zirudella sull'aumento dei prezzi», «Il [illegible] di Parma».

Interverrà, anche quest'anno, il siciliano Orazio Strano, maestro dei cantastorie. I cantautori [illegible] Palamara ed Enzo Parise canteranno brani tratti dal loro repertorio folcloristico-musicale che, sotto tanti aspetti, è così vicino allo stile e alle problematiche dei cantastorie. Il duo di Milano Bozlini-Belvio, «Trovatori d'Italia 1969», presenterà quest'anno, su testo di Franco Trincale, «Il dramma di Gianni Rivera».

Nastri d'argento al Lido

I premi dei giornalisti indipendenti da Venezia

Roma, lunedì mattina.

La cerimonia della consegna dei «Nastri d'argento» per il 1970, che si svolgerà a Venezia, in coincidenza con la Mostra cinematografica, non avrà alcuna relazione con la manifestazione della Biennale. Lo ha precisato il sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici italiani (Sngci) a proposito di alcune interpretazioni avutesi in merito alla data e al luogo della consegna dei premi attribuiti dal sindacato stesso.

Il sindacato ha inoltre precisato che la decisione di consegnare i «Nastri» tra il 19 agosto e il 1° settembre a Venezia è stata presa in considerazione dal fatto che, in questo periodo, gran parte dei critici si troverà al Lido per ragioni professionali.

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Tom Jones contro i Forsyte

IERI: il primo degli show animati dal popolare cantante e il solito teleromanzo
OGGI: il film «Sogno di prigioniero» con Gary Cooper al posto di «Michele Strogoff»

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Cantastorie).
18,45: Uomini e macchine del cielo.
19,15: Urrà Flipper (telefilm).
19,45: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il trionfo di Michele Strogoff, film.
23,05: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri (Massimo Campigli).
22,15: Ciclismo.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 18,15: Tv dei ragazzi (Gli animali, film) - 19,45: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa - 20,30: Telegiornale - 21: Processi a porte aperte (Lo sconosciuto di Collegno) - 22,30: Ciclismo - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18,50: Ciclismo - 21: Telegiornale - 21,15: L'altra medicina (I) - 22,15: Le freccie nere (IV).

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 19,40: Minimondo musicale - 20,15: Telegiornale - 20,20: Documentario - 20,50: Sport - 21,20: Telegiornale - 21,40: Telefilm - 22,05: I secoli d'oro dell'affresco italiano - 22,15: Enciclopedia tv - 23,15: Ciclismo - 0,40: Telegiornale.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
Giornali radio: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23,05	Giornali radio: 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24	Giornali radio: 18 - 21,20
7,10 Taccuino musicale	8,00 Romantica	9,30 Radioscuola per le vacanze
8,30 Canzoni	10,15 Canta Little Tony	10 Concerto
9,00 Voi ed io. Presenta Nando Gazzolo	10,35 Otto piste	10,45 Mus. di Haendel
11,30 Un disco per l'estate	12,10 Regionali	11,30 Dal gotico al barocco
12,10 Contrappunto	12,35 Un disco per l'estate	11,50 Musiche italiane
13,15 Quadrifoglio	13,45 Quadrante	12,10 Musiche di Nardini
13,45 Hit Parade	14,05 Regionali	13,00 Intermezzo
14,45 Un pizzico di follia con Toni Renis	15,00 Non tutto ma di tutto	14,00 Liederistica
16,18 Buon pomeriggio	16,00 Pomeridiana	14,30 Mus. di d'Albert
18,00 Il girasketches	18,50 Come e perché	15,30 L'epoca della sinfonia
19,30 Per voi giovani	17,00 Buon viaggio	16,30 Il mercato di Malmantile
19,00 Tavolozza musicale	17,55 Aperitivo in musica	17,00 Le opinioni degli altri
19,15 Canzoni	19,05 [illegible] 19,05	17,10 Musiche di Dimitri Sciostakovic
19,48 Musica leggera	19,55 Quadrifoglio	17,35 Conversazione
19,08 Serio ma non troppo	20,10 Corrado fermo posta	17,40 Jazz
20,20 Luna park	21,15 Dora Musumeci al pianoforte	18,00 Musica leggera
20,15 Ascolta, si fa sera	22,10 Il gambero	18,45 Il disco di musica classica
21,05 Programma jazz	23,45 Il fantasma di Bertinu	19,15 Concerto
22,00 XX Secolo		19,55 «Otello» di G. Verdi
		23,05 Il tic chic

Sette anni fa un ricco minatore gallese, con la testa piena d'ambizioni e di fantasie, uscito da un locale dove aveva visto un bel film, con un'idea strana. Adottare il nome del protagonista, un giovanotto candido e fortunato, nella speranza di avere la stessa sorte. Nacque così il cantante Tom Jones ed oggi già abbiamo un fenomeno Tom Jones.

Giustamente la televisione inglese gli ha dedicato un varietà a puntate, che la Rai ha in parte acquistato forse perché i telespettatori dimentichino che viene dalla Bbc l'interminabile Saga dei Forsyte in programma contemporaneamente sul Secondo. Ed ecco ieri lo spavaldo (e per sua fortuna a tratti ancora spontaneo) interprete sui nostri teleschermi. La rivista che egli stesso anima e presenta non è nulla di eccezionale: si applaudono le sue canzoni, ci si distrae con scenette brillanti, non si perdono d'occhio le aggraziate ballerine. Ma la caratteristica di spettacoli come questi è l'inappuntabile dimostrazione di efficienza e di professionismo offerta da tutti gli artisti: un esempio per la maggior parte dei nostri attori, che in confronti simili non hanno mai troppo da guadagnare. Prendiamo l'intervento del comico Terry-Thomas, praticamente un monologo nei panni di un assurdo commissario chiamato ad investigare su un delitto inesplicabile. Con una mimica spiritosa e una recitazione serrata — tutta ritmo ed effetti calibrati con intelligenza — è riuscito ad entusiasmare anche quanti non amano lo «humour» britannico. E così sono piaciuti Julie Driscoll, l'organista «pop» Brian Auger, il complesso Fifth Dimension.

Ineccepibile, a maggior ragione, Tom Jones. E' il cantante strapagato a 10 mila dollari per serata, un milione di lire il minuto.

* *

La giornata tutta inglese della nostra tv, che si era aperta con alcune fasi dei campionati mondiali di ciclismo da Leicester, non ci ha risparmiato la puntata della Saga dei Forsyte. E' incredibile come i protagonisti di questa storia falsa e reazionaria trovino sempre modo, nei momenti più delicati, di disquisire sul gusto dei vini pregiati. Ieri erano di scena madera e champagne, il quale per i nobili inglesi non avrebbe molta sostanza. Peccato.

* *

Stasera sul Nazionale non andrà in onda Il trionfo di Michele Strogoff, ma un vecchio film di Hataway con Gary Cooper: Sogno di prigioniero. Sul Secondo un incontro con Massimo Campigli e un collegamento sportivo.

vice

Un telegramma a Walter Chiari in carcere: "Sei diventato papà,,

Alida Chelli ed i familiari hanno venduto ad un solo giornale foto e notizie in esclusiva sul lieto evento

L'unica immagine del piccolo Simone, con l'infermiera

ROMA, lunedì mattina.

«[illegible] Simone è di ottimo auspicio limpida affermazione tua innocenza. Ti abbraccio».

Così, leggendo questo telegramma speditogli dall'avvocato difensore Eugenio De Simone, Walter Chiari ha appreso in cella la notizia della nascita del suo primogenito.

Simone, che gode ottima salute, è venuto al mondo con qualche giorno di anticipo sul previsto. Forse, se tutto fosse andato come doveva (il parto era atteso dopo Ferragosto) Walter Chiari avrebbe potuto essere accanto alla moglie. Sembra, infatti, che il sospirato giorno della scarcerazione si stia rapidamente avvicinando anche per il comico milanese, a due mesi di distanza dal provvedimento adottato in favore di Lutazzi.

I cronisti e i fotografi che da due giorni e due notti sostano in permanenza intorno alla clinica «Villa Margherita» si domandano, con amara ironia, se anche Walter Chiari non rischierebbe di essere scacciato dai «gorilla» che sorvegliano le entrate. Simone, infatti, sembra sia nato «in esclusiva» per un editore milanese di settimanali. Nessuna notizia può trapelare.

«Ha i capelli scuri e folti, pesa tre chili e quattro etti, di più non posso dire» ha fatto sapere Alida Chelli. Nella stanza della bella attrice, «siede in permanenza» una giornalista del gruppo editoriale esclusivista, la quale (oltre ad assistere la signora Annichiarico) è incaricata di impedire qualsiasi altra fuga di dati e di servizi fotografici.

I parenti sono stati ammessi nella stanza di Alida Chelli. L'unica che non riesce a trattenere, con le lacrime di gioia le lacrime di amarezza, è l'anziana suocera che singhiozza: «Povero figlio mio, povero figlio mio!».

Cimarosa per i "borsisti,, di Spoleto

«Il matrimonio segreto» aprirà in settembre la stagione dei giovani

Spoleto, lunedì mattina.

Il programma della XXIV stagione del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, la benemerita istituzione dalla quale sono usciti quasi tutti i più celebri cantanti italiani del dopoguerra, è ormai definito. L'apertura avverrà il 9 settembre con la prima recita de «Il matrimonio segreto» di Cimarosa (direttore Ottavio Ziino; regista Giancarlo Del Monaco), che verrà replicato il 12 e il 14. Il 10 ci sarà la prima rappresentazione del «Werther» di Massenet (direttore Ottavio Ziino; regista [illegible] Sofia Marasca), le cui repliche si svolgeranno il 13, il 17 e il 20. L'ultimo spettacolo, costituito dalla «Rita» di Donizetti e da «Una domanda di matrimonio» di Chailly (direttore Carlo Frajese; regista Gianni Notari) si svolgerà il 16 e il 18.

Il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, primogenito di una larga famiglia, fondato da Adriano Belli e attualmente presieduto dal figlio Carlo, è una istituzione senza scopo di lucro che si propone di preparare adeguatamente all'esordio scenico i giovani cantanti. Per avere diritto ad entrarvi, i candidati debbono aver compiuto tutti i loro studi musicali, essendo quello dello Sperimentale un intenso e severo corso di perfezionamento, in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma. Se [illegible] via via le prove interne, dopo avere vinto il concorso nazionale annualmente bandito, i borsisti vengono trasferiti a Spoleto all'incirca un mese prima dell'inizio della stagione, affinché prendano contatto col palcoscenico sul quale esordiranno nel glorioso Teatro Nuovo.

Le opere vengono messe in cartellone a seconda delle voci vincitrici del concorso e direttori d'orchestra di provata esperienza (fra gli scomparsi basti citare Franco Capuana che fu con lo Sperimentale di Spoleto sin dal primo anno) s'incaricano di guidare i giovani nel modo migliore. Qualche stagione fa l'esperimento è stato allargato, affiancando ai cantanti alle prime prove, dei registi parimenti esordienti. A Spoleto ha iniziato il lavoro Maria Sofia Marasca, l'unica regista italiana d'opere liriche, insieme con Luciana Novaro.

Dall'anno scorso si è fatto posto anche ai giovani direttori d'orchestra e quest'anno si prosegue sulla stessa linea. A registi giovani e ormai affermati quali la Marasca e, in minor misura, Del Monaco, corrispondono un regista esordiente, Gianni Notari (ex primo ballerino dell'Opera di Roma e diplomato in regia lirica all'Accademia di Santa Cecilia) e un direttore d'orchestra altrettanto nuovo alla lirica, Carlo Frajese. Frajese è salito per la prima volta sul podio pochi mesi fa all'Opera di Roma per dirigere il balletto «Coppelia».

a. b.

TEATRI E RITROVI

CINEMATOGRAFI

ASTRA: «I figli di casa» [illegible] E. Eastland, W. Preston. Vietato 14.
ODEON: «Johnny Yuma» technicolor, con Mark Damon, Rosalba Neri.
STAR: «Giovinezza giovinezza» con A. Noury, A. Noury.

ADUA: «Uomo solitario» J. Palance.
AURORA: «Colosso di Bagdad» col.
MAIOR: «Pelle di donna» Viet. 18.
NORD: «Assassini non hanno scelta» colori, R. Dalban, M. Oppen.
SOCIALE: «La baia del desiderio» P. Daly. Vietato ai minori di anni 18.
XENIT: [illegible] «Sensualità».

ACAPULCO (v. Genizzeri 8, t. 611.364, [illegible]) «Berlinghiere» U. Tognazzi, F. Agostini, D. Backy.
CASSIA: «Le notti di Salamo» techn. F. Sancho, D. Zurakowska. Viet. 14.
CONTINENTAL: «Chiamata per il morto» J. Mason, M. Schell, colori. Vietato ai minori di anni 14.
ITALIA: «Se incontri Django, prega per la sua morte» [illegible] K. Kinski.
PIEMONTE: «Alfredo sei grande» D. Hemmings, M. York, a colori.
SAN CARLO: «Violence Story» col. R. Walker, J. Frank. Viet. anni 14.
SPECIAL: «I tre cadaveri» colori, scope, G. Scott, L. Dalton. Ap. 15.

DIANA: «I sanguinari della feccia gialla» scope, techn. W. Berger. Viet. 18.
DORA: «Il più grande colpo della malavita americana» technic. scope.
ROMA: «Viaggio al centro della Terra», colori, scope.

ALBA: «Shenze» technic. G. Cooper, R. Valleau, L. Palmer.
APOLLO: «La caduta del 3° Reich» documentario storico.
EDERA: «L'ultimo volo delle aquile» in scope, technicolor.
LUTRARIO: «Odissea sulla Terra» technicolor, con Frank [illegible].
SPLENDOR: «Gioco d'azzardo» techn. scope, con R. Smith, L. Bergen.

SETTIMO:
GARIBALDI: «Trono nero» technicolor, con Burt Lancaster.

In vacanza ovunque voi siate

OGGI RADIO MONTECARLO

7,30 Come state?
8,30 Fate voi stessi il programma
10,00 Il disco d'oro (gioco)
10,54 Radio Giallo con Gianni Musy
11,30 Juke-box con Valeria
12,05 Hit-Parade dell'estate Agnesi (gioco)
12,25 Il disco d'oro Quanto vale questo disco d'oro?
14 — I favoriti della settimana
14,30 Fumorama con Herbert Pagani
14,40 Appuntamento a Monte Carlo con Ettore
15,30 Balla balla con Gigi e Liliana
16,30 Museum [illegible] Mario Lavezzi, Lucio Dalla, Sonny and Cher, John Foster
18,45 Tony-tonico, con Tony Renis

OGGI RADIO CAPODISTRIA

8,40 Allegro musicale
9,15 20.000 per il vostro programma presenta Luciano Minghetti
9,45 Il giradischi
10 — Miei Juke-box
10,15 Successi
10,30 Dischi per l'estate
10,45 Musica moderna
11 — Canzoni
11,15 Film-Fan
11,30 Passerella musicale
11,45 Appuntamento
12 — Musica per voi
12,30 Giornale radio
12,45 Musica per voi
13,15 Lunedì sport
13,15 Complessi
14,00 Fumorama
14,15 Motivi
14,30 Intermezzo musicale
15,10 Piccola scena radiofonica
15,45 Ed ora insieme e superissima
16 — Longplay club
16,30 L'orchestra Georg Auld
16,45 Brani d'opera
17,00 Orchestra della sera
22,35 Concertino

L'annuncio dato da una stazione radio

Un ostaggio dei Tupamaros «giustiziato» in Uruguay?

La vittima sarebbe Dan Mitrione, uno statunitense «consulente» della polizia di Montevideo. Nessuna notizia degli altri due ostaggi dei guerriglieri - Un appello del Pontefice ai rapitori

L'americano Dan Mitrione forse ucciso dai guerriglieri

nostro servizio

MONTEVIDEO, lun. matt.

Una stazione radio di Montevideo ha dato un drammatico annuncio che metteva fine a ore di tensione: «Abbiamo ricevuto — ha detto un portavoce dell'emittente — una telefonata da una persona che ci ha detto di far parte dei "Tupamaros" e ci ha comunicato che di fronte al mancato adempimento, da parte del presidente uruguayano delle richieste del movimento lo statunitense Dan Mitrione è stato giustiziato». Lo sconosciuto ha inoltre detto che nelle prossime ore sarebbe stato comunicato dove trovare il corpo di Mitrione.

Nulla permetteva di stabilire l'autenticità della telefonata. L'autore della chiamata avvertiva anche che «altri cittadini stranieri sarebbero stati giustiziati» qualora il governo non avesse mutato atteggiamento. Con Dan Mitrione sono prigionieri dei guerriglieri un altro americano, l'esperto agricolo Claude L. Fly di 65 anni (rapito venerdì) e il console brasiliano Aloysio Dias Gomide tutto prigioniero il 31 luglio.

Mitrione, consulente della polizia uruguayana, ha 50 anni ed è nato a Richmond nell'Indiana. I «Tupamaros» avevano fatto sapere sabato sera che lo avrebbero «giustiziato» a mezzogiorno di ieri dopo il rifiuto del governo di Montevideo di lasciare liberi i detenuti politici in cambio degli ostaggi.

Da Castelgandolfo era giunta notizia che il Pontefice, parlando ai fedeli, aveva stigmatizzato i rapimenti compiuti dai «Tupamaros»: «Il ricatto ignobile è civilmente intollerabile. Noi facciamo voti che i responsabili di questi sequestri di persone vogliano recedere da questo loro contegno, per il loro stesso onore e per quello di quel nobile Paese, e li preghiamo anche noi, come altri hanno fatto alla radio in questi momenti, in queste ore (il vescovo ausiliare di Montevideo, per esempio), li preghiamo anche noi in nome di Dio».

Il senatore del partito di opposizione «blanco» Hector Payase Reyes, già presidente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, il capitano di marina Oscar Lovel e il colonnello a riposo Camillo Rodriguez, attualmente in carcere perché accusato di aver ucciso un operaio nel corso di una manifestazione, si sono offerti ai «Tupamaros» come ostaggi in cambio di Mitrione, Fly e Dias Gomide.

Mezz'ora prima di mezzogiorno, l'ambasciatore degli Stati Uniti Charles Adair lanciava un angosciato appello ai guerriglieri, chiedendo loro di lasciare in vita Mitrione: «Lo domando a nome mio ed anche della moglie e dei nove figli di Dan Mitrione». Intanto proseguivano febbrili le operazioni dei 14.000 uomini impegnati nelle ricerche degli ostaggi e dei loro rapitori. Il presidente Pacheco Areco aveva conferito con i capi dell'esercito e dei servizi informativi, il ministro degli Esteri Peirano Facio aveva ricordato che il governo era contrario a qualsiasi baratto con i «Tupamaros».

Nelle ultime ore sono stati effettuati altri sei arresti. Si è appreso inoltre che gli interrogatori ai quali erano stati sottoposti Raul Sendic, considerato uno dei capi dei guerriglieri, e gli altri arrestati non avevano fornito alcuna indicazione alla polizia.

L'ambasciatore brasiliano a Montevideo, Luis Bastian Pintos, dichiarava di sperare che tutta la faccenda potesse risolversi per il meglio. Egli confermava che cinquantanove familiari dei diplomatici e funzionari brasiliani a Montevideo stavano partendo per il Brasile su un aereo speciale. *(Ansa - Upi)*

Rilasciati gli studenti presi in Cecoslovacchia

KOETZTING, lunedì mattina.

Le autorità cecoslovacche hanno rilasciato nelle prime ore di oggi i 24 giovani — 21 statunitensi e tre tedeschi occidentali — arrestati ieri dopo che inavvertitamente durante una gita avevano superato la linea di demarcazione sconfinando in territorio cecoslovacco.

Un portavoce della polizia bavarese ha precisato che i 24 giovani sono stati rilasciati al punto di transito di Warzenried, vicino a Koetzting (nella Germania Ovest) senza alcuna formalità. (Ap)

In un velivolo caduto in Nigeria

Morte 87 persone per un tentativo di pirateria aerea

La sciagura avvenne lo scorso novembre. Trovati tra i rottami tre rivoltelle e fori di pallottole nella cabina del pilota

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Dall'inchiesta su una catastrofe aerea nella quale morirono ottantasette persone è emerso un angoscioso particolare: fra i rottami dell'apparecchio caduto sono state trovate tre pistole, e gli inquisitori sospettano che la tragedia sia stata causata non da un guasto tecnico né da un errore del pilota, ma da un gesto di pirateria (un «hijack») al quale l'equipaggio avrebbe cercato di resistere. La tesi pare confermata da altri agghiaccianti elementi venuti alla luce durante le ricerche. Si tratterebbe del primo caso in cui un tentativo di dirottamento si è concluso in un massacro collettivo.

La sciagura avvenne il 20 novembre scorso. Un possente quadrigetto «VC 10» della «Nigerian Airways» di fabbricazione britannica, noleggiato temporaneamente dalla compagnia di Lagos, partito da Londra si schiantò in una foresta qualche minuto prima dell'atterraggio nella capitale nigeriana. L'ultima posizione rilevata del «VC 10», a pochi istanti dal dramma, era perfettamente corretta: il velivolo era alla quota di 350 metri circa, e non c'erano ostacoli lungo la rotta finale prestabilita. Eppure, d'improvviso, il quadrigetto si abbatté al suolo.

Già i soccorritori ed i primi esperti giunti sul luogo avevano notato particolari non facilmente spiegabili. La fusoliera, pur in gran parte bruciata non si era completamente deformata nello schianto: e quasi tutti i corpi erano nella parte anteriore. Era un fatto assai strano perché i passeggeri in fase di atterraggio avrebbero dovuto aver le cinture di sicurezza allacciate e dunque essere trattenuti ai sedili, e sparpagliati lungo lo spazio disponibile. Quando vi è posto a scelta, i viaggiatori hanno la tendenza a sistemarsi indietro, oltre l'ala, per osservare il paesaggio e perché v'è la credenza che in prossimità della coda si sia più sicuri.

Ovviamente la violenza dell'urto poteva aver spezzato le cinture, tutte, sebbene non pare che l'impatto fosse stato esattamente frontale. Gli investigatori ebbero l'impressione che le vittime fossero state colte dalla morte in piedi, come se fossero corse avanti, richiamate da qualche misterioso evento verificatosi in prossimità della cabina.

La relazione degli esperti non è stata finora divulgata, però sono circolate indiscrezioni secondo cui nella cabina di pilotaggio, o in quello che di essa era rimasto, sarebbero state trovate tracce di una colluttazione. Forse fori di pallottole? Per il momento non si sa.

Il ministero britannico dei Trasporti, chiamato in causa per la sciagura (in quanto il «VC 10», considerato tra gli apparecchi più sicuri della aviazione moderna, è di produzione inglese) ha confermato il ritrovamento delle tre rivoltelle.

Ieri sera un pilota della «Nigerian Airways» (che impiegano quasi sempre equipaggi anglosassoni) ha detto: «Sulle linee civili è rigorosamente vietato portare armi, e dunque la presenza delle tre pistole pone interrogativi angosciosi. A chi appartenevano? Perché erano a bordo? Furono usate contro l'equipaggio o contro una parte dei passeggeri? In altre parole, la catastrofe fu il risultato di un tentativo di dirottamento al quale venne opposta resistenza?».

Al tempo della sciagura, infuriava ancora la guerra civile nigeriana. I biafrani erano impegnati nelle ultime disperate battaglie contro le forze federaliste. In questa fase il Biafra poteva considerare utile alla sua causa, col clamore internazionale che ne sarebbe derivato, la cattura di un grosso aereo civile federalista, da usare con i passeggeri (ventinove erano inglesi, cittadini della maggior potenza che forniva armi a Lagos) come mezzo di pressione o di scambio nei confronti dei nemici o del governo di Londra.

c. c.

Si tuffa per salvare il figlio un amico lo segue: 3 annegati

La sciagura presso Benevento - Il piccolo aveva 7 anni, il padre 40, l'amico 30

BENEVENTO, lunedì sera.

Tre persone sono annegate nel pomeriggio di ieri nelle acque del torrente Isclero, in territorio di Moiano, un comune distante alcuni chilometri dal capoluogo. Sono Mattia Rossini, di 40 anni, il figlio Aniello, di sette ed un amico del Rossini, Andrea Carfora, di 30; i due uomini sono morti nel vano tentativo di salvare il ragazzo.

Il Rossini ed il Carfora, due operai amici da molti anni, ieri mattina, approfittando della giornata festiva, si sono recati insieme con le famiglie a Moiano per una gita. Si sono trattenuti per tutta la giornata nei pressi del torrente dov'è un boschetto nel quale hanno fatto colazione. Poi i ragazzi si sono messi a giocare. Ad un certo momento Aniello Rossini, il quale si era recato nei pressi del torrente, ha messo un piede in fallo precipitandovi dentro. In quel punto l'acqua è molto alta e vorticosa. Inoltre il fondo è melmoso.

Appena ha visto il figlio scomparire nelle acque, Mattia Rossini si è immediatamente lanciato nel torrente nel tentativo di soccorrerlo. Dopo aver annaspato per qualche minuto per mantenersi a galla e ripescare il figlio, l'operaio è anche egli scomparso. Andrea Carfora, che aveva assistito alla scena dal bordo della riva, si è anch'egli lanciato in acqua. Ma ha fatto la stessa fine degli altri due. Soltanto dopo l'intervento dei vigili del fuoco di Benevento è stato possibile recuperare le tre salme.

Italiana uccisa da un fulmine in Istria

BELGRADO, lunedì matt.

L'ondata di maltempo che si è abbattuta sul litorale adriatico della Jugoslavia e si è spostata successivamente sulla Croazia, ha fatto due vittime in Istria, tra cui una turista italiana.

Stamane, mentre un temporale di grande violenza imperversava sulla penisola istriana, un fulmine ha colpito un grosso pino, che è caduto su una tenda di un campeggio presso Pola. La studentessa, Renata D'Annunzio, di 22 anni, residente a Genova, e il cittadino greco Demetrio Karidys, che si erano rifugiati nella tenda, sono rimasti uccisi.

Due giovani annegano nel Golfo di Taranto

Taranto, lunedì mattina.

Due giovani sono annegati ieri nel golfo di Taranto, le cui condizioni sono particolarmente cattive; il mare, infatti, raggiunge in alcuni punti forza cinque. La prima vittima, il muratore Pietro Galante di 18 anni — abitante a Laterza (Taranto) — si è tuffato in un tratto di mare antistante una spiaggia libera alla periferia di Ginosa Marina, venti chilometri a nord di Taranto. Poco dopo che si era tuffato, il giovane è stato visto scomparire tra le onde da alcuni amici che erano sulla riva; questi ultimi lo hanno soccorso e lo hanno subito portato a terra. Il Galante non si riprendeva, è stato accompagnato all'ospedale di Castellaneta, ma è morto durante il tragitto.

Anche il secondo annegato è un giovane di 18 anni, del quale, però, non si conosce il nome. A quanto risulta, egli si è tuffato in acqua — nei pressi di Lido Silvana, dieci chilometri a sud del capoluogo — poco dopo aver mangiato; è stato colto subito da malore ed è scomparso sott'acqua.

Misterioso soggiorno della diva e di Ponti a Berna

Sophia Loren e il marito ad una recente festa svoltasi a Roma

Sophia aspetta il secondogenito?

Alcune foto mostrano l'attrice con un vestito «pre-maman» - Il produttore è ancora ricoverato in ospedale

dal corrispondente

Berna, lunedì mattina.

I giornali svizzeri continuano a pubblicare indiscrezioni sui motivi del lungo soggiorno di Sophia Loren e di Carlo Ponti a Ginevra. Come noto, il produttore italo-francese è stato ricoverato alcuni giorni fa all'ospedale cantonale di Ginevra. Doveva trattarsi di una semplice visita di controllo, ma, preoccupati per le sue condizioni di salute, i medici hanno imposto un periodo di assoluto riposo a Carlo Ponti.

Sia i sanitari che la moglie mantengono un riserbo assoluto sulla natura della malattia. Secondo alcune indiscrezioni, il marito della diva non potrà essere dimesso prima della fine di agosto. Alle numerose persone che chiedono informazioni sulle condizioni del produttore, il centralinista dell'ospedale ginevrino si limita a rispondere: «*Ho l'ordine di non dire nulla. Non posso passare alcuna comunicazione a monsieur Ponti. Del resto non so nemmeno in quale reparto sia stato ricoverato*».

Nell'impossibilità di avere notizie sulla salute del produttore cinematografico, diversi cronisti della *Presse* de Genève hanno deciso di pedinare Sophia Loren, che per essere vicina al marito, ha preso in affitto un appartamento in un albergo di lusso della città del Lemano. Il diffuso quotidiano *Blick* riporta una serie di fotografie della Loren scattate probabilmente con il teleobiettivo. Queste immagini fanno supporre che la diva sia in attesa del suo secondo figlio.

Infatti Sophia indossa in una delle foto un vestitino del tipo che usano generalmente le gestanti. Secondo il giornale zurighese, la seconda gravidanza della Loren avverrebbe in condizioni pressoché normali.

Anche questa volta l'attrice si sarebbe affidata alle cure del prof. De Watteville, ginecologo di fama internazionale. E' stato possibile accertare che alla fine della scorsa settimana Sophia si è recata, per una visita, dallo specialista ginevrino. Secondo alcuni amici dei Ponti, si sarebbe trattato di un normale controllo.

Diverse persone hanno tentato di mettersi in contatto con la diva per avere notizie precise sulla sua presunta gravidanza, ma la bella Sophia si è resa irreperibile.

Luigi Fascetti

Le mance nella liquidazione

Croupiers e camerieri minacciano lo sciopero

SANREMO, lunedì mattina.

(r. o.) La minaccia di un forte aumento delle spese grava sulle direzioni dei casinò d'Italia e di tutti i locali pubblici ed è rappresentata dalla decisione presa dalle organizzazioni sindacali, le quali chiedono che le mance vengano considerate, agli effetti della pensione e della liquidazione, parte integrante degli stipendi.

Questa decisione è stata annunciata stamane in occasione dell'assemblea generale dei dipendenti del casinò municipale, svoltasi a Sanremo alla presenza dell'avv. Mattei, segretario generale della Federazione unitaria lavoratori dello spettacolo e vicepresidente dell'Enpas.

L'avv. Mattei, accogliendo le aspettative da tempo avanzate dai 800 dipendenti della casa da gioco sanremese, a nome delle tre organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, che egli rappresenta, ha annunciato che, avendo le quattro direzioni dei casinò italiani respinto nei giorni scorsi la proposta di considerare l'entità delle mance riscosse con effetto retroattivo di cinque anni quale parte integrante dello stipendio, nel prossimo settembre, qualora non si addivenisse ad un accordo in proposito, il settore dello spettacolo, compresi tutti i pubblici esercizi dove i camerieri dividono le mance, potrebbe entrare in agitazione.

L'argomento appare di estrema importanza, specie per i casinò ove si considera che due terzi degli emolumenti complessivi percepiti, ad esempio, dal «croupier» sono rappresentati dalle mance che i giocatori lasciano sui tavoli da gioco.

Dopo l'ultimo tentativo di riprendere la relazione

Commissario di pubblica sicurezza si uccide in casa dell'ex fidanzata

Era funzionario alla questura di Padova - La giovane, una studentessa ventiduenne, aveva accettato ancora di incontrarlo alla presenza dei genitori - Quando l'uomo, trentun anni, ha compreso che tutto era finito ha estratto la rivoltella, ha detto «Addio, amore» e si è sparato

dal corrispondente

Venezia, lunedì mattina.

Scena agghiacciante, sabato sera, qualche minuto dopo le 22, nella cucina dell'abitazione di una studentessa di 22 anni, a Carpenedo, frazione di Mestre. Un commissario di pubblica sicurezza — Mario Santini, di 31 anni, abitante a Mestre ma in servizio presso la Questura centrale di Padova — all'ennesimo diniego della giovane donna, Giuliana Benetti, di riprendere il fidanzamento, interrotto consensualmente qualche mese addietro, ha estratto di tasca una pistola Beretta 6,35, se l'è puntata alla tempia destra ed ha premuto il grilletto, dopo avere mormorato le parole: «Addio, amore», guardando fisso negli occhi della studentessa paralizzata dalla sorpresa e dalla paura.

Il funzionario di polizia è stramazzato al suolo ma non è morto subito. Giuliana Benetti si è precipitata in suo soccorso, con i genitori che in quel momento stavano assistendo allo spettacolo televisivo nel vicino salotto. Il commissario è stato trasportato prima all'ospedale di Mestre e più tardi, per un delicato intervento chirurgico, alla Clinica universitaria di Padova. Tutto è stato inutile: nelle prime ore di ieri Mario Santini è morto.

Il commissario aveva conosciuto Giuliana Benetti tempo addietro. La ragazza frequenta il terzo anno di Magistero, a Padova ed ha 22 anni. I due avevano subito simpatizzato e l'amicizia si era trasformata in un fidanzamento semi-ufficiale. Mario Santini, infatti, era diventato un cordiale, compito e simpatico frequentatore della casa della studentessa.

Dopo qualche tempo, però, il fidanzamento era naufragato, anche se i rapporti fra il commissario, la studentessa ed i genitori di lei erano rimasti più che corretti, anzi amichevoli.

Fra la ragazza, che s'era successivamente innamorata di un compagno di corso, ed il funzionario c'era stato lo scambio di lunghe telefonate: Mario Santini ad insistere, per riprendere la relazione, Giuliana Benetti a tentare di convincerlo che il loro non sarebbe stato un legame felice.

L'altra sera l'ennesima chiamata del commissario. Giuliana ha avvertito nell'accento di Mario Santini qualche cosa di strano. Quando lui ha chiesto se poteva vederla ancora una volta, la ragazza gli ha fissato l'appuntamento a casa sua, subito dopo cena.

Il commissario è arrivato e fra i due ex-fidanzati è cominciata, pacata, una discussione alla quale hanno assistito almeno in parte i genitori della studentessa, senza intervenire. Poi i due giovani si sono trasferiti dal salotto alla cucina e qui, d'improvviso, c'è stato il dramma.

g. gr.

Altri cinque arresti per la droga ad Amalfi

Salerno, lunedì mattina.

(a. l.) Altre cinque persone, tre donne e due uomini, sono state arrestate dai carabinieri sulla costiera amalfitana per l'accusa di uso e possesso di sostanze stupefacenti. Sono stati sequestrati anche quantitativi di hashish, e di marijuana, nonché siringhe per iniezioni e altri psicofarmaci.

L'operazione, compiuta la scorsa notte nella località «Vettica» di Praiano, si riallaccia a quella di tre giorni fa quando in un'altra villa, nella stessa località, i carabinieri arrestarono l'attore austriaco William Berger, di 42 anni, la moglie Caroline Lobravico, di 38, e sette «capelloni» loro ospiti nella «villa Zingone».

Dopo l'arresto dell'attore austriaco, successivamente trasferito con la moglie e i suoi ospiti in case di cura, i carabinieri hanno continuato le indagini per stroncare il traffico di droga e, soprattutto, per accertare dove avvenissero i «convegni» a base di stupefacenti.

La scorsa notte, quindi, una decina di carabinieri ha fatto irruzione in una villa, di proprietà di Gennaro Rispoli, che è a solo pochi metri da quella dell'attore austriaco. Nella villa, affittata nel febbraio scorso all'attrice Marilyn Lesley Woolhead, di 22 anni, di Londra, sono stati sorpresi, oltre alla Woolhead, l'attrice Bridget Murphy, anche di 22 anni, di Winlow (Inghilterra), Deana Athena Hoomes, di 21 anni, di Belfast (Irlanda), George Frenkel Allen, di 39 anni, di Marsiglia, e Stephen Michael Tornton, di 23 anni, australiano.

Ora è in carcere a Genova

Dimesso dall'ospedale il ricettatore di metalli

Novi Ligure, lunedì mattina.

(l. m.) Adelmo Mirabelli, il quarantottenne commerciante in rottami metallici all'ingrosso abitante a Novi Ligure (via Oberdan 22), e dichiarato in arresto per concorso in furto aggravato e continuato, ha potuto lasciare l'ospedale, dov'era stato ricoverato in seguito al collasso subito alla notifica del mandato di cattura; dal nosocomio novese è stato portato in carcere a Genova per le ulteriori indagini sulla «banda del metallo».

La polizia ricerca inoltre un cognato del Mirabelli, il trentaduenne Piero Firpo, che sarebbe anch'egli coinvolto nella vicenda. Nella villa del commerciante di Novi Ligure e nella cascina del congiunto a Mandrogne, grosso sobborgo alessandrino, le perquisizioni effettuate dagli agenti della «Mobile» di Genova e di Alessandria hanno portato al rinvenimento di decine di quintali di rame, ottone, stagno, alluminio, cuscinetti a sfere, mercurio, bronzo, pezzi di macchine ed altro materiale la cui provenienza sarebbe sicuramente furtiva. Caricato tutto su due autotreni, la merce sequestrata è stata trasportata nella caserma della polizia a Sturla a disposizione dei legittimi proprietari.

Questa merce ed altra che gli agenti stanno ancora cercando nella zona compresa fra Novi Ligure e Mandrogne, proverrebbe da una trentina di furti di autotreni avvenuti negli ultimi anni con un bottino complessivo valutato ad oltre un miliardo.

Uccide a calci e pugni l'amico della sorella

Il delitto a Cividale - L'assassino, arrestato, era uscito da poco di prigione

dal corrispondente

UDINE, lunedì mattina.

(g. c.) Un uomo, Riccardo Zorzutti, di 23 anni, da Cividale, è stato arrestato dai carabinieri di Udine, sotto l'accusa di omicidio preterintenzionale, per avere ucciso a pugni e calci il quarantenne Livio Meroi, convivente di sua sorella Liliana di 34 anni da molto tempo.

L'omicida, persona violenta, da tempo era in lite con il Meroi, in quanto pretendeva penetrare in casa sua e far quello che credeva opportuno: mangiare, dormire e portar via quattrini, forzare le porte che trovava chiuse. Per questi motivi a suo tempo era stato denunciato dal Meroi tanto che il Tribunale di Udine lo aveva condannato a tre anni di reclusione, concedendogli le attenuanti della seminfermità di mente. Circa un mese fa, lasciate le carceri, in seguito all'amnistia, era tornato a chiedere soldi e ad usar prepotenze al Meroi.

I carabinieri hanno così ricostruito la tragedia: Riccardo Zorzutti che viveva come un vagabondo dormendo nei fienili, ieri sera si era recato in casa di un suo conoscente a cui aveva rubato un ciclomotore e a bordo di questo raggiungeva l'abitazione del Meroi dove subito dopo nasceva una violenta lite. La sorella Liliana, conoscendo il carattere del fratello si allontanava da casa per non assistere a quell'ennesima scenata; vi ritornava solo dopo un'ora, trovandovi il Meroi ormai cadavere.

Lo Zorzutti si difende dichiarando di aver dovuto uccidere il Meroi, che lo aveva insultato: ma dalle prime indagini pare che all'origine della discussione sia stata una nuova richiesta di denaro. Al diniego del Meroi, lo Zorzutti l'avrebbe picchiato a morte.

Ancora in vita l'ultimo dei 6 gemelli di Roma

Roma, lunedì mattina.

Vive ancora l'ultima superstite dei sei gemelli nati a Roma, la sera del 4 agosto scorso, nella Clinica pediatrica del Policlinico, alla signora Loredana Nuzzitelli Patrone.

I medici si alternano in turni continui per mettere in atto tutte le terapie necessarie e ieri, a tre giorni dall'inizio dell'intervento con la macchina «cuore polmone», nutrono, seppur con molta prudenza, qualche speranza.

Il dott. Annibale, che assiste la piccina (il cui peso è soltanto di 780 grammi), giudica le condizioni della neonata stazionarie, ma meno gravi dei giorni scorsi. «*Alimentiamo con latte la bambina* — ha detto il medico — *tramite "gavage", un sondino che arriva direttamente allo stomaco. Ciò a nostro avviso può grandemente favorire la ripresa delle funzioni vitali*». (Ansa)

CALCIO - Prime indicazioni dai "test" in famiglia

TANTA VOGLIA, POCHI GOL

Dalle amichevoli al campionato (via Coppa Italia)

Le prime gare d'allenamento accendono la fantasia e l'interesse dei tifosi: da oggi al campionato, che avrà inizio il 27 settembre, i collaudi delle squadre saranno molti, via via più importanti comprendendo «amichevoli» ad alto livello e gare di Coppa Italia, e l'attenzione degli sportivi si farà sempre più viva. Sono i giorni dei sogni, per giocatori, dirigenti ed appassionati: ci pare quindi interessante ricordare attraverso quali incontri gli squadroni si prepareranno al campionato. Una guida per seguire meglio gli atleti del cuore sino all'inizio del torneo, caratterizzato dal motto: «Tutti contro il Cagliari campione».

Anche il derby dopo Ferragosto

CAGLIARI
15 agosto: Asiago-Cagliari
20 agosto: Vicenza-Cagliari
23 agosto: Cagliari-Sporting Lisbona (a Torino)
9 settembre: Roma-Cagliari

INTER
15 agosto: Rovereto-Inter
23 agosto: Inter-Bayern Monaco
9 settembre: Inter-Juventus

JUVENTUS
15 agosto: titolari-riserve
18 agosto: Mantova-Juventus
23 agosto: Juventus-Torino
26 agosto: Atalanta-Juventus
2 settembre: Roma-Juventus
9 settembre: Inter-Juventus

MILAN
14 agosto: Cerro-Milan
29-30 agosto: Torneo di Carranza a Cadice

FIORENTINA
15 agosto: Bolsena-Fiorentina
18 agosto: Acquapendente-Fiorentina
23 agosto: Fiorentina-Bologna
2 settembre: Fiorentina-Stella Rossa Belgrado

TORINO
15 agosto: Aosta-Torino
20 agosto: Asti Macobi-Torino
23 agosto: Torino-Juventus

BOLOGNA
13 agosto: Sasso Marconi-Bologna
20 agosto: Viareggio-Bologna
23 agosto: Fiorentina-Bologna
2 settembre: Bologna-Manchester United

ROMA
13 agosto: Fiuggi-Roma
2 settembre: Roma-Juventus
9 settembre: Roma-Cagliari

I primi tre turni della Coppa

	1ª GIORNATA (30 agosto)	2ª GIORNATA (6 settembre)	3ª GIORNATA (13 settembre)
1° GIRONE:	Livorno-Cagliari Massese-Pisa	Pisa-Cagliari Livorno-Massese	Cagliari-Massese Pisa-Livorno
2° GIRONE:	Bologna-Cesena Modena-Vicenza	Cesena-Vicenza Modena-Bologna	Vicenza-Bologna Cesena-Modena
3° GIRONE:	Como-Inter Monza-Atalanta	Inter-Atalanta Como-Monza	Monza-Inter Atalanta-Como
4° GIRONE:	Brescia-Mantova Milan-Varese (3 sett.)	Brescia-Milan Mantova-Varese	Varese-Brescia Mantova-Milan
5° GIRONE:	Arezzo-Novara Verona-Juventus	Novara-Juventus Arezzo-Verona	Juventus-Arezzo Novara-Verona
6° GIRONE:	Perugia-Sampdoria Ternana-Torino	Sampdoria-Torino Perugia-Ternana	Torino-Perugia (12-9) Ternana-Sampdoria
7° GIRONE:	Bari-Fiorentina Foggia-Taranto	Taranto-Fiorentina Bari-Foggia	Fiorentina-Foggia Taranto-Bari
8° GIRONE:	Catanzaro-Roma Palermo-Lazio	Roma-Lazio Catanzaro-Palermo	Lazio-Catanzaro Palermo-Roma
9° GIRONE:	Reggina-Napoli Casertana-Catania	Catania-Reggina Casertana-Napoli	Napoli-Catania Reggina-Casertana

27 settembre: debutteranno così

BOLOGNA - VICENZA
CAGLIARI - SAMPDORIA
CATANIA - JUVENTUS
MILAN - LAZIO
NAPOLI - VARESE
ROMA - FIORENTINA
TORINO - FOGGIA
VERONA - INTER

JUVENTUS: i giovani sì, ma svetta Haller
TORINO: adesso attacca con due centravanti

Villar Perosa. Lo stopper Morini, a terra, contrasta Haller, tra i migliori della Juventus

Aosta. Il centravanti granata Bui, autore del gol dei titolari, contrastato da Desio

Picchi alla ricerca di una formazione

Squadre miste, una rete per parte (Capello e Cuccureddu)

dal nostro inviato

Villar Perosa, lun. matt.

La classe di Helmut Haller, mai apparso così in forma all'inizio di stagione, la freschezza e le promettenti qualità tecniche dei nuovi acquisti, sono le note salienti della prima impegnativa partita di allenamento disputata ieri dalla Juventus sul campo Rio-Skf di Villar Perosa. Un galoppo in famiglia, della durata di 65 minuti, che ha richiamato nel centro della Val Chisone oltre 2000 spettatori. La prova costituiva la verifica delle condizioni fisiche e atletiche dei juventini dopo circa due settimane di allenamenti collegiali. Le risultanze sono state, nel complesso, positive. Boniperti è apparso soddisfatto e Picchi ha dichiarato: «Si è già raggiunto un notevole livello di preparazione. Il rendimento è per ora dell'80 per cento».

Picchi ha diviso i suoi giocatori in due formazioni regolari distribuendo i «possibili titolari» in modo che le forze risultassero equilibrate. Il trainer ha usato la bilancia del farmacista, tant'è vero che la gara si è chiusa in parità (1-1): botta di Capello (15'), risposta di Cuccureddu (22').

Queste le formazioni. Maglia bianconera: Tancredi; Spinosi, Furino; Lolli, Salvadore, Cuccureddu; Haller, Causio, Landini II, Novellini, Giuffrida. Maglia arancione: Piloni; Roveta, Danova; Morini, Zaniboni, Marchetti; Montorsi, Savoldi II, Anastasi, Capello, Bettega. Due squadre miste che non hanno lasciato trapelare indicazioni definitive sullo schieramento-base per il prossimo campionato. Picchi ha giocato a «carte coperte» e dovrebbe rivelare le proprie intenzioni in occasione del classico incontro di Ferragosto con la «De Martino». Di sicuro c'è per ora soltanto il numero assegnato ad Haller: indosserà la maglia numero sette.

Gioco vivace, manovre agili, discreto il ritmo. Gli applausi del pubblico hanno sottolineato in particolare gli spunti offensivi di Haller. Il tedesco si è mosso senza seguire uno schema fisso, in piena libertà d'ispirazione e ha trovato in Landini II una valida «spalla»: molto belli alcuni scambi in velocità tra i due attaccanti con la collaborazione di Causio. Haller non è da scoprire: Landini II è invece una piacevole novità. Suo fra l'altro il passaggio a Cuccureddu che ha fruttato il pareggio: il sardo ha battuto Piloni con un secco rasoterra. In difesa in evidenza Furino, sicuri Salvadore finalmente «libero», e Spinosi.

Nell'altra formazione è piaciuto Capello. L'ex romanista non si è limitato ad organizzare il gioco ma ha cercato anche la conclusione segnando il punto che ha portato in vantaggio gli «arancioni»: uno-due con Bettega e tiro basso, imprendibile per Tancredi. Capello deve raggiungere la misura nei lanci in profondità ma corre a testa alta, «vede» il gioco, si fa ubbidire dai compagni. Ha tutte le caratteristiche del regista di centrocampo che occorrerà alla Juventus.

Un po' trascurati dai compagni e ben marcati dagli avversari, Anastasi e Bettega si sono fatti notare solo a tratti. «Pietruzzu» non è ancora in piena condizione ma si è impegnato senza fortuna e Bettega ha avuto sporadiche occasioni per tirare. Debbono perfezionare la loro intesa per evitare di disturbarsi a vicenda. Scattante ed insidioso Montorsi, bravo ma troppo individualista Savoldi il cui «dribbling» è comunque irresistibile. Fra i migliori in campo Marchetti che quest'anno, senza il problema del servizio militare, pone con autorità la propria candidatura per un posto di titolare in prima squadra. Altre considerazioni è prematuro farne. Il lavoro di Picchi è solo agli inizi. La vera Juventus prenderà consistenza nella prossima settimana e con le prime amichevoli. Morini, parlando dei «nuovi», ha detto: «Picchi può stare tranquillo».

Bruno Bernardi

Petrini ritrovato affiancherà Bui

I titolari (con Bui) pareggiano con le riserve ad Aosta

dal nostro inviato

Aosta, lunedì mattina.

Senza fare pretattica, Cadè, dopo una sola settimana di preparazione, ha collaudato quella che con ogni probabilità sarà la squadra del prossimo campionato. Ieri contro la valida formazione dei rincalzi il tecnico granata ha schierato Sattolo, Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Sala, Ferrini, Bui, Maddè, Petrini. Era indisponibile Rampanti, a riposo per una contrazione muscolare. Due tempi, uno di trentacinque minuti, l'altro di trentatrè. Punteggio finale 1-1 con gol di Bui e Delledonne.

La squadra degli allenatori era composta da: Castellini (che è titolare), Lombardo, Zecchini; Mozzini, Desio, Crivelli; Bozzi, Zaccarelli, Quadri, Delledonne, Luppi (Pelici nel secondo tempo). I titolari sono piaciuti nella prima metà della partita. Lo schema di Cadè è apparso subito chiaro: due centravanti in pratica, Bui e Petrini, che stazionano stabilmente in avanti con Sala a mezza strada fra centrocampo e attacco con compiti di rifinitura e con Maddè più arretrato rispetto a Ferrini.

Maddè teoricamente doveva fungere da libero dinanzi alla propria difesa. Dall'ex veronese inutilmente si sono però attesi i lunghi lanci tipici di Moschino. Il nuovo centrocampista granata ha preferito disimpegnarsi con passaggi laterali, senza accelerare i tempi. «I lanci lunghi — ha spiegato Cadè alla fine — sono indispensabili alle squadre da contropiede. La nostra non lo è perché davanti ci manca lo scattista. Noi dobbiamo andare in gol con azioni manovrate oppure cercando i cross per la testa di Bui e Petrini. Comunque all'occorrenza Maddè sa anche effettuare i lanci lunghi».

Petrini e Bui si sono «cercati» spesso ai limiti dell'area avversaria. Qualche volta hanno fallito, ma quando il loro dialogo riusciva la palla spesso veniva portata in zona gol: non a caso l'unica segnatura dei titolari è nata da una loro combinazione. Era il 27': Bui appoggiava in verticale su Petrini che in dribbling si liberava di due avversari e batteva diagonalmente Castellini. La palla colpiva il montante sinistro e Bui, in corsa, la cacciava in rete con la massima freddezza.

Petrini in definitiva è stato la novità più lieta per Cadè. Due anni fa l'attaccante sembrava dovesse addirittura dare l'addio al calcio. All'inizio della scorsa stagione gli erano stati asportati in un colpo solo due menischi dal ginocchio destro e l'arto da allora sembrava non dovesse più funzionare. Al colmo della disperazione Petrini ha fatto un ultimo tentativo presso uno specialista di Parigi il quale lo ha curato consigliandolo di riprendere a giocare. Finora i risultati vanno oltre le speranze e questo ragazzo che, è bene ricordarlo, ha soltanto ventidue anni, è ritornato spavaldo come era ai tempi del Genoa. Se la sfortuna non tornerà a perseguitarlo, Pianelli potrà dire di aver fatto un altro grosso acquisto oltre a quelli di Castellini, Maddè e Bui.

Al pubblico è scappato qualche fischio. Era il 19' della ripresa. Petrini a due passi da Castellini veniva messo a terra da Crivelli. Rigore. Batteva lo specialista Maddè, ma l'altrettanto specialista Castellini neutralizzava in corner tuffandosi fulmineamente sulla sinistra. Cadè convocava Poletti per la ripetizione ed il terzino calciava addirittura fuori, sulla destra del portiere. Il ricordo dei rigori falliti lo scorso anno è ritornato alla mente dei mille spettatori ed è così nata una piccola contestazione, dettata più che altro dal dispetto.

Franco Costa

Attendono il primo figlio

Villar Perosa. Anastasi con la moglie Anna. Attendono il primo figlio (Foto Moisio)

Benetti-Rivera, un tandem che entusiasma nel Milan

dal nostro inviato

Carnago, lunedì mattina.

Il primo responso del campo ha fugato le perplessità sorte il mese scorso sul conto della politica seguita dal Milan nel calcio-mercato. La società rossonera non ha sbagliato a sacrificare un centrocampista come Lodetti per strappare alla Sampdoria l'interno ex juventino Romeo Benetti. Proprio quest'ultimo, infatti, è stato l'elemento più appariscente della formazione che Nereo Rocco ha schierato ieri sul campo del villaggio sportivo di Milanello per la prima partita amichevole della stagione, giocata contro il volenteroso complesso del Circolo della Marina Mercantile di Trieste, travolgendolo per 18 a 1.

Nella squadretta triestina, calata chiassosamente a Milano con dirigenti, soci e mogli dei giocatori al completo, hanno giocato i due figli dell'allenatore milanista, Bruno e Tito Rocco.

Nonostante l'impegno dei tre Rocco (anche Nereo ha dato una mano agli ospiti, arbitrando in maniera ostentatamente anticasalinga), il Milan ha segnato diciotto gol, dei quali tre di Combin, Villa e Prina, annullati assai discutibilmente, e ne ha subito uno solo, per un rigore inventato dal più vecchio dei Rocco e trasformato dal più giovane, Tito.

Tra i goleadores, la parte del leone l'ha fatta l'ex torinese Combin, che ha segnato quattro volte.

L'uomo di maggior spicco, ripetiamo, è stato Benetti. L'ex juventino ha imposto subito la propria personalità a metà campo, svettando sia in fase di copertura che in fase di rilancio. Egli ha affiancato Rivera con la disinvoltura di un veterano: gli copriva le spalle quando il capitano si portava in avanti, lo tallonava da vicino quando si rendeva conto che il collega aveva bisogno di un compagno con cui triangolare, lo sostituiva in fase avanzata quando Gianni retrocedeva. Un mostro di mobilità, di altruismo, di intelligenza, insomma, questo Benetti, uno spettacolo nello spettacolo, del quale si è soprattutto compiaciuto Nereo Rocco, che, a fine gara, ha dichiarato: «L'eccezionale personalità di Benetti, accanto alla classe di Gianni Rivera, spicca ancora di più. Quei due sembrano fatti per giocare l'uno a fianco dell'altro, e credo che insieme potranno fare davvero grandi cose».

Rocco ha avuto parole di elogio anche per Biasiolo e Combin.

Bisogna riconoscere che l'ottimismo di Rocco poggia su basi abbastanza solide. Ciò non vuol significare, peraltro, che il Milan abbia già risolto tutti i suoi problemi e che possa accingersi ad affrontare la prossima stagione agonistica con la certezza di vincere.

David Messina

Reif deferito

POLSA DI BRENTONICO, lunedì mattina.

L'attaccante Reif, che sabato sera ha abbandonato il ritiro dell'Inter a Polsa sarà denunciato alla Lega. Lo ha comunicato ieri ufficialmente il segretario dell'Inter Manni, dopo aver parlato per telefono col presidente Fraizzoli. L'Inter aveva offerto a Reif un ingaggio leggermente inferiore rispetto a quello dell'anno scorso.

Intanto il segretario dell'Inter prosegue nelle trattative per la risoluzione dei reingaggi. Ieri sera ha trattato con Frustalupi, Pellizzaro e Righetti. Nessuno dei tre ha firmato, però si è molto vicini all'accordo.

Il greco al Vicenza

VICENZA, lunedì mattina.

Takis Megaritis, il giovane calciatore greco giunto in Italia per giocare nell'Inter, si è accordato invece con il Lanerossi Vicenza. Ieri mattina, il presidente della Società veneta, dott. Farina, ha invitato Megaritis a Cavarena, nel Trentino, dove la squadra biancorossa si sta allenando.

Megaritis, anche se di nazionalità greca, può giocare in Italia: il veto della Figc riguarda infatti, soltanto i calciatori stranieri provenienti (e quindi tesserati) da Federazione estera. Megaritis, però, non aveva firmato alcun cartellino con la Federazione del suo paese.

Sampdoria: tre gol

GENOVA, lunedì mattina.

(g. l. c.) Tre gol di Salvi hanno caratterizzato l'allenamento odierno della Sampdoria suddiviso in due tempi di 40' e 30' con formazioni che dovevano rivelare soprattutto l'adattabilità di alcuni elementi quali Cristin, Carrà, Spadetto e vari che non sono ancora esperti.

In maglia blucerchiata sono scesi in campo: Battara; Sabadini, Negrisolo; Sabatini, Spadio, Garbarini; Salvi, Lodetti, Spadetto, Suarez, Francesconi. Gli allenatori, con la maglia gialla si sono schierati con Pellizzaro; Beltrami, Rossinelli; Volpi, Arnuzzo, Lippi; Mosti (un giovane in prova dall'Acqui), Cappanera, Morelli, Borello e Pasqualini. La prima parte dell'incontro si è conclusa con una rete del biondo attaccante Salvi che ha sfruttato un corto cross di Sabadini.

Nella ripresa poche le variazioni. Garbarini ha lasciato il posto a Carrà mentre al centro dell'attacco Spadetto è stato sostituito da Cristin. Ancora due gol di Salvi, che ha realizzato l'ultimo su rigore.

Nulla di nuovo sul fronte dei reingaggi. I dirigenti rientreranno stamane. Comunque si dovrebbero avere le prime firme.

Genoa a secco

Salice Terme, lunedì mattina.

(g.l.c.) A Voghera prima partita semi ufficiale del Genoa con due formazioni miste schierate da Silvestri secondo un piano prestabilito. Un incontro senza reti, che fa subito discutere anche se si trattava di di una semplice prova. In rossoblù si sono schierati: Lonardi, Rossetti, Ferrari; Turone, Benini, Derlin; Corradi, Bittolo, Bolzaniani, Maselli, Speggiorin. In maglia gialla, gli allenatori: Spalazzi; Ameri, Mainbrin; Agostil, Falcomer, Grassi; Perotti, Fornara, Di Giacomo, Quintavalle, Lippi. Questo per i primi 45', poi Silvestri ha mischiato le carte.

Ai mondiali di Leicester, mentre si corrono le gare su pista

CICLISMO, si pensa già alla strada

Programma dell'iride

Il quartetto azzurro, che ha realizzato il miglior tempo

SULLA PISTA

OGGI

Ore 19,00: Mezzofondo dilettanti (finale) - Inseguimento professionisti (semifinali e finali) - Mezzofondo professionisti (seconda serie).

DOMANI

Ore 14,30: Velocità professionisti (ottavi) - Tandem dilettanti (serie, recuperi e quarti di finale) - Inseguimento a squadre (quarti).

Ore 19,00: Mezzofondo professionisti (recuperi) - Velocità professionisti (quarti) - Tandem dilettanti (semifinali).

MERCOLEDI'

Ore 18,30: Mezzofondo professionisti (finale) - Velocità professionisti (semifinali e finale) - Tandem dilettanti (finale) - Inseguimento a squadre (semifinali e finale).

SULLA STRADA

GIOVEDI'

Ore 12,00: Cento chilometri a squadre.

SABATO

Ore 9,00: Corsa su strada femminile (km 65).

Ore 15,00: Corsa su strada dilettanti (km 175).

DOMENICA

Ore 10,00: Corsa su strada professionisti (km 270).

Ieri, nell'inseguimento professionisti

Rosolen si scatena ed "elimina" Sercu

Poi, però, cede nei quarti - Bosisio, invece, entra in semifinale - Il quartetto azzurro dei dilettanti realizza il miglior tempo - Assegnate altre due maglie iridate: Morelon (velocità) e la Gorkuschina (inseguimento)

dal nostro inviato

Leicester, lunedì mattina.

L'ex campione del mondo della velocità Patrick Sercu, che era venuto a Leicester con la viva speranza di strappare all'inglese Porter il titolo dell'inseguimento, è stato clamorosamente eliminato nel primo turno di qualificazione dall'azzurro Rosolen. Questa la notizia di maggior spicco della giornata nei campionati del mondo di ciclismo su pista, che hanno assegnato ieri altri due titoli: quello dell'inseguimento femminile, andato alla sovietica Gorkuschina, e quello della velocità dilettanti, toccato al francese Morelon.

Le vicende dell'inseguimento professionisti hanno comunque costituito la fase centrale della domenica sulla pista di Leicester. Si pensava che Giuseppe Rosolen, uno stradista della Filotex avviatosi alla pista solo due mesi fa, dopo il Giro d'Italia, per conquistare la maglia tricolore a Lanciano, potesse avere nel fuoriclasse Sercu un punto d'appoggio sufficiente a garantirsi la qualificazione. Non ci si aspettava certamente che il corridore veneto potesse spingere il suo esordio in maglia azzurra fino al punto di eliminare brutalmente dalla scena uno dei nomi più famosi.

Rosolen, giustamente impegnato al massimo in questa sua prima prova, ha fatto il suo dovere, ma è stato indubbiamente favorito dal clamoroso crollo del belga. Sercu era partito benissimo, ma già dopo un terzo di gara è stato costretto a calare il ritmo mentre Rosolen, giro dopo giro, rosicchiava il suo svantaggio. La crisi del belga si è fatta via via più evidente, al punto che l'azzurro, obbligato a non rallentare per «fare il tempo», lo ha raggiunto nel corso dell'ultimo giro.

Tanto Rosolen che l'altro azzurro Bosisio si erano qualificati per i quarti di finale, insieme all'inglese Porter, al suo connazionale Bonner, al francese Grosskost, al belga Baert e agli olandesi Duyndam e Hoekstra. Sullo slancio della bella impresa di Rosolen, si sperava in un altro passo avanti degli azzurri nel secondo turno. Ed invece Rosolen, opposto al belga Baert, si è clamorosamente afflosciato dopo un ottimo inizio, finendo fuori gara per un margine di poco più di un secondo dall'avversario.

Bosisio invece, un vero pistard, non uno stradista trasformato d'urgenza, e più assuefatto a questi sforzi ripetuti, ha tenuto alto il buon nome degli azzurri piegando nettamente l'olandese Hoekstra ed acquistandosi il diritto alle semifinali di stasera, nelle quali incontrerà il francese Grosskost. Gli altri semifinalisti sono Porter, e naturalmente, il vincitore di Rosolen, Baert. A meno di clamorose sorprese, l'inglese ha il cammino spianato verso la riconquista del titolo.

Dopo Bosisio, l'altra nota positiva per gli azzurri è venuta dal quartetto dell'inseguimento a squadre dilettanti. Morbiato, Bazzan, Borgognoni e Poloni hanno ottenuto con 4'40"20 il miglior tempo nelle qualificazioni, precedendo di pochi centesimi di secondo i tedeschi occidentali e di un secondo l'Unione Sovietica. Nei quarti di finale, in programma domani sera, gli azzurri incontreranno l'Olanda, mentre Germania Ovest-Gran Bretagna, Urss-Cecoslovacchia e Polonia-Germania Est saranno gli altri accoppiamenti.

In mezzo a queste gare che interessavano gli italiani si sono disputate le finali per due titoli mondiali che non riguardavano purtroppo gli azzurri. Morelon, un «dilettante a vita» che potrebbe tranquillamente battere tutti i professionisti, ha conquistato il suo quarto titolo mondiale dopo quelli dell'anno scorso a Brno e del 1966 e 1967 a Francoforte ed Amsterdam. Il danese Pedersen, non è riuscito assolutamente a resistere alla potenza e allo scatto del francese, che si è imposto in due prove, mentre il suo connazionale Quentin si è assicurato il terzo posto, superando in tre prove l'australiano Nichmolson.

Cambio della guardia invece, al vertice delle inseguitrici. L'anno scorso a Brno aveva vinto la Obodovskaya davanti alla Gorkuschina. Stavolta le posizioni si sono rovesciate.

In chiusura della serata si è disputata la prima serie del mezzofondo professionisti, che ha portato alla finale anche l'unico rappresentante azzurro, Domenico De Lillo.

Il programma di oggi oltre alla seconda serie del mezzofondo professionisti comprende l'assegnazione di due maglie iridate. Quella del mezzofondo dilettanti, in cui non sono in gara gli azzurri Fradusco e Romagnoli, eliminati ieri nei recuperi (il favorito è il campione uscente Boom) e quella dell'inseguimento professionisti.

Gianni Pignata

Rosolen raggiunge Sercu: il belga è così eliminato

Lo sprinter veneto sogna il trionfo

GAIARDONI "O stavolta o mai più...,"

L'ex campione alla riscossa - I perché di una lunga crisi

Il «gigante» e il «pigmeo»: così Gaiardoni ha battuto il giapponese Shimada

dal nostro inviato

Leicester, lunedì mattina.

Sante Gaiardoni, Gianni per gli amici, sta vivendo a Leicester la sua seconda giovinezza, con la maglia iridata come traguardo obbligato. Il veronese ha trentun anni, un'età non proprio passata per uno sprinter professionista. Ma un anno fa Gaiardoni si sentiva quarant'anni sulle spalle, adesso se ne sente venti. Quali le ragioni di questa metamorfosi, in meglio, di un atleta che sembrava ormai avviato verso il viale del tramonto?

«Mi sento quello di sette anni fa — confessa il "numero uno" azzurro — quando tolsi il titolo mondiale a Maspes. Non so nemmeno io spiegarmi il motivo esatto di questa rinascita fisica, ma è un fatto indiscutibile che questa è la prima volta che io mi sento bene, dopo quell'incidente che ha rovinato tutta la mia carriera».

«Vuole ricordare quell'episodio?».

«E' capitato nell'inverno del '64, quando ero ancora campione del mondo. Da casa mia, scendevo in garage per prendere delle ruote di ricambio per la bicicletta. Sono scivolato su un gradino bagnato e sono caduto, battendo duramente la schiena. Ho dovuto stare fermo quattro mesi e questa inattività mi ha fatto ingrassare in modo preoccupante. Ho ripreso la bicicletta ma non sono mai riuscito a sentirmi bene come prima. Ogni tanto la schiena mi faceva di nuovo male ed ero costretto a sospendere ancora l'attività. Stavo fermo e ingrassavo ancora. La mia vita sportiva è stata insomma tutto un fallire e ricominciare da capo».

«E adesso, che cosa è cambiato?».

«E' cambiata la schiena, per questo mi sento ringiovanito. Da mesi e mesi non ho più fastidi, ho potuto allenarmi bene quest'inverno, correndo in pista e partecipando anche a qualche ciclocross. Non mi sono sottoposto ad una vera e propria dieta, assoggettandomi soltanto a qualche non grave limitazione, eppure sono diminuito di quattordici chilogrammi. Ora peso 80 chili, come sette anni fa. Il segreto sta tutto nella possibilità di mantenersi continuamente in esercizio. Uno come me non può star fermo ad accumulare lardo sui muscoli».

«Tutti parlano di lei come del candidato numero uno alla successione di Sercu. Che cosa ne pensa?».

«Penso che hanno ragione. Sento che posso riuscire a riportare in Italia la maglia iridata. O quest'anno o mai più, anche se un campionato mondiale è sempre un trabocchetto, nel quale si può scivolare quando meno te lo aspetti».

«Nei quarti di finale, incontrerà un avversario pericoloso, come l'americano Simes».

«O lui o un altro, che cosa importa? Tanto per arrivare al titolo, devo superarli tutti. Che tema o no Simes, ha poca importanza».

«E' possibile che, arrivando alla finale, lei si trovi come diretto rivale proprio Turrini. Questa prospettiva la preoccupa?».

«Intanto, in finale bisogna ancora arrivarci, ed è inutile preoccuparsi prima. Comunque, Giordano ed io siamo amici ma quel giorno, eventualmente, non lo saremo più, almeno per qualche ora».

g. pig.

Deciso ieri a Leicester

Giro d'Italia e Tour 20 giorni al massimo

LEICESTER, lunedì mattina.

(g. p.) Il Comitato direttivo dell'Uci ha [illegible] la battaglia diplomatica per il ridimensionamento delle corse a tappe nella prossima stagione. Il rappresentante francese, [illegible], che sosteneva la posizione «ribelle» degli organizzatori del Tour, ha dovuto alla fine arrendersi ed allinearsi all'impostazione generale voluta dall'Unione ciclistica internazionale.

Secondo le nuove disposizioni emanate ieri, le maggiori corse a tappe del calendario, vale a dire il Giro d'Italia ed il Tour de France, non potranno superare come distanza i [illegible] chilometri totali e come durata i venti giorni, più un giorno di riposo effettivo (cioè non utilizzato per trasferimenti da una località all'altra). Inoltre le tappe dovranno mantenersi sulla distanza media di [illegible] chilometri, con una punta massima consentita di [illegible] chilometri, mentre le due semitappe in una stessa giornata verranno tollerate purché siano distanziate di almeno tre giorni tra un [illegible] programma e l'altro. Il prologo a cronometro, che è diventato ormai un'abitudine per il Tour, sarà nuovamente consentito, purché non superi la distanza di otto chilometri.

In linea con la riduzione del Giro e del Tour, anche la durata delle altre corse a tappe è stata ridimensionata. La Vuelta di Spagna non potrà durare più di diciassette giorni, il Giro di Svizzera più di otto giorni, mentre tutte le altre gare, compresi il Giro di Sardegna e la Tirreno-Adriatico, dovranno essere contenute nello spazio massimo di cinque giorni. La Parigi-Nizza, le cui ultime edizioni si erano dilatate fino alla durata di nove giorni, è stata ridotta a 7 giorni.

Oggi scatta la Parigi-Lussemburgo, ultimo test per gli stradisti

"Chi va piano, farà la riserva"

Così ha detto Ricci, commissario tecnico degli azzurri - Adorni e Motta devono ancora conquistarsi il posto da titolare - Merckx in polemica con De Vlaeminck - Anquetil critica la selezione francese

dal nostro inviato

Parigi, lunedì mattina.

A parte Merckx e Zilioli, tutti i più validi rappresentanti del ciclismo mondiale saranno in fila da oggi a giovedì nell'ottava edizione della Parigi-Lussemburgo, ultimo «test» prima della gara iridata in programma domenica prossima sul circuito di Leicester. Un collaudo impegnativo, anche se il percorso, che toccherà cinque nazioni (Francia, Belgio, Olanda, Germania e Lussemburgo) non presenta grosse difficoltà altimetriche: i corridori, infatti, in soli quattro giorni dovranno percorrere quasi 900 chilometri, resi duri da un caldo afoso ed opprimente, dal pavé e da una infinità di curve su strade spesso strette e malconce. Nel '69 vinse Dancelli, l'anno scorso Merckx, dopo una bella lotta con Gimondi. Una corsa per campioni veri, per gente in forma. Chi non è al massimo del rendimento, rischia pesanti ritardi.

Per gli azzurri (che saranno ancora una volta rivali, perché la corsa è per squadre di marca ed anche perché tra di loro l'intesa è ancora molto lontana) la corsa sarà decisiva: chi non reggerà al ritmo dei migliori, chi mostrerà qualche grave indecisione, verrà relegato al ruolo di riserva per Leicester. Su 12 selezionati, due faranno il viaggio per l'Inghilterra come semplici turisti: in un primo tempo sembrava che gli esclusi dovessero essere Colombo e Sgarbozza, ma pare che Ricci stia rivedendo in parte i suoi piani.

Il C. T. degli azzurri è stato molto esplicito: «I prescelti per Leicester saranno i dieci che nella Parigi-Lussemburgo dimostreranno di essere più in forma: meglio un gregario al massimo del rendimento che un corridore di nome fuori condizione. Le ultime gare mi hanno lasciato un po' perplesso, anziché far svanire i miei dubbi li hanno aumentati. E' possibile che uno dei "grandi" diventi riserva. Forse anche due: tutto dipenderà da questi quattro giorni di corsa».

Ricci non ha fatto nomi, ma l'allusione ad Adorni è evidente. L'emiliano è ormai all'ultimo anno di carriera (la prossima stagione diventerà direttore sportivo di Gimondi e Motta): la sua classe non si discute, ma la forma tarda troppo ad arrivare. La convocazione di Adorni sta già suscitando delle proteste, specie da parte di Basso e Dancelli, che vorrebbero in squadra un gregario in più: e ci sarebbe a disposizione Colombo, un elemento prezioso. Ricci ha detto: «Se Adorni corresse in Inghilterra, sarebbe come al solito il "cervello" della squadra. Ma su un percorso come quello di Leicester occorre soprattutto gente capace di un ritmo elevato per oltre 260 chilometri. Verrà prescelto chi mi darà le maggiori garanzie di tenuta, non farò certo dei favoritismi». *Pare che anche per Motta la maglia azzurra non sia ancora certa.*

I selezionati sono nervosi, nel «clan» degli italiani l'atmosfera è sempre tesa, i dubbi sui nomi delle due riserve non servono certo a dare tranquillità. Anche la tattica degli azzurri a Leicester continua ad essere argomento di vivaci discussioni: Basso vorrebbe essere il capitano «unico», ma Ricci non è d'accordo (e neppure gli altri azzurri); Dancelli vorrebbe avere libertà di fare la propria corsa, di correre secondo il proprio istinto senza dover ubbidire a precisi schemi tattici: «Soltanto così — ha detto — potrei avere qualche possibilità di vittoria. In un campionato mondiale, bisogna tentare il colpo a sorpresa presto, per non restare imbottigliati». *Ma Ricci ha già deciso che tutti dovranno rispettare le sue direttive senza discutere, pena il deferimento alla commissione disciplinare.*

Se gli azzurri hanno molti problemi (e non riusciranno certo a risolverli tutti alla Parigi-Lussemburgo), anche nelle altre squadre le polemiche non mancano. Merckx, che in un primo tempo aveva minacciato di disertare i mondiali se fossero stati selezionati anche Roger De Vlaeminck, Van Den Bossche e Sercu, è stato accontentato soltanto in parte: De Vlaeminck —, infatti, a Leicester ci sarà. Moison, presidente della federazione belga, ha dichiarato senza mezzi termini: «Se Eddy dovesse vincere anche in Inghilterra, la gente forse finirebbe con lo stancarsi e la popolarità del nostro sport non ci guadagnerebbe certo. Per noi forse sarebbe meglio che fosse un altro belga ad imporsi».

Eddy (che ieri ha partecipato ad una riunione su pista con Zilioli a Parigi) è seccato per queste dichiarazioni: ha preteso tre gregari «personali» ed ha convinto tutta la squadra — promettendo, pare, forti compensi — a correre soltanto per lui. De Vlaeminck, ovviamente è l'unico «ribelle»: «A Leicester — ha detto — sarò solo ma correrò per me stesso, senza ricevere ordini da nessuno. Merckx, per vincere, dovrà battere anche me, e non ci riuscirà tanto facilmente, ve lo assicuro».

Anche nella nazionale francese le polemiche non mancano. Attorno al vecchio Poulidor ed ai collaudati Delisle e Riotte, il selezionatore Marillier ha chiamato per i mondiali un gruppo di giovani, alcuni dei quali quasi sconosciuti in campo internazionale. Anquetil, che a Leicester dirigerà per la prima volta la squadra francese in sostituzione di Bidot, non è d'accordo sulle convocazioni: «Aimar, Novak e Dangwillaume — ha sostenuto — avrebbero meritato la convocazione. Marillier ha voluto puntare tutto su Poulidor e Guimard e secondo me è stato un grosso errore». *E proprio alla Parigi-Lussemburgo gli esclusi cercheranno di dimostrare di andare più forte dei prescelti.*

Maurizio Caravella

In evidenza anche Bitossi, Gimondi e Motta

Zandegù a Chignolo Po

Il vittorioso sprint di Zandegù sul traguardo di Chignolo

CHIGNOLO PO, lunedì mattina.

Dino Zandegù, uno dei corridori prescelti dal c.t. Mario Ricci per la squadra azzurra ai campionati del mondo di ciclismo, ha vinto il circuito di Chignolo Po. La gara era l'ultima in programma in Italia prima della partenza dei corridori avviatisi in aereo ieri in serata alla volta di Parigi, dove oggi s'inizia la corsa a tappe Parigi-Lussemburgo che si concluderà giovedì. Com'è noto la prova servirà al c.t. per definire la scelta dei dieci titolari che gareggeranno in Inghilterra.

Ieri Zandegù ha ribadito in anticipo il suo buon diritto a qualificarsi come titolare superando in una volata molto combattuta un altro candidato ai mondiali, Franco Bitossi. Dietro di loro si è piazzato Felice Gimondi.

Basso è stato applaudito da una forzatura all'ottavo giro mentre imperversava il temporale ed ha condotto la gara impegnando il gruppetto di testa per disputare una platonica volata con Gimondi e il danese Ritter. Motta ha collaudato la propria gamba anomala in condizioni atmosferiche avverse, compiendo una azione dimostrativa al venticinquesimo dei ventisette giri previsti del circuito, recuperando sul gruppetto di testa gran parte del distacco e giungendo quinto a soli 30". Adorni ha preferito invece rimanere nel gruppo senza mai impegnarsi a fondo.

Ordine d'arrivo: 1. Zandegù (Salvarani) km 163 in 3 ore 53' alla media di 42,300; 2. Bitossi; 3. Gimondi; 4. Ritter; 5. Motta a 30"; 6. Gualazzini a 55"; 7. Tosello; 8. Lavati; 9. Rivaz; 10. Dera.

Muore in corsa un ciclista danese

Dovova partecipare ai mondiali - Si è ripetuta la tragedia delle Olimpiadi del '60

Sreedberg, lunedì mattina.

Un giovane corridore ciclista danese è morto ieri durante la disputa della prova dei 100 chilometri a squadre nel corso dei campionati nazionali. Gerhard Nielsen è morto in ospedale dove era stato immediatamente ricoverato dopo il suo ritiro dalla corsa avvenuto al ventesimo chilometro. I tre compagni di Nielsen hanno proseguito e terminato la competizione convinti che all'amico non fosse successo nulla di più di un normale incidente meccanico. Le cause del decesso non sono state ancora accertate.

Nielsen che aveva partecipato lo scorso anno ai mondiali di Montevideo sarebbe dovuto partire per Leicester per partecipare alla prova della 100 chilometri.

Il mortale incidente accaduto ieri richiama alla mente, come un'agghiacciante ripetizione, un analogo dramma sportivo. Accadde a Roma nel 1960 nel corso della disputa del medesimo tipo di gara valevole allora per l'assegnazione della medaglia olimpica. Morì in quell'occasione, il ventisette di agosto, un ventunenne corridore danese Knud Enemark Jensen, e rimase per parecchi giorni tra la vita e la morte il suo compagno Jorgen Jorgensen.

Allora il referto parlò di colpo di sole con emorragia alle meningi, ma rimase il sospetto di un tragico errore nella somministrazione di eccitanti. Purtroppo a dieci anni di distanza si ripetono i medesimi interrogativi.

Gerhard Nielsen è esanime al suolo: vani saranno i soccorsi (Telefoto)

Il siciliano Mazzola, al volante di un'Alfa Romeo GTA 1600, si è imposto nella crono-scalata Rieti-Terminillo, valevole quale prova del campionato italiano, superando i 16 chilometri e 100 metri in 6'5"1 alla media oraria di km 143,067.

È il momento dell'atletica: tifo "calcistico„ per i suoi assi

Il sudore ed i soldi

SIENA, lunedì mattina.

Gli atleti di tutto il mondo che sabato sera hanno dato vita a Siena alle gare del «meeting dell'amicizia», hanno festeggiato il loro incontro sino a tarda notte alla Fiera della Pania. Siena vive già in attesa del prossimo Palio, e l'atletica si è inserita benissimo in questo clima.

Al campo c'erano almeno cinquemila spettatori paganti, l'atletica è ormai uno spettacolo ed i nomi di Arese, Ammo, Dionisi, di Paola Pigni sono famosi come quelli degli assi del calcio.

Adesso viene il più difficile. Sensibilizzata l'opinione pubblica con riunioni ad livelli che hanno portato quest'anno in Italia (e fra poco si avrà il grande spettacolo sportivo dell'Universiade) i migliori del mondo, occorre che i tecnici federali aiutino quelli sociali, in modo che sorgano altri campioni.

Occorre anche trovare il modo che ci siano per tutti quelle soddisfazioni materiali che ora toccano solo ai migliori, i quali per altro hanno bisogno di comprimari per poter dare vita alle competizioni. I premi di partecipazione, che vanno sotto la voce «rimborsi spese», debbono essere regolarizzati in modo esplicito.

La chiarezza è indispensabile, perché i malumori già serpeggiano: tanto a chi vince, tanto al secondo, tanto al terzo, in proporzione, perché il sudore è uguale per tutti, e forse fatica di meno il campione. Gli americani per partecipare ad una riunione chiedono dalle 200 alle 300 mila lire, ci sono intermediari che su queste cifre hanno delle percentuali. Sarebbe sufficiente lavorare alla luce del sole, e destinare queste percentuali agli altri atleti in gara.

Un altro piemontese che preferisce i fatti alle parole

Arese campione "alla Coppi„

Ha imparato a vincere con stile e perdere (raramente) senza drammi - Chiusa la sfida con Liquori, ora pensa a Wadoux - Ha fatto partecipe il rivale Del Buono del suo «premio» di Siena

dal nostro inviato

Siena, lunedì mattina.

Di gara in gara, Franco Arese acquista personalità e sicurezza. A ventisei anni, il cuneese è entrato nel pieno del vigore fisico per un atleta del mezzofondo, ed ora è senza dubbio il «numero uno» della nostra atletica leggera. E' probabile che Renato Dionisi arrivi al primato mondiale dell'asta prima che Franco riesca a realizzare a sua volta un record di valore internazionale, ma Arese rimane il personaggio che ha caratterizzato questa stagione sportiva.

A Formia hanno fatto il campo per lui dopo la vittoria su Temu e Gammoudi, a Roma è successo il finimondo per la sua prima grande sfida internazionale sul 5 mila, tanto che lui stesso si è disorientato ed ha considerato la gara conclusa con un giro di anticipo. E' stato il trionfatore delle due giornate di Sarajevo, ed a Siena ha chiuso la riunione liquidando — crediamo definitivamente — la sua sfida personale con lo statunitense Marty Liquori, che lo aveva battuto l'anno scorso a Stoccarda nell'incontro Europa-Americhe.

A Siena, Arese si è imposto, lasciando che tutti si sfogassero per vincere a scattando negli ultimi cento metri, superando proprio l'americano il quale aveva tentato di sorprenderlo con un forte allungo ai trecento conclusivi. Liquori ha finito la gara distrutto, Arese era freschissimo ed ha compiuto ancora un giro a buona andatura. «Quello parla troppo — ha commentato Franco — ma io preferisco i fatti. Quest'anno l'ho battuto all'Arena di Milano e qui a Siena. Ad Oslo sono stato sconfitto da lui e dal norvegese Kvalheim solo perché ho accusato le fatiche del viaggio, ero in testa ad ottanta metri dal filo di lana e mi si sono bloccate le gambe. Adesso il conto con lui credo sia chiuso».

Un arrivo di Arese

Ora Arese pensa a Wadoux, il francese che recentemente ha portato il record europeo dei 1500 metri a 3'34". «Spero di trovarlo a Stoccolma nei millecinquecento della Coppa Europa, non vorrei che mi sfuggisse puntando sui 5 mila. Io in Svezia non posso doppiare le gare, subito dopo dovrò essere a Torino per le competizioni dell'Universiade».

Attorno al cuneese c'è l'invidia che circonda gli assi, ma lui pur vedendo tutti e tutto non dà l'impressione di accorgersene. «Io faccio la mia strada — è solito dire — non chiedo favori a nessuno. So benissimo che fino a quando andrò forte mi troverò attorno molti amici, falsi o veri, dopo cambierà tutto». Ha un poco il carattere di Coppi, sa comportarsi bene anche con chi aspetta solo di incontrarlo in una giornata di scarsa vena per poterlo battere.

Uno dei suoi rivali più accesi è Gianni Del Buono, un ottimo atleta che soffre un poco del «complesso Arese» al punto da non rendere quanto potrebbe proprio per questo motivo. A Siena, Franco ha ricevuto un sostanzioso rimborso spese: quasi duecentomila lire, comprendenti anche il viaggio aereo Oslo-Milano ed il trasferimento in Toscana. Saputo che con Del Buono l'organizzazione non era stata affatto generosa, Arese gli ha dato una parte della sua cifra. Un gesto simpatico, ma anche la riprova di un campione che riesce a crearsi intorno un clima di amichevole rispetto.

Bruno Perucca

L'Italia in finale a Stoccolma con barba e baffi

A Sarajevo gli atleti italiani si sono qualificati per la finale della Coppa Europa, che si svolgerà a Stoccolma il 29 e 30 agosto. E' certo che nella capitale svedese la nostra équipe di tecnici offrirà un bellissimo aspetto coreografico: quindici allenatori federali e il direttore tecnico delle squadre azzurre, Marcello Pagani, stanno lasciandosi crescere barba e baffi, per rispettare un voto, su parere comune, fatto alla vigilia della semifinale in Jugoslavia. Se la squadra non avesse passato il turno, tutti non si sarebbero più rasati sino a Stoccolma, e nessuno ora sta sparando.

In Svezia il periodo di «quarantena» finirà, ma non è escluso che la novità provocata da una scommessa non diventi per qualcuno un'abitudine da conservare. Del resto la nostra atletica è famosa anche per il pizzo alla moschettiera di Dionisi e per i baffi alla mongola di Arese, ritratti nella foto con tre dei tecnici del «voto»: da sinistra, Vittori, Pagani e Locatelli.

Dionisi tradito dall'asta-record

(L'attacco a Nordwig è solo rinviato)

SIENA, lunedì mattina.

Renato Dionisi è stato costretto a rinviare l'attacco al primato mondiale di salto con l'asta, in possesso (metri 5,45) del tedesco dell'Est Wolfang Nordwig. Il gardenese sabato sera si sentiva in forma, aveva lasciato che gli altri concorrenti finissero la gara (il migliore, Fontanelli, si era fermato a 4,80 realizzando il suo record personale) ed era entrato in lizza con il regolo a 5 metri. Si è visto subito che era in difficoltà: una rincorsa meno veloce del solito e un po' nervosa, un modo di saltare meno fluido, meno sicuro. Grandi balzi verso l'alto, ma poi caduto e picco sull'asticella.

Ha passato i 5 metri, misura che gli ha permesso di vincere la gara, ma non ha fatto meglio. Ha gettato via l'asta con stizza: «Basta — ha detto — per una settimana non voglio più sentir parlare di questo benedetto attrezzo». Era il dispetto del momento, ma presto Dionisi tornerà a provare: a Siena ha usato per la prima volta la potentissima asta da 185 libbre e non è riuscito a dominarla: «Mi ha creato dei problemi tecnici, relativi al passaggio del regolo — ha spiegato — che mi hanno squilibrato nel momento più delicato dell'azione. Vedremo in futuro».

L'allenatore Jelli era sereno, Dionisi non appena avrà preso dimestichezza con la «185» potrà arrivare al «mondiale». Renato era invece un poco leso, urtando contro il cancello del campo per una banale disattenzione si era graffiato una mano. «Questo piccolo incidente — ha voluto precisare l'atleta — non ha influito sulla gara, non mi sono neppure ricordato della sbucciatura. E' l'asta ad avermi tradito».

E' forte la nostalgia delle gare

Frinolli torna in pista

Siena, lunedì mattina.

Nel programma delle gare senesi, figurava anche il nome di Roberto Frinolli, il grande specialista dei 400 ostacoli (detentore, alla pari con Tito Morale, del record italiano in 49"2) che ha sospeso praticamente l'attività dopo le Olimpiadi del '68. Frinolli pareva aver perduto il gusto dello sport ed inoltre — dopo avere sposato la ex campionessa di nuoto Daniela Beneck — era giustamente preoccupato di trovare una occupazione che gli consentisse di impostare la famiglia su solide basi. L'atletica al momento gli era sembrata una inutile distrazione, ma con il passare del tempo la nostalgia dello sport si è fatta sempre più intensa.

Chi frequenta i campi d'atletica della capitale, sa che Frinolli da tempo si prepara con cura al grande ritorno: gli organizzatori del «Meeting dell'amicizia» speravano che ciò avvenisse già a Siena, ma Roberto non si sente ancora a punto. «Tra un mese — dice — sarò in condizioni di correre la distanza in 50"5, allora varrà la pena di rientrare». In attesa che maturino i giovani, l'atletica azzurra guarda con ansia il rientro del «vecchio».

I jugoslavi hanno collaudato a Nervi la squadra per le Universiadi torinesi

I campioni del mondo di basket in tournée sulla Riviera - In gara sette dei giocatori della formazione che conquistò a Lubiana il titolo - Trascorrono con la «nazionale» 100 giorni all'anno - I risultati del torneo ligure

dal nostro inviato

Nervi, lunedì mattina.

Il basket d'estate, quello sui campi all'aperto, in notturna, si gioca ormai su tutte le coste italiane. E' un divertimento per chi passa le ferie al mare, è una forma valida di allenamento agonistico per molte squadre, nazionali comprese.

Quest'anno anche Nervi, per la prima volta nella sua storia sportiva, ha allestito un torneo: e per nobilitare il programma ha invitato addirittura la nazionale jugoslava campione del mondo. Purtroppo, la pioggia ha rovinato un po' i piani (e gli incassi) degli organizzatori: anziché in due giornate, sabato e domenica, il torneo si è svolto tutto ieri, mattina e sera, con quattro partite.

Jugoslavia e Fides Napoli (che ha presentato i suoi due americani Williams e Aiken) erano nettamente superiori alle altre due formazioni in gara, Pesaro (privo di Pickens) e Gorizia, e si sono riservate il ruolo di dominatori.

La Jugoslavia sta collaudando sulla riviera ligure (appena concluso il torneo di Nervi si sposta a Loano dove giocherà stasera e domani) la formazione per le Universiadi di Torino, nelle quali reciterà un ruolo assai importante e contribuirà non poco a tener alto il livello tecnico della manifestazione. Il basket jugoslavo è in pieno «boom», nel maggio scorso a Lubiana la nazionale blu ha coronato col titolo mondiale la sua ascesa: sette giocatori di quella squadra «iridata» sono scesi in campo qui a Nervi (e li vedremo pure a Torino nelle Universiadi). Mancheranno della formazione mondiale Cosic (che è tornato negli Stati Uniti a studiare un po' di ingegneria e tanto basket), Tvrdic, Daneu, Skansi e il povero Raikovic, scomparso poco dopo il trionfo di Lubiana.

Anche questa che sarà in gara alle Universiadi è comunque una squadra fortissima. «I magnifici sette» reduci della formazione campione sono: Jelovac, un gigante che assomiglia come un sosia a Zandegù (ma soltanto di faccia: è alto due metri e sei), Simonovic, uno dei più forti «esterni» del mondo, con gambe di caucciù ed una elevazione impressionante, Plecas, gran giocatore, veloce e deciso, il quale dopo la vittoria di Lubiana ha sacrificato un bel paio di baffi che prima erano il suo vanto, il supercannoniere Kapicic, Cermak, Solman e Zorga. Soltanto Cermak ha 26 anni, gli altri sono tutti fra i 21 e i 23.

«La nostra — dice l'allenatore Zeravica — è una squadra giovane, forte di gambe e di fiato. Gente che gioca insieme 40 partite per stagione, trascorrendo con la nazionale almeno cento giorni all'anno. Questo succede dal '64. Penso che possiamo restare ancora a lungo tra le prime tre o quattro formazioni del mondo».

Zeravica è giustamente orgoglioso della sua squadra campione iridata che ha programmi immediati assai importanti: le Universiadi a Torino dal 26 agosto (l'ultima fase degli allenamenti inizierà venerdì prossimo in Jugoslavia, subito dopo il rientro in patria), poi a fine settembre i «Giochi balcanici» contro Romania, Bulgaria, Grecia e Turchia.

A Nervi la Jugoslavia (con qualche elemento palesemente fuori forma) ha un po' snobbato l'impegno, facendosi battere in finale dalla Fides che si è imposta sorprendentemente per 72 a 68 (primo tempo 38 a 34). Staccatasi all'inizio la Fides ha resistito bene alla rimonta degli slavi che, infuriatissimi e molto polemici con gli arbitri, non sono più riusciti a recuperare. E così la vittoria è andata meritatamente ai napoletani, guidati dal bravo Abbate che ha giocato malgrado sia in viaggio di nozze.

Antonio Tavarozzi

Risultati: *Fides Napoli-Palma Pesaro 74 a 60; Jugoslavia-Splügen Gorizia 80 a 51; Splügen Gorizia-Palma Pesaro 73 a 72; Fides-Jugoslavia 73 a 70.*

Bufalini ha partecipato al Torneo di Nervi

Gli azzurri in finale negli europei juniores

Atene, lunedì mattina.

(c. p.) I giovani azzurri del basket si sono qualificati per il girone finale dei campionati europei juniores battendo per 71 a 63 la Turchia ad Atene. Non è stata una partita facile per Dellafiori e compagni: i turchi sono in progresso e per tutti i quaranta minuti regolamentari dell'incontro Serter e Vakioglu (i migliori della squadra della mezzaluna) hanno dato filo da torcere ai ragazzi di Primo impegnandoli in un gioco veloce, fatto di rapidi rovesciamenti di fronte.

Ora, l'Italia dovrà affrontare la Russia, che continua a dominare le sue avversarie, la Germania Ovest e la Polonia.

Italia: Ferracini 1, Labate 6, Cagliaris 5, Flebus 4, Serafini 5, Mologni 17, Marzurali 19, Dellafiori 14.

Turchia: Imectin 11, Ozaran 2, Yavuz 5, Hakyemez 8, Dus Gundus 2, Noyan 2, Vakioglu 16, Serter 9, Firuz 3, Alaldi 4, Ince 4.

Il bresciano «Pam», su Fiat-Abarth 2000, ha vinto ieri la corsa in salita Alcamo-Monte Bonifato di km 4,500 in 2'38", alla media oraria di km 104,816, battendo «Amphicar» e Virgilio, anch'essi su Fiat-Abarth 2000.

Tamburello in Piemonte

Serie A — Montemagno-Cocconato 18-19; Tonco-Cerrina 19-15; Montechiaro-Francavilla 18-19; Muriaengo-Codana 19-16; Monale-Castell'Alfero 19-13; Cerrina Valle-Cunico 19-19; Ovada-Gabiano 19-6. *Classifica:* Castell'Alfero p. 44; Muriaengo 42; Cerrina Valle 30; Monale 30; Codana 28; Francavilla 26; Cocconato e Montemagno 18; Cunico 18; Ovada 17; Gabiano 14; Cerrina 11; Tonco 9; Montechiaro 4. Una partita in meno: Muriaengo, Gabiano, Cunico e Montechiaro.

Serie B (16ª giornata) — Cremolino-San Cristoforo 19-11; Savona-Trisobbio 14-19; Capriata-Vignale 17-19; Bassiuzzo-Acqui 19-5; Montaldo-[illegible] 19-8. *Classifica:* Bassiuzzo p. 27, Vignale 26, Cremolino 22, Montaldo 21, Trisobbio 18, Silvano 10, Capriata 9, San Cristoforo 7, Acqui e Savona 6, Cremolino, Trisobbio, Silvano e Capriata una partita in meno.

Torneo del Monferrato (14ª giornata) — Montemagno-Cocconato 15-19; Tonco-Cerrina Alta 19-15; Montechiaro-Francavilla 16-19; Muriaengo-Codana 19-16; Monale-Castell'Alfero 18-13; Cerrina Valle-Cunico 19-13; Ovada-Gabiano 19-6. *Classifica:* Castell'Alfero p. 44; Muriaengo 42; Cerrina 36; Monale 30; Codana 28; Francavilla Bisio 26; Cocconato 24; Montemagno 24; Cunico 18; Ovada 17; Gabiano 14; Cerrina Alta 12; Tonco 9; Montechiaro 4.

Torneo astigiano (3ª giornata) — Callianetto-Gay Scurzolengo 9-19 (partita giocata sul campo dello Scurzolengo); Calliano-San Desiderio 8-19; Rocchetta Tanaro-Alerame Asti 19-14; Rocca d'Arazzo-Portacomaro 14-19; Settime-Revigliasco 19-17; Grassano Badoglio-Azzano 17-19 (partita giocata sul campo del San Desiderio). *Classifica:* Azzano p. 36; Rocchetta Tanaro 32; Revigliasco 30; Gay Scurzolengo 25; Alerame Asti 21; San Desiderio 17; Settime 16; Grassano Badoglio 16; Callianetto e Calliano 14; Rocca d'Arazzo 13; Portacomaro 4.

Baran-Rossetto (primi a Duisburg) puntano adesso al titolo mondiale

Gli italiani si sono imposti nel «2 con» - Buoni piazzamenti degli altri nostri armi

nostro servizio

Duisburg, lunedì mattina.

(p. c.) Le regate internazionali di Duisburg hanno ridato qualche speranza al canottaggio azzurro che si appresta ad affrontare l'impegnativa trasferta in Canada per i campionati del mondo. L'unico equipaggio di sicura classe internazionale, quello composto dall'olimpionico Baran e da Rossetto, sul quale si nutrivano non poche perplessità ha sbaragliato un campo di concorrenti particolarmente agguerrito. Baran ancora una volta ha dimostrato di sapere ben dosare gli allenamenti guidando anche Rossetto verso la forma migliore al momento giusto.

Discrete prospettive hanno aperto anche i piazzamenti degli altri equipaggi schierati ufficialmente dalla federazione e qualificatisi sabato al completo per le finali di ieri. Tre terzi posti sono stati ottenuti da Barnabali nel singolo, e dagli equipaggi misti federali nel «4 con» e nell'otto. Lievemente inferiore la prestazione dell'armo triestino impegnato nel «4 senza» e giunto al quarto posto.

Baran e Rossetto hanno avuto ancora una volta, come già era accaduto nel corso delle batterie, gli avversari più agguerriti nell'equipaggio della Germania Occidentale composto da Kraliss e Mutzmann, mentre i rumeni Ciapura e Tudor vincitori dell'altra serie nella prima giornata di gare sono finiti soltanto terzi nettamente staccati. Il tempo fatto realizzare dall'armo azzurro con 7'28"97 è ottimo in senso assoluto.

Uno da anno acquista sempre maggiore importanza. Sul campo tedesco, infatti, si sono alternate quest'anno cinque nazionali giovanili oltre alla selezione ligure femminile che ha rimpiazzato all'ultimo momento la squadra cecoslovacca.

La squadra azzurra si è poi rifatta battendo la Francia. Un duello tradizionale che, come per la passata stagione, si è risolto a nostro favore. Autore della migliore prestazione in campo italiano il genovese Gino Bertolotto (atleta della squadra dei vigili del fuoco), 17 anni, alla sua prima convocazione in maglia azzurra. Accanto a lui i modenesi Dell'Olio e Montorsi.

CLASSIFICHE — *Maschile:* 1. Spagna; 2. Italia; 3. Francia. *Femminile:* 1. Germania Occ.; 2. Italia; 3. Rappresentativa ligure.

Pallavolo: alla Spagna il torneo di Bordighera

Bordighera, lunedì mattina.

(g. l. c.) Il torneo internazionale di pallavolo «Città di Bordighera» è stato vinto dalla Spagna (maschile) e dalla Germania Occidentale (femminile). Grande sconfitta della manifestazione è la squadra giovanile maschile italiana che, nell'incontro d'esordio, si è fatta nettamente superare dagli iberici.

Spagna e Germania Occidentale, quindi, sono le «vedettes» di una manifestazione che di an-

Totip

Colonna vincente relativa al concorso Totip n. 32: X-2; 2-X; 2-1; X-2; 1-1; 1-X. 1ª corsa: 1. Han, 2. Mausoleo; 2ª corsa: 1. Alben, 2. Riotta; 3ª corsa: 1. Amica, 2. Zelasco; 4ª corsa: 1. Auber, 2. Kennato; 5ª corsa: 1. Riparia, 2. Mongolfiera; 6ª corsa: 1. Garand, 2. Zoroastro.

Sorpresa a Taggia nel pallone elastico

Berruti sconfitto da Balestra

Il capolista in vantaggio per 9 a 4 piegato (9-11) dalla violenta reazione dei rivali

dal corrispondente

Imperia, lunedì mattina.

(c.) Clamorosa sorpresa a Taggia nel campionato di pallone elastico. La Taggese, con Balestra e Giocco in grandissima giornata, si è imposta dopo oltre tre ore di gioco sulla Pievese. L'ultima in classifica ha battuto quindi la capolista, in cui Berruti è stato mal coadiuvato dai compagni di squadra.

La Pievese non ha potuto resistere al finale entusiasmante della squadra di Taggia, che era venuta a trovarsi in netto svantaggio. La prima parte della partita è stata controllata da Berruti, che si è portato successivamente 2 a 1, 7 a 3, 9 a 4. Quando sembrava che la gara fosse finita, Balestra si è scatenato in una rabbiosa reazione, strappando sette giochi di fila tra l'entusiasmo del pubblico.

Cuneo, lunedì mattina.

(g.d.m.) La Ferrero Cuneo, con Bertola, ha battuto per 11 a 8 la squadra di Monastero Bormida guidata da Defilippi. La partita ha avuto fasi alterne fino a metà strada. Poi, Defilippi ha ceduto di colpo, dando via libera al campione d'Italia che ha fatto valere le sue doti di maggior freschezza.

Alba, lunedì mattina.

(l.) La squadra del G. S. Canale Torri (Corino e Gili) ha battuto per 11 a 7 la Polisportiva Capalese (Alemanni - Fornaro). La partita è stata a lungo equilibrata, poi Alemanni, poco coadiuvato dalla sua squadra, ha ceduto di fronte all'incalzare degli avversari.

CLASSIFICA: Berruti e Bertola 5; Feliciano e Gili 4; Defilippi 3; Balestra, Giocco 2; Alemanni 1.

Navone 1° a Mondovì nel «giro podistico»

Mondovì, lunedì mattina.

Navone, campione piemontese juniores dei 10 mila metri, ha vinto ieri a Mondovì il «giro podistico» organizzato dalla Pro Loco e dal Comune su un circuito di 2 km percorso quattro volte per un totale di 8 chilometri. Navone in 26'17" ha battuto anche i seniores.

Classifiche — *Juniores:* 1. Navone (Atletica Torino) 26'17"; 2. Bertero (Gamola); 3. Prandi. *Seniores:* 1. Grosso (Gamola) 26'21"; 2. Baruldo (id.) 26'55"; 3. Lamen 26'59".

Al Sestriere, in una gara di golf valevole per la «Coppa Finlandia», successo di Bolognesi (I categoria), e Paltrinieri (II cat.); nella classifica per la combinata Claviere-Sestriere, Paltrinieri precede Sergio Pininfarina e Rappelli.

A Cervinia, nel «Trofeo d'oro del Cervino» di golf, successo di Marina Catus che ha preceduto Cerruti, Calcaterra, Bortoluzzi.

D'Angelo (Canoa Club Ivrea) si è affermato ieri nel premio Valbrenta, categoria «K1 Juniores»; Giovanna e Mario Carbone (C.C. Vigevano) hanno vinto il «K1 femminile» e il «K1 veterani».

Il Rally motonautico del Lago Maggiore è stato vinto da Marenzi davanti a Zucchi, Ceculati, Rizzi e Fossi Binotti.

Altre notizie di calcio

Anche la Biellese da oggi al lavoro

Biella, lunedì mattina.

I giocatori della Biellese si radunano oggi per iniziare il ciclo degli allenamenti precampionato. La squadra bianconera è stata retrocessa in serie D dopo una serie sconcertante di prove negative, ma i dirigenti sperano in un pronto riscatto. La direzione tecnica è stata affidata a Piero Molina che per la preparazione atletica sarà affiancato da Giraudo.

Dei giocatori di proprietà della Società di piazza Adua soltanto Costanzo è stato ceduto: l'ala bianconera indosserà la maglia dello Jesi. Sono stati acquistati tre giocatori di sicura esperienza: gli attaccanti Milanesi e Ermoni, già appartenenti al Novara, neopromossa in serie B, e il difensore Magnaghi, proveniente dal Monza.

Il Verbania a Stresa prima partita: 4-2

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Il Verbania ha disputato ieri la sua prima partitella di allenamento sul campo di Stresa. Marchioro ha schierato due formazioni miste, utilizzando i 22 uomini a sua disposizione: l'attacco titolare e le riserve della difesa contro l'attacco dei rincalzi e i titolari della difesa.

E' finita quattro a due per la seconda formazione. Si sono posti in evidenza Signorelli (autore di due reti), Valcareggi e Salvadori da una parte; Libera (egli pure autore di due reti), Galimberti e Girelli dall'altra.

Herrera a Fiuggi schiera tre squadre

Fiuggi, lunedì mattina.

La Roma ha concluso la prima settimana di preparazione con un torneo in famiglia. Dalla rosa dei titolari, Helenio Herrera ha formato tre squadre di otto elementi ciascuna. Della formazione A, il capitano era Roberto Vieri; della B Zigoni, della C Del Sol. Ha vinto la squadra di Zigoni che si è aggiudicata due partite ed ha pareggiato la terza.

Nel primo confronto Roberto Vieri ha segnato tre gol dimostrandosi già in forma. Anche Zigoni e Amarildo sono andati ripetutamente a segno lasciando soddisfatto il tecnico giallorosso.

Per quanto riguarda i relegaggi c'è da rilevare che soltanto Amarildo non ha ancora firmato.

Oggi presentato alla Camera

Il programma del governo

(Segue dalla 1ª pagina)

nito delicato. Si aggiunge che la situazione economica non è ancora compromessa ma potrebbe esserlo. Di qui la necessità di un rapido ed efficace intervento.

A questo proposito, Colombo si limita a indicare le linee generali di quella che sarà l'[illegible] governo per la difesa dell'economia. I vari provvedimenti sono ancora in fase di studio e saranno probabilmente approvati il 18 o il 19 di questo mese, in una apposita riunione che il Consiglio dei ministri [illegible] ai problemi economici. Per ora il presidente del Consiglio sottolinea la necessità di stimolare la produzione e gli investimenti con [illegible] che spostino energie reali dall'ambito dei consumi ai settori produttivi, promuovendo la formazione del risparmio, e con interventi fiscali. Questi, si precisa, non dovranno colpire i consumi autenticamente popolari e [illegible] dovranno incidere sui costi di produzione.

Nel quadro della politica di difesa dell'economia, si aggiunge nel programma del governo, [illegible] particolare attenzione al risanamento della finanza pubblica. Sulla spesa pubblica il governo si impegna a presentare un libro bianco al Parlamento.

Infine le riforme e il dialogo con i sindacati. Mentre porterà avanti una decisa azione per il superamento della congiuntura economica sfavorevole, il governo non trascurerà la politica delle riforme. Verranno assunti concreti impegni sulle priorità in modo da avviare presto alcune realizzazioni tenendo conto, naturalmente, delle disponibilità di risorse. A tal fine il governo sollecitera il contributo di collaborazione con i sindacati.

Queste sono le linee generali del programma. L'esposizione che Colombo si appresta a fare alla Camera, e che sarà trasmessa in «diretta» [illegible] radio e dalla televisione, permetterà di conoscere i particolari.

Il dibattito, che sarà [illegible] rapido, [illegible] dovrebbe dar luogo a grosse sorprese. L'on. Simonacci, [illegible] dc, ha preannunciato un intervento di critica al governo, cui potrebbe seguire l'astensione al momento del voto. Il caso è ora all'esame del direttivo dc della Camera. Si spera di risolverlo convincendo il parlamentare a rinunciare al suo intervento. Altrimenti sarebbero probabili provvedimenti disciplinari contro un parlamentare dc. **m. p.**

FAENZA — L'anziano agricoltore Giovanni Spada è morto schiacciato a Brisighella dal proprio trattore ribaltato per un dislivello del terreno. Lo Spada è deceduto all'istante.

Grave attentato a un posto di dogana fra Ulster ed Eire

[illegible], lunedì mattina.

Un posto di dogana lungo il confine con la Repubblica irlandese è rimasto seriamente danneggiato da una delle quattro esplosioni verificatesi nella nottata nell'Irlanda del Nord. Tre delle esplosioni hanno avuto per teatro la stessa capitale dell'Ulster, provocando tra l'altro l'interruzione della corrente elettrica che alimenta un ospedale.

Per la prima volta, da una settimana [illegible] questa [illegible] le, non si [illegible] invece registrati disordini, anche se a Londonderry un gruppo di giovani ha lanciato a più riprese e per diverse [illegible] pietre contro i [illegible] inglesi di [illegible] nella città. I militari non hanno reagito.

Le deflagrazioni, che per ora non si sa se siano state provocate o no da bombe, hanno preceduto di qualche ora il ritorno dalle vacanze del primo ministro James Chichester Clark.

(Associated Press)

La messa al congresso nudista

Al Congresso dei nudisti svoltosi a Orpington in Inghilterra con [illegible] partecipanti un prete protestante, interamente vestito, ieri ha celebrato una Messa (Telefoto A.P.)

Ancora tensione nella città calabra

Tafferugli a Reggio per il comizio di Ingrao

Il deputato comunista è stato più volte interrotto e fischiato - Lievi incidenti fra gli ascoltatori, subito sedati dalla polizia - Nonostante lo sciopero di tre giorni, ieri molti bar erano aperti, la gente sembrava tranquilla

dal nostro inviato

Reggio Cal., lunedì mattina.

Pietro Ingrao ha tenuto ieri sera il suo comizio: si [illegible] vano incidenti, ma c'è stato soltanto qualche breve e vivace scambio di idee fra il pubblico. C'erano oltre tremila persone, molti gli attivisti arrivati dalla provincia, carabinieri e polizia. Non si è vista [illegible] la piazza di sabato, gremita di oltre diecimila persone [illegible] in tripudio per il comizio del «Comitato unitario» in cui tutti gli oratori hanno per l'ennesima volta discusso il problema che più interessa la cittadinanza, quello di Reggio capoluogo, ripetendo i soliti concetti. Il parlamentare comunista ha tenuto invece un discorso che forse era più adatto ad una campagna elettorale, ed ha acceso gli animi della maggioranza dei suoi ascoltatori polemizzando, a un certo punto, con i promotori delle proteste delle scorse settimane.

Alla vigilia in città si avvertiva una certa preoccupazione per gli incidenti che sarebbero potuti accadere durante il comizio, ad opera di estremisti di destra. Si sapeva che Valerio Borghese aveva chiesto anche lui di parlare, ma il questore gli aveva rifiutato il consenso, perché la domanda era arrivata troppo in ritardo. Ragion per cui era possibile che i suoi uomini tentassero di sabotare il comizio comunista. Ma ciò non è successo. La polizia comunque era in allarme.

Fin dalle prime [illegible] della mattina tutti gli uffici pubblici e le sedi dei partiti sono stati presidiati dalle forze dell'ordine ed è stato teso un «cordone protettivo» attorno alla piazza Duomo. [illegible] agenti [illegible] il fucile, il tascapane colmo di bombe lacrimogene, elmetto e [illegible] do diplomatico.

Alle 18,30 nella piazza è cominciata ad affluire la gente. C'erano molte bandiere rosse e l'altoparlante installato sul palco diffondeva l'inno dei lavoratori. Improvvisamente è scoppiato un tafferuglio, un uomo è rimasto ferito. Si è saputo solo più tardi che alcuni estremisti di sinistra [illegible] scambiato per fascisti due giovani che [illegible] uno striscione con una scritta redatta in termini equivoci. I giovani sono stati picchiati con l'asta delle bandiere, con pugni e calci, e si sono potuti sottrarre alle [illegible] solo quando hanno potuto mostrare la tessera del pci, urlando «Siamo compagni come voi». C'è stato un momento d'imbarazzo, poi tutto è finito. Il ferito è stato portato all'ospedale: il [illegible] però era già stato fatto tutto a pezzi.

Alle 19 è arrivato Ingrao ed è stato presentato al pubblico da Mario Tornatora, segretario provinciale del partito comunista, che ha poi pronunciato alcune frasi introduttive; tra l'altro ha [illegible] sto che a Reggio venga tenuta una riunione del consiglio regionale. La frase è stata accolta da vivissimi applausi.

Nel frattempo la piazza si era riempita. La folla era attenta e silenziosa. L'on. Ingrao ha iniziato il suo discorso dicendo che gli era giunta [illegible] dell'esistenza d'una circolare alle autorità che chiedeva «*che fossero denunciati tutti gli operai che avevano scioperato*». La notizia ha lasciato tutti sgomenti. Qua e là si sono alzate grida di protesta: «*I [illegible] non permetteranno mai una cosa simile* — ha continuato l'oratore — *i comunisti di tutta la nazione si batteranno per difenderli*». Poi Ingrao è andato avanti, ha parlato della Calabria, dei suoi problemi sociali, [illegible] non ha mai sfiorato l'argomento «*Reggio capoluogo*».

Dopo mezz'ora fra il pubblico si [illegible] levate le prime grida di protesta: «*Parla del problema che interessa noi: non vogliamo sentir altro*». E sono cominciati i primi battibecchi. La folla ha preso ad ondeggiare. Polizia e carabinieri si sono avvicinati, pronti ad intervenire. Ingrao è rimasto senza parole. Quelli che lo circondavano sul palco hanno cominciato a battere le mani nel tentativo di attirare nuovamente l'attenzione di tutti. Ma non c'è [illegible] to più niente da fare. Molta gente era ormai andata via e sulla piazza c'erano soltanto più gli attivisti con le bandiere. Alle 20 il comizio era finito, ma per tutta la sera si è continuato a discutere per strada, nei bar, in casa. Intanto continua lo sciopero generale fino a martedì. Ma la città è calma, molti bar sono aperti.

Aldo Popaiz

In un ristorante a Fiumicino

Cuoco muore folgorato mentre apre il frigo

ROMA, lunedì mattina.

Un cuoco di 41 anni, Giovanni Francesco Aloia, è rimasto folgorato, per cause non [illegible] accertate, da una scarica elettrica mentre stava aprendo un frigorifero, [illegible] è accaduto ieri nella cucina di un ristorante di Fiumicino dove il cuoco prestava da tempo servizio.

L'Aloia, che è stato soccorso dal personale dello stesso ristorante, è stato trasportato al pronto soccorso di Fiumicino, ma è morto durante il tragitto. Sul posto si sono recati i funzionari della polizia scientifica per le indagini.

Chiesa del Savonese profanata volevano fare una messa nera?

Alcuni sconosciuti hanno sgozzato un pollo deponendo poi la testa del volatile nel calice - Il parroco ha smentito che sia stata celebrata una «messa nera» e che una donna abbia danzato nuda

Savona, lunedì mattina.

Alcuni sconosciuti hanno profanato sabato [illegible] la chiesa di San Pietro Apostolo, in San Pietro d'Olbia, una frazione del Comune di Urbe. Una testa di pollo è stata messa nel calice racchiuso nel tabernacolo. Il calice era stato totalmente insanguinato col sangue dello [illegible] volatile. Il pollo sgozzato è stato trovato su un drappo nero, ai gradini della balaustra.

A fare la scoperta è stata la donna addetta alle pulizie della chiesa, Chiara Martino, di 79 anni. Ieri mattina presto, Chiara è uscita dal sacrato gridando: «C'è sangue di pollo nel calice, da [illegible] e un pollo sull'altare! Venite!». Sono accorsi Pio Tortorola e Gustavo Verdino che abitano nei pressi; assieme alla Martino, i due hanno pulito il calice e portato via drappo e pollo sgozzato.

Il parroco di San Pietro d'Olbia, don Giuseppe Scarsi, ha appreso dai parrocchiani la notizia della profanazione. Ai giornalisti che lo hanno interpellato telefonicamente ha detto: «Non abbiamo trovato alcuna traccia che ci faccia pensare che atti osceni siano stati commessi nella chiesa. Non ho quindi nessuna ragione concreta per [illegible] ad una diceria che qualcuno ha riferito ai giornalisti, che cioè si sia celebrata una "messa nera" nella mia chiesa. Una donna addirittura avrebbe danzato nuda. Comunque è stata commessa un'azione infame, un [illegible] gio incredibile ed una profanazione del calice con cui io celebravo la Messa. Io penso che siano state almeno due o tre le persone penetrate in chiesa dal tetto [illegible] per fare quella cosa orribile e terribile che hanno fatto».

Don Scarsi ha poi ricordato che lo scorso anno quattro giovani del paese, fra i 17 e i 19 anni, tentarono di entrare in [illegible] di notte e per una «bravata» scendendo dal campanile. Uno di loro scivolò, s'aggrappò quindi alla corda di una campana per non precipitare e svegliò il paese. I quattro [illegible] furono poi denunciati. Ieri sera don Giuseppe ha celebrato la Messa serotina alle 18.30 con un altro calice. Il sacerdote, che ha sporto denuncia ai carabinieri, non ha ancora notificato l'episodio all'arcivescovo. Urbe è un centro di villeggiatura montano nel Savonese salito alla notorietà perché vi sosta in soggiorno obbligatorio Vittorio Salfo, detto «mago di Tobruk».

(Ansa)

Bambina di tre anni uccisa dalla colonna dell'acquasantiera

UDINE, lunedì mattina.

(e.c.) Nella serata di ieri [illegible] la piccola Giovanna Businello, di 3 anni, di Spilimbergo che si trovava con la madre nella chiesa di Tauriano, nel tentare di immergere la manina nell'acquasantiera, si afferrava [illegible] facendola precipitare.

La colonnina di marmo colpiva la piccola in pieno ferendola gravemente. Condotta all'ospedale di Udine, la bimba vi è giunta cadavere.

Al largo della Sardegna

Vane ricerche in mare di due presunti dispersi

CAGLIARI, lunedì mattina.

Due persone sarebbero state trascinate su un materassino pneumatico al largo delle coste di Arbatax, nel versante orientale della Sardegna, e vengono ora ricercate da unità della Marina Militare, da imbarcazioni private e da un velivolo del Centro di soccorso aereo di Elmas.

L'allarme è stato dato subito sera da alcune persone che erano sulla spiaggia «Buoncammino», tra Capo Bellavista e [illegible] Sferracavallo a una decina di chilometri da Arbatax. I bagnanti hanno detto di aver visto al largo un materassino di colore scuro e due persone aggrappate ai bordi che si dibattevano in evidente difficoltà. Un forte vento di maestrale a raffiche spingeva inesorabilmente al largo i due naufraghi. La guardia carceraria Armando Farci e Giuseppe Mancaniello si sono recate allora ad Arbatax e hanno dato l'allarme.

La Capitaneria di porto ha fatto dirottare sul punto segnalato la nave «Ichnusa» che stava per entrare nel porto di Arbatax dal quale è partito anche un motoscafo. Poco dopo la mezzanotte alle ricerche si è unito il peschereccio «Mariolina», appena rientrato da una battuta di pesca, che alle 5,30 ha trovato a sette miglia dalla costa un materassino scuro simile a quello segnalato dalla guardia carceraria e dagli altri bagnanti.

(Ansa)

Un [illegible] immaginario presso Imperia

Spara e ferisce la vicina che gli prepara un'iniezione

Ha esploso due fucilate contro la donna per vendicarsi del marito che era incredulo sul suo male - Colpita di striscio non è grave - Arrestato nei campi

dal corrispondente

Imperia, lunedì mattina.

(b. c.) «Volevo vendicarmi del marito e per questo ho sparato alla moglie».

Questa la dichiarazione di Giuseppe Montebello, di 61 anni, il quale ieri mattina verso le 9 ha sparato due colpi di fucile quasi a bruciapelo contro la sua vicina di casa Anna Maria Moretti in Gandolfo, di 34 anni. Entrambi i protagonisti di questo episodio abitano a San Bernardo di Mendatica, una località di soggiorno turistico alle spalle di Pieve di Teco.

La Moretti è ora ricoverata all'istituto di Santa Corona di Pietra Ligure, con una prognosi di 120 giorni; per la frattura del femore destro ed altre ferite minori alle spalle.

La donna si era recata in casa del vicino per praticargli una iniezione, come faceva abitualmente. Era intenta a preparare la siringa, quando il Montebello, che si era appostato dietro ad un mobile, le [illegible] contro un primo colpo di fucile, colpendola alla parte superiore della gamba destra. La ferita veniva soccorsa e sorretta dalla moglie dello sparatore, Feliciana Gastaldi. Ma il Montebello proprio allora premeva ancora il grilletto. Fortunatamente, la Moretti scivolava, era colpita soltanto di striscio alla spalla.

Subito dopo l'uomo, abbandonato il fucile, si dava alla [illegible] nei boschi, dopo avere manifestato propositi suicidi. E' stato arrestato quattro ore più tardi dai carabinieri, che avevano circondato l'intera zona, con l'ausilio di cani poliziotti.

All'origine di questa mancata tragedia è la fissazione, cui era soggetto da qualche tempo il Montebello, di avere una malattia inguaribile, smentita più volte dal medico curante e da tutti gli abitanti del paese, che si conoscono tra di loro, che cercavano di convincerlo della veridicità della diagnosi del sanitario.

Il Montebello pensava che tra gli increduli del suo male vi fosse il marito della Moretti, che gestisce l'albergo Bellinda, e aveva deciso di vendicarsi, [illegible] endolo. La decisione di sparare contro la moglie, che si recava ogni giorno da lui per praticargli una iniezione, è stata presa, secondo quanto ha dichiarato, quando ha compreso che non gli sarebbe stato possibile incontrarsi da solo con l'albergatore.

Il Montebello, ora in carcere ad Imperia, verrà sottoposto a perizia psichiatrica.

Nuova serie di sciagure sulla via delle vacanze

Padre e figlia morti nell'auto in uno scontro frontale a Savigliano

Sono il titolare di una officina e la bimba di tre anni - Fratello e sorella uccisi in un incidente al Circeo: sono figli del generale Corrado Ricci - Tre vittime nel Novarese, quattro nel Trentino - Altre disgrazie

servizio particolare

Savigliano, lunedì mattina.

(n. m.) Un meccanico di Savigliano, il trentacinquenne Augusto Chiapello, titolare di un'officina elettrauto e autoriparazioni situata in via Suniglia 2, è morto insieme con una sua bambina, Marina, di tre anni, in un incidente stradale avvenuto ieri sera poco dopo le 21 alle porte di Savigliano. Sull'utilitaria pilotata dal meccanico, una «500» che si è scontrata frontalmente con un'altra vettura, viaggiavano anche la moglie del Chiapello, Adelaide Gazzera di 35 anni, e la secondogenita Maria Teresa di quattro anni, le quali sono rimaste ferite in modo non grave.

La sciagura è accaduta sulla statale numero 20, all'altezza del bivio che conduce alla frazione Cavallotta. A quanto sembra, al momento dello scontro il Chiapello stava effettuando il sorpasso di un'altra vettura. Il meccanico è deceduto quasi sul colpo, mentre la figlioletta Marina è spirata poco dopo il ricovero all'ospedale di Savigliano. Allo stesso nosocomio sono state trasportate la moglie e l'altra figlia del Chiapello: quest'ultima lamenta un trauma cranico, lieve stato commotivo e contusioni multiple; la moglie ha riportato un leggero trauma.

Roma, lunedì mattina.

(r. a.) Due fratelli sono morti e altre due persone (padre e figlio) sono rimaste gravemente ferite in un incidente accaduto verso le 17 nei pressi di San Felice Circeo, lungo una strada di campagna. Le vittime sono figli del generale dell'Aeronautica Corrado Ricci, ispettore del traffico aereo in Italia.

I feriti sono l'avv. Salvatore Toma di Civitavecchia ed il figlio Giuseppe di 14 anni. L'incidente è accaduto ad un incrocio. La Giulia «Junior GT» guidata dal Toma e la «500» sulla quale si trovavano i due fratelli, Augusto e Barbara Ricci, si sono scontrate. Nell'urto violento i figli del generale sono rimasti gravemente feriti: il primo è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Terracina; la sorella è stata condotta all'ospedale «San Giovanni» di Roma dove i medici hanno tentato invano di salvarla.

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Tre morti nel Novarese nelle ultime 24 ore, per incidenti della strada. Sulla statale Novara-Borgomanero-Domodossola, mentre infuriava un violento temporale, l'auto pilotata da Carlo Mellone di 48 anni, di Novara, si è scontrata con quella condotta da Giovanni Pagetti, di 55 anni, di Borgomanero. La moglie del Pagetti, [illegible] Cervia di 53 anni, che viaggiava [illegible] al [illegible], è deceduta. Sulla statale Torino-Milano, alla periferia di Novara, un'auto condotta da Gianfranco Rabbi, di 36 anni, di Novara, tipografo, ha investito il [illegible] Saverio Nazzari, che procedeva in bicicletta diretto alla propria abitazione di corso Vercelli. Il ragazzo è deceduto durante il trasporto all'ospedale. Nei pressi di Sologno, infine, l'operaio Tullio Quagliato, di 37 anni, nell'imboccare in bicicletta il ponte posto su un canale irriguo, è precipitato, per [illegible], nelle acque sottostanti, annegando.

Trento, lunedì mattina.

(e. p.) Quattro persone sono morte nel Trentino in una serie di incidenti stradali. Il più grave è avvenuto la notte scorsa lungo la provinciale che collega Montagnaga di Piné a Pergine. Una utilitaria con a bordo tre giovani ha sbandato all'altezza di un tornante ed è quindi precipitata nel [illegible] con un salto di 150 metri. Due degli occupanti, Paolo Pradi, di 19 anni, e Lucio Bianchi, di 17, tutti da Levico Terme, sono morti. Una terza persona, invece, Franco Bonzoni, di 18 anni, è rimasta ferita.

Nei pressi di Vermiglio, lungo la Statale del Tonale, una macchina di grossa cilindrata, guidata da Valentino Pollo, di 41 anni, da Pavia, con a bordo la moglie, Franca Bonafini, di 32 anni, è finita in un burrone dopo avere urtato contro un paracarro. La Bonafini è deceduta all'ospedale di Cles per le gravi lesioni, mentre il marito ha riportato ferite guaribili in una decina di giorni.

Un emigrato che tornava dalla Germania a casa è morto in un incidente automobilistico avvenuto a poca distanza dal paese natale. Si tratta di Bruno Nardin, di 23 anni, da Cembra, il quale è finito fuori strada con la sua autovettura nei pressi dell'abitato di Lisignago.

Udine, lunedì mattina.

(e. c.) Due coniugi austriaci sono [illegible] nel pomeriggio di ieri, in un incidente stradale causato dall'asfalto viscido, nei pressi di Paluzza, lungo la statale n. 52 bis di Monte Croce Carnico. L'automobile, su cui viaggiavano l'ing. Benno Suner e la moglie Margarete Frolich, entrambi di 59 anni, residenti a Vienna, ed i figli di questi, Brigitte, di 26, e Benno, di 16 anni, è finita contro un platano, sfasciandosi. I due coniugi sono morti sul colpo, mentre la figlia ha riportato contusioni guaribili in 15 giorni ed il ragazzo guarirà in una settimana.

Alessandria, lun. mattina.

(c. c.) E' finito dopo pochi chilometri il viaggio d'una famiglia di siciliani abitanti a Canelli che stavano dirigendosi in provincia di Agrigento per trascorrere le ferie: la loro autovettura alle porte di Alessandria è uscita di strada ed i quattro occupanti sono finiti all'ospedale. Le vittime sono Filippo Tamburello, la moglie Carmela, la figlia Rosalia e il [illegible] Michele Battaglia. [illegible] sono gravi.

Tragica fine d'un ciclista di 17 anni

E' morto dopo [illegible] da un'auto che procedeva in senso contrario alla corsa

dal corrispondente

MASSA, lunedì mattina.

Un giovanissimo ciclista che partecipava alla nona edizione della Coppa città di Carrara, riservata agli allievi e svoltasi ieri a Carrara, è stato travolto ed ucciso da un'auto mentre stava per portarsi in testa al [illegible] pe, a tre chilometri dal traguardo.

Il corridore, Mauro Meconi di 17 anni, residente a Borghetto di Noceto (Fidenza), aveva raggiunto la strada che dalla zona industriale sbuca proprio ad Avenza, dove era posto il traguardo, quando è stato investito da un'Alfa Romeo Giulia targata BG 284115, condotta dal ventitreenne Candido Bettinaschi di Bergamo, che procedeva in senso inverso alla corsa.

Subito soccorso, il ragazzo è stato trasportato all'ospedale civile di Massa: ogni tentativo di salvarlo è stato inutile.

e. s.

Ancora un drammatico incidente, un'altra giovane vita che si è spenta in una corsa ciclistica. Tremendo ammonimento per l'intero mondo dello sport, ogni [illegible] tazione agonistica dovrà offrire sufficienti margini di sicurezza, specie di questi tempi, quando il caotico traffico automobilistico dei giorni [illegible] al limite del possibile tutte le strade. Ormai la realtà [illegible] provvedimenti: ed uno solo è valido, quello di far disputare sui circuiti le corse riservate ai più giovani concorrenti, corse di minore importanza e per le quali, fatalmente, meno serrato è il servizio d'ordine.

Una bambina uccisa dallo scoppio d'un ordigno

REGGIO CAL., lunedì matt.

Una bambina è morta e due suoi fratelli e un altro bambino sono rimasti feriti dallo scoppio di un ordigno — forse un residuato di guerra — che avevano trovato in campagna. E' accaduto a Fossato Jonico, frazione di Montebello, un paese a circa cinquanta chilometri da Reggio Calabria.

Secondo quanto è stato accertato nel corso delle prime indagini svolte dai carabinieri, i bambini, trovato l'ordigno, avrebbero tentato di smontarlo servendosi di una pietra provocandone lo scoppio. Le schegge hanno investito i fratelli Antonio, Giovanna e Antonietta Elliani, rispettivamente di otto, sei e [illegible] anni, nonché Pio Fortunato, di nove.

Soccorsi dai rispettivi familiari, i quattro bambini sono stati trasportati nell'ospedale «Garibaldi» di Melito Porto Salvo. Dopo qualche ora, Giovanna Elliani è morta: Antonio e Antonietta Elliani e Pio Fortunato sono rimasti ricoverati e la prognosi è riservata.

I carabinieri — che hanno informato l'autorità giudiziaria — hanno cominciato le indagini per accertare le eventuali responsabilità.

ALBERTO RONCHEY
[illegible] RESPONSABILE

Giuseppe Gaude

Giuseppe Gaude
— Santena, 9 agosto 1970.

Anna Fassio Bellegrandi
di anni 73

Anna Fassio
— Asti, 10 agosto 1970.

Dott.ssa Catterina Finazzi
Magistrato in Torino
di anni 39
— Vercelli, 9 agosto 1970.

[illegible] nata Gribaudo
— Torino, 9 agosto 1970.

DOTT.
Giovanni Battista Ferrero
— Torino, 9 agosto 1970.

Dott. Giovanni Ferrero
— Torino, 9 agosto 1970.

Eleonora Razzetti nata Pentenero

Eleonora Razzetti nata Pentenero

Fortunato Avondoglio

Fortunato Avondoglio
— Torino, 9 agosto 1970.

Silvio Gallizio
— Torino, 10 [illegible] 1970.

Silvio Gallizio
— Torino, 10 agosto 1970.

Delfina Francone ved. Dolza-Tomatis

Rag. Giuseppe Lazzarone
— Asti, 9 agosto 1970.

Margherita Gallarato [illegible] Grosso
— Torino, 9 agosto 1970.

Dottor Luigi Borriglione
— Torino, 9 agosto 1970.

Eleonorina Bocca

Eleonorina Bocca
— Chivasso, 9 agosto 1970.

Luigia Onesti n. Arrobbio
— Moncalieri, 10 agosto 1970.

Teresa (Gina) Rossi in Benejtino
— Torino, 9 agosto 1970.

Marisa Rusconi Martinelli
— Vercelli, 9 agosto 1970.

Teresa Colli
— Biella, 9 agosto 1970.

1968 — 1970
Giuseppe Lucchetti
— Torino, 10 agosto 1970.

1968 — 1970
Natale Castagnoli
— Torino, [illegible] agosto 1970.

L'ostaggio americano ucciso dai ribelli in Uruguay (pag. 11)

ultima edizione

Anno 102 · Numero 158 — lunedì 10 martedì 11 agosto 1970

STAMPA SERA

Il programma di Colombo alle Camere

Nello scontro fra i due treni

Oltre cinquanta i morti in Spagna

Molte decine di feriti, alcuni gravissimi - L'errore di un ferroviere ha provocato la catastrofe, [illegible] presso una galleria, in curva - Su uno dei due [illegible] vi erano sei-settecento bagnanti, lieti e storditi dopo una giornata di sole

I vigili del fuoco [illegible] [illegible] finestrini le vittime del terrificante scontro (Tel. Ap)

nostro servizio

Bilbao, lunedì sera.

Le vittime della sciagura ferroviaria di Plencia sono più di 50, ma non se ne conosce ancora il numero esatto. Il responsabile della catastrofe è un uomo, addetto alle segnalazioni, che per errore ha istradato un treno vuoto nel binario sul quale viaggiava il convoglio passeggeri diretto a Bilbao. Queste le ultime notizie del disastro, che è il più grave avvenuto in Spagna da diversi anni a questa [illegible].

Per tutta la notte i [illegible] ritori hanno lavorato attorno ai rottami del treno [illegible] geri, alla luce delle fotoelettriche dell'esercito, istallate sul posto dopo una poca fa[illegible] il luogo, infatti, è impervio, coperto di boscaglia, e la strada è lontana dalla ferrovia. Genieri e operai specializzati hanno usato per tutta la [illegible] la fiamma ossidrica, per aprire qualche varco nei rottami di ferro, attraverso il quale gli infermieri hanno raggiunto i passeggeri ancora imprigionati. Ma quelle che erano le carrozze del treno non sono ancora state svuotate del tutto: probabilmente qualche cadavere e qualche ferito grave sono ancora [illegible] là dentro. Per questo motivo il bilancio della sciagura non è definitivo. I cadaveri recuperati fino all'ultima [illegible]zione ufficiale sono 43, i feriti sono 128, dei quali 12 in gravi condizioni. Molti dei morti non hanno nome, molti sono bambini.

La notte scorsa, quando si è sparso l'annuncio della catastrofe, [illegible] [illegible] state date notizie esatte. Stamane si è appreso che lo scontro è [illegible] non fra due treni passeggeri, ma fra un passeggeri e un convoglio [illegible]ra vuoto, che andava a caricare bagnanti a Plencia. Questo procedeva lentamente poiché si era appena avviato, ma l'altro andava a forte velocità, tanto che, all'urto, le due locomotive si sono [illegible] l'una nell'altra, diventando una sola massa di [illegible] [illegible]torto, e i macchinisti sono stati maciullati. Esse si [illegible] scontrate presso una galleria, in un tratto in [illegible] [illegible] la visibilità è limitata e dove, qualche settimana fa, avvenne un altro scontro di treni, per fortuna con conseguenze meno gravi: un morto e quaranta feriti.

Ieri, sul convoglio passeggeri, viaggiava una folla lieta e un po' stordita dopo una giornata di sole e di mare. Erano circa sei-settecento per[illegible] [illegible] borse e valigie da weekend, con materassini e canotti di gomma sgonfiati. Tutti venivano da qualche spiaggia del golfo di [illegible]gilo, dei dintorni di Plencia, [illegible] trascorso la domenica. Faceva molto caldo; molti, in [illegible] i bambini, [illegible] [illegible] in costume da bagno. Erano quasi tutti abitanti di Bilbao, gente di condizioni modeste, operai ed impiegati della città industriale: tra meno di un'ora sa[illegible] arrivati a [illegible]. La disgrazia

(Continua in 11ª pagina)

"TUTELA DELLA LEGGE E RILANCIO PRODUTTIVO,,

Il suo governo si colloca « nella continuità politica di centro-sinistra » - Fermi propositi di fronte ai « dolorosi episodi di violenza » - Probabili interventi fiscali che non dovranno colpire i consumi popolari

dal corrispondente

ROMA, lunedì sera.

Il presidente del Consiglio Colombo ha presentato stamane prima alla Camera e poi al Senato il programma del nuovo governo, che vuole collocarsi, egli ha detto, « nella continuità della politica di Centro Sinistra ».

Nel pomeriggio, alla Camera, ha inizio il dibattito sulla fiducia. Prima di essere illu[illegible] ai due [illegible] del Parlamento, il programma del governo era stato presentato al Consiglio dei ministri che l'aveva approvato all'unanimità.

Nella sua dichiarazione programmatica, durata circa un'ora, Colombo ha notato anzitutto che il governo nasce in un momento in cui, per l'accordo per la tregua in Medio Oriente e per il patto di non aggressione tra Unione Sovietica e Germania, sembra prevalere, in campo [illegible], la volontà della collaborazione. L'augurio del governo, ha detto il Presidente del Consiglio, è che questa volontà pacifica continui e si rafforzi.

Della nuova [illegible] ministeriale, Colombo ha sottolineato [illegible] le caratte[illegible] politiche. Essa si colloca nella continuità del [illegible]tro Sinistra, ma non come fatto di necessità: come atto di consapevolezza del [illegible] [illegible] il Centro [illegible] è chiamato ancora per molto [illegible]po a svolgere nel Parlamento e nel Paese.

Il governo, ha [illegible] an[illegible] il Presidente del Consiglio, nasce con la volontà [illegible] stabilità politica; [illegible]bilità, egli ha precisato, che non [illegible] essere staticità; dato che la stabilità ottenuta al prezzo di non scegliere e di non fare sarebbe illusoria.

Elemento della caratteri[illegible] [illegible] politica [illegible] [illegible] è anche l'autonomia della [illegible]gioranza; autonomia con cui la maggioranza contraddistingue il proprio disegno politico da quello dell'opposizione. Si tratta di una chiarezza necessaria, ha detto Colombo, dopo aver precisato che la maggioranza, [illegible] l'autonomia, manifesta anche la volontà di una corretta dialettica con l'opposizione. La confusione politica, egli ha aggiunto, non giova a nessuno.

Dopo aver espresso l'impegno del governo per le Regioni (tra l'altro si [illegible] più breve tempo possibile alle cosiddette [illegible] cornice), Colombo ha puntualizzato il pensiero suo, e della maggioranza, sulle Giunte. Uno dei problemi, egli ha ammesso, che più hanno pesato sull'andamento della crisi.

« Non si vogliono fare trasposizioni meccaniche, [illegible] si vuole ignorare la varietà [illegible] [illegible] [illegible] — ha detto il Presidente del Consiglio — ma non può [illegible] disconosciuta l'esigenza che i partiti di Centro Sinistra siano [illegible], ovunque possibile, anche [illegible] enti locali. Si devono evitare, dunque, a [illegible] di singole forze di Centro Sinistra, esclusioni pregiudiziali. Le collaborazioni di sinistra decise dal psi non devono assumere rilievo politico, dato che resta fermo il giudizio [illegible] inconciliabilità con il partito comunista sui temi della democrazia e dell'autonomia ».

Stabilita, così, la fisionomia politica del Governo, Colombo è passato a un [illegible] [illegible] fenomeni e dei problemi che [illegible] [illegible] nella società italiana e all'indicazione delle soluzioni che sembrano idonee. Ha richiamato anzitutto l'attenzione del Parlamento sui recenti, « dolorosi episodi di violenza », esprimendo l'opinione che essi siano la manifestazione di una « democrazia stretta dalla [illegible] delle trasformazioni che essa stessa ha suscitato». Questi episodi non vanno sottovalutati, dato che, ha [illegible]to il Presidente del Consiglio, « la libertà è sempre minacciata, [illegible] da se stessa».

Mario Pinzauti

(Continua in 2ª pagina)

Quadrimotore in Perù esplode contro una collina: 99 morti

Un solo sopravvissuto: il [illegible] pilota che l'esplosione ha scaraventato fra i rami di un albero

LIMA, lunedì sera.

Un quadrimotore della società peruviana Lansa si è [illegible] contro una collina poco dopo il decollo dall'aeroporto di Cuzco, una cittadina sperduta sulle Ande, 120 chilometri a sud-ovest di Lima. Nell'incidente hanno perduto la vita 99 persone. C'è un solo superstite. Il secondo pilota, che è stato ritrovato appeso al ramo di un [illegible].

Tra le vittime sono cinquantaquattro studenti americani che erano venuti a Cuzco in base ad un programma di scambi culturali fra gli Stati Uniti e il Perù. I giovani [illegible] [illegible] l'intera giornata di ieri in una visita delle rovine della civiltà Inca che si trovano nella stessa Cuzco e nella vicina zona archeologica di Machu Picchu. Oltre agli studenti ed ai loro accompagnatori, hanno perduto la vita nella sciagura 38 cittadini peruviani, quattro spagnoli e un olandese.

L'aereo era un « Electra » a turboelica che da poco aveva subito un controllo tecnico con esito del tutto soddisfacente. La sciagura si è verificata alle 22 ora italiana.

Erano trascorsi pochi minuti da quando l'aereo si era levato dalla pista di Cuzco per il viaggio di ritorno a Lima e già il pilota entrava in comunicazione con la torre di controllo per un drammatico messaggio. Avvertiva che un motore [illegible] era [illegible] e che avrebbe [illegible] un atterraggio di fortuna.

Dal tono concitato della comunicazione si è capito [illegible] l'aereo si trovava in gravi difficoltà e che il pilota stava tentando il tutto per tutto. Sono passati attimi terribili, poi si è [illegible] [illegible] l'eco di una [illegible] deflagrazione.

In quel momento l'« Electra » si era schiantato contro la collina ed era esploso.

(Associated Press)

La [illegible] dice: New York

IL CAIRO — « Al Ahram » [illegible] che la Rau ha informato Jarring che [illegible] New York come luogo di contatti per l'applicazione della risoluzione del Consiglio di Sicurezza del [illegible] novembre 1967. Il capo della delegazione egiziana all'Onu, Mohamed Hassan El Zayyat, sarà il rappresentante della Rau presso Jarring. D'altra parte il ministro degli Esteri della Rau, Riad, sarà a New York in settembre per i lavori della nuova sessione dell'Onu.

[illegible]

BONN — I capi dell'opposizione cristiano-democratica sono [illegible] ricevuti da Brandt, che li ha informati dei negoziati che hanno [illegible] dotto al [illegible] di non aggressione ted[illegible] sovietico. Dopo la riunione i capi dell'oppo[illegible] [illegible] [illegible] riuniti per mettere a punto la loro posizione [illegible] il trattato.

Si drogano i G. I. [illegible]

[illegible] — Secondo uno specialista dell'esercito, la maggioranza dei giovani soldati americani nel Vietnam si droga, e la droga è più facile ad ottenersi che un liquore. Egli ha aggiunto: « Il problema della droga nel Vietnam riduce in maniera concreta l'efficienza dell'esercito americano ».

La più bella sei tu

Le concorrenti di Spotorno: da sinistra Violetta Fabbri (16 anni), Emanuela Vercelli (17 anni), Lorenza [illegible] (16 anni); in basso seduta Laura Corti (19 anni)

E ora la battaglia a Diano ed a Spotorno

Grande [illegible] del concorso lanciato da « Stampa Sera » [illegible] [illegible] [illegible] Riviera - [illegible] [illegible] le concorrenti

dal nostro inviato

Diano Marina, lunedì sera.

Il grande [illegible] estivo lanciato dal nostro giornale sulle spiagge della [illegible]ra li[illegible]re cerca da oggi le sue miss a Spotorno e Diano [illegible]. Fino a giovedì compariranno le fotografie delle otto ragazze prescelte dalla giuria nei due importanti centri balneari, e i lettori potranno votare per le preferite con i [illegible] di numero 3 e 4 stampati ogni giorno in seconda pagina.

Dopo la fase eliminatoria (che si chiuderà lunedì prossimo con le giovani di Sanremo e Sestri Levante), rimarranno in lizza due ragazze per ogni cittadina. Saranno poi presentate tutte [illegible] in un'unica scheda, che ne conterrà quindi dodici, per dare modo agli elettori di orientarsi meglio e con la maggiore [illegible] possibile nella difficile scelta. La vincitrice sarà proclamata verso il principio di settembre, nel corso di una grande serata di gala in una prestigiosa località.

Per votare bene, certamente i lettori non si accontentano di vedere i volti e i sorrisi delle nostre ragazze. Vogliono anche sapere qualcosa di loro, della loro vita.

A Spotorno, c'è la più giovane, la più teen-ager delle nostre miss. Si chiama LORENZA BERSANI, *non ha ancora sedici anni, abita a Sesto San Giovanni con i genitori. Naturalmente, [illegible] l'età, essi l'hanno accompagnata anche in vacanza e la tengono continuamente d'occhio. Non ce ne sarebbe comunque bisogno, perché — essi dicono — è nostra [illegible] è davvero brava, giudiziosa e [illegible]. Una vera perla di ragazza, insomma.*

Come tutte le ragazze della sua età, Lorenza sogna. Che sogna? « Di andare a fare la hostess, per entrare in contatto con [illegible] di tutto il mondo. E' una professione che mi affascina, sempre di più ». Ora si è iscritta all'Istituto tecnico [illegible] il [illegible] [illegible] studierà le lingue straniere e si preparerà così al lavoro tanto desiderato.

LAURA CORTI, *19 anni, diplomata in tecnica pubblicitaria, milanese, è una delle più attive villeggianti di Spotorno. Partecipa a concorsi, gite, brevi crociere, serate danzanti; è diventata un po' il simbolo della vita spensierata e allegra. Non è facile però, anzi quasi impossibile, vederla sulla spiaggia ad sab[illegible] al sole: « Fa male alla pelle — spiega — e poi in mezzo a tanti corpi ab[illegible], il mio color latte è un segno di distinzione ». Fa il bagno solo all'alba, nelle acque di Torre del Mare, dopo una nottata trascorsa a ballare nei dancing della zona con gli amici.*

Altra milanese è VIOLETTA FABBRI, *15 anni, studentessa. E' iscritta anche alla Scuola di ballo della Scala; il perché si capisce subito: la madre, Elda Fabbri, è una [illegible] lirica ed ha voluto introdurre la figlia nel campo artistico. Naturalmente Violetta è la danzatrice più richiesta del « Cambusa », il locale dove va a passare le serate con gli amici: e non finisce mai di stupirli con la grazia e la plasticità dei suoi movimenti. Ai quali s'aggiunge la [illegible]za del corpo, nonché due immensi occhi neri.*

Alta, con un corpo asciutto e ben modellato, le gambe lunghissime ed un visetto simpatico, EMANUELA VERCELLI, *17 anni, studentessa torinese, è una [illegible] bellezze più appariscenti della spiaggia di Spotorno. Figlia di un industriale, gode di [illegible] grande libertà, ma la usa con discrezione. Anzi, poiché ha in comune con il padre la passione per lo sci d'acqua, finisce per passare la maggior parte del tempo con lui nella pratica di questo sport. Questo capita anche d'inverno, quando la collaborazione (e la rivalità) sboccia di nuovo sulle nevi di Sestriere. Emanuela ha fatto anche di tanto in tanto, ma solo per gioco, la mannequin: e dell'indossatrice di classe ha certamente il fisico, il fascino, l'eleganza.*

A Diano Marina, fra le concorrenti, c'è una Venere tascabile. E' LAURA BOTTARO, *perfetta nel suo metro e sessanta scarso. E' una ragazza tutto pepe, che nuota, cavalca, va sui pattini a rotelle e gioca a tennis. Tutto ciò dopo aver percorso, ogni mattina, cinque chilometri a piedi: la distanza cioè fra Diano Marina e Diano Castello, dove la sua famiglia ha l'alloggio. Naturalmente la sera è sfinita e raramente ha desiderio di andare a ballare. Diciottenne, torinese, frequenta il liceo artistico, al termine del quale intende iscriversi alla facoltà di Architettura.*

Pure torinese è FLAVIA MIGLIORE, *16 anni, allieva dell'Istituto « Luigi Burgo »*

Alessandro Rigaldo

(Continua in 2ª pagina)

Concorso a premi di STAMPA SERA

La più bella sei tu

Voto per la ragazza

① ______ ② ______

③ ______ ④ ______

Spedisce il tagliando n. 3 (Spotorno):

Sig. ______

Via ______

Località ______

Compilare, ritagliare, incollare su una cartolina postale. Inviarla a STAMPA SERA, v. Marenco 32 - 10100 Torino.

Autorizzazione ministeriale n. 2/205161 del 31-7-1970

La più bella sei tu

Voto per la ragazza

① ______ ② ______

③ ______ ④ ______

Spedisce il tagliando n. 4 (Diano):

Sig. ______

Via ______

Località ______

Compilare, ritagliare, incollare su una cartolina postale. Inviarla a STAMPA SERA, v. Marenco 32 - 10100 Torino.

Autorizzazione ministeriale n. 2/205161 del 31-7-1970

① LORENZA BERSANI, [illegible] anni ancora da compiere, di Sesto San Giovanni, è la più giovane partecipante al nostro concorso; [illegible] le lingue per [illegible] hostess.

② LAURA CORTI, [illegible] anni, milanese diplomata in tecnica pubblicitaria, è bionda ed ha la pelle color latte: non prende quasi mai il sole, fa il bagno solo all'alba.

③ LAURA BOTTARO, 18 anni, torinese: [illegible] Venere tascabile, perfetta nel suo metro e [illegible] nuota, cavalca, va sui pattini a rotelle e gioca a tennis.

④ FLAVIA MIGLIORE, [illegible] anni, studentessa di Torino: di giorno esce con i libri (è stata rimandata a ottobre), la sera si sfoga a ballare in compagnia di amici.

① VIOLETTA FABBRI, studentessa [illegible] diciannove di Milano, è figlia di una soprano lirica: fa il liceo artistico ma è anche iscritta alla Scuola di ballo della Scala.

② EMANUELA VERCELLI, 17 anni, studentessa torinese: alta, fisico asciutto e ben modellato, gambe lunghe, è una delle bellezze più appariscenti di Spotorno.

③ FABRIZIA SARTORIO, 19 anni, maestra elementare di Cureggio in provincia di Novara: forse presto si trasferirà a Diano (non per insegnare, ma per sposarsi).

④ VITTORIA VENEZIA, 23 anni, sposata ad un noto commercialista torinese e madre di un bimbo di 5 anni: è lui il suo tifoso più accanito, assieme al marito.

Votate per le ragazze di Spotorno e Diano Marina

Votate per la ragazza più bella dell'Estate '70. E' il concorso a premi lanciato da *Stampa Sera* fra tutti i suoi lettori. Ogni giorno, in seconda pagina, viene pubblicato il tagliando « La più bella sei tu » accanto al quale appaiono i volti delle ragazze selezionate nei centri balneari della Liguria: quattro per ogni località.

* *

I lettori devono sceglierne una e [illegible] segnando una crocetta nella casella apposita, corrispondente al numero della ragazza preferita.

* *

Il tagliando, completato dal nome e dall'indirizzo del votante, va ritagliato, e incollato su una cartolina postale e inviato a « *Stampa Sera* », *concorso a premi - Via Marenco 32, 10100 - Torino*. I lettori possono inviare più schede.

* *

Nei giorni 13, 17, 20, 26 agosto e 3 settembre, alla presenza di un funzionario della Intendenza di Finanza, verrà estratto a sorte (fra i votanti per le ragazze di ogni singola località) un impianto stereofonico Lesa ad alta fedeltà. Premio finale fra *tutti* i votanti: un televisore Watt [illegible] a colori, da [illegible] pollici.

* *

I premi alle ragazze: le prime classificate per ogni località riceveranno: 1) televisore a colori Watt Radio da 25 pollici; 2) pellicola ratmusqué (di Giorgi, Torino); 3) pelliccia di Visat; 4) pelliccia di coda di visone; 5) e 6) pelliccia di cavallino.

* *

I centri in gara: *Alassio, Albisola, Spotorno* e *Diano Marina* (cui si riferiscono le schede odierne), *Sestri Levante* e *Sanremo*. Votate per la più bella ragazza dell'Estate 1970. Vi porterà fortuna tutto l'anno.

La battaglia

(Segue dalla 1ª pagina)

per periti aziendali. E' il primo anno che trascorre le vacanze da sola; prima veniva al mare con la sorella, che però qualche mese fa si è sposata. Sostiene di non approfittare della libertà concessale, ma la sera va a ballare e ci resta fino alle ore piccole. « E' l'unica licenza che mi prendo, d'altronde non [illegible] male ». Di giorno esce con i libri sotto il [illegible] stata rimandata in italiano e stenografia), ma non è ancora mai riuscita ad aprirli.

FABRIZIA SARTORIO, *19 anni, è una maestra elementare di Cureggio, in provincia di Novara: attualmente insegna a Barengo, ma non è escluso che il prossimo anno si trasferisca proprio a Diano. Non per insegnare, ma per sposarsi. Con un impiegato di banca, che l'ha conquistata. [illegible], a differenza delle altre, non è soltanto una spensierata villeggiante: alla sera tiene la cassa del « Boccaccio », un locale di proprietà di alcuni suoi parenti.*

Infine, anche una signora con prole. E' VITTORIA VENEZIA, *23 anni, sposata ad un conosciuto commercialista torinese e madre di un bimbo di 5 anni. Il marito è ora a Diano, ed è felicissimo che lei partecipi al concorso. D'altronde non le sarebbe stato possibile esimersi dal farlo, perché la loro compagnia è stata [illegible] e si è impegnata a impostare per lei una campagna elettorale « degna di quella per l'elezione del presidente degli Stati Uniti ».*

a. r.

Il discorso programmatico di Colombo alle Camere

Già allo studio misure per piccole e medie industrie

Questi sono i settori — dice il Presidente del Consiglio — più colpiti dalla congiuntura economica - Impegno a contenere la spesa pubblica - Appello a imprenditori e lavoratori per la collaborazione nelle fabbriche - Politica estera: contatti per relazioni diplomatiche con la Cina

(Segue dalla 1ª pagina)

Che fare allora? « *Non abbiamo altro avvenire — ha detto Colombo — che una democrazia capace di difendersi* ». Occorre isolare i violenti e gli intolleranti, [illegible] alle esplosioni di violenza e dare nello stesso tempo il senso di un potere legittimo. Il Governo, dunque, « *intende tutelare la legalità democratica senza esitazioni* ».

Una delle parti più attese del discorso di Colombo era quella sulla situazione economica e sugli interventi che il nuovo governo suggerisce per superare l'attuale congiuntura sfavorevole. Il presidente del Consiglio è partito da un giudizio: la situazione economica non è compromessa, ma potrebbe [illegible] serio. Occorre, quindi, un rapido ed efficace intervento, che consenta, tra l'altro, la ripresa della produzione industriale. A tale proposito saranno anche necessari, ha detto il presidente del Consiglio, interventi di carattere fiscale. Essi, però, non dovranno colpire i consumi popolari. Dovranno essere, nella più larga misura possibile, selettivi.

A proposito dei provvedimenti per la difesa dell'economia (che verranno probabilmente decisi da una riunione del Consiglio dei ministri prevista per il 18-19 di questo mese) Colombo ha escluso tassativamente la svalutazione della lira. Non stimolerebbe le esportazioni e sarebbe, [illegible] ha detto, la più iniqua imposta ai danni dei consumatori. Il Presidente del Consiglio ha invece accennato allo studio di misure a favore della piccola e media industria, che sono tra i settori più colpiti dalla difficile congiuntura economica.

Dopo aver dato assicurazioni sull'impegno del Governo per il contenimento della spesa pubblica l'on. Colombo ha concluso questa parte del discorso con un appello sia agli imprenditori, sia ai lavoratori perché nelle fabbriche si crei il clima adatto per la ripresa della collaborazione: da una parte rispettando puntualmente i contratti, dall'altra evitando spinte e tensioni che, alla lunga, potrebbero mettere in pericolo il potere d'acquisto dei salari e lo stesso livello dell'occupazione.

Per le riforme, Colombo ha invocato la collaborazione tra governo e sindacati. Per questo è necessario, egli ha detto, che i sindacati non vedano il governo come un gendarme [illegible] o come il difensore del neocapitalismo. Nel governo ci sono forze autenticamente popolari, che difendono gli interessi popolari. Per le riforme, in particolare per la casa, la sanità, i trasporti Colombo ha assicurato l'impegno della nuova formazione ministeriale.

L'ultima parte del discorso del presidente del Consiglio è stata dedicata alla politica estera. Colombo ha dato notizia che sono in corso contatti con la Cina per lo stabilirsi di relazioni tra i due paesi. « L'Italia — ha detto il presidente del Consiglio — ha già fatto importanti passi. Si attende, ora, la risposta di Pechino ».

Per la Libia, e in particolare per il dramma degli italiani che vivevano in quel [illegible], Colombo ha espresso l'apprezzamento per la linea sin qui seguita dal ministro degli Esteri. Tale linea verrà portata avanti, nella speranza che essa possa, alla fine, favorire una soluzione ragionevole.

Altri punti toccati nel discorso di Colombo sono stati la Cecoslovacchia, i rapporti con gli Stati Uniti, l'impegno dell'Italia nella Nato, la disponibilità del [illegible] per il superamento dei problemi internazionali, [illegible] al Medio Oriente. A conclusione, il presidente del Consiglio ha confermato l'impegno del nuovo governo per il programma legislativo concordato dalla precedente coalizione: per la scuola, per la riforma tributaria, per la riforma dello Stato, eccetera.

Il dibattito alla Camera, che si inizia nel pomeriggio, si concluderà domani sera o dopodomani mattina con un voto che confermerà la larga maggioranza su cui si è costituito il governo. Da mercoledì la discussione si trasferirà al Senato.

m. p.

La contessa non sarà la nuova signora Fanfani

Il settimanale « Oggi » nel suo ultimo numero afferma che la contessa Nelly Tosoni (nella foto) « potrebbe diventare la seconda moglie del senatore Amintore Fanfani ». Ieri sera ambienti vicini alla Presidenza del Senato » e alla famiglia Fanfani hanno recisamente smentito tale notizia

Situazione sempre tesa

Nuovo rinvio in Calabria per l'elezione della Giunta regionale

Reggio Cal., [illegible]

(c. l.) La città insiste nella sua protesta e la calma non è ancora stata del tutto ristabilita. I dimostranti affermano che lo sciopero potrebbe essere revocato soltanto se verrà accolta dalla presidenza del Consiglio regionale la richiesta di rinviare la seduta in programma per domani a Catanzaro. I temuti disordini non sono avvenuti durante il comizio dell'on. Ingrao e la popolazione [illegible] che prossimamente siano prese decisioni tali da riportare definitivamente la calma nella città. Forse giovedì avrà luogo il comizio indetto dal [illegible] che sarà tenuto da Valerio Borghese.

Ancora una volta la seduta del Consiglio regionale sarà disertata dai consiglieri democristiani e socialdemocratici; ne hanno dato annunzio [illegible] provinciali, mentre quella dei socialisti non ha ancora preso una decisione. Con ogni probabilità però la riunione sarà ancora una volta rinviata e così la nomina della Giunta calabrese avverrà dopo il periodo di Ferragosto.

Agenti di PS e carabinieri giunti da diverse città italiane continuano a presidiare la città e particolarmente gli uffici pubblici, il porto.

FEROCE DELITTO CAUSATO DALLA VENDETTA

Massacrato a colpi di pietra un vecchio contadino nel Nuorese

Il cadavere è stato scoperto sul greto di un torrente da un pastore

nostro servizio

NUORO, lunedì sera.

Feroce delitto nel Nuorese: un vecchio contadino è stato ucciso a colpi di pietra da uno sconosciuto. Dopo le prime indagini, gli inquirenti ritengono che il movente dell'assassinio sia la vendetta, un regolamento di conti causato da vecchi rancori.

La vittima del delitto è il contadino Giovanni Maria Pau, 64 anni, di Siniscola, un piccolo centro in provincia di Nuoro. A fare la macabra scoperta del cadavere lapidato è stato un pastore, Battista Burrai, il quale ha scorto il corpo del vecchio riverso con la testa fracassata sul greto di un torrente, a un paio di chilometri fuori dell'abitato.

Il pastore si è avvicinato al corpo del contadino per prestare aiuto ma si è accorto subito che ormai non c'era più nulla da fare, un colpo alla nuca aveva fracellato il cranio dell'anziano agricoltore. Il pastore è subito corso in paese a dare l'allarme, e poco tempo dopo giungevano sul luogo del delitto le forze dell'ordine.

Dai primi accertamenti è risultato che Giovanni Pau è stato assalito alle spalle dal suo aggressore che con un colpo di pietra l'ha colpito alla testa facendolo cadere e stordendolo. L'aggressore ha poi infierito selvaggiamente sulla sua vittima.

Il contadino viveva da solo a Siniscola, in una casetta alla periferia del paese. Saltuariamente si recava ad accudire il suo podere, poco distante dal torrente presso il quale è stato rinvenuto cadavere. Si era notata la sua assenza da Siniscola da quattro giorni, ma nessuno si era stupito troppo: spesso l'anziano agricoltore restava fuori casa per qualche giorno, e specialmente d'estate aveva la [illegible] di dormire spesso in una [illegible] ai margini del vigneto. Non è escluso, quindi, che il delitto possa esser avvenuto qualche giorno fa. Per stabilire con esattezza a quando risale la morte del contadino, è stata disposta la perizia necroscopica del cadavere.

Gli inquirenti ritengono che il delitto sia stato causato da una feroce vendetta: in paese Giovanni Pau aveva qualche nemico.

r. s.

Fa un salto e cade sull'asfalto: morente

AOSTA, lunedì [illegible]

(f. v.) Una turista milanese in villeggiatura a Courmayeur è rimasta vittima ieri sera di un singolare incidente, mentre con alcuni familiari passeggiava sulla strada della frazione La Villette. La sventurata, R[illegible]lla Salconi, di 57 anni, da Roma, residente a Milano in via Don Gnocchi 33, nel fare un salto, è piombata a terra [illegible] violentemente il capo sull'asfalto. Nella notte è stata ricoverata all'ospedale Mauriziano di Aosta in fin di vita per una frattura occipitale. E' stata sottoposta ad un delicatissimo intervento chirurgico, i sanitari si sono riservati la prognosi.

CUNEO — In borgata Briona di Fiva, il cinquantatreenne Pietro Dao Caletta è precipitato stamane dal solaio della propria abitazione, con un volo di circa 5 metri, ed è morto sul colpo.

OVADA — A Vara Superiore, località turistica dell'alta valle dell'Orba, si è svolto ieri pomeriggio il « Festival [illegible] delle pesche » per l'assegnazione del trofeo « Baleno d'oro 1970 ».

In auto al margine dei ghiacciai

E' nata una strada per violare la montagna

Un'agile « Mehari » al Pian di Verra Superiore

St-Jacques, lunedì sera.

Già da tempo mi era stato detto che una nuova strada — ricavata spianando il dorso del terreno sopra gli antichi residui morenici che si trovano sopra St-Jacques — saliva fino al Pian di Verra Superiore nell'alta Val d'Ayas, fin quasi a raggiungere la colata dei ghiacciai. Una strada sconnessa, naturalmente, non asfaltata né probabilmente asfaltabile nemmeno in futuro, ma comunque una strada sulla quale più o meno agevolmente tutte le auto si possono arrampicare sobbalzando tra un sasso e l'altro in prima marcia.

L'altro giorno sono andato a vedere. Mancavo dalla Valle di Ayas da tre anni almeno e perciò la sorpresa è stata completa. Quante cose sono sorte in così poco tempo fra Brusson e St-Jacques! Decine e decine, chi riesce a contarle?, qualcuna piccoletta e persino graziosa, altre imponenti e sgraziate [illegible] gli odierni palazzi cittadini, altre ancora in una forma di mezzo, non senza qualche furbo travestimento come a Periasc [illegible] è un villaggio residenziale formato da parecchie ville collegate l'una all'altra con un sotterraneo cordone ombelicale lungo il quale affluiscono in comune acqua e calore.

Champoluc alle 6 di sera ha un passeggio intenso e parecchio elegante. Il parcheggio dell'auto non è facile anche perché tutti, naturalmente, vorrebbero lasciare la macchina a tre metri dal luogo dove devono scendere, nei negozi ricchi di lusso, primizie, ghiottonerie, raffinatezze [illegible] splendori. Salendo ad Antagnod, altre case, ville e pilotì nuovi di zecca in stili che variano dal tirolese-moldavo al futuribile-ibetano; di parcheggio mancano i lotti parchimi.

Dopo queste prime esperienze sono andato a vedere, anzi a provare, la strada. Non c'è che dire, va su alta, stesa cioè sulla destra (per chi viene dal basso) di quella lunghissima e sottile cresta morenica sulla quale corre, quasi saltellando, il vecchio sentiero per il vecchio rifugio Mezzalama. Di qui, in un'ora e mezza di cammino, si arriva allo stesso Mezzalama ed è quindi un grande vantaggio per gli alpinisti interessati alle grandi ascensioni delle Rocce Nere, del Castore, del Polluce oppure alla traversata verso il rifugio Sella. Ma quanti sono questi alpinisti? Due o trecento all'anno, volendo largheggiare. Sono invece migliaia i gitanti che ora possono riversarsi senza fatica [illegible] sugli alti pianori alpini, proprio sotto i ghiacciai, per disseminarvi strepiti e carte-lordure, fra cui — soprattutto — gli indistruttibili sacchetti di plastica che già galleggiano, impigliati tra le pietre, tra le acque spumeggianti del torrente. Ed ecco che la polluzione (parola trionfante) [illegible] è arrivata quassù.

Resterebbe da domandare perché hanno fatto questa strada, ma è una domanda ingenua. Per trovare una risposta basta constatare che al Pian di Verra Inferiore già sono sorte due nuove costruzioni, e piuttosto vistose: dovrebbero servire — mi dicono — per i pastori e per gli armenti. Ma sono quasi eleganti, carine nei particolari. Dall'oggi al domani potrebbero diventare alberghetti con ristorante e bar e musica: l'immancabile musica « allegra » urlata per esempio da Nada.

r. grig.

DICK TRACY E LA PISTOLA LASER

RIASSUNTO — Dick Tracy è di nuovo alle prese con il gangster Porky, che vuole assolutamente vendicarsi perché la sua fonderia clandestina è stata distrutta dal poliziotto. Questa volta entra in gioco un'arma tremenda: la pistola laser. Ma il risultato è totalmente imprevedibile.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

— (continua)

i lettori ci scrivono

dalle vacanze

Esposto di torinesi al Pretore per il mare di Sestri Levante

In seguito a due lettere sul mare di Sestri Levante pubblichiamo l'esposto al pretore di un gruppo di villeggianti piemontesi e milanesi.

Illustrissimo signor Pretore, i sottoscritti firmatari della presente lettera, tutti villeggianti in Sestri Levante e genitori di numerosi bambini e soprattutto nell'interesse di questi ultimi ed della salute popolazione, si permettono alla Signoria Vostra Illustrissima quanto segue: tutto il attorno alla spiaggia di Sestri e soprattutto la zona chiamata Por è pieno di residui a scarichi delle fogne (*da diversi rotte e non adeguatamente riparate*) che rendono i bagni di mare assai pericolosi per la contraibilità di malattie quali tifo ed epatite virale quest'ultima già ci sono diversi casi in città. Tutto ciò premesso fanno rispettosa richiesta alla Sig. Va. Ill.ma affinché in forza dei poteri concessi dalla legge, voglia provvedere ad emanare una ordinanza a tutelare la salute di tutte le persone domiciliate o residenti in Sestri Levante.

Fidando in un accoglimento di questa domanda dettato da uno stato di pericolosità assai grave, porgono i sensi della loro vanza.

Seguono 60 firme

Il forte di Exilles

« Siamo alcuni giovani villeggianti torinesi in e . Nei giorni scorsi abbiamo visitato il forte di Exilles, la mastodontica fortezza della leggendaria « Maschera di ferro » che domina l'alta valle di Susa.

« Che desolazione ed incuria! Si pagano 100 lire per visitare un gigante in agonia. Pareti imbrattate con migliaia di scritte scarabocchi, porte e finestre sono sparite, erbacce e rovi, in legno e stemmi rubati da vandali; una vera rovina. Eppure le strutture murarie di questo forte sono solidissime ed in buono stato. Un'opera di restauro sarebbe più che possibile e con un costo non eccessivo. Nella sua caratteristica architettonica potrebbero trovar posto giardini, negozi, bar, mostre dell'artigianato, cimeli storici, ecc. Basterebbe un po' di iniziativa. Avevamo sentito dire di una rassegna permanente della Resistenza piemontese e delle regioni italiane, invece solo fantasmi e desolazione.

« Eppure per la malandata di Exilles potrebbe essere una fonte di ricchezza, oltre alla giusta valorizzazione di un monumento storico che non ha simili. La Comunità dell'alta valle di Susa che gratifica questa storica fortezza come . A quanto sembra un bel cliente. (Ce lo conferma anche il guardiano, finora solo parole). Si aspetta forse che tutto precipiti nell'alveo della Dora Riparia? Poi di fronte ai numerosi visitatori stranieri di questi giorni facciamo senz'altro una pessima figura. Ed hanno ragione.

Seguono le firme

Pietra Lig. senza marciapiedi

« Seccato, indignato, da Pietra Ligure. Qui hanno creduto di risolvere il problema dei posteggi automobilistici cacciando il pedone nel bel mezzo della strada.

« C'è caos indisturbato nelle vie, favorito soprattutto dall'assoluto assenteismo delle autorità che sembrano non porsi il problema dei poveri turisti e che prendono provvedimenti irrazionali. Ci sono stradine strettissime, ad esempio, che hanno il doppio senso di circolazione: immaginate con quale scorrimento di auto e quale gioia per i pedoni!

« In piazza XX Settembre gli unici veri marciapiedi della zona sono stati adibiti a posteggio. Sul lungomare le macchine si fermano anche tra i dehors dei bar. E questo per citare soltanto due posti. Scusate lo sfogo ».

Angelo Cuniberti

Sciagura stanotte mentre tornavano in città

Due giovani muoiono nell'auto rovesciata sulla strada del Pino

Le vittime avevano 21 e 19 anni - Sono un militare in licenza ed un amico barista - Il guidatore della macchina, ventenne, ha riportato nell'incidente soltanto leggere contusioni

Diciottenne in ciclomotore ucciso in corso IV Novembre

Due giovani sono morti nell'auto guidata da un amico che si è rovesciata in curva presso il dazio di corso Chieri. La disgrazia è avvenuta verso le 3,30 di stanotte e le cause, nonostante gli accertamenti della Stradale, sono ancora oscure. È probabile che la curva sia stata abbordata a velocità troppo elevata. Le vittime sono: Renzo Zen, 21 anni, via Lauro Rossi 36/14, che sta prestando servizio di leva al comando Marina di Taranto e Guido Avvantaggiato, del 1951, via Petrella 51, barista. Alla guida dell'auto, una « 1100 » familiare, c'era Mario Del Barba, 20 anni, via Bairo 9, militare il III Bersaglieri di stanza nella caserma Mameli di Milano. Il Del Barba è guaribile in otto giorni.

La macchina che era diretta in città, ha sbandato, è piombata contro il muretto di protezione che costeggia la strada. Ha strisciato qualche decina di metri, poi si è rovesciata. Renzo è morto sul colpo. Alcuni automobilisti di si sono fermati ed hanno prestato i primi soccorsi ai feriti. Le condizioni dell'Avvantaggiato apparivano gravissime e si riteneva opportuno farlo spostare dal personale specializzato della Croce Rossa. Un'ambulanza ha portato l'Avvantaggiato Maria Adelaide, ma minuti dopo il ricovero il giovane ha cessato di vivere.

Le vittime del Pino: Renzo Zen e Guido Avvantaggiato

Le condizioni di Mario Del Barba sono preoccupanti. Contusioni varie e che ematoma. Al pronto soccorso Maria Adelaide i gli prestato le cure del caso e lo hanno dimesso. Sulle cause come abbiamo non è stato possibile pronunciarsi. Pare che il Del Barba abbia perso il controllo della guida senza un motivo preciso: forse un di sonno, o un errore di guida sono fatali.

— Un ragazzo è stato investito da un'auto che non gli ha dato la precedenza. Portato alle Molinette, le sue condizioni sono state subito gravissime, i familiari contro il parere dei medici hanno chiesto di riaccompagnarlo a casa. Mentre cercavano un'ambulanza, il giovane è morto.

Si chiama Enrico Aghemo, 18 anni, abitava in via Garrone 73. Pochi minuti prima delle 6 percorreva in ciclomotore corso IV Novembre. All'improvviso da una via laterale è sbucata la « 1100 » guidata da Bruno Rossato, corso Rosselli 101 bis, che al fianco la moglie. Entrambi sono dipendenti della Ilte.

Il Rossato non ha dato la precedenza al motorino e investito in pieno. L'Aghemo è stato scaraventato a qualche metro di dendo ha battuto violentemente il capo. Con un'ambulanza l'hanno portato alla clinica neurochirurgica delle Molinette è spirato poco prima di mezzogiorno.

— Un calabrese in vacanza a Torino è alle Molinette. Stamane alle 7 è investito da un'auto mentre attraversava corso Valdocco, all'angolo via S. Chiara. Si chiama Natale Bava, 41 , Palazzanica in provincia di Reggio . L'investitore è Giovanni Di Maio, 43 anni, che da corso Valdocco la « 1100 » si dirigeva l'autostrada per Milano.

— Una donna è stata investita dopo mezzanotte in corso Fiume, all'angolo Moncalieri. Si chiama Marcella Gallino, 55 anni, Regina Margherita 185, rientrava a casa. E' in gravissime condizioni, i di salvarla.

temperatura di oggi	
massima	+ 27,4
minima	+ 16,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 16,9; ore 8: + 19,2; press. 739,1; umidità 48%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso con temporali; venti moderati; visibilità ; temperatura in diminuzione. Temperatura a Cuneo: massima + 28,6; minima + 13,3; ore 8: + 16,8.

Banconote false da cinquemila lire

Un gruppo di spacciatori le ha messe in circolazione in questi giorni - Primo ad accorgersene è stato un barista di via Po

Allarme tra i commercianti: sono ricomparse banconote false da cinquemila lire. Si tratta di contraffazioni quasi perfette, che traggono in inganno molto facilmente, anche persone attente. Unico rimedio: confrontarle con una sicuramente buona.

Preso particolarmente di mira è stato il signor Luigi Scognamillo, gestore della torrefazione « Rampone », in via Po 31. Ieri è entrato un cliente che ha pagato un caffè con cinquemila lire. Il barista gli ha dato il resto. Più tardi ha avuto un dubbio: « Era andato via un po' frettolosamente — *racconta.* — Ho guardato il biglietto che mi aveva ed ho incominciato a nutrire sospetti. Era come gli altri, ma qualcosa mi lasciava perplesso. L'ho portato in banca stamattina e mi hanno detto subito che era falso. Qualche piccola differenza che si nota a fatica ».

Stamane è entrato un altro cliente. Prende il caffè e paga con 5000 lire. Questa volta Scognamillo è in guardia. Prende la banconota e la rigira tra le mani. L'altro capisce d'essere scoperto, gliela strappa di mano dicendo: « Non importa, non importa » *esce dal bar e salta su un'auto che parte a tutta velocità.* « Raccontando l'episodio — *ha detto lo Scognamillo* — spero di mettere in allarme anche gli altri commercianti. Evidentemente c'è una banda che sta smerciando falsi, in grande quantità ».

Luigi Scognamillo

Donna trova il marito impiccato a un albero

Ieri sera a Susa. Da tempo soffriva di crisi depressive

Tragico suicidio di un operaio di Susa. Si chiamava Marcellino Bernard, di 41 anni, abitava con la moglie Maria Franzè, di 39 anni, e due figli, Donato, 12 anni, e Roberto, di 5, in via Montello 42.

Il Bernard ieri ha pranzato con la famiglia e nel pomeriggio è uscito di casa per fare una passeggiata nei campi. In serata, non vedendolo tornare, la moglie lo ha cercato dappertutto. Dopo qualche ora lo ha trovato penzolante da un albero dove l'uomo si era impiccato con un foulard di seta. Il Bernard soffriva da tempo di crisi depressive: già altre volte aveva tentato il suicidio, ma era stato sempre salvato dalla moglie.

Armi e oggetti d'oro sull'auto abbandonata

In via Chiesa della Salute, verso le 23 di ieri, carabinieri del Pronto Intervento hanno intimato l'alt a una « Fulvia » con tre giovani a bordo. Invece di fermarsi, il guidatore ha invertito la marcia e imboccato la prima via traversale. Ma era una strada privata, priva di sbocchi. I tre giovani sono stati costretti ad abbandonare l'auto. Scavalcato il muro di una casa vicina, hanno fatto perdere le loro tracce.

Sulla « Fulvia » c'erano un fucile da caccia automatico Breda e oggetti d'oro del valore di oltre un milione. I carabinieri del Nucleo investigativo hanno preso in consegna auto e materiale e aperto un'inchiesta. Tutto lascia ritenere che si tratti di oggetti rubati in qualche alloggio. La « Fulvia », invece, almeno per ora non risulta rubata. Indagini sono in corso per rintracciare il proprietario.

E' bandito un concorso per la nomina di 18 tenenti medici di polizia in servizio permanente. Domande entro il 5 settembre, informazioni in Prefettura (ufficio gabinetto).

E' indetto un concorso per la nomina a ufficiale maestro direttore della banda musicale del Corpo delle Guardie di P. S. Domande entro il 5 ottobre, informazioni all'ufficio gabinetto della Prefettura o della Questura.

Mille emigranti ritornano a Condove per rimanere amici

Ieri sono arrivati dalla Francia e da ogni parte d'Italia - Appuntamento in un prato sopra il paese, il Comune ha costruito apposta una strada asfaltata

C'è in Val di Susa una strada tutta asfaltata che in capo ad un prato. Il comune di Condove l'ha costruita per agevolare i suoi emigrati che ogni anno, sole o pioggia, in auto, in bicicletta o anche a piedi, si danno appuntamento in quel prato. Ieri l'hanno collaudata in mille. Sono venuti a Prarotto da tutta la provincia e dalla Francia: artigiani, figli, nipoti e amici, curiosi di penetrare il segreto di questa singolare « aristocrazia » legata soltanto da una terra comune.

« Sono tredici anni, da quando è nata Antoinette, che ci veniamo, io, mia moglie Ivonne e la nostra bambina — *ci dice Jean Bellotto, un meccanico di Grenoble* —. Mia madre, Camilla Vayr, è di Maffiotto e io voglio che mia figlia impari ad amare ed a capire i ricordi dei suoi vecchi ».

Maffiotto, Grange, Mojasse, Mocchie, Frassinere, Tonda sono le borgate sparse attorno al prato: mille e più residenti fino a 15 anni fa, 7 od 8 anime ciascuna, oggi.

« Se i avessero avuto questa strada — *dice Aristide Bar di Grange, operaio a Ferriera* — pochi sarebbero andati via a cercare lavoro e fortuna, chi nelle fabbriche del fondovalle, chi nelle miniere in Francia. Ma ora che c'è la strada comoda, per chi ha ereditato qui una vecchia casa di pietre, rimetterla in sesto sarà un impegno. Per la zona è un'improvvisa speranza turistica ».

Come primo esempio di cooperazione, gli emigrati, con una sottoscrizione, hanno dotato di un cancello di ferro la cappella di Prarotto.

« La festa della Vergine patrona con processione e riti vari nella d'agosto era solo un pretesto — *osserva argutamente Emma D'Ambrosio, primo anno alla facoltà di biologia* —. La sfruttavano i giovani per avvicinare le ragazze. E sempre, dopo i salmi e il di erano legnate nelle stalle perché i "maschi rossi" di Maffiotto non tolleravano rivali ».

Altri tempi. Angiolina Girard di Grange, sposata con un elettricista torinese, ricorda i lunghi inverni trascorsi a filare nella stalla e le sfaticate estive a seguire la madre che, gerla in spalla, gomitolo in tasca, sferruzzando lungo il cammino faceva la spola alla punta Lunella per raccogliere erba.

Dice Ezio Torre, 22 anni, studente a Condove: « Sono proprio questi ricordi che noi giovani, abituati a ben altri tipi di feste, vogliamo difendere partecipando in massa a questo incontro con gli anziani dove l'unica manifestazione folcloristica è la distribuzione a tutti di un pezzo di pane cotto nell'ultimo forno a legna rimasto nei dintorni ». Con lui sono *Marisa Gagnor, anni, Emilio Ambrosi, Della Torchio, 15 e anche un oriundo di Salerno Claudio Giorno, geometra, 21 anni, tutti venuti da Borgone.*

« Il fascino sta nel panorama — *dice Giovan Battista Crosa di Valgravio, emigrato prima a Villiers Saint-Clair, poi ad Avigliana, padre di sette figlie* — questo prato ha uno scenario indimenticabile di cime, la Ciriagliera, i tre Denti del lecone, il Passo delle Sparvie, la Punta del mezzogiorno. Chi arriva quassù quando scende a valle ne ha nostalgia ».

Il più popolare dei fedelissimi è un pensionato di Rivoli, Ernesto Tessone, 77 anni. Quarant'anni fa venne in bicicletta a Borgone. « Dov'è una fontana? » chiese. Gli risposero con il verso di una vecchia canzone: « La Nottetara o come barbara ». Arrancò per ore fino in cima, trovò Prarotto e la sorgente, decise di comprare una baita e si promosse cittadino onorario.

Per alcuni la gita è un battesimo. Josette Fiandinet di , 19 anni, miniabito bianco, capelli neri sulle spalle, si è sposata da poco con l'elettricista Girard Fiandinet che a Maffiotto ha ancora la . Eugenio Perotto, 55 anni e la zia Maria, 71. In Francia — dice Josette — a nessuno verrebbe in mente che si possa diventar amici di mille persone solo incontrandole in un prato ». V. S.

L'arrivo degli emigranti all'annuale devanti all'antica cappella

Josette Fiandinet e il marito priore Marcello Girard

Consiglio di Avigliana tra vivaci contrasti

Si riunisce stasera per la prima volta dopo le elezioni il consiglio comunale di Avigliana. All'ordine del giorno tre punti: verifica della eleggibilità dei neo consiglieri, nomina del sindaco e della Giunta. Dopo due mesi di trattative per la formazione di una Giunta di Centro Sinistra nessun accordo è stato raggiunto.

Il disaccordo permane sulla ripartizione degli assessorati tra i tre partiti di maggioranza, dc, psu e psi. Fuori discussione invece la carica del sindaco, che andrà alla dc la quale dispone di sette consiglieri. Psi e psu, rispettivamente con 3 e 2 consiglieri, non riescono a giungere a un accordo per la ripartizione dei due assessori effettivi uno dei quali vicesindaco e due assessori supplenti, che spettano loro.

I carabinieri cercano lo sparatore di Candia

La zingara ferita insiste "E' stata una disgrazia,,

Oggi sarà operata alla gola, dove è rimasto conficcato il proiettile - La sua versione è poco credibile, probabilmente si tratta di una vendetta: la donna ha paura e non vuol parlare

Giuliana La Fleur, 34 anni

Rimangono gravi le condizioni di Giuliana La Fleur, la zingara trentaquattrenne, che sabato è stata ferita da un colpo di pistola in circostanze oggi sottoposta a un difficile intervento . I carabinieri di Caluso proseguono le indagini per far luce sullo sconcertante episodio. Giuliana La Fleur ha dichiarato di aver trovato una pistola per terra, di averla raccolta e di esserai ferita. Ma dall'esame balistico compiuto dai carabinieri è emerso un fatto certo: qualcuno le ha sparato da circa due o tre metri di distanza con una pistola calibro 7,65. La donna nega disperatamente questa ricostruzione dei fatti e continua ancora oggi a sostenere la tesi dell'incidente.

Una serie di circostanze fa pensare che la zingara sia stata vittima di una vendetta, che conosca il nome del feritore o il suo mandante, ma che taccia per non infrangere la legge dell'omertà. Giuliana La Fleur è nata a Lione 34 anni fa ed è sempre vissuta in carovane di zingari. Non si esclude che si sia staccata da un gruppo di girovaghi, o addirittura ne sia fuggita. Pochi giorni fa ha chiesto lavoro alla famiglia Polidori proprietaria di un'autopista che ora è montata alla periferia di Candia.

Quando è arrivata, la donna aveva con sé una valigetta con pochi indumenti ed effetti personali. Non ha mai parlato di sé con i datori di lavoro: era taciturna, angosciata, sembrava che qualcosa la spaventasse. Non si allontanava mai dalla .

Sabato pomeriggio, verso le 15, al luna park, assieme alla La Fleur ci sono soltanto la madre e la moglie di un Polidori. Sentono una detonazione e delle urla. Le due donne accorrono e trovano, dietro alla roulotte, la La Fleur stesa a terra col volto coperto di sangue. Tra le erbacce vedono anche una pistola perfettamente oliata. La vittima viene portata all'ospedale d'Ivrea e poi trasferita alle Molinette. Qui la polizia la interroga. La donna parla a fatica, ha la gola perforata dal proiettile, dice soltanto: « E' stata una disgrazia. Ho preso la pistola, e quasi subito è partito un colpo ».

Gervasio Polidori e la moglie, proprietari della giostra

Incendi nei boschi tra Giaveno e Trana

Continuano gli incendi nei boschi. Stamane hanno preso fuoco alcuni tratti di montagna della zona tra Trana e Giaveno. L'epicentro dell'incendio, probabilmente dovuto ad autocombustione è in regione Pianil e regione Dalmazzi nel comune di .

echi di cronaca

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

servizio assistenza

Autorizzato lavatrici e lavastoviglie Riber, Competenza. Garanzia Aieley, Bellmaco, telefoni 340.268 - 340.269.

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

377.575. La Or.Te.B. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

i peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 553.705.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

396.879 Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio.

donne confidenziale

Oggi festeggiamo

S. Lorenzo mart. (protettore di Grosseto, Viterbo, Perugia, Alba, Fano, degli osti e invocato per la protezione dalle ustioni); S. Filomena.
OGGI lunedì 10 agosto: il Sole è sorto alle 6,24 e tramonta alle 20,07. La Luna [illegible] 1° Quarto alle 19,51.

Le nostre piante

Come tutti gli anni a quest'epoca, ecco il solito problema. Si va in vacanza [illegible] chiude casa, si sistemano in qualche [illegible] persino il gatto e il marito destinati a passare il Ferragosto in città. Resta l'incognita delle piante. Abbandonarle a [illegible] stesse, anche per poco tempo, vorrebbe dire ritrovarsele intristite e magari morte. Non è neppure possibile darle « a [illegible] ». A parte il fatto che è ben difficile trovare un'anima buona disposta [illegible] si sa [illegible] tutti i tipi [illegible] vegetali casalinghi, ad essere trasportati, si ammalano.

La soluzione migliore in definitiva è sempre [illegible] medesima: consisterà nel sistemare i vasi su un terrazzo disposto a nord e nell'affidarli [illegible] cure, possibilmente quotidiane, della portinaia. Però, [illegible] terrazzo e po[illegible] non ci sono, niente paura: di rimedi più o [illegible] empirici ma ugualmente provvidenziali ce n'è una [illegible] rista quantità.

La luce è vita

Se si conta di non rimanere fuori casa più di otto giorni, la terapia è facile. Basterà ricordare che le piante esigono un ambiente mai completamente buio ma almeno rischiarato da un filo di luce, filtrato dalle tapparelle semichiuse. In queste condizioni, dato [illegible] la luce c'è ma è minima e di conseguenza la funzione clorofilliana funziona a rilento, ci sarà pochissima necessità d'acqua: anche le piante, come tutti gli esseri viventi, quando « dormono » hanno una minima necessità di alimentazione. Altrimenti, il vapore resterebbe cond[illegible] le radici marcirebbero. Quindi, una abbondante bagnata prima di partire, possibilmente lasciando i vasi in immersione parziale nella vasca da bagno tutta [illegible] notte.

Se invece si starà via per più di dodici giorni sarà consigliabile sistemare i vasi in un catino in cui siano stati stesi in precedenza 10 centimetri di sabbia, ghiaia e altro materiale inerte. Poi sul fondo si verserà un velo d'acqua: quest'ultima, evaporando pian piano, darà frescura alle foglie e un po' di umidità penetrerà anche direttamente nelle [illegible] reti [illegible] recipienti. Nessun pericolo comunque [illegible] le radici marciscano: i vasi, posando sulla ghiaia e non direttamente nell'acqua, lo impediranno.

L'ultimo costume

Per chi [illegible] ha [illegible] completato il guardaroba per il mare. Un coordinato composto da costume in jersey ela[illegible] stampato a tinte vivaci contrastanti e da una tunica nello stesso tessuto [illegible] seta pura che ripete il medesimo disegno. I pantaloni sono in cadi, leggermente scampanati [illegible] fondo dove ritorna il [illegible] base dell'intero composé.

I vasi comunicanti

Tra gli altri rimedi, consigliabili anche per periodi più lunghi, il vecchio sistema del fiasco. Lo si riempie d'acqua fino [illegible] colletto, lo si rovescia infilandone tutto il collo nella terra e [illegible] lascia così fino al ritorno. Per più di due settimane l'acqua continuerà a scendere per capillarità, a goccia a goccia, rinfrescando [illegible] piante con [illegible] benefica rugiada artificiale. Oppure, un po' più complicato ma utile per chi ha parecchie piante [illegible] accudire, [illegible] sistema dei « vasi comunicanti ». Si ottiene sistemando nel foro [illegible] ogni [illegible] stoppino che si fa prolungare fino ad un secchio pieno d'acqua che [illegible] virà da sorgente [illegible] tutti. L'acqua scivolerà lun[illegible] il [illegible] fino alla [illegible] basterà avere l'accortezza [illegible] sistemare i contenitori su uno strato [illegible] ghiaia, in modo che lo stoppino in questione [illegible] schiacciato — e la « via dell'acqua interrotta » — dal peso [illegible] vaso.

ricetta del giorno

Crêpes di frutti di [illegible]

Mettete un chilo di frutti di mare nella casseruola grande, fateli aprire a fuoco vivo e levateli poi [illegible] loro conchiglie. Tagliate una cipolla e fatela imbiondire nel tegame [illegible] grammi di burro e un cucchiaio di farina; cuocete per qualche minuto e diluite poi il composto con un bicchiere di vino bianco, fino a quando si sia formata una salsetta. Aggiungete i frutti di mare alla salsa, salate, pepate e finite di condire con il resto del burro e il prezzemolo tritato. Preparate le crêpes, farcitele con la salsa ai frutti di mare e servitele [illegible] calde.

(Rubrica a cura di **Flora Gandolfi, Elsa Rosselli, [illegible] Re**)

CONSIGLI PER I TIFOSI DELL'OBBIETTIVO

Fotocamere

Miranda: eccellente novità

E' curioso che solo oggi le fotocamere Miranda vengano presentate in Italia come novità, quando in tutto il mondo da anni ormai [illegible]no usate e classificate nella ristretta [illegible] dei migliori apparecchi fotografici. La risposta deve essere ricercata nell'organizzazione [illegible] vendita: solo [illegible] la Miranda dispone di un importatore qualificato: la Ciba-Ilford.

Come in tutti gli apparecchi di alta classe, la Miranda esclude soluzioni avventu[illegible] o [illegible] funzionamento non sufficientemente collaudato. L'attenzione del costruttore è orientata verso il perfezionamento [illegible] ogni minimo particolare negli schemi classici, si [illegible] offrire un prodotto tendente alla perfezione. [illegible] concetto [illegible] « sistema » è stato rispettato [illegible] massimo, ogni estensibilità permette [illegible] migliori soluzioni sia con accessori originali [illegible] che di altra [illegible]

Si pensi, ad esempio, che il [illegible] Miranda prevede ottiche [illegible] attacco a baionetta originale, estremamente comodo per la rapidità [illegible] sostituzione, ma prevede anche l'accettazione di ottiche con passo « pentacon » universale senza richiedere anelli adattatori e mantenendo inalterato l'automatismo di diaframma.

E' inutile elencare le caratteristiche generali di [illegible]ste fotocamere che sono in sostanza simili a tutte le al[illegible] reflex, e non potrebbe essere diversamente. Dia[illegible] piuttosto un'occhiata agli accessori disponibili.

Il prezzo della Miranda è particolarmente contenuto e oscilla al listino tra le 170 e le 180.000, a seconda dei modelli. Va rilevato però che il prezzo di listino è molto più [illegible] al reale che non quello [illegible] altre marche, in ogni caso, data [illegible] classe dei prodotti, è competitivo.

"Grandi e piccini,,

[illegible] giuria ha assegnato l'ultimo premio della stagione, sul tema « Grandi e piccini », al signor FELICE PERETTI, via Vittorio Emanuele 68, CHIERI. Al signor Peretti vengono inviate pertanto lire [illegible] mila.

[illegible] secondo ed il terzo premio (lire 20 mila e 10 mila) sono stati assegnati a Raimondo Fulcheri, via Dell'Acqua 80, BIELLA - Cossila, ed a Ferruccio Piovano, via Lomellina 30, TORINO. Le loro opere [illegible] pubblicate prossimamente.

La giuria [illegible] inoltre segnalato le fotografie di: Adamo Zilio, corso Regina Margherita 195 bis, Torino; [illegible] Giuseppe, via Boccardo 4, Testona; Caloni Giampiero (2 foto) corso Oglianí 13, Rivara; Cassera Antonio, corso Bramante 73, Torino; [illegible] Benedetto Michele, via Balardi 19, Torino; Miglino Alessio, via Torino 67, Trofarello; Rosso Antonio, via Failla 34, Vercelli; Sacco Roberto, piazzetta Nuova 6, Scarnafigi; Veneziano Bernardino, via Colombo 15, Ventimiglia.

Foto vincenti e foto segnalate saranno esposte [illegible] vetrina de LA STAMPA in via Roma.

UN PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO

Perché è così popolare la macchina tipo reflex

Il motivo è uno solo: è più agile ed adattabile della macchina a visione telemetrica. Unico ed eventuale inconveniente le vibrazioni dovute al movimento dello specchio

La macchina fotografica reflex è ormai un personaggio del [illegible] tempo. Il rumore [illegible] scatto, largamente usato in pubblicità, ci condi[illegible] immediatamente al [illegible] di fotografo. [illegible] mai tanta fortuna per [illegible] sistema? Per la sua versatilità. Vediamo di esporre brevemente il principio su [illegible] è basato [illegible] elencarne le possibilità.

In una comune fotocamera l'immagine viene focalizzata dall'obiettivo sulla pellicola fotografica e questo avviene anche nella macchina reflex, [illegible] fra queste tra l'ottica e la pellicola è collocato uno specchio inclinato a [illegible] che riflette l'immagine integrale su un visore. Da qui si rileva la pri[illegible] peculiare caratteristica del sistema: la visione completa dell'immagine, identica a quella che andrà ad impressionare la pellicola, indipendentemente dalla focale dell'ottica e dal diaframma usato.

In genere, in queste fotocamere l'otturatore è a tendina e radente la pellicola, in modo che ottica, specchio riflettente e visore siano sempre collegati per [illegible] visione e che il percorso dell'immagine [illegible] indirizzato sulla pellicola soltanto durante lo [illegible].

Premendo il pulsante, lo specchio ribalta, si ha [illegible] breve oscuramento [illegible] visore durante il quale l'otturatore si [illegible] per il tempo previsto, poi tutto torna [illegible] riposo. Concettualmente il sistema [illegible] è intuitivo; [illegible] difficoltà sono state di carattere costruttivo, perché entrano in movimento organi pesanti che possono [illegible] vibrazioni specialmente a tempi di esposizione lunghi.

L'evoluzione tecnica in [illegible] sto senso è [illegible] molto rapida. Da grossi apparecchi [illegible] modi si è [illegible] oggi a realizzare fotocamere [illegible] normali dimensioni, leggere, pratiche [illegible] e sicure: tuttavia per istantanee con tempi [illegible] relativamente lunghi (da 1/8 ad 1/60 [illegible]) le telemetriche offrono ancora dei vantaggi e forse li offriranno [illegible].

Come abbiamo visto, [illegible] reflex la visione è integrale e diretta [illegible] un primo tempo avviene su di un vetro smerigliato: in questo caso si ha la cosiddetta visione a pozzetto dove l'immagine è capovolta da destra a sinistra e la messa a fuoco non è molto facile. Sul vetro smerigliato viene normalmente [illegible] amovibile [illegible] (delli più pregiati) un pentaprisma che permette una visione raddrizzata dell'immagine e di intensa luminosità. Altri accorgimenti (come l'u[illegible] lente di Fresnel) permettono di rendere molto più facile e sicura la focheggiatura.

[illegible] includono l'esposimetro nella fotocamera ponendo le cellule [illegible] lettura sullo specchio o nel visore in modo da limitare [illegible] lettura dell'esposizione al campo utile, indipendentemente dall'ottica usata e dai filtri aggiunti. L'esposimetro [illegible] concepito è contraddistinto dalla sigla TTL (« trough the lens », attraverso la lente) ed ha contribuito enormemente [illegible] diffusione delle fotocamere reflex.

A cura di CARLO MORIONDO [illegible] GIUSEPPE BALDIOLI

Giuseppe Baldioli

le novità filateliche

Con tre valori il Brasile celebra la Coppa Rimet

In uno è raffigurato Pelé all'attacco della porta avversaria - Entro il mese previsti due francobolli italiani per le Universiadi

[illegible] settore [illegible] emissioni italiane in questi ultimi tempi è rimasto fermo: i primi francobolli di [illegible] si attende ora l'apparizione sono i valori delle nostre Poste — probabilmente due — che celebreranno i Giochi universitari mondiali e che dovrebbero vedere la luce il 26 agosto.

Naturalmente però le novità non mancano e vi provvedono via [illegible] nazioni filatelicamente serie, [illegible] quelle che considerano i francobolli non un mezzo per affrancare la corrispondenza [illegible] soltanto [illegible] sistema spiccio, e purtroppo sempre efficace, [illegible] far [illegible]

Tra le prime sono gli Stati Uniti, che in questi giorni hanno [illegible] un bel 6 cents, illustrato con un bisonte, per celebrare l'anno internazionale della conservazione della natura. [illegible] altri Paesi hanno effettuato emissioni dello stesso genere.

L'Austria invece vuole ricordare quello che è quasi un suo vecchio prodotto [illegible]zionale — [illegible] molto trascurato nel mondo [illegible] spettacolo — e cioè l'operetta. Ai due bei valori emessi recentemente [illegible] faranno seguito altri.

Due emissioni dedicate a manifestazioni filateliche [illegible]no state [illegible] curate rispettivamente [illegible] Turchia e dalla Gran Bretagna. La prima, di un solo valore da 50 kurus, ha celebrato l'esposizione filatelica nazionale « Ankara 70 », [illegible] quella inglese, composta di tre francobolli, sarà effettuata in occasione [illegible] internazionale « Philympia » che avrà luogo in Londra. A questa grande mostra parteciperanno anche tutti i più noti collezionisti italiani!

Una serie assai interessante e fuor [illegible] comune è quella che da qualche tempo appare, a singoli valori emessi ogni quindici giorni, nell'ex colonia britannica di Barbuda. Ogni francobollo riproduce l'effige di [illegible] re inglese e gli ultimi pervenutici hanno illustrato le sembianze di Edoardo III e Riccardo II, cosicché è facile calcolare che [illegible] molto tempo prima che [illegible] giunga ad Elisabetta II. Comunque questi francobolli piacciono e pure [illegible] Italia, [illegible] anche il loro basso costo, sono assai ricercati.

Costano invece molto i francobolli unicamente [illegible] cui si [illegible] particolarmente specializzati gli sceiccati arabi [illegible] i due Yemen, Regno e Repubblica. Per allettare maggiormente i collezionisti talvolta i valori vengono stampati su sottilissime lamine d'oro — del peso [illegible] pochi milligrammi — ed in tal modo qualcuno è indotto a ritenere che i francobolli [illegible] questo [illegible] valgano più di quelli semplicemente stampati su [illegible] quando si pensa che per poche centinaia di lire del prezioso metallo vengono richieste somme che non di rado superano (per il francobollo dentellato, il non dentellato e lo [illegible] in foglietto) le 30 o le 35 mila lire, è facile comprendere il trucco [illegible] novità di maggior spic[illegible]me, particolarmente gradita ai tematici sportivi, è la serie [illegible] tre valori emessa la settimana scorsa dal Brasile per celebrare la vittoria nel campionato mondiale [illegible] calcio. Non abbiamo ancora visto questi francobolli ma si sa che in [illegible] di essi sono raffigurati Pelé e due suoi compagni di squadra lanciati all'attacco della porta [illegible]saria.

Fulvio Martinengo

Ai cani vecchi fa bene vivere liberi all'aperto

Non [illegible] è vero che l'estate rappresenti la gran[illegible] occasione che spinge l'uomo ad avvicinarsi alla natura. L'uomo è forse più abitudinario e sedentario [illegible] animali più ritrosi; egli trasferisce infatti [illegible] luoghi di villeggiatura tutte le più [illegible] deleterie forme esteriori del [illegible]: rumori, musiche assordanti.

L'animale invece [illegible] essere libero (anche perché seguendo il suo istinto egli sa veramente [illegible] libero): tutte le volte che glielo offriamo la [illegible] prende ogni iniziativa per vivere all'aperto, a contatto con la natura anche [illegible] talvolta incontra scomodità o pericoli. Il cane [illegible] innata tendenza a servirsi delle proprie zampe [illegible] fare del moto e ne ha gioia oltreché giovamento.

L'uomo dunque, antisportivo volontario, [illegible] deve vincolare e limitare le vacanze e la possibilità di esercizio fisico del cane e del gatto. I prati, i torrenti, i boschi, le coste non sono state fatte per le auto, per i rumori, per i distruttori dei fiori e degli animali selvatici: esse sono la palestra naturale dell'uomo e dei suoi amici animali.

Le corse sfrenate del nostro [illegible], le sue nuotate non hanno soltanto un benefico effetto sull'apparato muscolare, ma stimolano tutti gli organi a cominciare dal tubo digerente impigrito durante i lunghi soggiorni nell'appartamento e [illegible] una dieta eccessiva. Ma soprattutto l'esercizio [illegible] eccita favorevolmente [illegible] circolazione del sangue e obbliga ad una ginnastica respiratoria fondamentale per riportare alla loro funzionalità i polmoni incrostati di smog.

Per il [illegible] sport [illegible] è sinonimo di fatica, ma di esaltante divertimento, il che contribuisce [illegible] eliminare qualche vecchio acciacco, come reumatismi, eczemi ed insufficienze epatiche.

I vecchi volpini asmatici, i terrier psichicamente introversi e morsicatori, i pastori tedeschi [illegible] vecchi a cin[illegible] anni [illegible] potranno che trovare un grande giovamento nella [illegible] più libere se i loro padroni [illegible] renderanno conto [illegible] vive [illegible] solo [illegible].

G. C. Ferraro Caro

il medico della famiglia

Una fame insaziabile

Il signor [illegible] U. [illegible]

« Da qualche settimana ho una fame insaziabile. Non avrò per caso il [illegible] solitario? ».

— Forse, ma è impossibile farle la diagnosi [illegible] lettera. Se si tratta di tenia, è assai probabile che lei possa vederne dei segmenti nelle feci. Comunque, si rivolga al [illegible] medico di fiducia, che le prescriverà le cure necessarie.

* *

La signora A. A. scrive:

« Sono al quarto mese di gravidanza e ho le gambe gonfie. [illegible] madre dice che [illegible] devo preoccuparmi, perché secondo [illegible] il disturbo è semplicemente dovuto al latte, che si è depositato appunto nelle gambe. [illegible] ragione? ».

— No, ha assolutamente torto. Non si tratta di latte, bensì di linfa e lei dovrebbe al più presto sottoporsi ad un accurato controllo medico. Se il gonfiore [illegible] manifesta in entrambe [illegible] gambe, possono giovarle una dieta priva di [illegible] e molto riposo. Il gonfiore di una gamba sola, invece, è di solito [illegible] dall'infiammazione di una vena e di [illegible] vaso linfatico.

* *

Il signor S. T. scrive:

« Ho [illegible] e quand'ero bambino sono stato colpito da una forma leggera [illegible] poliomielite. Lei pensa che dovrei comunque farmi [illegible]nare? ».

— Sì. Vi sono infatti tre virus diversi che provocano la malattia, e l'essere immuni ad uno di essi non significa necessariamente che [illegible] è protetti contro gli altri due.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* approfittate della carica dinamica trasmessa da Marte, dominatore [illegible] Segno. Successo nei lavori che richiedono uno sforzo breve. *Sentimenti:* [illegible] col[illegible] di Venere è propizia [illegible] le relazioni affettive. Gioia. *Salute:* in [illegible] forma con particolare [illegible] alle fatiche.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* le configurazioni astrali contribuiscono a consolidare la posizione su basi solide e sicure. Professionalmente carriera stabile. Guadagni. *Sentimenti:* anche per voi le prospettive in amore sono lusinghiere. Felici i giovani. *Salute:* eccellente specie quella [illegible] donne e [illegible] bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* scarsamente agevolati dalle stelle. Incertezze per i [illegible] comunicazione e [illegible] scambi commerciali. Siate [illegible] studi, ritardi [illegible] *Sentimenti:* reagite alla tendenza polemica non sempre accetta alla persona amata. *Salute:* nervosismo, arti superiori esposti ad incidenti.

CANCRO (22 giugno - [illegible] luglio) *Affari:* la Luna congiunta a Nettuno potenzia il traffico marittimo. L'industria [illegible] pesca, turistica ed alberghiera. Successi anche in arte. *Sentimenti:* rivelate liberamente i [illegible] cuore a chi tanto anela [illegible] conoscerli. *Salute:* esuberante. Beati coloro che sono [illegible]

LEONE [illegible] luglio - 23 agosto) *Affari:* la Luna, in segno di fuoco, sintonizza con la vostra costellazione e quindi potete contare sull'aiuto disinteressato [illegible] collaboratori. *Sentimenti:* atmosfera di distensione in famiglia. Rafforzati tutti i legami affettivi. *Salute:* al mare o in montagna sforzi fisici moderati.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* la Luna, in sestile con Plutone, promette la riuscita nelle speculazioni finanziarie [illegible] se comportano rischi. Vincite al gioco. *Sentimenti:* le [illegible] parte sorte durante le vacanze si tramutano in future [illegible] stori. *Salute:* [illegible] presenta alcun pericolo, ben difesa dagli anticorpi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* ancora Giove e Urano si prodigano per la completa riuscita di tutte le iniziative. [illegible] fortunate, promozioni, gratifiche. *Sentimenti:* godete pure della benevolenza celeste [illegible] che saremo op[illegible]. *Salute:* in azione le difese naturali. Funzionalità regolare.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* con il minimo sforzo ottenete il massimo rendimento. Date ascolto [illegible] ispirazioni audaci nel campo professionale. Successi. *Sentimenti:* un amore [illegible] dovete saperlo conservare e proteggere [illegible] invidiosi. *Salute:* dipende da [illegible] sana e [illegible]

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* debole è l'aiuto della fortuna [illegible] e quindi supplite con la vostra abilità alla mancanza degli aiuti esterni e taumaturgici. *Sentimenti:* compromessa l'armonia coniugale. Non drammatizzate, riconciliazione in serata. *Salute:* preservate il fegato dai cibi proibiti. Disintossicatevi.

CAPRICORNO [illegible] dic.-21 genn.) *Affari:* un esame della situazione economica appare consigliabile prima [illegible] articolare nuovi progetti che impegnano grossi capitali. *Sentimenti:* chi ha una simpatia [illegible] il tipo [illegible] ne avverte [illegible] irresistibile attrazione. *Salute:* [illegible] sempre più rafforzandosi. Arti inferiori delicati.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* nella seconda parte della giornata Urano suggerisce le più impensate ed originali soluzioni a problemi complicati. Estrosità. *Sentimenti:* sono alla mercé del caso che può combinare le più folle delle avventure. *Salute:* ottimo equilibrio psicofisico. Nessuna preoccupazione, ma non esagerate nell'affaticarvi.

PESCI [illegible] febbraio - 20 marzo) *Affari:* prospettive eccellenti per quelli [illegible] hanno, come obbiettivo, il commercio dei liquidi. Pure avvantaggiate le industrie chimiche. Guadagni. *Sentimenti:* esaltati dalle correnti planetarie s'inebriano nella dolcezza d'amore. *Salute:* un [illegible] piano per [illegible] gioia [illegible] vivere.

La rubrica fotografica va in [illegible] per il periodo estivo. Riprenderà il prossimo autunno, presentando le ultimissime novità [illegible] stagione.

Arte contemporanea a Torre Pellice

Numerosi pittori e grafici presenti alla tradizionale manifestazione

Non sappiamo se è soltanto questione di ambiente, ma la XXI Mostra d'Arte contemporanea inaugurata sabato sera a Torre Pellice nelle scuole comunali [illegible] ci sembra quest'anno un'esposizione del tutto nuova.

Eppure, fedele alle [illegible] tradizioni, ha ricordato con una piccola postuma Nicola Galante, [illegible] recente scomparso, così come non ha rinunciato ad alcuni « omaggi » dedicati quest'anno a Paulucci, allo stesso Scroppo, da oltre vent'anni anima di queste manifestazioni artistiche e, nella grafica, a Francesco Franco.

Non è d'altra parte, che non mancassero altre volte quelle avanguardie che oggi sono state però chiamate ad assumervi [illegible] ruolo determinante. Il risultato è tuttavia evidente: la mostra [illegible] rinnovata.

Anche nelle sale in cui invano si cercherebbe [illegible] quadro o una scultura tradizionali, il pubblico [illegible] fa in tempo ad irritarsi, [illegible] preso da una serie di curiosità. Come [illegible] a torcersi? (ma Fogliati l'ha munito di [illegible] elettrico); come avviene il passaggio [illegible] luce attraverso le mobili bande di colore nell'opera [illegible] Nuzzolese? Come fanno Surbone, [illegible] Alexandris o Carlo Giuliano a dominare così bene [illegible] i loro intagli il [illegible] dipinto e il foglio di plastica?

Sono creazioni che impli[illegible] poi, naturalmente, lo studio psicologico della « forma », le caratteristiche dei [illegible] materiali, la sensibilità ai problemi di spazio, luce, volume [illegible] relazione al movimento e la poetica ambiguità che entra come componente anche in [illegible] esperienze [illegible] gusto « pop » quali hanno offerto giovani come Cortassa e [illegible]

La mostra [illegible] articola [illegible]que in varie sezioni: una [illegible] all'ottica e alla cinetica (Nuzzolese, Nelva, Fogliati, Arrigo Lora-Totino, Leonardo Gribaudo, Claudio Rotta Loria, Mario Torchio); [illegible] alla nuova geometria (Giuliano, Gorza, de Alexandris, Sesia, Surbone); un'altra di « giovani proposte » (con Luisa Rinaldi, Ciuccetti, Preverino, Cortassa, Gandus, Gianasso, Gigi Botta, Radice, Monsanto, Luisa Zanibelli, Christian Parisot, la Piccatti, Siccardi e Conterosito), mentre [illegible] la grafica sono stati invitati Edoardo Ceretto, Roggino, Plinio Martelli e la Conchina. Presentano queste sezioni [illegible] Bandini, Albino Galvano e [illegible] Pistoi.

[illegible] « personali », che [illegible]no in complesso [illegible] diversi [illegible] clima artistico subalpino, sfiorano [illegible] l'avventura dei « Sei » pittori di Torino in alcuni [illegible] dipinti con cromatica scioltezza da Paulucci, intorno al 1930, e nella rievocazione di Galante che nel gruppo ebbe a portare la fresca vena di una formazione artigianale aperta tuttavia ai richiami dell'immaginazione.

Nei dipinti di Scroppo [illegible] ne delle ampie lastre incise da Francesco Franco, le figurazioni trascendono infine la realtà naturale per cercare nei domini della pura invenzione fantastica le motivazioni di forme e « valori » destinati a farsi linguaggio poetico.

an. dre.

Spiaggia che vai, divi che trovi: Brigitte Bardot ieri [illegible] St-Tropez

Brigitte Bardot, [illegible] vacanza sulla Costa Azzurra, [illegible] protestato [illegible] i turisti che invadono villa «La Mandrague» che a questo punto [illegible] disposta a vendere

Un figlio d'arte (DUX) dirigerà la "Comédie,,

Vuole [illegible] nuova [illegible] [illegible] un giornale tutto [illegible] - Collaborazione [illegible] Barrault

Parigi, lunedì [illegible]

E' [illegible] uomo di teatro il [illegible] [illegible] della Comédie [illegible] Française: Pierre Dux, [illegible] succede [illegible] Maurice Escande. Figlio d'arte (la [illegible] attrice, il padre grande appassionato della prosa), giovanissimo sente la vocazione per il palcoscenico. A 21 anni (è nato [illegible] 1908) ottiene il primo premio [illegible] recitazione al Conservatorio. Entra così a far parte del «Français» dove rimane fino [illegible] 1945. «La [illegible] il Français nel 1945, — dice [illegible] rimpianto appena celato — *quando non mi riuscì di far digerire il piano di riforma che proponevo*. Breve separazione, perché tre anni dopo tornò sulle scene col *Misantropo*.

Dux fa di tutto per non sembrare un attore. Un volto quasi triste che accenna vagamente un sorriso. Veste sobriamente, preferibilmente in grigio. Alle spalle una carriera intensa: ha interpretato 800 ruoli in 300 commedie; preso parte alla realizzazione di quaranta film, l'ultimo è «Z». Dice: «*Per i prossimi mesi ho rinunciato a [illegible] progetto personale perché conto di occuparmi a fondo del [illegible] teatro*». Lo aspettano giorni duri do[illegible] [illegible] trollare una grossa macchina [illegible] la Comédie che dispone [illegible] sessanta attori e [illegible] un [illegible] di duecentoquaranta elementi.

Come è noto la Comédie è [illegible] tempio del teatro [illegible]nale, e Dux, che non è un innovatore, non [illegible] [illegible]tarne il corso e buttarsi in imprese stonate con l'ambiente in cui agisce. Ecco [illegible] spettacoli per la «rentrée»: «*Il ne faut pas jurer de rien*» con la regia di Duchaussoy, «*George Dandin*» regia di [illegible] Paul Rousselon, *Pourceaugnac* regia di Charon, [illegible] *Il Sogno* [illegible] Strindberg adattato [illegible] Clavel con la regia di Raymond Rouleau.

L'apertura della [illegible] stagione segnerà una svolta decisiva nella storia della [illegible]le, che da troppo tem[illegible] si crogiuola in [illegible] certa [illegible] fino quasi a [illegible]tare un'isola nel mondo del teatro. Dux lo ammette e ag[illegible]: «*Noi manchiamo di registi. Per* [illegible] *chiederò la collaborazione di registi rimasti fino a oggi estranei alla produzione della Comédie. Mi rivolgerò a Barrault, Vilar, Wilson, Régy, Rosner e altri*». Promette qualche novità come ad esempio la lettura di testi «[illegible] costume» o [illegible] [illegible] unici [illegible] autori contemporanei. «*Per realizzare questo programma speriamo* [illegible] *poter disporre* [illegible] [illegible] *piccola Sala da affiancare* [illegible] *grande*»: una Piccola Comédie, [illegible] a Milano esiste una piccola Scala. Ma il chiodo di Dux nella sua gestione alla Comédie è di creare una pubblicazione, un giornale sul tipo del notissimo bollettino del T.N.P., per diffondere l'interesse per il teatro anche presso il grosso pubblico, [illegible] pubblico del [illegible] e della televisione, un pubblico più pigro [illegible] sordo al richiamo «della cultura» e che ha solo bisogno [illegible] essere sollecitato.

Un film e un libro per il regista Bresson

[illegible] lunedì sera.

Robert Bresson comincerà prossimamente un nuovo film, intitolato «Quatre nuits d'un rêveur», [illegible] un'opera a colori, con attori sconosciuti, «ispirata, alla lontana, ad un racconto classico».

Nessun [illegible] particolare. Bresson, frattanto, prepara un libro, nel quale illustrerà il [illegible] punto di vista [illegible] fronte «alle tante sciocchezze che si scrivono su di lui». Come al solito, riservatezza e malumore sono le caratteristiche del [illegible]

Gabin e la Signoret ossessionati dal gatto

PARIGI, lunedì sera.

Jean Gabin e Simone Signoret reciteranno insieme nel film «Le chat», tratto da un libro [illegible] Georges Simenon, [illegible] da Pierre Granier-Deferre.

Il libro descrive l'odio fra una matura coppia e ha co[illegible] terzo personaggio [illegible] gatto.

Il diavolo del cinema scatena tre donne contro il contestatore

«Dolcemente atroce» diretto [illegible] Tonino Cervi, [illegible] Silvia Monti, Haydée Politoff [illegible] Evelyn Stewart

Silvia Monti, [illegible] nuova bellezza all'italiana, recita nel film [illegible] costume di Cervi con Raymond Lovelock e la Politoff

Tonino Cervi, il figlio [illegible] Gino, l'attore, è alla sua terza prova come regista. Nel cinema egli lavora da tempo come produttore (e anche di film importanti: «La lunga notte [illegible] '43», «Deserto rosso») ma vuole [illegible] grossa affermazione anche come realizzatore. In [illegible] senso [illegible] [illegible]cato il successo attraverso due generi diversi: il western («Oggi a me, domani a te», prodotto e diretto nel 1968), e l'inchiesta sexy: «Scusi, lei [illegible] il sexy?», uno [illegible] tanti «reportages» da inserire nel filone erotico-sessuologico. Il western andò bene; assai meno il film-inchiesta, uscito quando il genere era in via d'esaurimento.

Ora il giovane Cervi, che ha cambiato il Tonino in Antonio, tenta un nuovo tipo di film: la «favola-thrilling», com'egli la chiama. Un racconto che va dall'avventura sentimentale alla fiaba, passando attraverso episodi da intrigo gi[illegible]lo. Nella stesura del copione, l'attore-regista ha avuto a collaboratore Antonio Troisio. In breve la storia è questa.

Un Demonio con inclinazioni reazionario-conformiste decide lo sterminio della gioventù contestataria. Non più capelli in disordine, pendagli tintinnanti al collo, barbe incolte, abiti senza doppio petto, mezzi di trasporto avventurosi, ecc. Ma il Demonio non vuole soprattutto che si continui a parlare di libertà, intendendo questa come il rifiuto di qualsiasi legame, di ogni condizionamento, di qualsiasi regola imposta da una società ligia a un sistema. I mezzi di coercizione che il Demonio dovrà usare per raggiungere il suo scopo liberticida giusti fo[illegible]o (indovinato?) le donne.

Il racconto, che avrà qualcosa dell'apologo, mostrerà un giovane bellissimo chiamato Davide (attore: Ray Lovelock) campione degli uomini liberi, individuo svincolato solitario felice, [illegible] stretto ad affrontare in una lotta senza tregua tre affascinanti e pericolose campionesse dell'eterno femminino: Samantha (Silvia Monti, vista ne «Il cervello»), Bibiana (Evelyn Stewart, al secolo Ida Galli, soprattutto nota come moglie di Sordi nel «Medico della mutua») e Liv (Haydée Politoff, quella di «Bora Bora»).

L'esito della contesa, che oppone ben tre donne a un uomo solo, non è svelato dall'autore: egli dice soltanto che è un racconto dallo sviluppo «dolcemente atroce». La definizione è così piaciuta ad Antonio Cervi ch'egli l'ha [illegible] a titolo definitivo del film, in sostituzione di quello provvisorio [illegible] suonava, genericamente, «Le regine».

A dare un tono fiabesco, legato e insieme sradicato dalla realtà, contribuirà lo sfondo: una casa sulle rive di un lago, circondata da un folto bosco. Anche il trucco e l'abbigliamento delle tre donne avranno singolare peso visivo nella creazione di dettagli preziosi per l'obiettivo. Allo scopo, esse sono [illegible] affidate a due «maghi»: il creatore di moda Jean Boquin, noto per la linea avveniristica [illegible] [illegible] modelli, e Gil, truccatore uscito dalla scuola di Max Factor, e inventore del «make-up» luminescente.

Trenta vestiti e altrettante parrucche faranno delle tre «regine» di «Dolcemente atroce» tre idoli fantasiosamente policromi, tre apparizioni mutevoli e sor[illegible] al cui riguardo il regista [illegible] dice [illegible] più.

«Non è una civetteria, la mia — egli conclude — perché sono persuaso che, riguardo a una storia e a per[illegible] [illegible] questo tipo non sia bene svelare troppe [illegible] Saranno [illegible] immagini "dolcemente atroci" a parlare. [illegible] piace dire che cosa [illegible] raccontare, non come lo racconto. Se ne invece [illegible] una favola thrilling [illegible] [illegible] invenzione narrativa diventa il segreto di Pulcinella».

v.

questa sera alla TV — LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Gary Cooper batte Strogoff per k. o.

Un' vecchio [illegible] sostituisce sul PRIMO CANALE le avventure [illegible] Curd Jürgens - Dopo la replica dell'incontro con Campigli, ancora ciclismo per [illegible] SECONDO (Campionati mondiali su pista da Leicester)

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv [illegible] ragazzi (Centostorie).
18,45: Uomini e macchine [illegible] cielo.
19,15: Urrà Flipper (telefilm).
19,45: Sport - Cronache italiane - Che tempo [illegible]
[illegible]: Telegiornale della [illegible]
21 —: Sogno di prigioniero, film.
23,05: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri (Massimo Campigli).
[illegible]: [illegible]

i programmi di domani

[illegible] CANALE. — Ore 18,15: Tv dei ragazzi (Gli animali, film) - 18,45: [illegible]ort - Cronache italiane - Che tempo [illegible] - 20,30: Telegiornale - 21: Processi a porte aperte (La sconosciuta [illegible] Collegno) - 22,30: Ciclismo - 23: Tele[illegible]iornale.

SECONDO CANALE. — Ore 19,50: Ciclismo - 21: Telegiornale - 21,15: L'altra medicina (I) - 22,15: La traccia [illegible] (IV).

TELEVISIONE [illegible] — [illegible] 19,40: Minimondo musicale - 20,15: Telegiornale - 20,20: Documentario - 20,50: Sport - 21,20: Telegiornale - 21,40: Telefilm - 22,05: I secoli d'oro dell'affresco italiano - 22,15: [illegible]ciclopedia [illegible] - 23,15: Ciclismo - 0,40: Telegiornale.

oggi [illegible] radio

NAZIONALE

Giornali radio: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23,00
13,45 Un pizzico di [illegible] con Tony Renis
14,15 Buon pomeriggio
16,00 Il girasketches
16,30 Per voi giovani
18,00 Tuscolana ecc. [illegible]
18,15 Canzoni
18,45 Musica leggera
19,05 Serio ma non troppo.
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si [illegible] sera
21,00 Programma leggero
22,05 XX Secolo

SECONDO

Giornali radio: 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24
13,45 Quadrante
14,30 Regionali
15,00 Non tutto ma di tutto
16,00 Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,00 Buon viaggio
18,05 Roma - 19,05
20,10 Corrado fermo posta
21,15 Dora Musumeci al pianoforte
22,10 Il gambero
22,43 «Il fantastico Barlume»
23,05 Il tic ...

TERZO

Giornali radio: 19 - 21,30
13,00 Intermezzo
14,00 Liederistica
14,20 Mus. di d'Albert
14,30 L'epoca della sinfonia
15,30 «Il mercato di Malmantile»
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Musiche di Dimitri Sciostakovic
17,35 Conversazione
17,40 Jazz
18,15 Mus. leggera
18,45 Il disco di musica classica
19,15 Concerto
19,55 «Otello» di G. Verdi
21,30 Musiche di Stradella

Il film annunciato per stasera (ore 21, Primo Canale) era «Il trionfo [illegible] *Michele Strogoff» con Curd Jürgens, Capucine* [illegible] *Simone Valère, diretto nel 1961 dall'anziano regista* [illegible] *Victor Tourjansky (che del romanzo di Jules Verne aveva già girato una versione nel 1926, ai tempi del muto, protagonista il grande Ivan Mosjoukine, nomato uno tra i divi europei dell'epoca). All'ultimo momento però* [illegible] *film è stato tolto dal programma (e poco male, perché non si trattava affatto d'*[illegible] *capolavoro)* [illegible] *coincidenza con la campagna pubblicitaria per il lancio di un altro «Michele Strogoff» prodotto da* [illegible] *Casa italiana del quale Eriprando Visconti (il regista di «Una storia milanese» e «La monaca di Monza») sta ultimando le riprese in Bulgaria con un «cast» formato* [illegible] *John Philip Law, Mimsy Farmer e Delia Boccardo. La coincidenza* [illegible] *può* [illegible] *casuale: è evidente che si temeva dal vecchio «Michele Strogoff» un disturbo al successo di quello che sta per uscire sul grande schermo e la tv — toccante esempio di solidarietà* [illegible] *la cinematografia nazionale — ha proceduto ad eliminare la concorrenza (se così la* [illegible] *può chiamare).*

Dalla sostituzione seppur non si perde molto neppure si guadagna gran cosa, non essendosi trovato altro che un film vecchio di 35 anni qual è Sogno di prigioniero (titolo originale «Peter [illegible] *betson»)* [illegible] *un giovanissimo Gary Cooper ed un'altrettanto giovane Ann Harding, delicata e sensibile, uniti in una strana, fantastica storia, diretta, nel 1934, dal regista Henry Hathaway, in vena di intellettualismo.*

* *

Sul Secondo, alle 21,15, la rubrica Incontri 1970 replica l'intervista (d'un paio d'anni fa) [illegible] *Raffaele Andreassi al pittore Massimo Campigli. Nel suo lungo monologo-dialogo l'artista confida tra l'altro di sé: «*[illegible] *cominciato dipingendo donne e continuerò a dipingere donne... Questo corrisponde al* [illegible] *che* [illegible] *donna è* [illegible] *soggetto perfetto, che nell'arte del mondo intero ci sarà sempre la donna e l'uomo assolutamente in secondo piano, e* [illegible] *potrei concepire altro».*

[illegible] *a Firenze nel 1895, il pittore Massimo Campigli, accademico di San Luca e membro dell'Accademia reale di Bruxelles, fu al fronte nella prima guerra mondiale, cadde prigioniero ed evase dal campo di concentramento in Ungheria, riparando in Russia. Tornato* [illegible] *alla* [illegible] [illegible] [illegible] *incarico giornalistico* [illegible] *«Corriere* [illegible] *Sera» e visse a Parigi fino* [illegible] *1937, scrivendo, ma anche dipingendo negli «ateliers» della rue Daguerre e* [illegible] [illegible] *d'Alésia e legandosi con molti artisti,* [illegible] [illegible] *quali Léger. Proprio nella capitale francese tenne la sua prima mostra, alla quale seguirono più di ottanta «personali» in Italia, Francia e Stati Uniti.* [illegible] *tore* [illegible] *un saggio, «Scrupoli»,* [illegible] *cui analizza il proprio processo creativo.* [illegible] [illegible] *zato nel* [illegible] *una mostra antologica con cento quadri al palazzo reale di Milano. Il pittore fiorentino risiede ora a Roma, dopo essere tornato a Parigi per qualche anno, nel secondo dopoguerra.*

Nel corso dell'«Incontro» [illegible] [illegible] *intervistati il critico Franco Russoli, e l'accademico* [illegible] *Francia Marcel Arland. Il commento musicale* [illegible] *affidato al flauto* [illegible] *Severino Gazzelloni.*

* *

Completa i programmi, al[illegible] *22,15 da Leicester (Inghilterra) la ripresa in Eurovisione di alcune fasi dei Campionati mondiali* [illegible] *ciclismo su pista. La telecronaca è, come sempre, di Adriano De* [illegible]

d. g.

I programmi s'iniziano oggi co nla tv dei ragazzi (qui la Cardillo, Campanini e Alpestre)

Otto racconti d'amore dall'Ungheria alla Rai-tv

Roma, lunedì sera.

«Otto racconti d'amore» è il titolo [illegible] sceneggiato [illegible] televisivo ungherese che [illegible] senterà in chiave brillante alcune vicende [illegible]. Le [illegible] storie che vengono proposte nel [illegible] [illegible] trasmissione ri[illegible] [illegible] altrettanti interrogativi: «Fino a che punto si può mentire in amore?», «L'età è importante in amore?», «Quanto si deve sopportare in amore?» e via dicendo.

Queste domande servono [illegible] pretesto per una serie [illegible] divagazioni [illegible] sui tema dei rapporti sentimentali. Scopo dello sceneggiato non è quello di dare una risposta definitiva agli interrogativi del titolo, ma di proporre una serie di situazioni-tipo suscettibili [illegible] conclusioni diverse. Il programma è curato dalla Hungaro Film.

Le «Notti bianche» in un'opera lirica

Mosca, lunedì sera.

Ispirandosi al noto romanzo breve di Dostoevskij [illegible] cui furono tratti due film di Grigorij Roschal e di Luchino Visconti, il giovane compositore sovietico [illegible] [illegible] ha [illegible] un'opera intitolata «Notti bianche» [illegible] sarà presentata in [illegible]izione concertistica a Mosca nella prossima stagione. I personaggi dell'opera [illegible] due, e le loro parti sono state scritte per un soprano e [illegible] tenore.

Prosa e musica folk in una chiesa a Verbania

Verbania, lunedì sera.

[illegible] [illegible] di Madonna di Campagna a Verbania, [illegible] Compagnia della Loggetta [illegible] Brescia presenterà domani [illegible] *Proposta teatrale su don Lorenzo Mil*[illegible] di Lina Messadri ricavata dai testi più significativi del sacerdote fiorentino; interpreti principali saranno Renato Bo[illegible] e Aldo Engheben.

Giovedì 13 sul piazzale antistante la chiesa, la cantautrice messicana Judith Reyes terrà un recital dal titolo: Messico oppresso, canzoni di protesta e di resistenza del popolo messicano e dell'America Latina.

Troupe televisiva intorno al mondo

Vita di Magellano in otto puntate

La trasmissione in settembre, con la regia di Moser

Roma, lunedì sera.

Una trasmissione televisiva di otto puntate rievocherà la vita e le imprese di Magellano. Il navigatore Alex Carozzo, Giorgio Moser ed Edoardo Anton ripercorreranno così l'itinerario compiuto da [illegible]llano intorno al mondo, seguendo fedelmente il diario di Antonio Pigafetta. Durante il viaggio, Moser e Anton, con la collaborazione di attori scelti sul posto, ricostruiranno alcuni momenti dell'impresa che prese il via da Siviglia [illegible] 10 luglio 1519.

I moderni viaggiatori si imbarcheranno infatti da questa città per toccare poi Lisbona, Venezia, il Marocco, Rio de Janeiro, Montevideo, Argentina, la Terra del Fuoco, lo Stretto battezzato in seguito con il nome di Magellano, le Marianne e le Filippine, dove Magellano morì per mano degli indigeni.

Carozzo, Moser e Anton, sempre sulla [illegible] delle documentazioni di Pigafetta, proseguiranno per il Borneo, le Molucche e la Spagna, dove il viaggio si concluderà.

Marie Laforêt

[illegible] Laforêt a Cannes vince la febbre

MONTECARLO, lunedì sera.

E' questa la settimana di punta per gli spettacoli della Costa Azzurra.

Mentone ha il suo [illegible]val della [illegible] da [illegible] celebre ovunque, a Montecarlo la settimana scorsa allo Sporting d'Estate, tutto decorato in bianco e rosso, (i colori del Principato e quelli della Croce [illegible] si è svolta la festa benefica [illegible] importante della stagione, a favore della Croce Rossa stessa di cui è presidente Grace di Monaco. André Levasseur ha impiegato tre mesi a creare le decorazioni, [illegible] velari di mussola, fiori, candele, tovaglie sui due colori-base al [illegible] si [illegible] afferma[illegible] quella delle «toilettes» delle signore cominciando da Grace. Per animare la serata hanno con[illegible] [illegible] le quattro dell'Alose [illegible] rissennes, con un mini-show tutto loro e si è poi esibito il mostro sacro Charles Aznavour (3 milioni per sera).

Una delle signore più eleganti era la principessa [illegible] Baroda, che da alcuni anni ha ottenuto la nazionalità monegasca e i cui magnifici gioielli [illegible] certamente [illegible] i più belli delle ricche dame del mondo. [illegible] [illegible] [illegible] (per gli amici «Princie») ha [illegible] la [illegible] per dedicarsi al [illegible] cantante sotto [illegible] di [illegible] [illegible] e gli insegnamenti pratici di Patricia Carli.

Marie Laforêt, con 39 gradi di febbre, ha cantato [illegible] Rot-Renoir [illegible] Cannes e continuerà la sua «tournée» sino al 22 agosto per poi farsi curare a Parigi una fastidiosa sinusite ed essere di nuovo in forma per partecipare al Festival di Salonicco dal 10 al 15 [illegible]tembre.

m. r.

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Canzoni: Non voglio innamorarmi più (G. Morandi), Desafinado (K. Ranieri), Non dimenticar le mie parole (M. Remigi), Oh Lady Mary (Dalida), Ho sofferto per te (E. Jannacci), Piscatore 'e Pusilleco (M. Martino), Io non ci penso più (T. del Monaco), Ma che t'importa se sei stonato (O. Berti), Come hai fatto (D. Modugno)
9 — Voi ed io
11,30 Disco per l'estate
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Siamo stati informati che è estate
14,16 Buon pomeriggio
16 — Tutto Beethoven
16,30 Per voi giovani
17 — Estrazione Lotto
18 — Canzoni
18,45 Canzoni
19,05 Vacanze in musica
19,30 Luna park
20,20 «Zazà»
21,55 Musica da Parigi
22,30 Musica leggera
23 — Al Parlamento

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8 — Sui giornali di stamane
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io. (Programma musicale in compagnia di Nando Gazzolo)
11,27 La «Traviata» di G. Verdi (atto primo)
12,10 Contrappunto
13,15 La radio in casa vostra. Gioco a premi di D'Ottavi e Lionello. Presenta O. Lionello, con E. Guarini
14,16 Buon pomeriggio
15,10 Buon pomeriggio - II parte
16 — Bim bum bam
16,30 Per voi giovani
18 — Carnet musicale
18,15 Canzoni
18,45 Musica leggera
19,05 Achille Millo: il «mio programma»
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «L'aria del Continente» - Centenario della nascita di Nino Martoglio. Regia di Umberto Benedetto
22,10 Concerto del Quartetto Koeckert
22,40 Sergio Mendes e Brasil '66
23 — I programmi di domani

giovedì

6,05 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8 — Segnale orario. Sui giornali di stamane
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
10,58 La Traviata, di G. Verdi (atto secondo)
12,10 Contrappunto
13,15 Gigliola lusitanissima. Ciccolo con la gente di G. Ciuquetti in compagnia di Giancarlo Guardabassi
14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: «Buon pomeriggio»
16 — Tutto Beethoven. Sonata in do maggiore op. 53
16,30 Per voi giovani
18 — Canzoni
18,15 Musica leggera
18,45 Canzoni
19,05 Grandi interpreti. Direttore Otto Klemperer (Orchestra Filarmonica)
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Commedie musicali
21 — Musica leggera
22 — Interpreti a confronto
22,45 Cento anni d'industria italiana: Il turismo - Conversazione di Vincenzo Sinisgalli

venerdì

6,05 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
11,30 La Traviata, di G. Verdi (atto terzo)
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Una voce dal Sud: Sciampa Fratello
13,30 Una commedia in trenta minuti: «Elisabetta d'Inghilterra» di A. Josset, con W. Capodoglio
14,16 Buon pomeriggio
16 — Musica a due dimensioni
16,30 Per voi giovani
18 — Canzoni
18,15 Sette volte Jimmy. Tutto su J. Fontana
18,45 Musica leggera
19,05 Vacanze in musica
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Filologia e storia degli strumenti europei
20,50 Perdoni il disturbo
21,15 Concerto - Direttore Massimo Pradella - Duo pianistico Alfonso e Aloys Kontarsky. Al termine: Il giro del mondo
23 — Giornale radio

sabato

7 — Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8 — Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Musica per archi
9,30 Messa
10,15 Il giradischi
11,30 Vetrina di un disco per l'estate
12 — Contrappunto
13,15 La corrida
14,04 Vetrina di un disco per l'estate
15,10 La controra
15,40 Estate in città, a cura di Marie Claire Sinko
16,10 Musica dallo schermo
17,10 Gran varietà (replica)
18,25 Angolo musicale
18,50 Piacevole ascolto, a cura di Lilian Terry
19,10 Scherzo musicale
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Eurojazz 1969-1970: Jazz concerto
21,05 Concerto diretto da Nino Bonavolontà
22,05 Dicono di lui
22,10 Compositori italiani contemporanei
23 — Ippica: dall'Ippodromo di Montecatini «Premio Zanussi» di trotto

domenica

6 — Mattutino musicale
7,30 Musica espresso
7,35 Culto evangelico
8 — Sui giornali
8,30 Vita nei campi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Hot line
11,30 Vetrina di un disco per l'estate
12,29 Vetrina di Hit Parade
12,43 Quadrifoglio
13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio
15,10 Contrasti musicali
15,30 Pomeriggio con Mina
17 — L'altro ieri, ieri e oggi
17,30 Intervallo musicale
18 — Il concerto della domenica
19 — Beniamino Adamo
20,25 Batto quattro - Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Ombi e Renato, Caterina Caselli e Iva Zanicchi - Regia di Pino Gilioli
21,35 Concerto del pianista Mieczyslaw Horszowski
22,00 Donna '70
22,15 Tarantelle con sentimento
22,30 Prosstransdanza
23,05 I programmi di domani

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

7,30 Almanacco
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,14 Musica espresso
8,40 Una voce per voi. Basso: Carlo Badioli
9 — Disco per l'estate
10 — «La portatrice di pane»
10,15 Canta Peppino Gagliardi
10,35 Otto Piste
12,10 Regionali
12,35 Alto gradimento
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Pista di lancio
15,35 Per i naviganti
15,40 Motivi e canti del West
16 — Pomeridiana
16,50 Come e perché
17 — Buon viaggio
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Variabile con brio
19,35 Quadrifoglio
20,10 Il tormentone
21 — Juke-box della poesia
21,15 Novità
21,40 Musica leggera
22,10 Appuntamento con Rachmaninov
22,43 «Il fantastico Enrico»
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

mercoledì

6,25 Per i naviganti
7,30 Almanacco
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,14 Musica espresso
8,40 Voci nuove della lirica
9 — Romantica
9,35 Signori l'orchestra
10 — «La portatrice di pane»
10,15 Disco per l'estate
10,35 Otto Piste
12,10 Regionali
13,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Musica leggera
16,35 Pomeridiana
17 — Buon viaggio
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Quando la gente canta, con O. Profazio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — Musica blu
21,15 Il santuario
21,35 Ping pong
22,10 Poltronissima
22,43 «Con Mompracem nel cuore» da Emilio Salgari
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
7,30 Almanacco
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,14 Musica espresso
8,40 Una voce per voi. Mezzosoprano: Rosina Cavicchioli
9 — Disco per l'estate
9,35 Signori l'orchestra
10 — «La portatrice di pane»
10,15 Canta Christy
10,35 Otto Piste
12,10 Regionali
13,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,05 Juke-box
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 La rassegna del disco
15,40 Musica leggera
16,35 Pomeridiana
17 — Buon viaggio
17,35 Lotto
18 — Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,00 Vacanze in barca
19,35 Quadrifoglio
20,10 Il Tic chic
21 — Musica blu
21,15 Dischi oggi
21,37 Grandi interpreti
22,10 Chiara fontana
22,43 «Con Mompracem nel cuore», da Emilio Salgari
23,05 Musica leggera

venerdì

6,25 Per i naviganti
7,30 Almanacco
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,14 Musica espresso
8,40 Una voce per voi. Tenore: Ruggero Bondino
9 — Romantica
9,35 Signori l'orchestra
10 — «La portatrice di pane»
10,15 Disco per l'estate
10,35 Otto Piste
11,30 Solitario
12,10 Regionali
12,35 Appuntamento con B. Solo
13 — Hit parade
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Canzoni
15,40 Maresciale
16 — Pomeridiana
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Qui Bruno Martino
19,35 Quadrifoglio
20,10 La cicala
21 — Musica blu
21,20 Musica leggera dalla Grecia
22,10 Dizionario musicale
22,43 «Con Mompracem nel cuore»
23,05 Musica leggera

sabato

6 — Il mattiniere
7,30 Almanacco
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,14 Musica espresso
8,40 Una voce per voi: soprano Giovanna Gallito
9 — Per noi adulti
9,35 Una commedia in trenta minuti: «Non giurar mai; questo non lo farò»
10,05 Intervallo musicale
10,15 Canta Eddy Miller
10,35 Batto Quattro
11,35 Cori da tutto il mondo
12,10 Domenico Modugno ieri e oggi
13,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,05 Juke-box
15 — Relax a 45 giri
15,15 Ieri è subito sabato
17 — Campionato mondiale di ciclismo su strada da Leicester. Arrivo corsa dilettanti
18,35 Aperitivo in musica
19,13 Stasera siamo ospiti di...
20,10 «La dura spina»
20,55 Musica blu
21,15 Toujours Paris
21,34 Non so se mi spiego
22,10 Il naviviano
23,15 Dal V Canale della Filodiffusione. Musica leggera

domenica

6 — Il mattiniere
7,30 Almanacco
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,35 Amurri e Jurgens presentano: Gran Varietà
11 — Otto piste
12,15 Quadrante
12,30 Pino Donaggio presenta: Partita doppia
13 — «Il gambero»
13,35 Juke-box
14 — Supra Happening '70
14,30 Musica per banda
15 — Vetrina di un disco per l'estate
15,30 La Corrida
16,30 Pomeridiana
17,30 Musica e sport
18,30 Mondiali ciclismo su strada
19,13 Stasera siamo ospiti di...
19,35 Quadrifoglio
20,10 Tutto Beethoven - Le Sinfonie
21 — Parliamo delle donne pilota
21,15 Dischi ricevuti
21,40 Italia mascotte
22,30 Vittoria
22,50 Il palio di Siena, a cura di Silvio Gigli
23,15 Buonanotte Europa - Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21

terzo

martedì

9,30 Musiche di S. Prokofiev
10 — Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Cantate barocche
12,20 Itinerari operistici
13 — Intermezzo
14 — Musiche per strumenti a fiato
14,30 Il disco
16,30 Concerto
17,10 Musiche di Henry Purcell
17,40 Jazz
18,15 Musica leggera
18,45 Intellettuali contro il regime
19,15 Concerto serale
20,15 Musiche di Haydn
21,30 Incontri musicali romani

mercoledì

9,30 Musica sinfonica
10 — Concerto
10,45 Musiche di Malipiero
11,05 Musiche di Paganini
11,35 Musiche italiane
12,20 Il 900 storico
13 — Intermezzo
14 — Piccolo mondo musicale
14,20 Musiche di Lully
14,30 Melodramma «Il pirata»
16,15 Orsa minore
17,10 Musiche di W. Lutoslawsky
18,15 Musica leggera
18,45 Il disco di musica classica
19,15 Concerto serale
20,45 Musica leggera
21,30 L'improvvisazione in musica

giovedì

9,30 Radioscuola delle vacanze
10 — Concerto
11,15 Musiche di Mendelssohn
11,45 Tastiere
12,20 Maestri d'interpretazione
13 — Intermezzo
14 — Voci di ieri e di oggi
14,20 Musiche di Schumann
14,30 Il disco
15,30 Nuovi interpreti
16,10 Musiche italiane
17,10 Musiche di Schubert
17,40 Appuntamento con N. Rotondo
18,15 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20 — «Marionette che passione»

venerdì

9,30 Radioscuola delle vacanze
10 — Concerto
10,45 Musica e immagini
11,20 Archivio del disco
11,45 Musiche italiane
12,20 L'epoca del pianoforte
13 — Intermezzo
13,55 Fuori repertorio
14,30 Ritratto d'autore
15,15 Musiche di Bach
17,10 Musiche di Strawinsky
17,45 Jazz
18,15 Musica leggera
18,45 Il disco di musica classica
19,15 Concerto serale
20,15 L'adolescenza
21,30 Operetta e dintorni

sabato

9,30 Concerto di M. Schneider
10 — Concerto di apertura
11,15 Musiche da balletto
12,20 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo
13,45 Ensemble Instrumental du Centre de Musique-Paris
14,30 «Il ratto dal serraglio»
16,05 Musiche di C. Debussy
17 — Quincy Jones, Billy Taylor e le musiche di «My fair lady»
17,40 Musica fuori schema
18,15 Musica leggera
18,45 Musiche di E. Lalo
19,15 Concerto di ogni sera
21,30 Concerto sinfonico
22,35 Orsa minore

domenica

9 — Trasmissioni speciali
9,30 Corriere dall'America
9,45 Istantanee dalla Francia
13 — Intermezzo
14 — Folk-Music
14,05 Le orchestre sinfoniche
15,30 Memoriale di Paolo Volponi
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Lo Stato italiano
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Rassegna del Pr. Italia '69
12,10 Conversazione
12,20 L'opera pianistica di Weber
17,30 Musiche di Cimarosa
18 — Cicli letterari
18,30 Musica leggera
18,45 Scrittori, malattie, medicina

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

TERESA [illegible]

i programmi dall'11 al 16 agosto

controcanale

di UGO BUZZOLAN

Rivolgiamo il consueto saluto a chi s'appresta ad andarsene per una quindicina di giorni e a liberarsi del lavoro, della città, delle monotone abitudini di tutto l'anno. Che le vacanze vi siano liete e godereccce sotto ogni aspetto: e soprattutto distensive. Per quindici giorni sforzatevi di dimenticare i prezzi che salgono, le tasse che aumentano, gli introiti che diminuiscono. E sforzatevi anche di dimenticare la televisione che rientra esattamente nelle monotone abitudini — nei vizi, saremmo tentati di dire — di cui sopra.

Ecco un'importante libertà cui non dovreste rinunciare: la libertà dalla tv. Una vacanza nel corso della quale vi sentite obbligati ogni volta che alle 20 e 30 risuonano i fatidici accordi del telegiornale a precipitarvi davanti al video e a trovarvi a tu per tu con Mario Pastore, non è più una vacanza; e se dopo il telegiornale restate lì, affascinati passivamente dall'apparecchio come da un serpente incantatore a sorbirvi commedie e sceneggiati, riviste e documentari, prediche e inchieste, quiz e vecchi film, la vacanza si trasforma in uno stanco proseguimento della vita di ogni giorno.

Date retta, ascoltate un amico, per quindici giorni lasciate perdere la tv. Sarà una pausa benefica, un sollievo mentale e fisico di inestimabile vantaggio. Pensate, due settimane senza Nicoletta Orsomando e senza Carosello, senza il prof. Sciascia e senza Mike Bongiorno: dopo, vi sentirete più giovani e più puri, con il cervello straordinariamente più limpido. E non abbiate rimpianti, non perderete nulla. In ogni caso, se vorrete proprio essere informati di quel che è successo in vostra assenza, state tranquilli, provvederà alla bisogna, come sempre, il vostro umile e devoto scrittore.

STAMPA SERA

i programmi televisivi

11-16 agosto

CAROSELLO di Mirella Appiotti

● Quasi tutti i più grossi nomi della musica leggera italiana — unitamente ai protagonisti degli avvenimenti canori di quest'anno: Nicola di Bari (Festival di Sanremo) e Regalo del «Profeti» (Un disco per l'estate) — figurano nel cartellone di «Canzonissima '70», che quest'anno prenderà il via ai primi di ottobre. Il regolamento, che è in via di approvazione, prevede 13 o 14 puntate ed esclude dal cast complessi e cantanti stranieri. Romolo Siena sarà il regista della trasmissione (che come l'anno passato andrà in onda dal Teatro delle Vittorie), Gisa Geert la coreografa, Tullio Zitkowsky lo scenografo, mentre Corrado presenterà le trasmissioni, affiancato molto probabilmente da Raffaella Carrà.

● A metà strada del referendum annuale indetto dal «New Musical Express» per conoscere le preferenze del pubblico inglese in fatto di cantanti, si sta delineando quello che, a fine anno, potrebbe essere un autentico colpo di scena: in testa alla classifica sono tutti cantanti e complessi americani! Primi sono i Jackson Five, seguiti dai First Edition, Glenn Campbell, Elvis Presley, Simon & Garfunkel; il primo nome inglese è al sesto posto ed è quello di Mary Hopkin. Nessuna traccia di Beatles e Stones!

● Ginger Baker con il suo complesso, gli Airforce, sarà una delle maggiori attrazioni del Pop Festival di Krumlin, presso Halifax, che si svolgerà nei giorni 14, 15 e 16 agosto. Tra gli altri nomi in programma ce ne sono molti di quelli che, pochi giorni dopo, andranno all'Isola di Wight: Who, Pentangle, Taste, Mungo Jerry.

Al Bano e Romina: un matrimonio d'amore che ha pure un infinito valore pubblicitario

(Dis. [illegible] Chicco)

martedì

primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
Gli animali dall'inizio del mondo ad oggi
Regia di Frédéric Rossif

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — Processi a porte aperte
LO SCONOSCIUTO DI COLLEGNO
di Inisero Cremaschi e Gaio Fratini
Prima parte
Personaggi e interpreti: Il presentatore, R. Tasso; Lo sconosciuto, R. De Carmine; Prof. Rivano, G. Lazzarini; Giulia Canella, F. Nuti; Renzo Canella, G. Bettori; Il Procuratore del Re al Tribunale di Torino, M. Piave; Avv. Florian, G. Gusso; Il Presidente del Tribunale di Torino, G. Baroni; Dott. Coppola, O. Rizzini; Rosa Bruneri, R. Bidoni; Il Delegato di Polizia, G. Rossi; Il Presidente della Corte d'Appello di Torino, E. Jotta; Prof. Francesco Carnelutti, G. Santuccio; Il Presidente della Corte d'Appello di Firenze, M. Craig; Il Procuratore del Re alla Corte di Appello di Firenze, F. Graziosi; Avv. Gino Zanetti, D. Calanno; Beppino Bruneri, L. Gandini; Natale Tosato, M. Lo Vecchio; Don Luigi Re, C. Montini
Regia di Fulvio Tolusso

22,30 Eurovisione
Leicester (Gran Bretagna)
CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA
Telecronista Adriano De Zan

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

19,50 Eurovisione
Leicester (Gran Bretagna)
CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

21 — TELEGIORNALE

21,15 L'ALTRA MEDICINA
1. Medico e paziente: crisi di un rapporto?

22,15 LA FRECCIA NERA
di R. L. Stevenson

Franca Nuti nella commedia

mercoledì

primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
L'album di Giocagiò
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Alessandra Dal Sasso e Saverio Moriones
Regia di Aldo Cristiani

18,45 I MONROES
La brava maestra
Telefilm di Norman Foster con Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 [illegible]

21 — QUEL GIORNO
a cura di Arrigo Levi e Aldo Rizzo
La caduta [illegible]
di [illegible] Rizzo e Marco Montaldi

● *Per la rubrica Quel giorno, che rievoca fatti e testimonianze degli anni '60, viene trasmessa la puntata dedicata a «La caduta di Kruscioy». Tra le interviste realizzate negli Stati Uniti, a Londra, Parigi e negli studi televisivi romani, sono stati ascoltati, su questo avvenimento che segnò una nuova svolta nella vita politica sovietica, i pareri dei più noti esperti di problemi occidentali e alcuni amici di Nikita Kruscioy. Tra questi Luca Pietromarchi, che fu per lunghi anni ambasciatore a Mosca e il giornalista Maurizio Ferrara. Hanno partecipato inoltre i giornalisti: Michel Tatu de «Le Monde», Giuseppe Boffa de «l'Unità» e Piero Ottone.*

22,10 MERCOLEDI' SPORT

23,10 TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

19,20 Eurovisione
Leicester (Gran Bretagna)
CICLISMO, CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA
Telecronista Adriano De Zan

21 — TELEGIORNALE

21,15 LA RAGAZZA DI CAMPAGNA
Film di George Seaton con Bing Crosby, Grace Kelly e William Holden

Si rivede Grace Kelly

giovedì

primo canale

18,15 [illegible] TV DEI RAGAZZI
Le avventure di Gatto Silvestro
— L'astuto canarino
— Il grande Sam
— Arrivano le zanzare
— Una casa modernissima

18,45 POSTA AEREA
Lettera dalla Tailandia

19,15 MARE APERTO
a cura di Orazio Pettinelli

19,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — Processo a porte aperte
LO SCONOSCIUTO DI COLLEGNO
di Inisero Cremaschi e Gaio Fratini
Seconda parte
[illegible] musicale a cura di Gino Negri
Regia di Fulvio Tolusso

22 — LA FANTASTICA STORIA DI DON CHISCIOTTE DELLA MANCIA
e del suo scudiero Sancio Panza, inventata da Cervantes, ricostruita e rappresentata in uno studio televisivo da una Compagnia di attori e di musici con Ronzinante e l'asino, animali veri
Spettacolo di Roberto Lerici
Quarta puntata
con Gigi Proietti, Sabina De Guido, [illegible] Incrocci, Mariella Zanetti, Ciro Giorgio, Antonio Meschini, Giancarlo Palermo, Claudio Remondi, Stefano Satta Flores, Luigi Uzzo, Magda Mercantoni
Regia di Carlo Quartucci

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 NUOVA ENCICLOPEDIA DEL MARE
Un programma di Bruno Vailati
2. Il circo di Nettuno

22,15 INCONTRO CON GLI APHRODITE'S CHILD E IRENE PAPAS
Presenta Paola Mannoni

[illegible] De Carmine, [illegible]

le canzoni più "gettonate"

1	LA LONTANANZA	(Domenico Modugno)
2	[illegible]	(Mina)
3	FIORI ROSA, [illegible] DI PESCO	(Lucio Battisti)
4	TANTO PE' CANTA'	(Nino Manfredi)
5	LADY BARBARA	(Renato dei Profeti)
6	L'ISOLA DI [illegible]	(Michel Delpech)
7	VIOLA	(Adriano Celentano)
8	THE LONG [illegible] WINDING ROAD	(The Beatles)
9	IT'S FIVE O'CLOCK	(The Aphrodite's Child)
10	SETTEMBRE	(Peppino Gagliardi)
11	PERMETTE SIGNORA	(Piero Focaccia)
12	INSTANT KARMA!	(Plastic Ono Band)
13	[illegible] TE	(Patty Pravo)
14	FINCHE' LA BARCA [illegible]	(Orietta Berti)
15	IL PESCATORE	(F. De André)
16	LET IT [illegible]	(Beatles)
17	[illegible] PUGNO DI [illegible]	(Nomadi)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,40: Minimondo musicale - 19,20: Rin Tin Tin e la vergine d'oro, telefilm - 19,50: Incontri - 20,40: Il Regionale - 21: Boomerang, l'arma che vendica, film con Dana Andrews e Jane Wyatt - 22,35: Ciclismo; campionati mondiali su pista.

MERCOLEDI' Ore 18,40: Minerali e fossili del Ticino - 19,20: La scelta del mestiere - 19,50: Canzoni per l'estate - 20,40: Ai confini della realtà, telefilm della serie «La parola alla difesa» - 21,30: Ciclismo: campionati mondiali su pista.

GIOVEDI' Ore 18,40: Minimondo musicale - 19,50: Lupone e il Gorillone, fiaba - 20,40: Caviale e lenticchie, di Scarnicci e Tarabusi, con Nino Taranto, Regina Bianchi e Carlo Giuffrè - 21,15: Ciclismo: Campionati mondiali (100 chilometri a cronometro dilettanti).

VENERDI' Ore 18,40: Minimondo musicale - 19,20: Un vecchio amico, telefilm - 19,50: La conquista di Francesco, documentario - 20,40: Il Regionale - 21: Duello alla pistola, telefilm della serie «Laramie» - 21,50: Cuore della terra.

SABATO Ore 11: Eurovisione da Ballyfendere Limerick (Irlanda): Santa Messa - 14: San Gallo: Tennis. Campionati svizzeri - 14,30: Eurovisione: Leicester. Campionati mondiali di ciclismo su strada, dilettanti - 15: San Gallo: Tennis. Campionati svizzeri - 16: Leicester: Ciclismo. Campionati mondiali su strada, dilettanti - 17,55: Il cavaliere della regina, telefilm della serie «Lancillotto» - 18,20: Dalla fantasia allo schermo - 18,15: Nel mondo dei coccodrilli - 19,45: Il Vangelo di domani - 19,55: Estrazioni del Lotto - 20: Il gatto Felix, cartoni animati - 20,40: Il molto onorevole ministro, film.

venerdì

primo canale

[illegible] LA TV DEI RAGAZZI
Uno, due e... tre
Programma di films, documentari e cartoni animati
— Dino innamorato
— Sibilla e il postino
— Il viaggio di Danny
— Rundrun sconfigge il generale nemico

18,45 IL PAESE DEL CIRCO
A cura di Rosalba Oletta
Presenta Enzo Guarini
Realizz. di Rosalba Costantini
I numeri da circo sono tratti da Circus Everywhere

19,15 LASSIE
Un campione mancato
Telefilm di Oliver Drake con Jon Provost, June Lockhart, Hugh Reilly

19,45 TELEGIORNALE
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA
Programma scritto e realizzato da Roberto Rossellini
Seconda puntata

● *Questa puntata prende le mosse dall'epoca della civiltà egiziana. Siamo nel 2500 a.C.: re dell'Alto e Basso Egitto, figlio del Sole, il faraone riceve tributi da tutti quelli che producono e, saggiamente, garantisce l'accumularsi delle provvigioni e delle ricchezze.*

22 — Servizi speciali del Telegiornale
FOLK AND POP: VIAGGIO NELLA CANZONE DI PROTESTA AMERICANA
di Gianni Minà
Seconda puntata

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 I RACCONTI DI MARE
Terzo episodio
Recupero impossibile
Musiche di Bruno Zambrini
Regia di Nestore Ungaro

22,30 C'ERA UNA VOLTA IERI
a cura di Vittoria Ottolenghi
Prima puntata
L'ultimo tram a cavalli

Joan Baez, folk and pop

sabato

primo canale

11 — SANTA MESSA

[illegible] — AVE MARIA: STORIA DELLA DEVOZIONE ALLA MADONNA
di Agostino Ghilardi

12,30 Eurovisione
Leicester (Gran Bretagna)
CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI DILETTANTI SU STRADA
Telecronista Adriano De Zan

15,30 Eurovisione
Leicester (Gran Bretagna)
CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI DILETTANTI SU STRADA

16 — Siracusa: Nuoto
ITALIA-JUGOSLAVIA

17 — Eurovisione
Leicester (Gran Bretagna)
CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI DILETTANTI SU STRADA
Fasi finali e arrivo

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
Arlsperla
Spettacolo di giochi, sport e attività varie
Presentano Franca Rodolfi, Gastone Pescucci e Lucia Scalera

19,25 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di mons. Cosimo Petino

19,30 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — ...E NOI QUI
con Giorgio Gaber, Ombretta Colli e Rosanna Fratello
e la partecipazione di Gino Bramieri
Orch. diretta da G. Casellato

22,15 I MISTERI D'ITALIA
di Enzo Biagi

[illegible] — TELEGIORNALE
CHE TEMPO [illegible]
SPORT

secondo canale

18,30 IL DISCO D'ORO
Spettacolo di musica leggera

21 — TELEGIORNALE

21,15 GLI EROI DI CARTONE
I nuovi cani: Mouley e Snoopy di Hanna e Barbera e Charles Schulz

21,45 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET
Maigret e la chiusa

Lo show con Ombretta Colli

domenica

primo canale

11 — MESSA

12 — IL MONASTERO [illegible] SANTA SCOLASTICA DI SUBIACO

12,15 CICLISMO

13,25 "A" COME [illegible]
Settimanale a cura di Roberto Benolvenga
Coordinatore Giampaolo Taddeini
Realizzazione di Gigliola Rosmino

15 — POMERIGGIO SPORTIVO

18,30 LA TV DEI RAGAZZI:
Una buona madre
Un cartone animato di Hugh Rudolf e Harman Ising
Il canguro pompiere
Un cartone animato di Tex Avery

18,45 SCARPETTE BIANCHE
Settimo episodio
La danza di Galatea

19,15 LE FRONTIERE DELL'IMPOSSIBILE
I records dell'uomo nella sfida alla natura
a cura di Giordano Repossi
I conquistatori degli abissi marini
Intervengono Piero Mazzoni e Athos Francesconi

19,50 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE
della sera

21 — LA SAGA DEI FORSYTE
di John Galsworthy
Ottava puntata

22 — PROSSIMAMENTE

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di G. Boaini, N. Greco e A. De Martino

23 — TELEGIORNALE
della notte

secondo canale

21 — PROGRAMMA MUSICALE
TELEGIORNALE

21,15 QUESTO E' TOM JONES
(Seconda puntata)

22,15 HABITAT
Un ambiente per l'uomo
Programma settimanale

23 — PROSSIMAMENTE
Programma [illegible] sette sere

La Mathieu con Tom Jones

Forte dei Marmi. Mina impegnata in una delle canzoni del suo «recital» che replica con successo alla Bussola

Teatri, ritrovi a Torino

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 Balli liscio.
GAY ESTIVO: riposo.

BOCCACCIO (Monceal, 145, t. 683.686).
WEST END NIGHT CLUB: Complesso D'Angelantonio.

ABATJOUR (Saccio 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Vidra 4, t. 514.889): ore 21; tutto rinnovato; aria condizionata.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (...), 894.213, strada Traforo Pino 106.
CAPRICE (Saccio 46, t. 531.538): 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) La spirale del tempo di Arne Mattsson, con Ulla Jacobsson, Mimi Pollack, Gunnar Hellström, Sven Lindberg, Mona Malm (Svezia - Bianco e nero) — A Stoccolma, bella sarta d'alta moda è oscuramente minacciata di assassinio. Vietato ai minori di 14 anni. Giallo — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,40 16,30 18,30 20,25 22,25 — Ingr. 1000

ASTOR (c. Viani 8, t. 519.516) M.A.S.H. di Robert Altman, con D. Sutherland, E. Gould, Sabine Kellerman, Jo Ann Pflug (Usa - colori - scope) — Chirurghi scavezzacolli e galanti fanno indisciplinatamente il loro dovere nella guerra in Corea. «Palma d'oro» a Cannes 1970. Vietato ai minori di anni 14. ... Comico — Critica ●●● — Orario 14,30 16,30 18,25 20,25 ...

[illegible]

Chiusi per ferie: ARLECCHINO, DORIA, LUX

proseguimenti

[illegible]

Chiusi: AUGUSTUS e CAPITOL

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Dissenso	○○
Mediocre	●	Scarso	○

seconde e altre visioni

[illegible]

MASSAUA ... MASSIMO ... ORFEO ... PRINCIPE ... STATUTO ... ADRIANO ... ALCIONE ... ALFI ... REGINA ... SOLANO ... OLIMPIA ... P. NUOVA ... GIARDINO ... MIRAFIORI ... SMERALDO ... VINZAGLIO ... AMERICA ... ELISEO ... SAN PAOLO ... ARIZONA ... ARTISTI ... CORALLO ... ERIDANO ... OGOPA ... VITT. VENETO ... ASTRA ... DORON ... STAR ... ADUA ... AURORA ... MARIE ... NORD ... SOCIALE ... ZENIT ... ACAPULCO ... CABIRIA ... CONTINENTAL ... ITALIA ... PIEMONTE ... SAN CARLO ... SPEZIA ... DIANA ... DORA ... ROMA ... ALBA ... APOLLO ... EDERA ... LUTRARIO ... SPLENDOR ... [illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

nel Piemonte

ALESSANDRIA

[illegible]

ASTI

[illegible]

VERCELLI

[illegible]

CUNEO

[illegible]

AOSTA

[illegible]

NOVARA

[illegible]

in Liguria

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

Tre prime cinematografiche per l'agosto torinese

Pussycat, Pussycat sussurra il playboy

Beba Lonçar, rivelazione di «Pussycat, pussycat...»

PUSSYCAT, PUSSYCAT... TI AMO («Pussycat, Pussycat... I Love You») di Rod Amateau, con Ian McShane, Anna Calder-Marshall, Beba Lonçar - Commedia americana a colori (Cinema Vittoria).

Pur considerato come filmetto d'agosto, «Pussycat, Pussycat... ti amo» è piuttosto debole perché scucito e stiracchiato. Chi l'ha diretto, come regista uno dei tanti, forse non si è reso conto dei propri limiti e, invece d'affidarsi a un copione altrui, solido e ricco d'inventiva, si è servito di una sceneggiatura sconnessa, non per niente anche sua. L'ambizione di stampare nei titoli di testa «scritto e diretto da...» non avvantaggia taluni «directors». Rod Amateau è uno di costoro.

L'idea motrice non era male. Un marito «playboy», soggettista cinematografico (Ian McShane), tradisce la vezzosa sposina (Anna Calder-Marshall) con una amante fissa (Beba Lonçar), e con altre peccate a turno qua e là: nel parentado non gli dicono la vezzosa cognatina, e tra le «esterne» gli dicono sì la massaggiatrice, la segretaria, ecc. Il piccante è che la sposina favorisce a suo modo il dongiovannismo del consorte: ossia si dà bel tempo anche lei, perdendosi nell'ansiosa ricerca d'un «prince charmant». Costui un giorno arriva a Roma — dove s'ambienta la favoletta — con la fotogenia di John Gavin e il nome di Grant Granite suggerito, è chiaro, da quello di Cary Grant.

Ma il «divo» malliccione non fa succedere granché: il raccontino continua lemme lemme, insistendo nelle freddure sulla caduta dei capelli: il protagonista teme la calvizie e se la fa curare da un figaro addottorato in psicanalisi (Severn Darden). Sullo sfondo d'uno «spaghetti western», un'artificiosa animazione è trovata solo all'epilogo, attraverso motivi «pop», sottolineati dalla musichetta di Lalo Schifrin e dalle brillanti scenografie.

LA ROSSA MASCHERA DEL TERRORE di Gordon Hessler, con Vincent Price, Christopher Lee, Uta Levka, Hilary Dwyer - Drammatico, americano, a colori (Cinema Nazionale).

Tra i racconti di Poe non diremmo ne esista uno il cui intreccio presenti affinità con questo. Non ricordiamo che lo scrittore americano abbia situato parte di una delle sue novelle in Africa e tanto meno ci sembra ch'egli sia l'autore della storia d'un maleficio stregonesco avente come vittima un baronetto inglese al quale i negri attribuiscono l'uccisione d'un bimbo. Il maleficio deforma mostruosamente il volto dell'uccisore (che non è tale, perché il reo è suo fratello). Egli deve circolare tenendo sulla faccia una maschera scarlatta e coltivando in corpo il desiderio di vendicarsi. Ci riuscirà trasmettendo, in punto di morte, il maleficio al vero colpevole fino a tal momento impunito.

Si sguazza in pieno nell'orrore: feretri, cimiteri, sepolture; il mostro prima incatenato e poi libero di spaventare il prossimo, specie le donne che non resistono alla tentazione d'alzare la rossa maschera per scoprire i tratti ripugnanti dello sventurato. Un orrore, però, di bassa lega, che sa di mistificazione, sebbene gli interpreti cerchino, in che possono, di farsi prendere sul serio.

a. val.

Olmi sul Lago Maggiore per la sua «Storia d'estate»

VERBANIA, lunedì sera.

Il regista Ermanno Olmi giungerà nei prossimi giorni sul lago Maggiore per girare alcuni esterni del suo nuovo film «Storia d'estate» (almeno è il titolo provvisorio). La «troupe» è composta di soli attori non professionisti.

Aumentano in Italia i film «miliardari»

Roma, lunedì sera.

Negli ultimi cinque anni, e soprattutto per merito dei film «western» fino al 1967 e dei film «satirico di costume» dal 1968 è aumentato l'indice percentuale dei film che hanno superato il traguardo del miliardo d'incasso.

Nel 1965 i «film miliardari» furono 9 (4,0%); nel 1966, 12 (5,3%); nel 1967, 10 (4,2%); nel 1968, 13 (5,5%); nel 1969, a consuntivo, saranno almeno 15 (6,5%). Dieci anni fa la proporzione era di appena il 2%.

Questi dati sono riportati nel nuovo numero del *Giornale dello spettacolo* il quale osserva, però, che l'aumento del numero dei film che superano il miliardo *«non è del tutto un indice positivo e confortante: questo fenomeno dimostra il processo, accentuatosi in questi ultimi due anni, della catalizzazione degli incassi intorno ad un numero minimo di film, a detrimento delle pellicole di medio costo»*.

Vuole fare l'amore deve fare la guerra

LE AVVENTURE DI GERARD di Jerzy Skolimowski, con Peter McEnery, Eli Wallach, Claudia Cardinale. Genere brillante, produzione internazionale con capitale Usa, cinema Gioiello.

Ogni artista è libero di trarre dai fatti l'ispirazione e gli effetti che meglio crede. La campagna spagnola di Napoleone diede a Goya lo spunto per i capolavori dei Disastri della guerra, lo stesso periodo storico ha ispirato a sir Arthur Conan Doyle una serie di ironiche divagazioni sul mito dell'eroe ed ecco al regista Skolimowski (che segue il libro dell'inglese) questo Le avventure di Gérard. Niente di più che una semplice operazione commerciale, condotta però con evidente fastidio e incomprensibile distrazione.

Il Jerzy Skolimowski è stato regista d'avanguardia in Polonia, ha partecipato con opere personalissime ai festival di Pesaro e Berlino, il suo prossimo lavoro verrà proiettato alla mostra di Venezia: logico quindi che si trovasse a disagio nella complessa organizzazione hollywoodiana dove autore dei film è essenzialmente il produttore e contano soprattutto gl'interpreti. Tuttavia un minimo d'impegno non avrebbe guastato, tanto più che un'ottima prova gli sarebbe stata utile sul piano pubblicitario (come non pensare ad un'artificiosa rivalità divistica tra Polanski e Skolimowski?).

Invece lo sciocco Gérard, che vorrebbe fare l'amore e deve fare la guerra, si trova alla mercé di se stesso più che a quella di Napoleone o dei guerriglieri spagnoli. Ne risulta un pasticcio puerile che la vena antimilitarista non basta certo a rivalutare e che l'infelice direzione degli attori affonda definitivamente.

p. per.

Marisa Mell e Veruschka «Veneri d'argento» per il '70

TRAPANI, lunedì sera.

Ad Erice, nel corso di una serata mondana, sono state consegnate le «veneri d'argento», riconoscimenti offerti dalla locale azienda per il turismo a rappresentanti del mondo dell'arte e della bellezza femminile.

I premi sono andati a Marisa Mell per il cinema, Veruschka come migliore modella fotografica — l'interessata, però, ha detto esplicitamente che preferisce essere considerata attrice —, Luisa Bardin Nave per il teatro lirico, Ilaria Occhini per la prosa, Luisa Rivelli presentatrice televisiva, Mita Medici attrice televisiva.

Fernandel raffreddato Interrotto «Don Camillo»

Marsiglia, lunedì sera.

Fernandel, raffreddato, sta trascorrendo qualche giorno a riposo nella sua proprietà di Marsiglia. Il popolare attore francese si è ammalato a Firenze mentre girava *Don Camillo e i contestatori*. Le sue condizioni comunque non destano allarme, e fra qualche giorno tornerà in Italia, per rivestire ancora i panni di Don Camillo.

(Ansa - Afp)

Ha il nasino alla francese la donna ideale di Torino

Al dancing «Le Roi» Alida Orietti Todaro è stata eletta donna ideale di Torino. Ha 19 anni, studentessa di liceo artistico, nasino alla francese; al suo fianco Franca Musanti e Isabella Zucca, damigelle d'onore (Foto Comoretto)

In vacanza ovunque voi siate

DOMANI RADIO MONTECARLO

7,30 Come state? con Roberto e le seguenti rubriche: Auguri - Notizie musicali - I favoriti 33 giri
8,54 Dove sono le vedette?
9,30 Fate voi stessi il programma: inviate un programma di dieci canzoni
10,08 Il disco d'oro
12,30 Juke-box con Liliana
13,30 Che c'è di nuovo? novità discografiche
14,— I favoriti della settimana
14,20 Europrama con Herbert Pagani
14,40 Appuntamento a Monte Carlo con Ettore
15,30 Balla balla con Gigi e Liliana
16,30 Ciao Rock
16,45 Juke-box con Valeria. Ciao ragazzi, con padre Ugolino
18,45 Tony - tonico
19,15 Vedette Disc-Jockey: Adamo

DOMANI RADIO CAPODISTRIA

6,40 Allegro musicale
9,15 20.000 lire per il vostro programma presenta Luciano Minghetti
9,45 Il giradischi
10,— Mini juke-box
10,15 I successi del giorno
10,30 Dischi per l'estate
10,45 Musica
11,15 Da un disco all'altro
11,30 Disco amico
11,45 Numero uno
12,— Musica per voi
13,30 Giornale radio
13,45 Musica per voi
14,05 La Jugoslavia nel mondo
14,15 Complessi
14,40 Fumorama
15,— Le canzoni che dedico a...
15,15 Successi
18,10 Il cantante del giorno
18,30 Successi
19,— Ritmi per giovani
19,15 Biblioteca
19,30 Recital del pianista J. Bolet
20,— L'orchestra Jerry Wilton
22,10 Motivi per tutti
22,35 Buonanotte

ELDORADO: Il paradiso terrestre.
ARS: Silvestro e Gonzales.
MODERNO: Missione compiuta stop bacioni Matt Helm.

ALASSIO

CAPITOL: Nell'anno del Signore.
COLOMBO: Le pillole d'Ercole.
EXCELSIOR: L'uccello dalle piume di cristallo.
MOULIN ROUGE: Topaz.
RITZ: Festival del Cinema.
DON BOSCO: Appuntamento sopra il letto.

Night Club

NIGHT CLUB RYA: I Mark 4.
NIGHT TABU: I Roman's.
PLAY BOY: Sergio Centi e il complesso.
DANCING CAPRICE: complesso The Wanted Melody.
BOCCACCIO CLUB: stereodiffusori.

DANCING IL PIRATA: Mario e i Ragazzi della Luna.
DANCING IL BASTONE: stereodiffusore.
NIGHT TAM TAM: stereodiffusore.

LAIGUEGLIA

DANCING LA BUSSOLA: complesso Thomas.
DANCING LE PALME: complesso di Paolo Cordera.
DANCING IL SARACENO: Trio di Mario Scorza.

LOANO

PERLA: Un uomo chiamato cavallo.
STELLA: Com'è libero e selvaggio.
DANCING AI POZZI: serata con Ornella Vanoni.
DANCING SAITTA: orchestra di Gianni Pavia.
DANCING CABANA: orchestra La Machia Hoote.

OSPEDALETTI

EDEN: Riusciranno i nostri eroi...

SANREMO

SUPERCINEMA: La conquista del West.
ASTRA: Le notti dei morti viventi.
MIGNON: Le avventure di un guardone.
CENTRALE: Gli scassinatori del generale Strauss.
SANREMESE: L'invasione degli astronauti.
TEATRO ARISTON: Recital Amalia Rodriguez.
ARISTON: La prima volta.
ARISTON-GIARDINO: Grande cerimoniale.
ORFEO: Un uomo chiamato cavallo.
CASINO ROOF GARDEN: Attrazioni internazionali. Dapper.
PUSSY CAT: Danze sul mare con il Complesso I Giganti.

[illegible]

in Versilia

VIAREGGIO

[illegible]

IL PIONIERE: Uno su tre.

TORRE DEL LAGO

TIRRENO: Tre sul divano.

LIDO DI CAMAIORE

CRISTALLO: L'albero di Natale.
GIARDINO: Gli uccelli.
TIRRENO: Ouverture.

FOCETTE

BUSSOLA: Mina.

Adriatico

RIMINI

MODERNISSIMO: I cannibali.
SUPERCINEMA: Les mignonnes.

[illegible]

ARISTON: Morello.
CIELO: Il giorno.
SOLE: Vado matto.
NETTUNO: Una infedeltà.

CESENATICO

ASTRA: Amore mio, aiutami!
ITALIA: Il sipario strappato.

CERVIA

ASTRA: Franco e Ciccio e il pirata Barbanera.
ARENA ITALIA: Gli occhi del testimone.

MILANO MARITTIMA

ARENA MARE: Le piante del mediano?
ARENA PINETA: L'unico gioco in città.

in Emilia

PARMA

[illegible]

PIACENZA

[illegible]

Il giornale non è responsabile delle varianti nei locali fuori Torino non tempestivamente comunicate alla redazione

Calcio parlato, pieno di speranze

Per un mese tutti sono "maghi,, e campioni

JUVE - A colloquio con l'uomo della "nuova frontiera,,

L'ambizione di Picchi (e dei giovani)

"Insegnare, per me, è vocazione,,

dal nostro inviato

Villar Perosa, lunedì sera.

L'uomo ha stile. Veste con la raffinata semplicità di colui che sa scegliere nelle boutique-bene di via Montenapoleone a Milano o via Condotti a Roma, non alza mai la voce, non gesticola, il suo parlare è ricercato, ma senza sforzo. Un livornese intelligente, astuto, che sa cosa vuole. Stanotte non ha dormito molto (confessa d'essersi recato a Sestriere col dottor La Neve a trovare Boniperti e il signor amministratore delegato gli ha fatto fare le ore piccole conversando di Juventus), la mattinata è stata faticosa, ha appena terminato di pranzare, eppure sta qui sotto questo sole che scotta, appena sfumato da una brezza che percorre in lungo la valle, a spiegare il suo lavoro. Composto e sorridente.

L'Armando ribelle corretto

Quale differenza corre tra l'Armando Picchi giocatore, a volte un poco ribelle dell'Inter, e l'Armando Picchi (pardon, mister!) allenatore di questa giovanissima Juventus?

«Nessuna. Perché il Picchi giocatore era uno che si ribellava agli ordini sbagliati, non sopportava l'allenatore arbitro e le cose che non andavano per il giusto verso; il Picchi allenatore, ricorda quei giorni, e con i suoi giocatori agisce come avrebbe voluto fa[illegible] si comportassero verso di lui».

«Mai lei non alza mai la voce in campo, è sempre così controllato?».

«Se c'è bisogno mi faccio anche sentire, ma cerco d'evitarlo. E con un certo sforzo. Perché non sono così calmo come sembro essere: il carattere non si modifica, si corregge. Ed io sono, non dimentichiamolo, un livornese, ciò che ho in testa devo dirlo».

L'uomo ha stile ed è stile conquistato con caparbia volontà, perché volontà e smania d'arrivare non fanno certo difetto a Picchi. Poi, molti anni trascorsi a Milano, nell'Inter degli scudetti e della Coppa dei Campioni, gli hanno facilitato questa formazione. Quando era giocatore di Moratti (tutti colore che lo modo o nell'altro militarono sotto il grande presidente nerazzurro ci tengono a farlo rilevare), Picchi, oltre ad essere un difensore degno della maglia azzurra, era un giovane dabbene, simpatico e divertente, conteso tra la gente-bene. Il fisico, asciutto com'è, lo aiuta ad entrare nel ruolo del più giovane allenatore del calcio italiano, un allenatore che apre la sua carriera proprio nella società di maggiore tradizione, una squadra che nel bene e nel male deve essere sempre all'altezza del suo nome.

Esperienza nel Livorno

Ora spiega: «L'esperienza di Livorno mi è servita, ma se non fossero venuti a cercarmi da Torino, io avrei giocato ancora un anno. Fisicamente sono a posto, vado subito in forma proprio come quando avevo vent'anni».

Se non allenasse la Juventus, Picchi sarebbe pronto ad abbandonare la panchina e a riprendere il suo posto in campo. Si vede e lo dice, senza reticenze, anche se dal giorno in cui è entrato a Villar Perosa, tra tanta gente che lo osserva con maliziosa curiosità è pronto a rifargli faccia passando di colpo dalla simpatia all'insulto, non ha più alcuna speranza di tornare indietro. D'altra parte, incamminatosi su questa strada, egli deve percorrerla fino in fondo, facendo tesoro delle esperienze di giocatore, degli insegnamenti di Helenio Herrera («Qualche anno fa — osserva — ha cambiato il costume del nostro calcio e ha dato alla persona dell'allenatore una veste di personaggio che qualche tempo prima nessuno si sognava di dargli») e di questa magnifica avventura che Boniperti e Allodi gli hanno offerto.

Ma se non avesse fatto il giocatore prima e l'allenatore poi, verso quale altra attività si sarebbe diretto?

«L'insegnamento. Maestro o professore di qualcosa, ho la vocazione».

Insegnare calcio dalla cattedra dell'università bianconera, pur con i rischi che egli stesso intuisce, gli è quindi congeniale. Proviamo con una domanda a scavare in Picchi l'onestà delle sue affermazioni.

«Come lei intende il calcio? Sport, spettacolo, fatto di costume?».

«Spettacolo, uno spettacolo che è tecnica individuale e collettiva nel ruolo deciso».

Calcio, balletto e spettacolo

«Una specie di balletto, dunque, con qualche Nureyev a far da solista...».

«No, per carità, evitiamo simili raffronti. Calcio e balletto hanno in comune soltanto il fine, lo spettacolo. Per il resto sono due cose differenti. Vede, io non posso essere paragonato ad uno scenografo. Lui traccia le linee del balletto, ne attua le sincronizzazioni di movimenti, esecuzione perfetta e fedele a [illegible] prestabiliti. Io posso insegnare ai miei giocatori di giocare a testa alta, di controllare e calciare il pallone in vari modi, do anche loro direttive secondo uno schema di gioco. Poi, la partita, non posso esigere assoluta fedeltà d'esecuzione. Ricordo, nell'Inter, che a fine d'ogni partita mi riprovavo ciò che avevo fatto di testa mia. Questo, mi diceva, Herrera non me lo aveva suggerito, anzi m'aveva criticato tale, il contrario. L'uomo, nel calcio, resta l'elemento predominante: in campo agisce secondo le circostanze o come la sua personalità di giocatore gli suggerisce sul momento. Il risultato: ecco ciò che conta, e per risultato non intendo dire soltanto vittoria».

La «filosofia» calcistica di Picchi sarà la filosofia di questa Juventus programmata. La filosofia d'un allenatore giovane, moderno che apprezza il gioco degli inglesi ed ammira quello dei brasiliani e prende un po' dagli uni e un po' dagli altri adattandoli all'indole italiana, un trainer che comincia con tanti giovani nei quali l'ambizione (che è sete di gloria e di ricchezza) è immensa e frettolosa.

Fulvio Cinti

Oggi a Verona colloquio decisivo

Bui tornerà?

L'attacco del Torino nella prima prova ad Aosta. Da sinistra: Petrini, Ferrini, Bui, Maddè e Sala (Foto Moisio)

dal nostro inviato

Aosta, lunedì sera.

Bui oggi parla con Garonzi, a Verona. Il nuovo centravanti del Torino ieri sera ha lasciato il ritiro di Aosta per definire una questione piuttosto delicata che si ostina a volere risolvere con particolare fermezza. Il caso è semplice ma val la pena di ricordarlo. Bui vuole una buona uscita dal Verona. «Cedendomi al Torino — spiega il giocatore — il Verona ha realizzato una cifra notevole. Questo grazie anche al mio impegno ed alla mia serietà professionale. Ora mi pare logico pretendere un premio».

«E se non glielo concedono?».

«Bene, smetto con il calcio».

Se Bui smette con il calcio, il Torino annulla il contratto e riprende i soldi dal Verona. Così Garonzi ci rimette ben più di quanto chiede Bui. Per il presidente della società scaligera sembra non ci sia scelta, ma non è escluso che si intestardisca al pari del giocatore e che preferisca perdere un bel mucchio di milioni piuttosto che perdere... la faccia. Stasera sapremo quanto è successo a Verona ma la vicenda tutti sperano si risolva con un accordo che vada bene per tutti: per il Verona, per il Torino e per Bui.

Il centravanti è già diventato un idolo dei tifosi granata. Ieri nel primo collaudo stagionale la partita ha segnato una rete con molta freddezza e precisione confermando di essere l'uomo che Cadè cercava, quello che sfrutta le palle-gol.

«Mi sento ancora molto "legato" — ha ammesso il giocatore alla fine — devo smaltire un po' di peso e ritrovare lo scatto migliore. Ma ritengo di essere già sulla strada buona. Petrini, poi, mi piace molto perché sa giocare la palla, sa dialogare e sa anche andare a rete. In due credo che potremo fare buone cose. Ieri almeno quattro palle che in condizioni normali avrei potuto raggiungere mi sono sfuggite».

E' piaciuto Bui, è piaciuto Petrini, è piaciuto Castellini. Soltanto Maddè ha lasciato un po' a desiderare. Deve far dimenticare Moschino; invece, sul campo dell'Aosta, alla fine della partita tutti parlavano con nostalgia dei lunghi lanci che Moschino sapeva effettuare. Cadè si è affrettato a spiegare l'equivoco. «I lanci lunghi — ha detto — vanno bene per una squadra da contropiede, ma la nostra non lo è più, perché adesso giochiamo con una manovra vera e non più sull'improvvisazione. Maddè comunque, è disponibile anche per i lanci lunghi se se ne dovesse presentare l'opportunità».

Franco Costa

Una replica garbata

CAPELLO

"Devo molto a Helenio ma qui mi trovo bene,,

dal nostro inviato speciale

Villar Perosa, lunedì sera.

Capello è lusingato dalle dichiarazioni di Helenio Herrera («diventerà il miglior centrocampista italiano») ma lo stupisce un poco l'accostamento a Roberto Vieri («l'ex juventino ha più classe»).

«E' evidente che il "mago" — dice Capello — ha fatto certe considerazioni per caricare Vieri. Comunque mi fa piacere che mi stimi. D'altra parte gli devo molto. E' lui che mi ha ricostruito fisicamente dopo la duplice operazione di menisco, che mi ha dato un gioco, una personalità ed una certa responsabilità».

«Qual è la qualità migliore di Herrera?».

«E' un preparatore eccezionale e sa caricare psicologicamente i giocatori che manda in campo. Tecnicamente ci sa fare ma non è un drago».

«Picchi somiglia al maestro?».

«Penso che il nostro allenatore abbia cercato di apprendere le cose migliori di Herrera, ma è più umano, è più vicino a noi, ha una parola buona per tutti. I sistemi di preparazione dei due tecnici sono simili. L'unica differenza, in partenza, è che con Herrera ci presentavamo in ritiro già "rodati" da una preparazione specifica attuata nelle vacanze».

«Dopo circa due settimane di allenamenti, come si sente?».

«Al sessanta per cento del rendimento. Devo migliorare nella precisione dei passaggi. Per quanto riguarda i compagni, ho visto una squadra fresca e veloce dove tutti cercano di dare il meglio di se stessi. Ci sarà lotta per il posto e quando c'è spirito di emulazione i risultati non mancano. Se un giocatore si sente sicuro della maglia di titolare si adagia. Essendoci concorrenza si rende più [illegible]. La Juventus è in grado di disputare un bel campionato. L'inizio è in salita ma se partiamo con il piede giusto saremo un pericolo per tutti».

«Che cosa l'ha impressionato maggiormente nel nuovo ambiente?».

«Sono friulano e quindi conosco la gente del nord. La differenza fra i tifosi romani e quelli bianconeri di Torino sta nel temperamento. A Roma il pubblico si entusiasma con facilità; di fronte ad un risultato positivo dimentica le sconfitte. Qui c'è meno calore, si ragiona di più, ogni cosa viene ponderata. E' un ambiente che, in definitiva, mi piace».

Bruno Bernardi

MONDIALI: dopo la pista, verso il week-end sulla strada

Gli azzurri in cerca della prima vittoria

Bosisio, Gaiardoni e il "quartetto,,

dal nostro inviato

LEICESTER, lunedì sera.

Finalmente un po' di calma. Dopo l'ossessionante maratona dei giorni scorsi i campionati del mondo di ciclismo su pista si concedono una serata relativamente tranquilla. Sono in palio due maglie iridate: la lotta tra il campione del mondo uscente del mezzofondo dilettanti, Boom ed i suoi avversari, senza dubbio avvincente, non ci riguarda direttamente. I due azzurri Fraduzzo e Romagnoli sono usciti di scena — come era logico — durante i recuperi. Romagnoli anzi è stato addirittura squalificato per un sorpasso irregolare. La eliminazione dei nostri due rappresentanti, ampiamente prevista, conferma che il mezzofondo non è per gli italiani. Grassi, maglia iridata due anni fa a Roma, aveva alimentato qualche illusione. Sparito di scena Grassi, per malattia, si è ritornati nell'ombra più fitta.

Nemmeno la seconda serie del mezzofondo professionisti ci interessa direttamente. L'unico stayer azzurro, Domenico De Lillo, si è già magnificamente battuto ieri sera nella prima batteria che comprendeva il campione del mondo uscente Oudkerk ed il suo più valido rivale Leo Proost; il milanese superando dignitosamente l'«handicap» di un guasto alla moto verso la metà della gara, è riuscito a inserirsi tra l'olandese ed il vecchio belga, al secondo posto, garantendosi insieme ai due campioni citati l'ammissione in finale. Le speranze che il tenacissimo De Lillo riesca ancora una volta a salire sul podio almeno per ricevere una medaglia di bronzo sono dunque più che fondate.

L'altra finale in programma stasera è quella dell'inseguimento professionisti. Restano in gara per le semifinali che saranno disputate alle 19, in apertura di riunione, il nostro Bosisio, che sarà opposto al francese Grosskost, e il favoritissimo inglese Porter, che incontrerà il belga Baert. L'altro azzurro, Giuseppe Rosolen, è crollato clamorosamente ieri nei quarti di finale dopo avere alimentato molte illusioni nel turno di qualificazione, che lo aveva visto clamorosamente eliminare, raggiungendolo all'ultimo giro, nientemeno che Patrick Sercu. Il fuoriclasse belga credeva di essersi sufficientemente rimesso dal disturbo intestinale accusato nei giorni scorsi, ma in gara ha dovuto accorgersi di non avere per nulla recuperato le forze. A metà corsa Patrick è crollato e non ha potuto evitare di essere raggiunto e, quindi, tolto di gara dal giovane italiano.

Un exploit inatteso da parte di Rosolen che, dopo essere stato azzurro nella «Cento chilometri» a squadre l'anno scorso a Brno, era passato al professionismo come stradista. Il veneto si è improvvisamente dato all'inseguimento, soltanto due mesi fa, dopo il Giro d'Italia, e ha coronato la sua metamorfosi vincendo la maglia tricolore a Lanciano. Da qui la sua scelta per la maglia azzurra a Leicester. Rosolen sperava di farsi di Sercu un punto d'appoggio per ottenere un tempo buono per l'ammissione ai quarti di finale. Ha ottenuto il suo scopo, anche se poi nei quarti è clamorosamente crollato di fronte a un rivale non certo imbattibile come il belga Baert. Rosolen era attorniato da troppa gente, ha dovuto ascoltare troppi consigli, ne è stato frastornato e innervosito, perdendo la concentrazione necessaria per dosare lo sforzo.

Le nostre speranze restano dunque affidate a Bosisio, ma va detto subito che, sulla base dei tempi realizzati ieri, il lombardo ha una sola probabilità su cento di resistere allo specialista francese Grosskost. La logica indica, quindi, una finale per il titolo appunto tra Grosskost e Porter, dal momento che il fuoriclasse inglese — a meno di un crollo clamoroso — dovrebbe liberarsi abbastanza agevolmente del belga Baert.

Si tratta, comunque, di una serata di transizione, in attesa che domani sera tornino di scena i grossi calibri della velocità professionisti (con i confronti Gaiardoni-Sines, Damiano-Beenach, Turrini-Johnson e Van Lancker-Loevesijn), insieme ai quartetti dell'inseguimento a squadre e che facciano il loro esordio gli specialisti del tandem.

Gianni Pignata

L'ex pugile Miller ha provato in tutte le gare ma sinora è stato sfortunato (Tel.)

Un negro, una storia

2000 dollari per arrivare sempre ultimo

dal nostro inviato

Leicester, lunedì sera.

Leonard Miller, il ciclista negro delle isole Bahamas, non si arrende. Ha fatto una figuraccia nella velocità professionisti, per la quale si era presentato in pista bardato come un portiere di hockey, ieri ha ripetuto la esperienza nell'inseguimento. Miller aveva lasciato da parte tutte le sue «sovrastrutture» ma ciò non gli è bastato per acquistare le doti necessarie per disimpegnarsi con disinvoltura su una pista ciclistica. Faticava a pedalare, sembrava che spingesse non una bicicletta, ma una carriola piena di terra per una strada in salita. E' stato un gioco per l'australiano Lawrie raggiungerlo dopo due minuti appena di corsa.

Miller, appena sceso di bicicletta, ha scrollato il testone dicendo: «Non mi importa, la bicicletta mi piace, ritenterò domenica nella prova su strada».

Il negro, una nullità dal punto di vista ciclistico, è comunque un curioso personaggio, anche se bisogna fare la tara alle sue dichiarazioni. Miller ha detto, infatti, che la sua vera professione è quella del pugile. Fu il peso massimo ed ha vinto, dice lui, 60 incontri su 77. Ha deciso di spendere i duemila dollari della sua ultima borsa per pagarsi il viaggio in Inghilterra e l'avventura ai «mondiali». Un ghiribizzo come un altro, ma il suo sogno è quello di tornare al ring: «Un giorno o l'altro — dice — incontrerò Clay e lo metterò al tappeto».

Qualcuno gli riferisce che il suo nome non figura in nessun annuario della boxe, che il «Record's Book» di Nat Fleischer lo trascura assolutamente. Miller, il pugile-ciclista, scuote le spalle e dice: «Il vecchio Nat ormai è troppo vecchio per ricordarsi di tutti. Ma io sono un pugile e ve lo dimostrerò. Dopo i mondiali di ciclismo, chi vuole incontrarmi, dei vostri pesi massimi, ha solo da farsi avanti. Per una buona borsa accetto tutti».

g. pig.

Basket-spettacolo in Riviera

«Mondiali» k.o. dai vecchietti

dal nostro inviato

Nervi, lunedì sera.

Nel basket italiano c'è una squadra di «vecchietti». E' la Fides Napoli, che si è meritata questo soprannome (simpatico e senza malizia) per l'età media piuttosto elevata dei suoi giocatori: tipi come Bufalini, Abbate, Gavagnin, Maggetti sono tutti sulla trentina (quasi dei matusa, nella pallacanestro d'oggi), sono vecchietti terribili, che ogni tanto inventano sorprese clamorose. Una è saltata fuori ieri sera a Nervi, nella finale del torneo organizzato dall'Ardita Juventus: la Fides è riuscita a battere nientemeno che la Jugoslavia, campione del mondo (risultato 73 a 70).

Gli jugoslavi ci sono rimasti male. E dopo la partita hanno dovuto sorbirsi i vivaci rimproveri dell'allenatore Zeravica, uno che a perdere non ci sta proprio. Naturalmente, gli slavi hanno giurato vendetta: e l'occasione si presenta già stasera, a Loano, ove Fides e Jugoslavia si ritroveranno ancora di fronte.

Lo scherzetto della Fides a Nervi si è determinato nei primi minuti della partita. I due americani Williams e Aiken si sono scatenati, D'Aquila e Abbate hanno diretto il gioco con brio e precisione. Gli jugoslavi si sono trovati in ritardo di 12 punti, con l'affanno che rendeva poco felice il gioco e sottolineava la non buona forma di qualcuno (vedi Simonovic e Kapicic, irriconoscibili rispetto ai mondiali di Lubiana). Poi è arrivata la rimonta, ma ormai era tardi: la Jugoslavia riusciva a portarsi avanti di un punto a metà ripresa, poi la Fides tornava al comando e resisteva fino alla fine.

La partita è stata emozionante, con spunti di grande basket. Merito della Jugoslavia, che malgrado la sconfitta a sorpresa rimane uno squadrone.

Antonio Tavarozzi

Una formula sbagliata per gli stradisti azzurri

Tutti per nessuno

dal nostro inviato

Sevran, lunedì sera.

La Parigi - Lussemburgo, che scioglierà gli ultimi dubbi sulla composizione della squadra azzurra per Leicester, è scattata stamane da Sevran — un piccolo centro nei dintorni della capitale — in una atmosfera densa di polemiche.

Ricci è nei guai: «Avrei voluto comunicare subito i nomi dei dieci che correranno a Leicester — ha detto —, ho preferito invece rimandare la scelta definitiva tra i dodici convocati dopo la Parigi-Lussemburgo perché avevo e continuo ad avere molte perplessità. Speravo che ciò creasse una specie di gara fra gli azzurri, che li spronasse ad impegnarsi sempre a fondo con lo spauracchio dell'esclusione. Invece ora mi accorgo che l'atmosfera è tesa, troppo tesa. D'altra parte, c'è qualcuno fra i «grandi» che non mi convince del tutto: dovevo pur dargli una prova d'appello».

L'allusione ad Adorni è evidente: molti pensano che l'emiliano, se non fornirà ample garanzie di aver finalmente ritrovato la forma, verrà escluso a favore di Colombo, un gregario prezioso.

Ma il problema della scelta non è l'unico. Fra gli azzurri regna l'anarchia, ciascuno a Leicester vuol fare la propria corsa, a parte Simonetti e Santambrogio nessuno pare disposto a sacrificarsi per i compagni. Basso vorrebbe essere il «numero 1» e in fondo non avrebbe tutti i torti, perché su un percorso piatto come quello di Leicester i velocisti sono favoriti: eppure il veneto è isolato, tutti dicono che gli daranno volentieri una mano soltanto nei venti chilometri finali.

Gimondi e Motta affermano: «Giocheremo le nostre carte liberamente, non andiamo ai mondiali per fare da gregari a Basso. Neppure se fosse forte quanto Merckx, Marino potrebbe pretendere una cosa del genere. Dice di essere il più forte velocista del mondo, ma intanto sabato si è fatto battere allo sprint da Beghetto alla Coppa Bernocchi. Non siamo disposti a sacrificarci per lui, l'aiuteremo a vincere soltanto se ci accorgeremo di non avere alcuna possibilità di vincere noi».

Gimondi e Motta non hanno tutti i torti, e Dancelli, Bitossi e Adorni la pensano esattamente come loro. Dancelli, inoltre, sembra il meno disposto di tutti a seguire le direttive di Ricci: «Le più belle vittorie — dice — le ho ottenute con dei colpi a sorpresa, con delle fughe pazze. Questo è il mio modo di correre e non posso certo cambiare mentalità ora. Se fossi legato a un preciso gioco di squadra, renderei al cinquanta per cento. Farò la mia corsa, seguirò l'istinto». Ma Ricci non è d'accordo: «Nessuno — dice — nella squadra azzurra potrà fare i propri comodi».

Maurizio Caravella

la scheda totip

Col. vinc.: X-2; 2-X; 2-1; X-2; 2-1; 2-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	5	—	L. 2.460.473
Con 11 punti	57	7	L. 215.830
Con 10 punti	528	52	L. 22.866

In uno scontro a Carema

Ladro si uccide nell'auto rubata

La vittima è un giovane di Gressoney - Morta una torinese a Vercelli - Quattro feriti per un incidente presso Savona

dal corrispondente

Ivrea, lunedì sera.

(e.) Un giovane ladro d'auto, Alfredo Vuillermoz, ventunenne, residente a Pontaso di Gressoney St. Jean, è morto la notte scorsa tragicamente, in un incidente stradale avvenuto a Carema, al km 48 della «Statale 26».

Il giovane, che proveniva da Verrès a bordo di una «500», è andato a cozzare violentemente contro una vettura in sosta su una piazzuola. Per effetto dell'urto la utilitaria si è rovesciata sulla carreggiata e il guidatore è rimasto gravemente ferito. Soccorso da alcuni automobilisti di passaggio, il Vuillermoz è stato trasportato all'Ospedale civile di Ivrea, dove verso le tre del mattino è deceduto per frattura della base cranica.

Le indagini degli agenti della Polizia stradale di Pont St. Martin hanno accertato che l'auto sulla quale il Vuillermoz viaggiava era stata rubata ieri sera a Verrès al ventottenne Eraldo Boriose.

Vercelli, lunedì sera.

(l.) - Presso l'ospedale di Vercelli, dov'era ricoverata, è deceduta Caterina Finazzi, di 30 anni, abitante in corso Francia 216 a Torino. La Finazzi era rimasta coinvolta in un incidente accaduto lungo la Vercelli-Buronzo. Si trovava su una «Renault» alla cui guida era il sessantunenne Rinaldo Finazzi, abitante a Morano Po, che viaggiava in direzione di Oropa, a discreta velocità. Per cause non ancora accertate il Finazzi aveva perso il controllo dell'autovettura, che era uscita di strada fracassandosi.

Il Finazzi aveva riportato soltanto ferite di scarso rilievo, giudicate guaribili in sette giorni, mentre la passeggera, oltre ad essere in stato di choc, lamentava la frattura del braccio destro e quella del femore sinistro, ed era stata giudicata guaribile in novanta giorni. Negli ultimi giorni le condizioni della donna erano però andate sensibilmente peggiorando, e oggi è sopravvenuta la morte.

Cairo Monten., lunedì sera.

(v.) Sulla «Statale 29» Savona-Piemonte, nei pressi di Borgo di Piana Crixia, in provincia di Savona, è accaduto un grave incidente stradale, che ha causato quattro feriti, di cui uno gravissimo. Una «Bianchina» proveniente da Cadibona e diretta ad Acqui Terme, condotta da Carmine Francese, di 45 anni, da Montechiaro d'Acqui, per cause ancora imprecisate ha sbandato andando a cozzare frontalmente contro una «600» che procedeva in direzione opposta, condotta da Carlo Chiarlone, di 34 anni, da Cairo Montenotte, che aveva a bordo la moglie Maria Giordano, di 28 anni, e la figlia Alessandra, di 3 anni.

In seguito al violento urto le due auto sono andate completamente distrutte e gli occupanti sono stati scagliati sull'asfalto, tutti quattro feriti. Il più grave è apparso subito il guidatore della «Bianchina»: il sanitario di turno all'ospedale di Acqui Terme, dove è stato subito trasportato, l'ha ricoverato con prognosi riservata. Le speranze di salvarlo sono minime. I tre componenti la famigliola di Cairo Montenotte sono stati trasportati alla Casa di cura «La Maddalena» di Cairo Montenotte dove sono stati ricoverati con prognosi di trenta giorni.

Cigliano, lunedì sera.

(r.) La ventitreenne Giovanna Antoniotti, residente a Sordevolo in via Ambrosetti 23, a bordo della propria «Volkswagen» targata VC 84980, nel superare un'altra auto, ha sbandato ed è finita fuori strada sfasciandosi in un prato. L'incidente è avvenuto alle 11 di stamane sull'autostrada Torino-Milano al chilometro 42, tra i caselli di Borgo d'Ale e Cigliano.

La giovane era diretta a Torino per visitare alcuni parenti quando, superata una vettura a forte velocità, nel riportarsi nella sua corsia ha perso il controllo dell'auto che è finita capovolta in un campo laterale.

La giovane era in possesso della patente di guida da soli due giorni.

Novi Ligure, lunedì sera.

(c.) In territorio Fraconalto, lungo la provinciale della Bocchetta, un autofurgone, causa un colpo di sonno del guidatore, ha sbandato scontrandosi con un'autovettura. Il furgone era guidato dal commerciante Angelo Massone, di 48, residente a Castelletto d'Orba, mentre l'auto, una «Giulia 1300» era condotta dall'impresario edile Giuseppe Peano, di 50 anni, residente a Casale Monferrato in strada Cavalcavia 2. Nell'incidente il Peano ha riportato ferite di non grave entità, mentre il Massone è stato ricoverato con una prognosi di 90 giorni per la frattura esposta della gamba sinistra, ferite alle braccia e choc traumatico.

Sul furgone si trovava anche Giuseppe Massone, di 55 anni, che ha riportato ferite al capo e la frattura delle ossa nasali; guarirà in 30 giorni.

Davanti agli occhi del marito

Una torinese uccisa dal treno a Imperia

La donna stava attraversando i binari per fare una passeggiata quando è sopraggiunto il convoglio che l'ha travolta

dal corrispondente

IMPERIA, lunedì sera.

(v.) La notte scorsa verso le 22,15 una signora torinese è stata travolta e uccisa dal treno, proprio davanti agli occhi del marito. E' la signora Antonietta Lizzi in Di Giulio, di 56 anni, d'origine pugliese ma abitante a Torino. La donna, insieme con il marito e i due figli, era a Diano Marina da qualche giorno per fare visita a un'altra figlia che si trova in vacanza presso parenti.

Dopo cena la Di Giulio e il marito hanno fatto una breve passeggiata e per sfuggire all'intenso traffico della via Aurelia, hanno cercato di portarsi a monte, lungo la via Generale Ardoino, attraversando i binari della ferrovia in regione Ponte Rosso. Proprio mentre stavano attraversando, è arrivato il direttissimo che in quel tratto è lanciato a forte velocità. La donna, rimasta paralizzata dalla paura e forse neppure accortasi dell'arrivo del convoglio, è stata travolta in pieno ed è morta sul colpo.

Antonietta Di Giulio

ORA SI TROVA NEL CARCERE DI IMPERIA

L'uomo che sparò all'infermiera era ossessionato da mali immaginari

dal corrispondente

Imperia, lunedì sera.

(v.) Rinchiuso in una cella delle carceri giudiziarie di Imperia, Giuseppe Montebello di 61 anni continua a ripetere a se stesso: «Lo dovevo fare... dovevo vendicarmi... mi volevano dirmi che ero ammalato».

Il Montebello è l'anziano distillatore di lavanda che domenica mattina, a San Bernardo di Mendatica, ha sparato due colpi di fucile a bruciapelo contro la signora Anna Maria Moretti in Gandolfo, 34 anni.

La Moretti, sottoposta ieri a un difficile intervento chirurgico, è ora ricoverata all'Ospedale Santa Croce di Pietra Ligure avendo riportato la frattura comminuta del femore destro e a una ferita di striscio ad una spalla: questa mattina le sue condizioni sono state giudicate soddisfacenti ed è stata confermata la diagnosi di guarigione di 90 giorni.

Alla base di questa tragedia una fissazione del Montebello il quale si era da tempo convinto di essere stato colpito da una malattia inguaribile. A nulla giovavano le rassicurazioni del suo medico curante, e dei suoi vicini di casa, fra i quali la Moretti col marito Renzo Gandolfo. Proprio contro Renzo Gandolfo si era acuito il risentimento del Montebello che, non potendolo affrontare di persona ha deciso di vendicarsi contro la moglie che ogni mattina si recava nella sua abitazione per praticargli un'iniezione.

Quando la donna è entrata nella casa e si è accinta a preparare la siringa, egli le ha sparato contro una prima volta, colpendola alla gamba. E più tardi, mentre la Moretti era assistita dalla moglie del Montebello che cercava di tamponarle la ferita, l'uomo, in preda ad un vero attacco di follia, ha lasciato partire un secondo colpo che per fortuna la raggiungeva soltanto di striscio ad una spalla. Subito dopo il Montebello, abbandonata l'arma, si è dato alla fuga nei boschi. Lo hanno arrestato, dopo circa quattro ore, i carabinieri che avevano bloccato l'intera zona, servendosi anche di cani poliziotto, nel timore che egli cercasse di compiere altri atti inconsulti. In effetti pare che egli abbia tentato di annegarsi in un laghetto e di svenarsi con una lametta da barba. Al momento dell'arresto egli era inzuppato d'acqua e tutto insanguinato. Prima di essere rinviato a giudizio per tentato omicidio, il Montebello verrà sottoposto a perizia psichiatrica.

La sciagura in Spagna

(Segue dalla 1ª pagina)

è avvenuta a 18 chilometri dalla città.

I soccorsi sono stati pronti, relativamente alle difficoltà di raggiungere il luogo dello scontro per via non ferroviaria. L'ultima fermata era stata a Pleneia, piccola località balneare dalla quale i più erano saliti su questo treno. Di qui sono giunti i primi soccorritori. Essi hanno raccolto i feriti trovati a terra, ed hanno tentato di penetrare nelle carrozze sfasciate. Ma ci voleva ben altro: autoambulanze, medici, mezzi di illuminazione (erano circa le nove di sera, le dieci italiane), apparecchiature per tagliare le lamiere.

Da Bilbao sono state inviate autoambulanze, con infermieri e medici. Sono stati inviati anche due pullman, per trasportare i feriti meno gravi e gli illesi. Volontari hanno prestato le loro vetture, anch'essi per questa occorrenza. Presto le autorità si sono rese conto che anche i mezzi dell'ospedale di Bilbao non erano sufficienti a far fronte alle necessità. E' stato diffuso un appello per la donazione di sangue. Volontari si sono accorsi per questo a Pleneia. Sul luogo stesso della sciagura, durante la notte, sono avvenute molte trasfusioni, sotto la luce abbacinante delle fotoelettriche militari, trasportate sulla ferrovia con molta difficoltà.

Entro oggi l'esplorazione dei rottami sarà conclusa, e questi rottami saranno allontanati dalla linea ferrata, che ora è interrotta. Verrà fatto il bilancio definitivo di vite umane che l'errore di un uomo ha provocato; si tenterà di identificare quei cadaveri che ancora sono ignoti. Scene laceranti avvengono già all'obitorio dell'ospedale di Bilbao, dove decine, centinaia di persone accorrono, sospettando di avere familiari o parenti fra le vittime. Donne disperate, uomini in muto dolore premono sugli agenti che li trattengono.

Questa catastrofe oscura la grave disgrazia stradale avvenuta anche essa ieri, presso Siviglia. Un pullman carico di turisti olandesi ha sfondato il parapetto di un ponte ed è precipitato nel Guadalquivir. Sette persone sono morte.

(Associated Press, Ansa, France Press)

NOVI LIGURE — Si è aperta a Pozzolo Formigaro la quindicesima mostra delle attività economiche locali, degli attrezzi e delle macchine agricole. Domani fiera bovina.

Una radio annuncia: "Trovato il cadavere"

Montevideo. La polizia, armi in pugno, forza l'ingresso di una villa, alla ricerca degli inafferrabili Tupamaros (Upi)

I Tupamaros hanno davvero "giustiziato" l'americano

E' Dan Mitrione, consulente della polizia uruguayana, rapito il 31 luglio - Altri due ostaggi sono ancora nelle mani dei guerriglieri

nostro servizio

MONTEVIDEO, lun. sera.

Dan Mitrione, l'americano di 50 anni che era consulente della polizia uruguayana, è stato realmente ucciso dai «Tupamaros» come aveva annunciato ieri una telefonata anonima.

Il suo cadavere — a quanto annuncia una stazione radio della capitale — è stato trovato dalla polizia. Mitrione era stato rapito il 31 luglio. Nelle mani dei Tupamaros restano altri due ostaggi: Claude Fly, l'esperto in agricoltura rapito venerdì, ed il console brasiliano Aloysio Mares Dias Gomide, rapito contemporaneamente a Mitrione, il 31 luglio scorso. Anche per questi si nutrono serie preoccupazioni, poiché una telefonata anonima ha comunicato che sono stati «giustiziati».

Col passare delle ore e il protrarsi del silenzio dei Tupamaros la tensione e l'ansia per la sorte dei due ostaggi si accentuano. Si è appreso intanto che il presidente Jorge Pacheco Areco chiederà oggi al Congresso la sospensione di alcune garanzie costituzionali per facilitare le ricerche dei due ostaggi.

In particolare Pacheco Areco chiederà la sospensione dell'articolo 31 della Carta costituzionale riguardante il diritto individuale al processo.

Ieri sera, ha lasciato Montevideo un aereo militare brasiliano con a bordo 30 parenti di diplomatici brasiliani: tra essi c'erano cinque dei sei figli del console Dias Gomide. E' rimasta la moglie del diplomatico con il figlio più piccolo, Aloysio, di tre anni.

L'ambasciatore del Brasile Luis Bastian ha dichiarato che la partenza non significa «una evacuazione». «Voglio chiarire che mia moglie e mio figlio restano a Montevideo — ha detto — e restano anche i parenti di altri funzionari». Il governo brasiliano, che a tre riprese ha rilasciato detenuti politici per ottenere la libertà di diplomatici stranieri rapiti in Brasile, sta facendo pressioni su quello uruguayano perché sia fatto tutto il possibile per la liberazione del console.

Nel quadro delle ricerche dei due ostaggi, la polizia ha arrestato il quarantacinquenne Raul Sendic, *leader* dei Tupamaros. Erano sei anni che veniva braccato; l'arresto è stato eseguito venerdì, con lui è stata catturata una decina di persone, sospettate di appartenere all'organizzazione terroristica.

E' difficile valutare le ripercussioni dell'arresto di Sendic, ma a giudicare dalla reazione iniziale dei Tupamaros devono essere state considerevoli. I guerriglieri hanno minacciato azioni di rappresaglia contro membri della «oligarchia» uruguayana, contro il corpo diplomatico e contro la polizia, se verrà fatto del male a qualcuno dei «compagni arrestati». Sendic e gli altri sono sotto interrogatorio da venerdì, praticamente senza interruzione ma non hanno aperto bocca. Sendic, secondo fonti della polizia, ha detto di considerarsi «prigioniero di guerra» e non ha voluto fornire informazioni di sorta, tranne che confermare la propria identità.

Sendic è praticamente in lotta con il governo uruguayano sin da quando abbandonò gli studi in legge per unirsi alle forze di estrema sinistra, le quali sostengono che la lotta armata e la rivoluzione sono gli unici mezzi per migliorare le condizioni di vita della popolazione uruguayana. Nel 1957, andò come delegato a un congresso giovanile socialista a Parigi e al ritorno si trasferì nella città di Paysandu per un periodo di «apprendistato rurale».

Si spostò poi nella città di Bella, dove organizzò numerose dimostrazioni.

Su «Epoca», una pubblicazione clandestina locale, Sendic pubblicò un vero e proprio «manuale» della guerriglia, esaltando la violenza come l'unico mezzo per abbattere l'attuale ordine sociale. Nel 1963, la polizia lo accusò di aver partecipato a un furto di armi: era il segno che Sendic era passato dalla teoria all'azione. Ricercato, Sendic riuscì ad evitare l'arresto in Uruguay. Lo arrestò una volta la polizia argentina nella città di confine di Monte Caseros, ma egli riuscì a fuggire, rimanendo libero fino a venerdì scorso.

(Associated Press)

ALBA — Un folto gruppo di donatori di sangue della Fidas è intervenuto ieri a Priocca d'Alba per un convegno provinciale. Sono stati premiati una trentina di donatori.

Il maltempo minaccia il Ferragosto

Roma e Napoli investite stamane da un nubifragio e tempeste di vento

Improvvisa diminuzione della temperatura - A Venezia i turisti invadono la città ed abbandonano le spiagge - In Valle d'Aosta cielo sereno ma freddo intenso nelle zone alte - Nubi in Val Padana e acquazzoni sulla Riviera

Roma, lunedì sera.

Un violento nubifragio durante la notte e pioggia scrosciante nelle prime ore del mattino hanno caratterizzato a Roma quella ondata di maltempo che — secondo le previsioni dei meteorologi — dalla prima decade di agosto si dovrebbe protrarre, nelle province centrali e in particolare nel Lazio, fino alla metà del mese.

A causa della pioggia si sono avuti alcuni allagamenti di scantinati nelle zone periferiche e incidenti automobilistici che hanno provocato solo danni alle vetture. Il livello del Tevere all'idrometro di Ripetta, che ieri segnava 5,20 m — livello definito «morbido» — è salito questa mattina alle 10,30 di poco meno di un centimetro.

Napoli, lunedì sera.

Un violento temporale, con fulmini e raffiche di vento, si è abbattuto stamane all'alba sul Napoletano. Il vento, che spirava con raffiche impetuose, ha abbattuto alcuni alberi e danneggiato stabilimenti balneari. Alcuni motopescherecci che, nonostante che il mare fosse agitato, erano usciti al largo sono rientrati subito nei porti di Monte di Procida e Torre del Greco. Il temporale è durato circa due ore; la temperatura è diminuita.

Venezia, lunedì sera.

(g.p.r.) Gli albergatori veneziani temono il maltempo: le prenotazioni fin qui registrate, per il «ponte lungo» di Ferragosto hanno raggiunto valori eccezionali: pressoché tutto esaurito, insomma, in tutti gli alberghi e pensioni di lusso, di prima e di media categoria. Disponibilità limitatissima negli alberghi e nelle pensioni di categoria inferiore.

I capricci meteorologici, però, possono compromettere seriamente le previsioni del «boom» ferragostano, facili fino all'altro giorno, con il sole che splendeva, la temperatura intorno ai 28-30 gradi, una leggera ventilazione durante la notte, il mare — innanzi al fronte di sabbia sottile dell'isola del Lido — ufficialmente dichiarato in buona salute da alcuni esperti che ne hanno valutato gli indici di inquinamento.

La temperatura, ieri, ha toccato i valori più bassi stagionali: 16 gradi: fra le 13 e le 16. Durante la notte ha grandinato. Per alcune ore del giorno è caduta la pioggia.

In questo quadro si è ripetuto un fenomeno consueto: Venezia è stata presa d'assalto dai «pendolari». Decine di migliaia di turisti, impossibilitati a fare il bagno, al Lido e nelle spiagge più vicine (Jesolo, ad esempio, o Sottomarina) hanno approfittato del maltempo per compiere quel «viaggio» nel mondo dell'arte veneziana che forse non avrebbero messo in calendario, se ci fosse stato il sole.

Lo sforzo maggiore per far fronte alla estrema mobilità di questi «pendolari» lo ha affrontato l'azienda comunale di navigazione interna lagunare: tutta la flotta disponibile è stata impegnata.

Aosta, lunedì sera.

(t. v.) Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta, coperti i massicci del Cervino e del Monte Rosa. Freddo intenso in alta montagna, dove la colonnina di mercurio è scesa da sabato sotto lo zero. Venti fortissimi ad oltre 80 chilometri all'ora soffiano sul Cervino tanto che gli impianti di Plan Maison a Plateau Rosa sono rimasti fermi stamane.

Ecco alcune temperature della tarda mattinata: Aosta 20 gradi, Courmayeur 17, Cogne 16, Gressoney e Champoluc 14, Cervinia 9, Rifugio Torino —2, Plateau Rosa —4 gradi.

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Nel corso di un violento temporale abbattutosi ieri sera verso le 20 sulla zona di Barge, un fulmine si è scaricato su una mandria che stava rientrando nella stalla, uccidendo una mucca e ustionandone gravemente altre due. Il proprietario degli animali, l'agricoltore Giovanni Caffaro di 38 anni, ha riportato lievi ustioni e per effetto dello spostamento d'aria, è stato scaraventato in un prato ad una trentina di dimetri di distanza, rimediando contusioni di modesta entità.

Sono stati disastrosi gli effetti della grandinata che sabato sera ha imperversato per una mezz'ora e a più riprese nelle campagne del Monregalese. Particolarmente interessati sono stati i comuni di Vicoforte, Monastero Vasco, Frabosa Soprana e S. Michele Mondovì. Al santuario di Vicoforte la grandine ha distrutto ricchi frutteti e tutte le colture cerealicole di stagione, mentre negli altri centri sono stati flagellati i filari delle viti, i castagneti e gli orti. I danni ancora in corso di accertamento si aggirano sui 500-600 milioni.

Vigevano, lunedì sera.

(g. r.) Cielo semicoperto su tutta la Lomellina. Alle 9 in città il termometro segnava 15°.

Acqui, lunedì sera.

(g. p.) Dopo diverse giornate di tempo instabile e caldo afoso, stamane il cielo è parzialmente sereno su tutto il territorio dell'Acquese e dell'alto Monferrato. La temperatura alle 9 era di 20 gradi.

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) Una giornata meno calda ed afosa nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Ieri il termometro aveva toccato i 26 gradi; stamane alle 8,30 la temperatura era di 25 gradi.

Imperia, lunedì sera.

(m. v.) Sulla riviera dei fiori il tempo è incerto, con prevalenza di sole. Dopo i primi acquazzoni di ieri la temperatura è scesa di alcuni gradi. +21 alle ore 8.

Il mare è mosso per un leggero vento di ponente.

Previsti temporali

ROMA, lunedì sera.

Ecco le previsioni del tempo sull'Italia valide fino a mezzanotte:

«Su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con precipitazioni e temporali specie sulle regioni centrali, ove si possono avere fenomeni di forte intensità. Da questa sera graduale miglioramento a partire dalle regioni Nord - Occidentali. Temperatura: in ulteriore lieve diminuzione».

Cercano il fresco

Nel sud della California il termometro ha toccato 50 gradi. Questa diva della tv nell'intervallo del suo lavoro si rinfresca sotto la doccia aperta da una foca ammaestrata

Movimentato episodio nella centrale via Paleocapa

Uno svizzero ruba un orologio a Savona: inseguito e preso

Ha chiesto all'orefice di mostrargli alcuni preziosi esemplari: ne ha preso uno e, con la scusa di vederlo alla luce del sole, è uscito in strada ed è fuggito - Catturato

dal corrispondente

Savona, lunedì sera.

Un ladro svizzero è stato inseguito e catturato stamane a Savona. E' un giovane di 22 anni, Franz Hammer Markus, abitante a Liestal, che ha pagato con l'arresto il suo tentativo di rubare in una oreficeria un prezioso orologio.

Il giovane si è presentato stamane all'orefice Olinto Sacchetti, che ha il suo negozio al n. 52 rosso della centralissima via Paleocapa. «Desidererei vedere un bel orologio — ha detto il turista in uno stentato italiano — un orologio di marca e d'oro». Il Sacchetti ha allora ritirato da una vetrina alcuni orologi, tra cui uno con cinturino di oro, del valore di 381 mila lire.

L'Hammer con la scusa di volerlo vedere alla luce del sole (il negozio è al buio, sotto i portici) è uscito dalla oreficeria e non appena messo piede in strada si è dato alla fuga. Il Sacchetti, malgrado l'età, si è messo subito ad inseguirlo gridando «Al ladro! Al ladro!».

Sulle orme dello svizzero si sono messi alcuni passanti e il vigile urbano Piero Fantino, il quale, scorgendolo dirigersi verso il quartiere della vecchia Savona, ha imboccato un vicolo che gli ha permesso di guadagnare tempo sul fuggiasco. Dopo poco lo ha raggiunto e catturato.

Hammer Franz è stato accompagnato in questura, identificato e quindi portato in carcere, a disposizione dell'autorità giudiziaria. **n. a.**

MORTARA — Un operaio di Mortara, Cesare Marangoni di 25 anni, è stato tratto in arresto per ricettazione essendo stato trovato alla guida di una 500 rubata a Giovanni Carri, da Sant'Angelo Lomellina. Il Marangoni ha detto di avere acquistato l'utilitaria da un giovane sconosciuto.

A Borsa chiusa

MILANO, lunedì sera.

Attività molto contenuta stamane nella prima giornata di Borsa chiusa. Gli operatori rimasti sulla piazza hanno svolto un modesto volume di scambi in attesa anche di conoscere il discorso del ministro Colombo. Comunque le contrattazioni hanno registrato nella mattinata un'intonazione gradatamente sostenuta, specialmente per i valori assicurativi e per i titoli primari. Gli ultimi prezzi registravano un buon denaro.

Ecco alcune quotazioni informative: Generali 60.000-60.100; Toro ordin. 18.200-18.300; Ras 73.100-73.300; Assicuratrice 120.200-120.300; Mediobanca 85.100; Fondiaria Vita 36.000-36.100; Fiat 2885-2903; Viscosa 3525-3535; Olivetti ord. 2850-2870; Montedison 806.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE